IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 5, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro per ragazzi € 4,90; CD Alpini € 4,10; Cartoline Alpini € 5,00

9 771592 169000 40509

ANNO 123 - NUMERO 110
DOMENICA 9 MAGGIO 2004
€ 0,90

Si allarga lo scandalo sulle sevizie inflitte dai soldati americani ai prigionieri islamici. Bush difende Rumsfeld: «Solo poche mele marce»

Torture in Iraq, ucciso a colpi di karate

Nuovi orrori in un dossier segreto. Fini: mai stati informati. I carabinieri: non c'entriamo

Basta ipocrisie

di **Umberto Curi**

Quasi più delle torture, altre cose offendono profondamente in questi giorni tormentati. Offende l'ipocrisia di coloro che, come Bush o Blair, si dichiarano «disgustati» delle notizie provenienti dalle carceri irachene: come se non bastasse l'ammissione di essersi sbagliati per quanto riguarda le cause della guerra (le armi di distruzioni di massa mai trovate); come se l'uccisione quotidiana di vittime civili, di donne, vecchi e bambini inermi, non fosse quella anzitutto una tortura, freddamente e ripetutamente programmata.

Offende il finto orrore di quanti oggi si stracciano le vesti, ma fino a ieri non hanno detto una sola parola per censurare il regime di sevizie sistematiche col quale centinaia di esseri umani vengono tuttora torturati a Guantanamo.

Offendono i distinguo di tanti esponenti della Casa delle libertà, Berlusconi in testa, costretti di mala voglia a dissociarsi dai metodi di segregazione impiegati dagli americani, ma imperterriti nel ribadire la necessità di confermare l'alleanza con i torturatori.

Segue a pagina 7

ROMA Foto a centinaia, video, testimonianze, dossier che gettano vergogna da una sponda all'altra dell'Atlantico. E in cima alla lista il «Taguba Report», il rapporto segreto consegnato ai vertici dell'Us Army che allunga ombre sulle responsabilità del Pentagono nella gestione del centro di detenzione di Abu Grahib. Lo scandalo si allarga.

Nonostante le scuse di Bush e il disgusto di Blair, le notizie sinora emerse sulle torture alleate in Iraq sembrano segnare solo l'inizio di un'inchiesta che punta a individuare un livello più alto di responsabilità oltre a quelle degli aguzzini che operavano nel carcere alle porte di Baghdad. Il Presidente Usa anzi difende Rumsfeld. Le torture sarebbero opera di «alcune mele marce», ordinate giorno per giorno dagli «007» americani: un detenuto sarebbe stato addirittura ucciso a colpi di karate da un marine.

In Italia il vicepremier Fini nega che la Croce rossa internazionale abbia informato il governo: «Non ne sapevamo nulla». Anche i carabinieri negano qualsiasi loro coinvolgimento: «Non gestiamo noi le prigioni», dicono.

Alle pagine 2 e 3

Una delle fotografie scattate nel carcere iracheno di Abu Ghreib e pubblicate nei giorni scorsi prima dal Washington Post e poi dalla stampa internazionale: le immagini documentano le torture inflitte dai soldati americani ai detenuti islamici. Ora lo scandalo rischia di travolgere il ministro della Difesa Usa Rumsfeld e mette in imbarazzo l'amministrazione Bush.

Guerra più umana

di **Roberto Finzi**

Chi può dissentire da Ferdinando Camon quando denuncia i guasti inevitabili della guerra non solo sul terreno materiale ma anche su quello etico? Eppure questa posizione, pur mossa da alti convincimenti morali, può rischiare di ridursi a moralismo. Se non si chiarisce senza equivoco alcuno che la battaglia per la pace può e deve passare anche per l'«umanizzazione» della guerra.

La storia mostra che non è impossibile rendere più umana, meno ferina la guerra, e che anzi proprio questa umanizzazione rafforza la riflessione sulla pace - la «cultura della pace» si direbbe oggi.

Uno dei primi studiosi moderni che si siano occupati di costumi bellici osservava già nel 1856 che mai prima del secolo XVIII il conflitto armato «aveva avuto un aspetto così decoroso».

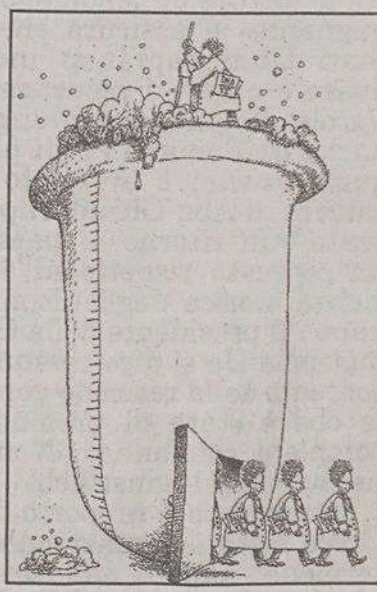
Segue a pagina 7

Ricerca per il Terzo Mondo

TRIESTE SULLA SCIENZA RADDOPPIA

di **Arturo Falaschi**

I lettori del Piccolo mi perdoneranno per un eccesso di sigle astruse, ma in questo apparente ermetismo è racchiuso un altro importante passo in avanti del «Sistema Trieste» e della rete dei suoi centri di ricerca, che stanno realizzando la nuova vocazione di questa città, quella di diventare una «Città della scienza» rivolta alla cooperazione su scala europea e mondiale.

La prima sigla, l'Icgeb, dovrebbe essere, in realtà, familiare ai triestini, dato che si riferisce al Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologica, che è sorto nel 1987 nell'Area di ricerca di Padriciano e segue la via tracciata dal Centro internazionale di fisica teorica fin dal 1964. L'Icgeb, nel corso dei suoi primi diciassette anni di vita, è diventato una realtà molto visibile e riconosciuta su scala internazionale: articolato su due componenti, una a Trieste (dove risiede anche la Direzione generale del Centro) e una a Nuova Delhi, ospita poco meno di quattrocento ricercatori e tecnici provenienti da trentacinque Paesi, equamente divisi tra le due componenti, che svolgono un'intensa attività di ricerca e formazione avanzate, con un forte carattere sia di ricerca di base che di applicazione di queste rivoluzionarie tecnologie a risolvere problemi nel campo della salute e dell'agricoltura.

Segue a pagina 7

L'ex marittimo che viveva in piazza Hortis rifiuta l'alloggio «donato»

La casa-rifugio è un letamaio Il barbone torna sulla panchina

Walter Wolf nella sua nuova casa di via dell'Industria.

TRIESTE «Se devo dormire in mezzo alle pulci, agli scarafaggi e alla sporcizia, meglio continuare a passare le notti sulla panchina di piazza Hortis in compagnia del mio cane Adolf». Lo ha detto ieri tra le lacrime Walter Wolf, il marittimo malato di cuore rimasto senza casa cui è stato offerto per sei mesi un nuovo alloggio. Le chiavi gli sono state consegnate giovedì nel salotto azzurro del Comune. Ora l'appartamento deve essere disinfestato. Chi paga?

Claudio Ernè *a pagina 15*

Tumore curabile diagnosticato a Umberto Agnelli

A pagina 5

Quattro giovani di An fermati a Capodistria

A pagina 6

Reggio Emilia: nonno strangola la nipote disabile

A pagina 6

Disperazione e pianti dopo l'annuncio a bordo del volo Catania-Milano Linate della Wind Jet

«Su i salvagente». Panico sull'aereo

La hostess: dobbiamo ammarare. Alla fine atterraggio normale

CATANIA Panico a bordo di un aereo della Wind Jet appena decollato da Catania e diretto a Milano Linate. Ai 140 passeggeri terrorizzati una hostess ha detto di togliere collane, cinture, cravatte e scarpe e di indossare il giubbotto salvagente: «Dobbiamo prepararci a un ammaraggio». Sul velivolo si è scatenato un putiferio, con gente che pregava, altri che piangevano, altri ancora che urlavano disperati.

La situazione di estrema tensione si è protratta per circa 45 minuti, nel corso dei quali l'aereo ha continuato a volare in circolo sopra Catania per smaltire il carburante in eccesso. Alla fine l'atterraggio sulla pista è avvenuto con una manovra da manuale e senza scossoni.

Giunti sani e salvi a terra i passeggeri si sono scatenati contro l'equipaggio. Pare che l'aereo abbia avuto problemi alla distribuzione del carburante.

A pagina 5

GIORNATA DELLA MEMORIA

Un monumento ai Martiri delle Foibe

Silvio Maranzana *a pagina 17* Nella foto Lasorte, la cerimonia a Basovizza con il vescovo.

Avanzini, poteri revocati

Autovie Venete: il cda annulla le assunzioni targate Lega

TRIESTE Il consiglio di amministrazione stoppa il blitz leghista in Autovie Venete. Le due assunzioni e la promozione interna decise unilateralmente nei giorni scorsi e a meno di due mesi dalla fine del mandato dall'amministratore delegato Avanzini sono state annullate. Il manager d'appartenenza «padana» è stato privato dei poteri.

I provvedimenti sono stati adottati dal cda nel corso della seduta di ieri, convocata d'urgenza: Melò ha chiesto ufficialmente ad Avanzini di rimangiarsi le ultime sue mosse, ma ha ricevuto un secco rifiuto. A quel punto il presidente ha messo ai voti la proposta di revoca delle deleghe.

I quattro consiglieri d'indicazione leghista sono usciti, mentre i rimanenti otto (comunque tutti di Centrodestra) hanno detto sì all'unanimità.

A pagina 10

Enri Lisetto

Decisivo un colpo di tacco di Moscardelli deviato in rete da un difensore granata. La A è alla portata

Toro al tappeto, la Triestina spera ancora

TRIESTE Un colpo di tacco di Moscardelli deviato in fondo al sacco dal ginocchio di un difensore granata regala alla Triestina la vittoria sul Torino e le consente di rimanere agganciata al treno che conduce alla serie A. Ieri sera al Rocco gli alabardati hanno faticato non poco per piegare la squadra ospite messa in campo dall'ex Ezio Rossi. I tre punti conquistati alla fine sono apparsi meritati, anche se il Torino ha recriminato per un rigore non concesso.

Alle pagine 29 e 30

Cattaruzza e Lubis

Moscardelli festeggia il gol.

IRAQ IN FIAMME

Il ministro degli Esteri Frattini parla di una «vergogna per la coalizione». Il Centrosinistra però ritiene «insufficienti» le smentite

Fini: «Degli abusi non sapevamo nulla»

Il vicepremier assicura che il governo non era stato informato dalla Croce rossa internazionale

ROMA «Lo escludo nel modo più assoluto. Il governo non sapeva assolutamente nulla, non solo delle torture ma anche del rapporto della Croce rossa internazionale». Davanti alle foto dell'orrore, Gianfranco Fini assicura che la presidenza del Consiglio, il ministero degli Esteri, della Difesa e «tutte» le autorità istituzionali e governative non hanno mai ricevuto alcun dossier sulle torture inflitte dai militari americani ai prigionieri iracheni. «La sorpresa è stata nel leggere che vi sarebbe questo rapporto al governo statunitense e ai governi degli altri paesi della coalizione. Non è vero» ripete il vicepremier che definisce le torture un fenomeno «ripugnante» e assicura che gli Stati Uniti sapranno individuare e punire i responsabili. Parole di condanna giungono anche da Romano Prodi per il quale quanto è avvenuto nel carcere di Abu Ghraib rappresenta «un ritorno al passato, un regresso rispetto all'esperienza storica degli ultimi 10 anni». Il presidente della Commissione Ue si dice comunque contento della reazione generale che è stata di profonda e completa condanna: «Non c'è nessuno che li giustifichi».

In serata, sul rapporto della Croce rossa internazionale interviene anche da Antonio Martino. Il ministro della Difesa afferma che il governo non era «assolutamente» a conoscenza delle torture ma dice di non sapere se sia stata smentita l'esistenza del dossier: «Quello che posso dire è che a me non risulta nulla». A chiedere alle autorità statunitensi un'indagine che «non si fermi davanti a nessun ostacolo» e «punizioni esemplari» per i militari che hanno seviziato e umiliato in ogni modo i prigionieri iracheni fotografati come trofei di caccia è invece Franco Frattini.

Fasi dell'invio di aiuti alle popolazioni irachene da parte della Croce rossa internazionale.

«Le torture sono una vergogna per una coalizione a cui noi partecipiamo e che intende aiutare la rinascita di un Iraq libero. Una vergogna» ammette, allarmato, il ministro degli Esteri «che getta un'ombra sui grandi sforzi che stiamo facendo e che si devono moltiplicare». Ma davvero il governo italiano era all'oscuro di tutto? I leader della Lista Prodi danno credito alle parole di Fini e Martino ma non considerano chiuso il capitolo.

«Vogliamo essere strasicuri perché se qualcuno tra le nostre autorità avesse saputo sarebbe una gravissima vicenda su cui anche in Italia» precisa Francesco Rutelli «bisognerebbe fare piena luce». La sinistra dell'Ulivo e Rifondazione comunista stentano invece a credere che il governo italiano sia davvero caduto dalle nuvole. Marco Rizzo (Pdci) chiede l'istituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta mentre per il verde Paolo Cento le smentite del vicepremier «non sono sufficienti» a cancellare ombre e sospetti. Per Antonio Di Pietro se il governo non sapeva nulla «è incapace» e se faceva finta di non vedere era «politicamente responsabile insieme al governo americano». In tutti e due i casi Berlusconi dovrebbe dimettersi.

Non si placa intanto la polemica che è scoppiata nel centrosinistra sulla visita di Geroge Bush che sarà a Roma il 4 giugno per celebrare l'anniversario della liberazione della capitale. Comunisti italiani, Rifondazione comunista, verdi e Lista Di Pietro-Occhetto rifiutano l'idea di una manifestazione bipartisan e si preparano a scendere in piazza contro la politica seguita dall'Amministrazione Bush. «Ci sarà una mobilitazione e noi ci saremo» dice Fausto Bertinotti. La Lista Prodi conferma invece il giudizio negativo sulla politica del presidente Usa ma boccia l'idea di una contromanifestazione e non rinuncia a celebrare la festa di Liberazione. «Le contestazioni a Bush sarebbero un errore e un regalo a Berlusconi» ripetono Massimo D'Alema e Francesco Rutelli che, in alternativa alla contromanifestazione, chiedono a tutti i romani di far sventolare il 4 giugno «migliaia» di bandiere della pace.

Gabriele Rizzardi

BLITZ DELL'ARMA

Blitz dei Carabinieri, ieri all'alba, in un'abitazione del centro di Nassiriya. Tre presunti terroristi sono stati fermati. Sequestrate armi, apparecchiature radio e, soprattutto, documenti che il comando della task force italiana in Iraq definisce di «particolare interesse» per potere risalire agli autori dei più recenti attacchi contro le forze della coalizione a Nassiriya. L'operazione è stata compiuta alle 4 da carabinieri del Gis, il Gruppo di intervento speciale, parà del reggimento Tuscania e uomini della Msu, l'unità specializzata multinazionale.

Gino Strada pessimista. Antonella Agliana: «Aspettiamo in silenzio»

Ostaggi, è buio fitto

ROMA Non è questione di giorni e neppure di settimane. Gino Strada non si fa illusioni sulle possibilità per Maurizio Agliana, Umberto Cupertino e Salvatore Stefio di poter tornare presto in libertà. In Iraq da qualche giorno con la sua carovana di aiuti umanitari, il fondatore di Emergency sta compiendo una sorta di viaggio dell'orrore che Maso Notarianni, direttore di Peaceporter.net, testimonia in un diario pubblicato su Internet. Appunti scarni, e per questo tremendi, sulla realtà autentica della guerra non dichiarata ma combattuta fra iracheni e forze della Coalizione.

Entrati l'altro ieri a Falluja ecco che cosa Strada e Notarianni hanno visto: «Le case distrutte sono molto più delle venticinque che ci avevano raccontato. Passiamo di fronte a un enorme cratere, almeno venti metri di diametro. Prima lì c'era una casa. Attraversiamo l'unico ponte che porta all'ospedale e che fino a poco fa era bloccato dai carri armati. Sulla porta a vetri dell'ingresso delle fotocopie con i ritratti di Yassin e Rantisi, i capi di Hamas uccisi dai missili israeliani».

È in questa distruzione, in queste macerie capaci di generare odio, che potrebbero essere nascosti i tre italiani rapiti il 12 aprile dalla Brigate Verdi di Maometto. Ma non è detto. Secondo Strada non esiste una sola certezza sul loro luogo di detenzione. Il viaggio a Falluja è solo una missione umanitaria, spiega, per una città che ha molto sofferto.

Il racconto di Notarianni prosegue spietato, lo raccoglie dalla viva voce di un medico iracheno: «I morti sono più di settecento. Quelli di cui siamo certi, perché sappiamo che molti cadaveri sono stati seppelliti nei giardini delle case o ai bordi delle strade. Tra i cadaveri arrivati in ospedale o visti direttamente dal personale medico almeno ottanta erano bambini. E poi anziani, donne. E' tutto finito da troppo poco tempo. Nessuno ha voglia di fare statistiche accurate».

Terribili anche le testimonianze dei giorni dell'assedio: «Ho visto passare aerei americani - è sempre il medico a parlare - che a bassa quota sparavano alla gente. Lo stesso facevano con gli elicotteri. Sparavano anche dove era concentrata la resistenza, certo. Ma non solo su quella. Hanno anche occupato una moschea e i loro cecchini sparavano dai minareti su chiunque gli capitasse a tiro: uomini, donne, bambini. Non faceva differenza». Un video, diffuso anche su Internet, testimonia la caccia all'uomo dagli elicotteri.

Avvenimenti che non giustificano ma spiegano la diffidenza di chi oggi detiene i tre ostaggi italiani. Strada chiede un «gesto umanitario» perché Emergency non può offrire contropartire «economiche e politiche» se non gli aiuti che ha sempre portato. Al silenzio e all'intervento umanitario si aggrappano ormai i famigliari dei rapiti. Antonella Agliana, sorella di Maurizio, è quasi desolata: «Continuiamo a rimanere in attesa e proviamo ad andare avanti nel rispetto del silenzio stampa».

Lucia Visca

Nessuna notizia diretta sugli «eccessi» degli alleati. Angioni: catena di comando assolutamente contraddittoria

I carabinieri: non gestiamo noi le prigioni

I militari italiani consegnano eventuali arrestati al comando britannico

Il presidente della Commissione Ue Prodi boccia le violenze in terra irachena

«Tragico ritorno al passato»

STOCCARDA Dall'Europa, che senza una Costituzione rischia di sparire dalla scena mondiale, all'Iraq, ricordando che la risposta al terrorismo non consiste nella guerra e che le torture sono un «ritorno al passato», fino alla moneta unica, definita uno «strumento di pace» e un'operazione che, come tutte le decisioni economiche, «non è mai divisa dal cuore». È stato un intervento a tutto tondo, in cui ha sfoderato i suoi cavalli di battaglia, quello che il presidente della Commisione Ue, Romano Prodi, ha tenuto ieri a Stoccarda alla manifestazione ecumenica «Insieme per l'Europa», che ha visto riuniti oltre 10.000 giovani e altri 100.000 collegarsi via satellite da oltre 200 città in tutto il mondo.

A suo agio tra migliaia di giovani che lo hanno interrotto più volte per applaudirlo, Il Professore ha delineato la sua idea di un'Europa che ha bisogno di giovani e di «sostanza spirituale», ma che deve darsi anche al più presto una struttura politica forte, per non rischiare di sparire dallo scenario internazionale, ed è comunque pronta a svolgere un suo ruolo in Iraq, se e quando ne avrà la possibilità. I grandi padri di un'Europa «sfigurata dai gulag e dai lager», ha ricordato Prodi a una settimana esatta dal cruciale allargamento a est dell'Unione, «non hanno avuto piccole ambizioni, ma grandi ambizioni», e hanno posto tutti noi di fronte al «problema del metodo nell'azione politica», che significa mettere il mondo al centro della nostra prospettiva, superare gli egoismi nazionali, perseguire la verità e la giustizia, consapevoli che la menzogna e l'ipocrisia sono destinate comunque al fallimento. La riposta vera e decisiva la terrorismo «non può quindi essere la guerra, che anzi lo moltiplica, ma la democrazia», ha proseguito il presidente della Commissione, sottolineando come, in un periodo in cui il terrorismo mira a prendere in ostaggio i popoli attraverso la paura, sia necessario «spezzare il meccanismo perverso del terrore», consapevoli che il Cristianesimo ci ricorda che «l'antidoto alla paura è la fede».

TRIESTE Lo scandalo delle torture inflitte ai prigionieri iracheni travolge gli Stati Uniti e la Gran Bretagna. Pestaggi, vessazioni e umiliazioni che portano la firma dei carcerieri in divisa della coalizione. Ma nell'inferno iracheno operano anche i nostri carabinieri che giornalmente nella regione di Nassiriya svolgono anche un preciso compito di polizia. Pure i militari dell'arma coinvolti nello scandalo degli abusi? O, meglio, i nostri uomini sapevano che cosa stava accadendo nelle prigioni americane e britanniche?

Gli interrogativi sorgono alla luce di quanto riportato in un articolo pubblicato l'1 dicembre scorso sul «Corriere della sera» e riguardante la sorte dei quattro presunti terroristi catturati dai carabinieri e sospettati di essere coinvolti nella strage di Nassirya del 12 novembre 2003 dove persero la vita 19 italiani. «La procedura seguita dai carabinieri - si legge - è quella imposta dagli Stati Uniti, che alla fine li hanno presi in consegna: i quattro sono rimasti chiusi in una cella al buio, inginocchiati, senza acqua né cibo, per quattro giorni. Una tecnica che mira a far crollare i prigionieri e spesso li porta a confessare».

Fonti dell'Arma che operano a Nassiriya escludono nella maniera più categorica che i carabinieri abbiano mai seguito l'«esempio» degli alleati. «Se noi operiamo un arresto - spiegano - la persona fermata viene consegnata ai soldati britannici che hanno il comando delle operazione nella regione in cui ci troviamo a operare». «Certo - precisano le fonti - se l'operazione è stata svolta in collaborazione con i militari statunitensi allora l'eventuale arrestato viene consegnato nelle loro mani. Diciamo che percentualmente il 95% dei casi prevede però la messa a disposizione del fermato ai soldati britannici». I carabinieri, dunque, non svolgono interrogatori nè detengono prigionieri. «Del resto - dicono da Nassiriya - non è che ci si trovi di fronte a un vero e proprio arresto convalidato da un'autorità giudiziaria. C'è una catena di comando alla quale siamo chiamati a rispondere». E di eventuali «trattamenti pesanti» nei confronti dei prigionieri consegnati ai soldati di Sua maestà o agli americani avete mai vauto sentore? «No - rispondono dall'Iraq - almeno non direttamente. Certo alcune voci circolavano anche qui, ma tutta roba di seconda mano».

Un carabiniere in azione in una strada di Nassiriya.

E che la cosiddetta «catena di comando» imponga ai militari dell'arma di consegnare eventuali persone sospette di attività terroristiche al comando britannico viene confermato anche dall'ex generale Franco Angioni, attualmente segretario della commissione Difesa della Camera. «Se i carabinieri - conferma - arrestano un iracheno che si è macchiato di reati comuni devono consegnarlo alla polizia irachena. Se siamo di fronte a sospettati di terrorismo, invece, la consegna avviene alle autorità militari della Gran Bretagna». «Ed è questa - sottolinea Angioni - una delle principali contraddizioni della nostra missione in Iraq, nel senso che ufficialmente l'Italia non fa parte della coalzione, cioè non si considera una forza di occupazione, ma comunque deve sottostare alle regole militari imposte da chi la coalizione la comanda, ossia gli Stati Uniti». D'accordo con la «lettura» di Angioni anche il direttore di «Limes», Lucio Caracciolo il quale però non è pronto a mettere la mano sul fuoco che la consegna di eventuali prigionieri avvenga sistematicamente in mani britanniche. Lì, alla fin fine, comanda lo «zio Sam».

Se le persone fermate sono sospettate però di aver commesso reati comuni vengono date nelle mani della polizia costituita dagli iracheni

Mauro Manzin

Gli uomini della «Pozzuolo» pronti a partire per l'Iraq.

Domani la partenza per la missione del primo contingente che sarà affiancato dalla brigata «Pozzuolo» di stanza a Gorizia. Il gen. Dalzini: «Paura? Non esiste»

Volano a Nassiriya i 350 uomini del Genio guastatori

GORIZIA «Paura? Non esiste la parola paura per un soldato. Per di più di un soldato professionista che ha scelto volontariamente di partecipare a questa missione»: risponde così un sottufficiale della brigata «Pozzuolo del Friuli» pronto a partire per l'Iraq. Parole scontate. Ma se non c'è paura, la preoccupazione non manca. Le notizie che giungono ogni giorno dalla zona di Nassiriya non sono delle più tranquillizzanti. Il nostro contingente negli ultimi giorni è stato attaccato quattro volte da forze locali con lanciarazzi e mortai. Il clima che attende la «Pozzuolo» non è dei migliori non solo sotto il profilo meteorologico.

Ne è convinto anche il brigadiere generale Corrado Dalzini, che a fine mese assumerà il comando dell'operazione Antica Babilonia. «Sappiamo che la missione è ad altissimo rischio, è più delicata delle altre - afferma - ma saremo all'altezza. Gli uomini sono addestrati; sono certo che si comporteranno nel migliore dei modi». Pronti anche a sparare? Dalzini non cita mai la parola guerra e più volte sottolinea che guiderà una missione di pace: «Noi andiamo in Iraq per portare aiuti umanitari, anche se siamo pronti a qualsiasi evenienza».

Il generale Dalzini è stato nelle settimane scorse in Iraq e ha compiuto delle ricognizioni, accompagnato dal comandante dell'«Ariete» Gian Marco Chiarini, che a Nassiriya si trova dallo scorso 30 gennaio, per capire il clima in cui la «Pozzuolo» sarà chiamata ad agire. E il clima sarà infuocato.

Intanto i primi uomini a partire per l'Iraq saranno i genieri. Domani 350 militari del terzo reggimento Genio guastatori di Udine spiccheranno il volo verso Nassiriya. Professionisti che alle loro spalle hanno già missioni all'estero in zone calde come l'Afghanistan ed anche lo stesso Iraq. Il 19 maggio toccherà ai 200 dragoni del «Genova cavalleria» di stanza a Palmanova. Via via seguiranno gli altri reparti tra cui il Comando supporti tattici della brigata che impegnerà 600 uomini. In tutto dal Friuli Venezia Giulia partiranno 950 uomini, ai quali bisogna aggiungere una settantina di carabinieri del 13.o reggimento «Friuli Venezia Giulia» di Gorizia, che fanno parte della Msu (Unità specializzata multinazionale) comandata dal colonnello Luciano Zubani e che si trovano già a Nassiriya. Con i reparti aggregati - Trasmissioni, Nbc, alpini paracadutisti, aliquote della marina e dell'aviazione - il contingente italiano al comando del generale Dalzini ammonterà a pieno regime a quasi 3 mila uomini.

La «Pozzuolo» disporrà a Nassiriya di mezzi veloci su ruote che le permetteranno di affrontare al meglio i servizi di pattugliamento. Potrà contare poi sui «Centauro», che offrono maggior sicurezza perché sono dei veri e proprio carri armati su ruote. Non è escluso che in tempi brevi la brigata venga rifornita dei «Puma», nuove blindo leggere a quattro e sei ruote motrici, presentate a Roma alla recente festa dell'Esercito. Si tratta di mezzi più agili dei «Centauro» e che offrono più resistenza passiva rispetto ai fuoristrada e ai Vm90.

fr. fem.

Nonostante le scuse di Bush e il disgusto di Blair le notizie sinora emerse sui crimini nei confronti dei prigionieri sono solo la punta di un iceberg

Dossier segreto svela le torture americane

Nel «Taguba Report» della vergogna centinaia di video e foto. Omicidi anche a colpi di karate

ROMA Foto a centinaia, video, testimonianze, dossier che gettano vergogna da una sponda all'altra dell'Atlantico. E in cima alla lista il «Taguba Report», il rapporto segreto consegnato ai vertici dello Us Army che getta pesanti ombre sulle responsabilità del Pentagono nella gestione del centro di detenzione di Abu Grahib. Si allarga ancora lo scandalo degli abusi commessi da soldati americani, ma anche britannici, sui prigionieri iracheni.

Nonostante le scuse di Bush e il disgusto di Blair, le notizie sinora emerse sulle torture alleate in Iraq sembrano segnare soltanto l'inizio di un'inchiesta che punta a individuare un livello più alto di responsabilità oltre a quelle degli aguzzini che operavano nel carcere alle porte di Baghdad.

Le testimonianze che affiorano di giorno in giorno raccontano di ordini impartiti dall'alto; di detenuti gestiti dall'intelligence militare al di fuori da ogni codice di comportamento e in violazione di ogni convenzione internazionale. Raccontano di procedure di interrogatorio fissate di volta in volta dagli 007, da agenti della Cia, o dai contractors civili scelti dal governo per organizzare la sicurezza nei campi di detenzione iracheni. Violazioni gravissime di cui nei prossimi giorni si discuterà anche a Berna dove il governo svizzero, quale depositario della Convenzione di Ginevra sul trattamento dei prigionieri di guerra, ha convocato gli ambasciatori di Londra e Washington per affrontare la questione.

Ma i nomi, i fatti, i luoghi, le circostanze citate, in gran parte erano già state messe nero su bianco dal generale Antonio Taguba nel rapporto sui maltrattamenti commessi ad Abu Grahib e in altri centri di detenzione del paese. Un rapporto «classificato» - ordinato dal comandante generale Ricardo Sanchez il 19 gennaio scorso e a questi consegnato - e che da alcune ore circola integralmente su Internet. In quelle 53 cartelle che il segretario alla Difesa Donald Rumsfeld ha detto di non avere ancora letto a fondo, c'è l'agghiacciante riepilogo degli avvenimenti contestati, delle testimonianze raccolte fra gli aguzzini ma anche fra i detenuti rilasciati, delle torture inflitte a prigionieri civili di sesso maschile ma anche femminile. Torture fisiche, stupri compresi, documentate dalle solite foto; torture psicologiche raccontate nei dettagli dagli stessi autori; umiliazioni di ogni genere, specie di natura sessuale, compiute con lucido sadismo. E poi le botte, tante: come nel giugno scorso quando un prigioniero detenuto a White Horse, nel territorio sotto controllo italinao, fu ucciso da un marine a colpi di karate dopo tre giorni di inquisizione.

Atti orribili compiuti da mele marce, secondo il presidente degli Stati Uniti tornato ieri a condannare «le colpe di pochi». Mele marce guidate però dall'intelligence militare, secondo le risultanze del Rapporto Taguba che mette in evidenza le deposizioni relative agli ordini ricevuti dai carcerieri di Abu Grahib. E che racconta di come fossero i servizi a decidere, di volta in volta, il trattamento da riservare ai loro prigionieri, a decidere come «lavorarli» fra un interrogatorio e l'altro per indurli a parlare il più in fretta possibile. Nei bracci A1 e B1 di Abu Grahib, protocolli da rispettare non ce n'erano. Nessuno denunciava gli abusi. E gli staff dell'intelligence militare ringraziavano i secondini.

Natalia Andreani

GLI ABUSI DI ABU GHRAIB

Lo scandalo

27 Aprile

La rete televisiva americana Cbs manda in onda delle **foto scattate nel carcere di Abu Ghraib che mostrano le sevizie**, fisiche e morali, a cui i soldati Usa hanno sottoposto i prigionieri iracheni

Le torture

Sono avvenute **tra ottobre e dicembre 2003** nel blocco 1-A della prigione, destinato ai prigionieri di massima sicurezza. Responsabili delle sevizie alcuni militari della 372ª Compagnia, del 320° Battaglione e della 800ª Brigata

Le inchieste

Ne sono state aperte tre: **una dell'Esercito, una della Cia e una della riserva**. La direttrice del carcere, Janis Karpinski, è stata rimossa dall'incarico.
Sette militari rischiano provvedimenti disciplinari, sei la Corte marziale

Abu Ghraib

Detenuti	8.000
Donne	10
Criminali comuni	15
Blocchi di celle	14

Le prigioni Usa in Iraq

Mosul · Kirkuk · Tikrit · CAMP CROPPER (Baghdad ovest) · ABU GHRAIB · BAGHDAD · Ramadi · Fallujah · IRAQ · Nassiriya · Bassora · CAMP BUCCA (Umm Qasr) · KUWAIT

ANSA-CENTIMETRI

MINACCE ALL'ITALIA

Lo sceicco sciita Raed Adami ha minacciato l'Italia: se non ritirerà le truppe dall'Iraq se ne pentirà, ha detto in un'intervista trasmessa ieri al Tg1. «La nostra è una jihad, una guerra santa di autodifesa per questo è legittima. Prima era una rivolta, adesso è una guerra», ha detto lo sceicco. «Se non smetterete di fare i mercenari degli americani, voi e gli inglesi ve ne pentirete, vi ricorderete per generazioni la lezione che vi verrà inflitta in Iraq. È successo a Najaf,a a Kerbala, a Bassora, domani può succedere a Nassiriya. Per questo sia voi che gli inglesi dovete ritirare, immediatamente, le vostre truppe e andarvene», ha concluso. Non si interrompono, dunque, le minacce dirette all'Italia dopo la «taglia» di mezzo chilo d'oro messa sul capo dei nostri connazionali che operano in Iraq in un volantino diffuso dagli uomini di Al Qaeda alle dirette dipendenze dello sceicco del terrore Osama Bin Laden.

Violenza e vessazioni psicologiche raccontate da un sergente americano

Il diario di Ivan il terribile

NEW YORK Prigionieri ammanettati alle porte delle loro celle, costretti a rimanere nudi o ad indossare, al massimo, indumenti femminili. Interrogatori duri, al limite della resistenza umana, conclusi con il decesso di un prigioniero, poi coperto come morte naturale: il tutto per ottenere informazioni utili a bloccare la rivolta dei fedeli a Saddam Hussein nei confronti dei militari statunitensi in Iraq. Ad aggiornare l'elenco degli orrori emersi nel carcere di Abu Grahib sono dieci pagine di diario scritte da Ivan Frederick, sergente americano - ora tra i sette riservisti dell'800esima brigata di polizia militare a rischio Corte Marziale - che, in quella prigione, aveva prestato servizio sul finire del 2003.

Le considerazioni di Frederick - «Chip» per gli amici - sono contenute in una sorta di testimonianza inviata ai familiari in cui, nel riferire quanto avvenuto ad Abu Grhaib, il sergente originario di Buckingam nella Virginia, getta una luce sinistra sull' operato delle agenzie di intelligence statunitensi considerate (forse per rendere meno gravosa la propria posizione innanzi alla Giustizia militare statunitense) come le principali responsabili per la durezza mostrata nei confronti dei detenuti iracheni.

Nel mese di novembre - scrive Frederick ai familiari - «un prigioniero di un altra agenzia del governo» venne condotto ad un interrogatorio: «Lo picchiarono così violentemente che morì. Misero il suo corpo in una sacca per cadaveri e lo ricoprirono con del ghiaccio. Il giorno successivo - aggiunge - vennero dei medici, adagiarono il corpo su una barella, infilarono in un braccio una falsa flebo intravena e lo portarono via. Il prigioniero - conclude - non era stato registrato e quindi non aveva un numero di identificazione».

Squarci della vita ad Abu Grhaib che amplificano il disagio del Pentagono e delle agenzie governative statunitensi messi con le spalle al muro dalle fotografie della prigione irachena che stanno sconvolgendo il mondo. Dal diario di Frederick, accanto ad un tentativo di togliere pressione dalla sua persona - «andai dal comandante del battaglione a parlargli delle condizioni di detenzione ma mi disse di limitarmi ad obbedire» - emergono poi altri particolari relativi ai prigionieri i quali erano costretti a rimanere «nelle loro celle senza indumenti o con addosso mutandine da donna, ammanettati alla porta della loro cella». Condizioni - osserva - di cui non doveva preoccuparsi poichè, l'unico obiettivo era quello di «pressare il più possibile» i prigionieri in modo da farli parlare in fretta.

Un'istantanea delle torture attuate dai soldati americani.

Secondo la Casa Bianca i colpevoli sono solo un pugno di mele marce mentre il resto dell'esercito si comporta in modo ben diverso

Bush: «Atti che non rispecchiano lo spirito degli Usa»

Il Presidente degli Stati Uniti difende Rumsfeld e la sua relazione davanti al Senato

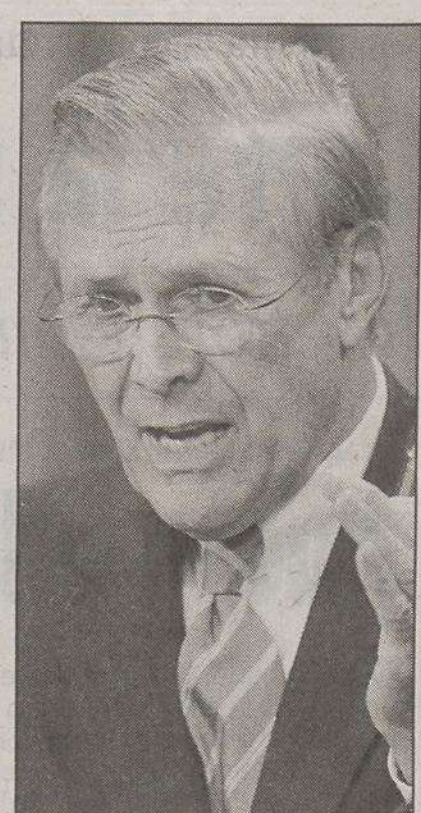
NEW YORK «Bravo, Donald. Ottimo lavoro». Così George W. Bush si è complimentato col segretario alla difesa Rumsfeld che venerdì è apparso davanti ad una commissione speciale del Senato che sta indagando sullo scandalo degli abusi sui prigionieri iracheni. Il presidente ha telefonato al capo del Pentagono per congratularsi anche se in realtà sembra che Bush non avesse seguito la diretta televisiva di Rumsfeld che per molte ore ha risposto alle domande della commissione. Nonostante i complimenti al segretario alla Difesa, la Casa Bianca ha ritenuto importante ieri continuare l'operazione di "damage control", spingendo Bush a tornare sull'argomento nel tentativo di contenere i gravissimi danni seguiti alla pubblicazione delle foto delle torture nel carcere di Abu Ghraib.

«Quelle azioni commesse da parte di pochi soldati non riflettono lo spirito dell'America», ha detto il presidente durante il suo consueto appuntamento radiofonico del sabato, «e non rispecchiano l'impegno di migliaia di soldati che stanno portando avanti la missione in Iraq e pagando con la loro vita». Il capo della Casa Bianca dunque insiste nel dire che si è trattato di ignobili azioni compiute da una manciata di soldati irresponsabili e che nessuno nel suo governo avrebbe mia perdonato un comportamento così vergognoso.

Ma l'impressione fra l'opinione pubblica è che si sia trattato di un comportamento sistematico dei militari Usa, favorito da direttive che venivano dall'alto. A confermare questa impressione vi sono le dichiarazioni della Croce Rossa Internazionale, secondo la quale già nel marzo del 2003 la leadership militare americana era stata messa al corrente degli abusi fisici e sessuali ai danni dei prigionieri in Iraq. Tutto questo sta avendo un grave effetto sulla credibilità dell'amministrazione Bush, benchè il presidente ancora ieri abbia detto che «non abbiamo nessuna intenzione di lasciare il Paese alla mercè di banditi ed assassini».

Molti democratici chiedono le dimissioni di Rumsfeld e qualcuno dice che la responsabilità arriva fino al presidente. Viene ricordato che nel 1983 Ronald Reagan, quando fu attaccata una caserma dei Marines a Beirut, si assunse la completa responsabilità per l'attentato. Bush invece continua a prendere le distanze dallo scandalo, ribadendo di avere visto le foto degli abusi per la prima volta in televisione. Ma le date non coincidono e i suoi più stretti collaboratori sembrano avere ricordi vaghi di come e quando ne avessero parlato col presidente.

Bush è vulnerabile e la sua rielezione è in forse ma i democratici non vogliono apparire come degli opportunisti che si approfittano di una situazione che ha colpito la credibilità del paese intero. Comunque il generale Wesley Clark, ex candidato alla Casa Bianca, ieri ha sparato a zero sul presidente. «La verità è che Bush ha compiuto un errore dopo l'altro. In veste di comandante supremo ci ha fatto combattere da soli una guerra che non era necessaria e con false motivazioni. Ora emerge anche che è una guerra amministrata male». Dura la conclusione di Clark, che ha parlato in risposta all'intervento radiofonico del presidente. «L'America in Iraq deve cambiare corso».

Ma non sono solo i democratici a essere critici. Il senatore repubblicano McCain dice che la Casa Bianca deve condurre un'inchiesta nel modo più veloce e trasparente possibile. Gli dà ragione il New York Times che in un editoriale pubblicato ieri sostiene che le foto degli abusi non sono che la punta dell'iceberg. «Con senso di perfetta certezza di essere sempre dalla parte della ragione Rumslefd e i suoi colleghi non hanno pianificato l'occupazione dell'Iraq in modo adeguato e non si sono mai preoccupati di pensare come avrebbero gestito oltre 43 mila prigionieri iracheni».

Andrea Visconti

George W. Bush

Donald Rumsfeld

Assaliti i britannici a Bassora. Una taglia su ogni militare ucciso

«Se catturate una soldatessa potete tenervela come schiava»

BASSORA Soldi e religione. Con questo mix esplosivo, il rappresentante del leader radicale sciita Moqtada Sadr a Bassora ha arringato la folla: al grido di Allah Akbar ha promesso ai fedeli un premio in denaro per ogni soldato britannico ucciso, e il risultato si è visto. Violenti scontri si sono avuti ieri in diverse zone della città e il bilancio parla di almeno tre iracheni morti e tra quattro e nove soldati della coalizione feriti. «È stato un attacco annunciato. Certamente ben orchestrato», ha detto un portavoce del comando britannico a Bassora. Alle prime luci del giorno, 20, forse 30 persone si sono presentate ai cancelli di ingresso del quartier generale britannico stabilito nell'aeroporto della città meridinale irachena. «Ci hanno detto che oggi ci sarebbero state violenze», che era meglio restare alla larga. «Poco dopo, nel centro della città che dista una ventina di km dall'aeroporto miliziani hanno sparato con armi automatiche contro le pattuglie britanniche, che hanno risposto al fuoco», ha riferito il maggiore Ian Clooney. Gli scontri si sono rapidamente estesi in varie zone della città, che con 1,4 milioni di abitanti è la seconda del Paese.

Secondo fonti del comando della Divisione multinazionale Sud, si è trattato di qualche centinaio di insorti, organizzati da miliziani armati. Le stesse fonti non intendono precisare se si sia trattato di miliziani del leader radicale sciita Moqtada Sadr, ma sembrano esserci pochi dubbi su questo. Sempre ieri, le forze britanniche hanno fatto irruzione negli uffici di Sadr ad al Amarah, a Nord di Bassora. Vi hanno trovato diverse armi, tra cui razzi rpg e mine. L'irruzione ha poi innescato scontri in cui tre iracheni sono rimasti uccisi e alcuni soldati feriti.

Più o meno contemporaneamente a Bassora, armati di kalashnikov e lanciagranate, i miliziani hanno cercato di prendere il controllo dei punti chiave della città, di stabilire posti di blocco agli incorci più importanti e sui ponti che attraversano lo Shatt el Arab. «I soldati della coalizione hanno ovviamente contrastato e impedito che questo succedesse, e quindi ci sono stati violenti scontri a fuoco», ha detto ancora il maggiore, precisando che nel pomeriggio si sono verificati altri disordini, ma di fatto «la calma è stata ristabilita». Il 21 aprile a Bassora un pluriattentato con autobombe aveva causato la morte di oltre 70 persone e il ferimento di almeno altre 200. Tre giorni dopo, un kamikaze si è lanciato con una imbarcazione carica di esplosivo contro i terminali petroliferi sulle coste della stessa città, provocando la morte di due soldati americani. L'attacco, che poteva causare un disastro ecologico, è stato poi rivendicato da al Qaida. Tuttavia, per quel che riguarda l'ordine pubblico, Bassora era stata negli ultimi tempi una delle città più tranquille del Paese. Durante la preghiera del venerdì, sheikh Abdul Settar al Bahadli ha lanciato accuse pesanti contro i militari della coalizione. Ha mostrato ai fedeli delle foto che a suo dire proverebbero lo stupro di tre donne irachene in un carcere gestito da soldati britannici. Quindi, il colpo ad effetto, la taglia: ha promesso 350 dollari per ogni soldato di Sua Maestà catturato vivo. Centocinquanta per ognuno di quelli uccisi. Le donne soldato rappresentano invece un valore diverso, non economico: «Qualunque iracheno catturi un soldato donna può tenerlo per sè. Come un regalo. Come una schiava», ha detto il religioso ai suoi sostenitori, che sono gli stessi che osannano Moqtada Sadr.

Un soldato britannico.

IL CASO

A inchiodare i vertici statunitensi alle loro responsabilità sono le immagini scattate con macchine che costano pochi dollari

La fotografia digitale umilia il Pentagono

NEW YORK Il Pentagono degli aerei invisibili e dei miliardi di dollari investiti nell'esercito del futuro è stato umiliato da una macchina digitale da pochi soldi e da militari in versione «fotografi della domenica». Se nel 1973, lo scatto della piccola Kim Phuc in fuga dal villaggio di Trang Bang - nuda e urlante con le carni piagate dal napalm - regalò a Nick Ut, dell'agenzia Associated Press, il premio Pulitzer e all'America il gusto amaro della disfatta, a poco più di 30 anni da quella istantanea - divenuta il simbolo del fotogiornalismo che cambia la storia - gli Stati Uniti scoprono invece che l'orrore e il senso della sconfitta passano da un pugno di inquadrature amatoriali, quasi da turisti in vacanza.

A inchiodare il comportamento dei militari statunitensi in Iraq e spingere il numero uno del Pentagono, Donald Rumsfeld, alle pubbliche scuse, non sono inquadrature memorabili e coscienti - come quelle di Robert Capa durante la Seconda Guerra Mondiale - ma semplici riprese ottenute con una macchina digitale da poche decine di dollari diventata oramai irrinunciabile nel corredo al fronte di ogni bravo soldato. Economiche, quasi indistruttibili e leggere, le macchine digitali - con la loro possibilità di essere connesse in un baleno ad Internet - stanno sgretolando, scatto dopo scatto, il Pentagono, messo con le spalle al muro dall'efficienza tecnologica dei nuovi mezzi di comunicazione, utilizzati dai militari come fossero semplici turisti: le fotografie dei prigionieri iracheni e degli abusi commessi nei loro confronti non sembrano avere il tono della condanna ma solo quello del ricordo di una missione da inviare a casa, sfruttando la velocità della rete di Internet.

Diversamente dal passato, quando le spedizioni militari prevedevano al seguito fotografi graduati e in divisa - ben attenti a ciò che veniva ripreso e, soprattutto divulgato - le guerre del ventunesimo secolo concedono il vantaggio e il 'boomerang' di una ripresa in tempo reale di quello che sta succedendo e della sua divulgazione quasi senza filtri.

Le immagini dei prigionieri iracheni che hanno sconvolto l'America e il mondo - così come quelle delle bare dei soldati ricoperte dalla bandiera americana, bloccate dal Dipartimento della Difesa ma circolate liberamente su Internet - non sembrano che foto amatoriali scattate - spesso maldestramente - da soldati semplici con le loro macchine digitali personali, prive di ogni controllo da parte di superiori, potenzialmente devastanti per le sorti di un intero conflitto. E, soprattutto, difficili da arginare.

In piena campagna elettorale si fanno più roventi le polemiche. Il governo pensa di ampliare la «no tax area» fino a 9.000-9.500 euro

Battaglia sulle tasse. L'opposizione: propaganda

Sulla riduzione il Centrodestra deciderà in settimana. Follini dell'Udc: «Nessuno ha la bacchetta magica»

MILANO «Berlusconi taglierà le tasse? No, fa solo propaganda elettorale», dicono in coro le opposizioni. «Taglieremo le tasse perchè le famiglie, con più soldi in tasca, potranno spendere di più. Così si rilanciano i consumi e l'economia», risponde il sottosegretario Gianluigi Magri. Siamo in campagna elettorale e le polemiche si fanno più roventi. È Magri (uno dei vice di Tremonti) a dire che la «no tax area», cioè la fascia di reddito esente da imposte, salirà dai 7.500 euro attuali a 9.000-9.500 euro. E a dire che «stiamo cercando di arrivare progressivamente all'abolizione dell'Irap», un'imposta che ora grava sulle imprese. Magri fa capire, con queste parole, che a una riduzione dell'Irap si arriverà fin da quest'anno, per arrivare all'abolizione alla fine del 2005.

Nessuno, neanche nella maggioranza, si fa comunque grandi illusioni. «In politica economica non esiste la bacchetta magica», dice Follini, segretario dell'Udc, per spiegare che una riduzione delle imposte dovrà essere «accompagnata da quelle riforme che sono già in cammino», con chiaro riferimento alle pensioni. E il vicepremier Fini è ancora più esplicito: «Ridurre le tasse verificando le risorse disponibili. Non si può e non si deve toccare la spesa sociale». «Sono ottimista sulla possibilità che nei prossimi giorni, dopo i necessari incontri politici e tecnici, si arrivi a un accordo nella maggioranza» sottolinea Fini. E ribadisce che è «intenzione di tutto il governo mantenere l'impegno preso con gli elettori di ridurre le tasse e dar vita alle riforme, verificando con grande attenzione quali sono le risorse disponibili. Non si può e non si devono toccare la spesa sociale e quella per la sicurezza - sottolinea - lo abbiamo detto più volte e credo che in maggioranza non ci siano dissensi su una riforma che deve privilegiare innanzitutto i ceti medi e le famiglie monoreddito».

E proprio su questo tema insorge l'opposizione. «Berlusconi ci riprova a un mese dalle elezioni», dice il responsabile per l'economia dei ds, Pierluigi Bersani. «Noi, in settimana, presenteremo una proposta alternativa - continua Bersani - che riguarda il fiscal-drag (l'aumento di tassazione indotto dall'inflazione) e i redditi medio-bassi. Dove trovare i soldi? Ci sfideremo reciprocamente». «Secondo noi Berlusconi racconta favole - dice ancora Bersani -. Se vuoi aumentare i consumi devi mettere i soldi in tasca a chi ne ha pochi. Se metti i soldi in tasca a chi ne ha già tanti, questo magari fa una speculazione immobiliare».

Durissimo l'ex ministro Letta (Margherita): «Quella di Berlusconi è la mossa della disperazione. Dice di ridurre le tasse mentre Tremonti annuncia una probabile manovra-bis perchè i conti dello Stato non tornano. Questo dimostra lo stato di confusione in cui versa il governo e quanta paura abbia la destra di perdere le elezioni». «Non è possibile una riduzione per tutti - dice il segretario della Cgil, Epifani - perchè i conti dello Stato non lo consentono. Invece bisogna ridurre le tasse ai lavoratori dipendenti e ai pensionati, che in questi anni hanno avuto tanti problemi». Francesco Rutelli taglia corto: «In tre anni di governo Berlusconi la pressione fiscale è aumentata. Gli italiani non credono a un taglio delle tasse». «Visto che non potranno diminuire le spese obbligatorie - dice Cossutta - taglieranno la spesa sociale, la sanità, la scuola e i trasporti. Invece dovrebbe tagliare le spese militari».

Non si sbilancia il presidente della Confcommercio, Sergio Billè. «I tagli alle tasse - si limita a dire - devono servire per rilanciare i consumi e l'economia. È una condizione importante per assicurare la ripresa. Sono ormai tre anni che giriamo attorno agli stessi problemi».

Gigi Furini

LEGA FAVOREVOLE

La Lega appoggia il progetto del governo di tagliare le tasse ed è favorevole anche all'ipotesi di un intervento di urgenza tramite decreto legge. Lo ha detto il ministro del Welfare Roberto Maroni sottolineando che tutte le decisioni in merito saranno prese la settimana prossima in un vertice di maggioranza. Maroni ha spiegato che la Lega ha già presentato la propria proposta.

Il vicepremier Fini con il ministro Tremonti. Il governo studia come ridurre le tasse.

I contribuenti cominciano a fare i conti ma non è facile perché i contorni della riforma sono sfumati

Spunta anche l'ipotesi delle tre aliquote

MILANO Gli italiani cominciano a fare i conti con la riforma fiscale. Le famiglie monoreddito e quelle con più figli (e anziani) a carico, l'impiegato di banca e il libero professionista. Tutti, insomma, vogliono capire quanti soldi resteranno in tasca a fine mese se, come promette il premier, il governo taglierà le tasse. I calcoli non sono facili perchè i contorni della riforma sono ancora sfumati.

C'è, per esempio, il problema della «no tax area», cioè della fascia di reddito più bassa che sarebbe esente da imposte. Adesso è fissata a 7.500 euro per i lavoratori dipendenti, a 7.000 per i pensionati e a 4.500 per i lavoratori autonomi. Berlusconi vorrebbe alzare questa soglia a 9.000-9.500 euro.

I redditi più alti, invece, verrebbero tassati al 23% fino a 40 mila euro annui, e al 33% oltre questo livello. Ci sono ancora discussioni in corso, per esempio, su dove collocare il secondo scaglione: a 40 mila euro o attorno ai 60 mila euro? Una soluzione più prudente per le casse dello Stato è quella di far scattare l'aliquota del 33% già a 40 mila.

Vediamo, comunque, qualche esempio. Una famiglia con un reddito imponibile sotto i 10 mila euro annui, avrà un risparmio fiscale di 69 euro all'anno. Chi, invece, ha un reddito nella fascia da 10 a 20 mila euro, risparmierà 351 euro. Il risparmio aumenta a 590 euro per i redditi da 20 mila a 30 mila euro.

È interessante, a questo punto, calcolare il risparmio anche in percentuale. Infatti 590 euro su un reddito da 20 a 30 mila euro, sono un risparmio del 2,5% (in questa fascia, va detto, si collocano gran parte dei contribuenti). Ma la percentuale si alza al 4,2% (pari a 1.427 euro) per chi dichiarerà un reddito fra 30 e 40 mila euro. E la percentuale sale ancora (al 5,8%) per i redditi da 40 a 50 mila euro che avranno un risparmio fiscale di 2.591 euro all'anno.

Le percentuali di risparmio fiscale vanno a salire con l'aumento del reddito per arrivare al 7,5% (pari a 7.188 euro annui) per chi ha un reddito imponibile fra i 90 e i 100 mila euro. Addirittura un imprenditore con reddito di 150 mila euro annui pagherà 14 mila euro in meno di tasse.

In questi conteggi, va detto, non sono tenute in considerazione le possibili detrazioni a favore della famiglie numerose e monoreddito, perchè il governo non ha ancora precisato questi parametri.

Va anche aggiunto che il governo vorrebbe portare a 100 mila euro il limite entro il quale applicare l'aliquota del 23%.

A questo - dicono a palazzo Chigi - si arriverà quando la riforma sarà «a regime», dopo il 2005.

I tecnici sono al lavoro per studiare le varie ipotesi ed è spuntata l'alternativa delle tre aliquote: 23% di tasse fino a 15 mila euro; 30% da 15 mila a 70 mila e 40% oltre i 70 mila.

Per l'anno di imposta 2004 sono intanto Veneto, Marche, Piemonte e Puglia a fornire i dati più confortanti sulle addizionali regionali Irpef. È quanto emerge da uno studio degli artigiani della Cgia di Mestre che hanno realizzato un'analisi dell'imposta regionale sulle persone fisiche dal 2002, anno in cui è stata ampliata la facoltà delle Regioni di maggiorare l'addizionale regionale (in vigore dal '98) anche oltre l'aliquota del l'1,4%, purchè ciò avvenisse con una legge regionale.

g.f.

Nonostante la congiuntura mondiale e i crac Parmalat e Cirio gli italiani hanno sborsato 780,4 miliardi di euro contro i 751,8 dell'anno precedente

Corre la spesa delle famiglie: +3,8 per cento nel 2003

Il settore camping sfonda con un rialzo del 18,3. Al vertice dei rincari latte e carne

ROMA È cresciuta del 3,8% la spesa delle famiglie nel 2003 e, nonostante la congiuntura mondiale in crisi e i timori dovuti ai crac Parmalat e Cirio, gli italiani hanno sborsato 780,4 miliardi di euro contro i 751,8 miliardi dell' anno precedente. A fare i conti in tasca alle famiglie è il ministero del Tesoro che li esamina nella relazione sulla situazione economica del Paese 2003 presentata in Parlamento. La spesa 2003 è stata trainata da consumi in ripresa, aumentati dell'1,3% nel corso del 2003 in termini reali, nonostante la congiuntura mondiale in crisi e i timori dovuti ai crac Parmalat e Cirio. Il miglioramento rispetto all'anno precedente (quando i consumi avevano registrato un modesto +0,5%) si deve - secondo il Tesoro - al favorevole andamento dell'occupazione dei tassi d'interesse.

Per quanto riguarda il peso dei prezzi sull'aumento della spesa, com'e noto nel 2003, il tasso d'inflazione è stato pari al 2,7%, con un aumento di due decimi di punti rispetto al 2002, evidenziando, secondo quanto nota la relazione, come nel 2003 «il sistema dei prezzi italiano abbia mostrato una certa resistenza al riavvio del processo disinflazionistico». Un ruolo decisivo nel mantenere l'inflazione su ritmi sostenuti - nota ancora la relazione - è stato svolto anche nel 2003 dalla componente dei beni alimentari. A latte e carne la maglia dei rincari, +3,2 per il primo e +3,0% per il secondo nel 2003 dopo essere gia cresciuti nel 2002, rispettivamente, del 3,2% e del 3,0%.

Ma il re dei caroprezzi è il settore camping, che nel 2003 ha messo a segno un rialzo del 18,3%, mentre hanno chinato la testa le assicurazioni: dopo essere salite dell'11,6% nel 2002 sono cresciute solo del 5,0% nel 2003. In aumento anche tutti i petroliferi e i voli aerei nazionali (+6,2%) Da sottolineare, tuttavia, come il deflatore delle spesa delle famiglie residenti, in controtendenza con le passate esperienze, abbia registrato un tasso di crescita più contenuto rispetto gli indicatori dei due anni precedenti e pari al 2,5% (3,1% nel 2002).

Il bilancio familiare è stato intaccato soprattutto dalle spese per abitazione, acqua, elettricità,gas e altri combustibili (160,3 mld), balzate del 6,1% rispetto all' anno precedente, e alimentari e bevande non alcoliche (115,4 mld, +3,4%). Da sottolineare anche l'incremento della spesa in bevande alcoliche e tabacco (+3,1%), al traino dell'aumento dei prezzi dei prodotti, soprattutto le sigarette, cresciute dell'8,2% sul 2002.

Se nel 2002 erano state le assicurazioni a fare la parte del leone nell'aumento della spesa (+12,2%), nel 2003 la voce è risultata addirittura in calo (-0,2%) al traino del ridimensionamento dei prezzi. In discesa anche la spesa sugli acquisti di mezzi di trasporto (-1,6%) e sugli acquisti di Tv, Hi-Fi, computer e fotografia. In controtendenza, invece, l'istruzione, che, da Cenerentola nel 2002 (+0,7%), assume un ruolo più degno nel 2003 (+6,1). Da registrare, infine, il balzo dei servizi finanziari, cresciuti dell'11,2% anche per il contestuale slancio dei prezzi (+12,1%).

OLIO EXTRAVERGINE

Il Tar del Lazio, riconoscendo la differente natura dell'olio extravergine di oliva, ha concesso la sospensiva al decreto che prevedeva l'introduzione di una «tassa» sull'olio destinato all'alimentazione che avrebbe causato alle famiglie italiane un aumento dei costi.

La spesa delle famiglie

Categorie	2003 (in milioni di euro)	Var.% 2003 /2002
Alimentari e bevande non alcoliche	115.459	3,4
Bevande alcoliche e tabacchi	18.948	3,1
Vestiario e calzature	70.755	0,6
Abitazione,acqua, elettricità	160.327	6,1
- Energia elettrica e gas	26.049	10,1
Mobili, elettrodomestici, manutenzione casa	71.234	4,5
Sanità	23.863	5,5
Trasporti	94.839	4,2
- Acquisto mezzi	27.756	-1,6
Comunicazioni	23.977	3,4
Ricreazione e cultura	57.654	1,2
- Tv, hi-fi, computer, fotografia	6.767	-4,8
- Giornali,libri,cancelleria	14.531	2,4
- Vacanze organizzate	2.289	2,5
Istruzione	7.516	6,1
Alberghi e ristoranti	76.820	3,1
Beni e servizi vari	68.055	2,7
- Assicurazioni	17.696	-0,2
- Servizi finanziari n.a.c.	5.871	11,2
TOTALE SU TERRITORIO ECONOMICO	789.447	3,7
Spesa consumi nel resto mondo delle famiglie residenti	18.967	0,4
Spesa consumi nel territorio delle famiglie non residenti	27.978	-1,5
SPESA DELLE FAMIGLIE	780.436	3,8

ANSA-CENTIMETRI

Le bollette continuano a aumentare a un ritmo ben superiore a quello dell'inflazione

Nuovo allarme per luce e gas

ROMA Le bollette della luce e del gas continuano ad aumentare. A un ritmo ben superiore a quello dell'inflazione visto che nel 2003 hanno messo a segno - secondo gli ultimi dati resi noti dal governo - un incremento, rispettivamente, del 2,9% e del 4,8% contro un rialzo del costo della vita al 2,7%. E la tendenza, purtroppo, non sembra destinata ad invertire rotta.

Anzi: il caro greggio - con le quotazioni dell'oro nero sopra 40 dollari - ed i rialzi del 14% dei prezzi all'ingrosso legati all' avvio della Borsa elettrica rischiano infatti di spingere ulteriormente la fiammata nei prossimi mesi. Già dal prossimo trimestre che partirà a luglio.

Le tariffe elettriche italiane, che restano tra le più alte d'Europa, l'anno scorso hanno evidenziato - si legge nella relazione generale sulla situazione economica del paese nel 2003 - un «aumento del 2,8% ricollegabile al forte rialzo registrato nel primo trimestre rispetto al trimestre precedente, cui si è aggiunto ancora un leggero rialzo nel secondo, compensati in parte dalle riduzioni del terzo e quarto trimestre».

Sul fronte del gas, invece, i dati della relazione generale, riferiti a quelli Istat, mostrano un «aumento, in media 2003, del 4,8%, ricollegabile ad un andamento in crescita che ha caratterizzato buona parte dell'anno».

Nonostante un primo semestre «tranquillo» (il primo trimestre si è chiuso con luce ferma e gas in calo del 2,4% mentre il secondo ha visto l'elettricità calare dell'1% ed il metano restare stabile), per i prossimi mesi la situazione si preannuncia difficile.

Nel prossimo aggiornamento trimestrale - a valere dalle bollette di luglio - potrebbe infatti scaricarsi non solo la fiammata del petrolio, ma anche l'effetto borsa elettrica.

Un allarme in questa direzione è arrivato infatti proprio nei giorni scorsi dal presidente dell'Acquirente unico, l'organo cioè che tutela negli scambi di Borsa i clienti vincolati (famiglie, commercianti e artigiani in prima linea).

I prezzi dell'elettricità all'ingrosso, determinati ora dalla Borsa elettrica, sono infatti cresciuti di circa il 14% nell'ultimo mese, da quando cioè è partito il mercato elettrico. E, se continueranno a salire di questo passo, non potranno che riflettersi - è stato preannunciato - anche sulle tariffe che l'Autorità per l'energia e il gas stabilisce ogni trimestre, registrando da luglio un rincaro. Dunque rischio aumenti.

Un rischio-aumenti che si andrebbe ad aggiungere a quello legato alle quotazioni dell'oro nero: ogni tre mesi l'Authority aggiorna infatti le tariffe sulla base dei prezzi dei combustibili medi registrati nei mesi precedenti.

Una massaia alle prese con i prezzi.

E difficilmente, nella prossima revisione per il trimestre luglio-settembre, si potrà evitare di scaricare la corsa del petrolio che, nelle ultime settimane, ha visto i prezzi dell'oro nero sui massimi dai tempi della prima Guerra del Golfo, fino a sfondare anche la soglia psicologica dei 40 dollari al barile.

In Italia il costo dell'elettricità è già tra i più cari rispetto agli altri paesi europei con un costo che - secondo ultimi studi - supera del 22% la media Ue.

L'indagine «Cliente & Cittadino» in occasione della giornata dei servizi pubblici locali che si svolge domani

Ospedali e trasporti bestia nera degli italiani

ROMA Ospedali e trasporti locali sono la bestia nera degli italiani. In una graduatoria ideale del grado di soddisfazione per i servizi pubblici che vengono utilizzati nella vita quotidiana, i cittadini non esitano infatti a relegare all'ultimo posto proprio i servizi ospedalieri e quelli di autobus, tram e metropolitane. Questo uno dei dati più rilevanti che spiccano dall'indagine «Cliente & Cittadino» sulla percezione sociale del valore dei servizi pubblici realizzata da Civicom per conto di Confservizi in occasione della Giornata dei servizi pubblici locali che si svolgerà domani.

In una classifica con voti da 0 a 10, in media i cittadini hanno assegnato il maggior grado di soddisfazione alla qualità dei servizi di fornitura di acqua, luce e gas e delle farmacie comunali (con un voto medio di 7,1 in entrambi i casi). Poco superiori alla sufficienza sono state poi decretate scuola e formazione, servizi cimiteriali, gestione dei rifiuti, servizi culturali e quelli assistenziali (in tutti questi casi la votazione va da un minimo di 6 a un massimo di 6,4).

Insufficiente, invece la valutazione di ospedali (5,8) e trasporto pubblico cittadino (5,6), due voci che hanno riscontrato una quota di soddisfatti inferiore al 60% degli intervistati.

In generale, tuttavia, l'analisi ha scoperto che quasi un terzo (il 30%) dell'intera popolazione è affezionato al servizio pubblico, ovvero ritiene che, indipendentemente dal servizio, il pubblico funzioni meglio del privato e considera il primo un punto di riferimento quanto a capacità di risolvere i problemi, ad affidabilità, a capacità di seguire l'utente, a competenza e professionalità ecc. Una fetta di persone, questa, che si dichiara completamente in disaccordo all' ipotesi di privatizzare tutti i servizi. Oltre a questa prima tipologia, c'è poi un 27,5% di cittadini orientati al privato (soprattutto cittadini del Nordest e Nordovest), seguiti dai critici che oltre ad una massima sfiducia verso le istituzioni, ostentano anche un giudizio pesantemente negativo su tutti i servizi pubblici (soprattutto cittadini di Sud e Isole). Infine, un 7% di tradizionali si distingue per l'ampia fiducia in tutte le istituzioni e per la qualità dei servizi pubblici.

Dalle interviste effettuate, comunque, sembra che gli italiani tendano generalmente a riconoscere più al privato che al pubblico gli aspetti maggiormente importanti della qualità del servizio. In sostanza, a parte la chiarezza delle informazioni, dove pubblico e privato sostanzialmente si equivalgono, sia per capacità di seguire l'utente sia per disponibilità e cortesia del personale il privato la fa da padrone. Tendenza questa che si conferma anche quando si guarda al livello di prestazione: il 50,6% del campione ritiene che siano più competenti i servizi privati.

L'aereo della Wind Jet diretto a Linate ha avuto problemi di stabilità. Scaricato il carburante è atterrato normalmente

Decollo da Catania, panico a bordo

I passeggeri invitati a indossare i giubbotti salvagente per un ammaraggio

CATANIA «Dobbiamo ammarare, indossate i giubbotti salvagente». È stata la frase pronunciata da un hostess impallidita e nervosa che ha fatto scattare il panico tra i 140 passeggeri del volo Wind Jet, diretto a Milano Linate, subito dopo il decollo da Catania. Il velivolo, partito alle 14.15, con oltre un' ora di ritardo, è atterrato regolarmente a Fontanarossa dopo 45 minuti, il tempo necessario per smaltire il carburante in eccesso.

«Abbiamo rischiato di morire dalla paura» afferma ancora sotto choc Vittoria Scollo, uno dei passeggeri che ha rinunciato a proseguire. «Subito dopo il decollo - ricorda la donna - ci hanno detto di mettere i salvagente. Abbiamo guardato dai finestrini e sotto di noi c' era il mare. Eravamo terrorizzati.

Molta gente si è sentita male».

«In pista dopo l' atterraggio ci aspettavamo - afferma Vittoria Scollo - di trovare delle ambulanze. Invece niente. Ci hanno soltanto detto di togliere i giubbotti e aspettare comunicazioni per il prossimo volo. Ma chi avrà il coraggio di risalire sull' aereo?».

Più dettagliati i ricordi e la ricostruzione di Giuseppe Pollara, 41 anni sposato, padre di tre figli, cuoco civile della marina militare di Augusta. «L' aereo - dice - è decollato senza problemi, ma continuava a girare sempre verso destra.

Subito una delle hostess ci ha detto che c' erano problemi tecnici e che saremmo dovuti tornare a Catania, ma non prima di un' ora, il tempo di consumare il carburante in eccesso».

Ma dopo cinque minuti ai passeggeri già in tensione viene comunicata la notizia che scatena il panico. «Una hostess - afferma Giuseppe Pollara - ci ha detto di toglierci, cinture, cravatte, collane e scarpe e di indossare i giubbotti di salvataggio perchè avremmo fatto un ammaraggio d' emergenza».

«C' è stato - ricorda ancora Pollara- il panico totale: c' è chi ha gridato piangendo a squarcia gola: anch' io ho pianto e ho pregato assieme alla mia vicina di posto, che aveva con sè una Bibbia». «All' improvviso - aggiunge - ci hanno comunicato che saremmo atterrati sulla pista, e ci hanno detto di assumere la posizione da impatto duro. Invece abbiamo avuto un' atterraggio perfetto, da manuale. Ma sulla pista non c' erano ambulanze, nè personale per assisterci, solo quelli della Wind Jet che si sono fatti restituire i giubbotti salvagente».

Secondo la direzione traffico dell' aeroporto di Catania, l' aereo avrebbe avuto problemi nella distribuzione di carburante da uno dei serbatoi ma non ci sarebbero stati i presupposti per un allarme generale nello scalo. In mattinata su un altro volo si era registrata un' altra emergenza: non si era accesa la spia di avviamento del carrello di un aereo in arrivo. È bastato un controllo a 'vistà della torre di controllo per segnalare che l' anomalia non era reale.

La compagnia: solo un eccesso di precauzioni

CATANIA «Sul volo Catania-Milano sono state rispettare tutte le procedure di emergenza e non ci sono stati pericoli, c' è stato un eccesso di precauzione». Lo afferma la Wind Jet sottolineando che «l' aereo e l' equipaggio erano della compagnia islandese Jet-X, che erano in servizio momentaneamente per noi».

«Poichè tutti i nostri aerei erano impegnati - spiegano dalla Wind Jet - ci siamo rivolti alla compagnia islandese Jet-X per effettuare un volo Catania-Linate per nostro conto. Dopo il decollo il comandante si è accorto che il bilanciamento dei pesi a bordo, che avviene per computer, non era corretto e ha deciso di rientrare a Fontanarossa. Prima ha scaricato un po' di carburante per alleggerire i pesi all' atterraggio».

«Il rientro - affermano dalla compagnia aerea siciliana - è avvenuto in piena normalità, perchè i motori funzionavano perfettamente e soltanto per il massimo di precauzione il comandante ha invitato i passeggeri a indossare i giubbotti, seguendo la prassi. Questo può aver creato momenti di paura, ma non c' è stato alcun pericolo in nessuna fase del rientro, tanto che non è stato lanciato alcun Sos e non sono stati allertati i mezzi di emergenza. È stato sostanzialmente un rientro effettuato seguendo tutte le procedure di massima sicurezza».

Passeggeri in transito allo scalo catanese di Fontanarossa.

La notizia rivelata dal Financial Times

Anche Umberto Agnelli ha il cancro. I medici: è un linfoma curabile

ROMA Continua la maledizione del cancro sulla famiglia Agnelli. Al presidente della Fiat Umberto infatti è stato diagnosticato un cancro. Lo rivela il quotidiano britannico Financial Times, citando fonti vicine allo stesso Agnelli. Secondo il giornale si tratta di un linfoma curabile, tanto è vero che il presidente è mancato poco dal suo ufficio, anche se ha dovuto rinviare numerose apparizioni pubbliche tra cui un intervento a un forum di politici e uomini d'affari italiani e francesi a Torino. È comunque prevista la sua partecipazione, martedì prossimo, al meeting annuale con gli azionisti.

Umberto al vertice della Fiat dopo la morte lo scorso anno proprio per un tumore dell'Avvocato, è stato colpito il 13 dicembre del 1997 dalla morte del figlio Giovanni Alberto a soli 33 anni. «Giovannino», che doveva essere il leader del terzo millenio dell'azienda, fu ucciso in pochi mesi da una rara forma tumorale. Il giovane manager, che era cresciuto nella Piaggio, lasciò la moglie Awely Howe sposata poco più di un anno prima e la figlioletta di appena tre mesi. Nel novembre del 2000 poi la più famosa famiglia d'Italia subì anche la perdita del primogenito dell'Avvocato Edoardo suicidatosi gettandosi da un cavalcavia.

Secondo il quotidiano britannico i problemi di salute di Umberto Agnelli potrebbero però aggiungere incertezza alla futura strategia della Fiat, che si è tirata fuori dal baratro della bancarotta 18 mesi fa. Secondo il Financial Timest la prossima settimana il gruppo torinese presenterà nel primo trimestre una perdita operativa di 150 milioni di euro, in recupero rispetto al rosso di 342 milioni di euro di un anno prima.

«Abbiamo piena fiducia nel successo delle cure che sta intraprendendo». Così Gianluigi Gabetti, presidente dell' Ifil (la finanziaria del Gruppo Agnelli), ha commentato le notizie sulla malattia di Umberto Agnelli.

Maltempo: case danneggiate nel Bresciano. Arno in piena. Paura al Sud

Frana causata dalle piogge Duecento persone sfollate

Arno in piena a Firenze. Nel Bresciano, vicino all'Iseo, una frana ha distrutto abitazioni.

BRESCIA Almeno duecento persone sfollate, uno smottamento che non accenna a stabilizzarsi e scende verso le case, la pioggia che continua a cadere: a Capriolo, paese dell'entroterra del lago d'Iseo, nel **Bresciano**, bisognerà attendere l'alba per capire quale sarà il futuro delle case situate proprio sotto la collina interessata dallo smottamento.

La zona è considerata a rischio idrogeologico e qualche segnale di quanto accaduto era giunto settimane passate. «Abbiamo visto -raccontano alcuni cittadini mentre seguono i lavori dei vigili del fuoco- alberi cadere tempo fa. Quello che è successo non è una sorpresa».

Lo smottamento, di almeno 150 mila metri cubi di terriccio, ha provocato in alcuni punti un dislivello di circa 4 metri. È completamente crollata «Villa sorriso», una abitazione signorile risalente al XIX secolo.

Continua frattanto in **Alto Adige** e in Trentino l'ondata di freddo con cielo coperto e precipitazioni nevose in quota. Restano chiusi per pericolo di valanghe i passi Gardena, Pordoi e Fedaia mentre è stato riaperto passo Pennes. Chiusa è ancora, allo Stelvio, la strada Gomagoi-Trafoi. Su tutte le strade di montagna della regione e su tutti gli altri passi in quota gli automobilisti devono utilizzare attrezzatura invernale. Per transitare a passo Campo Carlo Magno, a Madonna di Campiglio, è obbligatorio montare catene o attrezzatura invernale, così come sul passo del Tonale, dove nella notte la temperatura è scesa a -2 gradi.

Ma il maltempo c'è anche al **Centro-sud**. In Lazio dove, nonostante la primavera avanzata, in montagna è caduta la neve e la pioggia ha gonfiato fiumi e laghi. Alcune zone a valle della diga del Lago del Turano, in provincia di Rieti, sono a rischio allagamento. Il livello del lago del Turano è per il momento stazionario e i tecnici non prevedono di aumentare ulteriormente l'apertura degli scarichi.

Preoccupa anche il livello dell'Arno in Toscana, con una piena insolita per questa stagione. Il livello del fiume è monitorato in continuazione a Firenze.

E al Sud brutta avventura in mare per due turisti fiorentini. C.G. e D.V., di 70 anni, partiti con un gommone di 7 metri, con un motore di 200 cavalli da Milazzo diretti a Vulcano. A metà strada si sono ritrovati in balia del mare per una violenta tempesta di vento che si era improvvisamente abbattuta. Hanno quindi lanciato l'allarme con il telefonino e sono uscite in mare le motovedette della Cp.

Le previsioni promettono una tregua domani e nei primi giorni della settimana entrante, ma poi torneranno condizioni di instabilità con temporali.

Arrestato nel Nord della Germania l'untore che ha mandato in tilt milioni di computer. Preso un altro hacker

Internet, preso l'autore del virus «Sasser»

Ha 18 anni e fa il programmatore elettronico. Rischia 5 anni di carcere

ROTENBURG Ha 18 anni e fa il programmatore elettronico l'autore del virus informatico «Sasser» che in pochi giorni ha mandato in tilt milioni di computer in tutto il mondo. Il giovane, originario del land nord-occidentale della Bassa Sassonia, è stato arrestato a Rotenburg, nell'abitazione del giovane informatico.

Rilasciato dopo un lungo interrogatorio è in libertà provvisoria ma rischia fino a cinque anni di carcere per «sabotaggio informatico». Per individuarlo, Microsoft aveva messo una taglia di 250mila dollari. Il giovane ha fornito agli inquirenti tutti i particolari sulla creazione del virus. Il suo atteggiamento collaborativo è stato premiato, ma la pena sarà durissima.

«Sasser» ha cominciato a colpire il primo maggio, e in meno di una settimana si stima che abbia infettato qualcosa come diciotto milioni di computer in ogni angolo del pianeta, costringendo tra l'altro molte imprese a chiudere i battenti per poter procedere alla bonifica delle reti e all'installzazione di protezioni specifiche.

Anche se ormai si sta gradatamente riuscendo ad arginarlo, il nuovo virus risulta particolarmente insidioso perché per diffondersi non ha nemmeno bisogno della posta elettronica, come avviene di solito: sfrutta invece vere e proprie falle nei più recenti programmi operativi della 'Microsoft', vale a dire 'Windows 2000', 'Windows Server 2003' e 'Windows Xp'. Il computer aggredito è costretto ad avvitarsi in un'interminabile sequenza di blocchi, spegnimenti e riattivazioni; non sembra tuttavia, almeno per ora, che «Sasser» provochi danni permanenti.

Tra le sue vittime si contano la Commissione Europea, il sistema computerizzato centrale della magistratura spagnola, i servizi postali di Taiwan, il centro di controllo del traffico ferroviario in Australia e varie banche finlandesi, l'aeroporto di Dubai. La diffusione del virus è considerata la terza per gravità nel 2004, dopo quelle di «MyDoom» in gennaio e di «Bagle B» il mese seguente.

Sempre in Germania è stato arrestato anche il responsabile di un altro virus informatico. Come riferito da una fonte giudiziaria, nel Baden- Wuerrtemberg è stato fermato un giovane di 21 anni che ha ammesso di aver programmato il virus informatico «Phatbot», unitamente ad altri hackers della Bassa Sassonia, Baviera e Amburgo. Inizialmente, ha detto il giovane, il virus si chiamava «Agobot», che successivamente è stato ribattezzato in «Phatbot». Finora, hanno detto gli inquirenti, non sono emersi elementi a dimostrazione di un eventuale collegamento diretto con l'autore del virus «Sasser».

L'abitazione in cui è stato arrestato l'autore del virus «Sasser».

Lotta all'Aids: progetto in difesa dei bimbi africani

PALERMO Mettere a punto un vaccino e fermare la diffusione del virus Hiv tra i bambini africani: è l'obiettivo della convenzione sottoscritta ieri a Palermo, alla presenza del ministro per le Pari opportunità, Stefania Prestigiacomo, e del presidente della Regione siciliana, Salvatore Cuffaro, tra il Policlinico universitario di Palermo, l'università di Roma Tor Vergata e l'Istituto di Neuroscenze e Medicina molecolare del Consiglio nazionale delle ricerche. Si basa su tre azioni integrate: il potenziamento tecnologico e strumentale, la formazione di giovani medici, biologi e tecnici africani e lo sviluppo di un progetto di ricerca scientifica sul vaccino.

Inglesi pronti a clonare embrione umano

LONDRA È dato per imminente in Gran Bretagna il via libera delle autorità compententi al primo progetto di clonazione di un embrione umano, presentato da un'equipe di scienziati dell' università di Newcastle. I ricercatori, che intendono portare avanti l'esperimento entro l'anno, insistono nel dire che l'obiettivo della loro ricerca è di creare nuove terapie per la cura di malattie gravi e che l'esperimento di clonazione non andrà oltre lo stadio di embrione. Tuttavia già si prevede che contro il progetto si leverà l'indignazione dei gruppi religiosi e anti-abortisti che si oppongono a qualsiasi ricerca sugli embrioni umani.

Stando a quanto riportato ieri in prima pagina dal giornale «The Independent», sul tavolo degli esperti del Comitato di bioetica (Hfea, Human Fertilisation and Embriology Authority) è già arrivata questa richiesta di autorizzazione, la prima mai ricevuta per la clonazione di un embrione umano. La professoressa Alison Murdoch, dell'Istituto di genetica di Newcastle, ha affermato che il lavorò inizierà appena arriverà il via libera e si è augurata che il primo clone di embrione umano possa essere creatro entro pochi mesi. La professoressa ha spiegato che sarà impiegata la tecnica del «trasferimento del nucleo», la stessa utilizzata dal professor Ian Wilmut, del Roslin Institute di Edimburgo, per creare la pecora «Dolly». L'equipe di Newcastle è uno dei soli due gruppi in Gran Bretagna ad avere già coltivato cellule staminali da normali embrioni umani.

Finora soltanto per l'equipe sudcoreana del professor Woo Suk Hwang, dell' Università nazionale di Seul, è stato dimostrato oltre ogni dubbio l'effettiva creazione di embrioni umani. Per l'esperimento sono stati impiegati 240 ovuli.

Il nonno era andato a prendere a scuola la ragazza di 18 anni afflitta da un handicap psichico. Probabilmente l'uomo non sopportava di veder soffrire la giovane

Soffoca in auto la nipote disabile e poi sparisce

L'anziano ha telefonato alla figlia per avvertirla di quanto accaduto e le ha annunciato il suicidio

REGGIO EMILIA Una ipotesi suffragata dalle circostanze e dai molti precedenti degli ultimi anni: un omicidio nato dall'affetto e dalla incapacità di veder soffrire una persona cara. Per questo un nonno avrebbe ucciso la nipote, 18 anni, vittima di un handicap psichico, premendole due dita all'interno della gola per poi fuggire. Ore di ricerche dell'anziano non hanno dato risultati e si teme il suicidio.

Francesco Bertozzi, 76 anni, verso le 10 è andato a prelevare la ragazza dall' istituto Silvio D'Arzo di Montecchio, nella Bassa reggiana. La nipote, Elisa Freschi, aveva detto agli insegnanti di non sentirsi bene. Poi è andato in auto con la ragazza nell'ampio parcheggio davanti alla scuola, ha parcheggiato di fianco ad un camion in modo da essere nascosto alla vista e poi ha compiuto l' omicidio. Solo due ore più tardi ha telefonato alla figlia, la madre di Elisa, e le ha raccontato quanto era successo e dell'intenzione di togliersi la vita. Più o meno a quell'ora qualcuno lo ha riconosciuto, e ha avuto l'impressione di una persona in stato confusionale.

Il corpo di Elisa, quando i carabinieri lo hanno trovato, ad un primo esame non presentava segni di violenza, tanto da far pensare ad un malore, ma l'accertamento medico-legale, compiuto alla presenza del Pm Luciano Padula, ha accertato il soffocamento dovuto alla pressione delle dita nella gola.

Elisa non soffriva di handicap fisici gravi, ma di una fragilità psichica e per questo era stata seguita fin dalla scuola dell'obbligo da insegnanti di sostegno, ha spiegato il sindaco di Montecchio, Iris Giglioli. «Conoscevo lei, la madre e i suoi due fratelli di vista - ha raccontato - persone tranquille, come il nonno». Per Giglioli l'handicap comunque non impediva alla ragazza di condurre una vita autonoma: «Camminava, si muoveva, parlava e scriveva, la vedevo anche andare a fare la spesa». Nessuno aveva mai segnalato problemi gravi interni alla famiglia.

L'handicap di cui la ragazza aveva sofferto fin dalla nascita era stato però aggravato, secondo quanto hanno appreso gli investigatori, da un recente incidente stradale nel quale Elisa era rimasta coinvolta assieme alla madre e che aveva causato nella giovane problemi nella deambulazione. «Verso le 9.30 è venuta a chiedermi di uscire prima perchè non si sentiva bene. Non mi sono preoccupato, capita a volte che i ragazzi al sabato vogliano uscire prima. Ha detto che veniva il nonno come al solito a prenderla - ha raccontato Costantino Coppola, dirigente scolastico del polo D'Arzo. Non so esattamente di quale handicap soffrisse, ma era sempre seguita da un docente della scuola, oltre che dal personale che i servizi sociali del comune mettevano a disposizione». Il dirigente conserva il ricordo di una «ragazza allegra e vivace».

Reggio Emilia: la donna aggredita nel letto della sua abitazione. Il ventenne ha confessato durante l'interrogatorio

Uccisa dal figlio a coltellate per pochi euro

REGGIO EMILIA Un altro omicidio in un contesto familiare si è consumato ieri alla periferia di Reggio Emilia.

È stato uno dei figli a uccidere la scorsa notte a coltellate in casa la sessantenne Anna Previato nella sua abitazione nelle campagne di Castelnovo di Sotto, nel reggiano. Si tratta - si è appreso da fonti investigative - di Christian Schiavi, ventenne, fratellastro degli altri figli della donna.

Il giovane, sottoposto a interrogatorio nella caserma dei carabinieri della cittadina, ha confessato al pm Luciano Padula e al tenente Goffredo Rossi, comandante del Nucleo ooperativo di Reggio Emilia di aver ucciso la madre per rubarle dei soldi. In casa tuttavia ha trovato solo pochi euro.

La vittima, Anna Previato, 60 anni, nata a Berra (Ferrara), era vedova e abitava da poco più di un anno con due dei sei figli nelle campagne di Castelnovo Sotto, in un edificio isolato, a un centinaio di metri dalla casa più vicina. A dare l'allarme al 112 è stato verso le 5 il figlio Renato Facinti, 41 anni, al rientro dopo una notte di lavoro a Viadana, nel mantovano.

Ispezione nella casa della donna. Nel riquadro la vittima.

La donna è stata trovata vestita, in una pozza di sangue, a letto. La prima ispezione medico-legale ha confermato che a ucciderla sono state alcune coltellate all'addome.

Secondo la ricostruzione dei carabinieri qualcuno ha appoggiato una scala all'esterno dell'edificio ed è entrato nell'abitazione dopo aver forzato la finestra del bagno al primo piano.

Il coltello da cucina utilizzato da Christian Schiavi per uccidere la mamma, Anna Previato, è stato trovato nel pomeriggio in un cassonetto per l'immondizia nel territorio comunale di Gattatico, attiguo a Castelnovo.

Oltre all'arma, gli investigatori hanno trovato anche gli indumenti sporchi di sangue che il giovane indossava al momento del delitto.

Il ragazzo dopo l'omicidio si è cambiato, ha preso il coltello sporco di sangue e in motorino si è avviato verso Gattatico per cercare di far sparire tutto. Questa ricostruzione è avvalorata dalla testimonianza di un abitante di una delle case più vicine, che aveva detto di aver visto in lontananza un motorino che percorreva la strada nei pressi dell'abitazione della donna verso le 23.

A Schiavi viene contestato il reato di omicidio volontario, ma non la premeditazione, poichè il delitto è stato compiuto non appena la madre ha scoperto che il giovane stava rovistando nei cassetti per prendere del denaro.

IN BREVE

Mille Miglia, pilota di 77 anni muore in un tamponamento

SIENA In un tamponamento tra due auto alla Mille Miglia, nel trasferimento tra Siena e Firenze, è morto l'americano Arlan Schwartz, 77 anni. L'anziano pilota, a bordo di un'Alfa Romeo 8C 2300 del 1932, aveva al fianco la figlia Alessandra, che ha riportato una frattura a un braccio. L'altra macchina coinvolta è una Cisitalia 202MM del 1947, con equipaggio giapponese. Nell' incidente, avvenuto sulla statale 222 Chiantigiana, sono rimaste ferite anche cinque persone (tutte di nazionalità straniera) e tre sono state le vetture coinvolte. Costantino Franchi, direttore di corsa della Mille Miglia, dopo l'incidente che è costato la vita al pilota americano Arlan Schwartz, ha dato immediate disposizioni affinchè venissero annullate tutte le restanti prove cronometrate.

Bimbo ceduto dai genitori a un settantenne per orge

MILANO Un bambino che ora ha 8 anni, italiano, è stato costretto a prendere parte ad atti sessuali con prostitute nigeriane da un anziano a cui veniva ceduto dai genitori. Sono due dei casi avvenuti in comuni dell'hinterland milanese scoperti dai carabinieri. La vicenda più grave vede come vittima un bambino affetto da un ritardo psico-fisico: la madre, una casalinga di 49 anni, e il padre, un operatore ecologico di 51, consegnavano il figlioletto a un loro amico che li pagava 50 euro ogni volta. Quest' ultimo, un uomo di 71 anni, con precedenti per pedofilia si recava in una baracca e costringeva la sua vittima ad atti sessuali con alcune prostitute nigeriane.

Ultra-ottantenni si sposano dopo 50 anni d'amore

PERUGIA Dopo cinquanta anni d'amore, due anziani si sono sposati a Foligno nella chiesa della casa di riposo che li ospita dalla fine degli anni '80. Lui, Marino Giacomelli, ha 87 anni, lei, Elena Donati, ha 83 anni: solo oggi c'è stato il sì che suggella ufficialmente il loro amore. Non si erano mai uniti in matrimonio perchè Marino era separato. Ma il loro amore è stato più forte di tutto: hanno a lungo convissuto in casa a Foligno, poi hanno diviso la vecchiaia nell'ospizio. La storia ha avuto una svolta perchè recentemente è morta la moglie - separata da molti anni - dell'uomo. Solo a questo punto, quindi, Elena, molto religiosa, si è detta pronta al matrimonio.

Fugge nuda in piazza dopo la violenza sessuale

CATANIA «C'è una donna nera, completamente nuda, che corre in piazza». Questa la segnalazione giunta al 112 dei carabinieri che ha fatto scattare, a Grammichele, in provincia di Catania, le indagini che hanno portato all'arresto per violenza sessuale, sequestro di persona e lesioni di Giuseppe Lirosi, 39 anni, titolare di una discoteca della zona. La donna, 26 anni, liberiana, era fuggita dall'abitazione dell'uomo, dopo avere subito violenze sessuali ed essere stata picchiata. L'uomo si era innervosito ai dinieghi della giovane liberiana, che si rifiutava di avere rapporti sessuali non protetti.

Maranello, liberi i tre ostaggi del carrozziere

MODENA Nove ore di paura, ma soltanto questa. È finita senza drammi una lunga notte con tre persone sequestrate da un uomo armato e in condizioni psichiche difficili. Tutto è cominciato alle 19 di venerdì, quando un carrozziere di Maranello, la cittadina dei motori famosa per la Ferrari, Walter Ferrari di 34 anni, ha sparato due colpi in aria con una mitraglietta e si è barricato con tre ostaggi nel laboratorio dell'artigiano Pietro Fontana. Fontana non c'era in quel momento, ma sua moglie sì: Maura Pini è stata lasciata libera subito, ma il fratello di lei è rimasto in ostaggio per altre due ore. Il figlio della donna, Fabio Fontana ci è restato fino alla fine.

I ragazzi vicentini avevano appeso uno striscione su un cavalcavia con la scritta: «L'Europa ha un prezzo: rispetto agli italiani». Menia: «Un atto contro la libertà di espressione»

Quattro militanti di Azione Giovani fermati a Capodistria

TRIESTE «Una questione spiacevole». Roberto Menia, deputato triestino di An, stigmatizza così «l'incidente» accaduto ieri mattina, alle 12.30, alle porte di Capodistria. Quattro militanti di Azione Giovani, tutti vicentini, sono stati fermati e portati in caserma dalla polizia slovena dopo aver appeso uno striscione sul cavalcavia di Bertocchi, lungo l'autostrada che dal confine di Rabuiese conduce alla cittadina istriana. Sullo striscione di venti metri, la scritta «L'Europa ha un prezzo: rispetto agli italiani». A denunciare i ragazzi, alcuni abitanti della zona indignati per la scritta «offensiva nei confronti della dignità patriottica degli sloveni».

Ora i quattro rischiano di finire sotto processo dato uno dei tre capi d'imputazione su cui dovrà esprimersi il tribunale è quello di istigazione al razzismo e all'odio interetnico. Comunque due militanti di Azione Giovani dovranno presentarsi di fronte al giudice per le infrazioni per rispondere di violazione alla quiete pubblica e del codice stradale (l'affissione dello striscione poteva distogliere l'attenzione degli automobilisti e provocare degli incidenti). Sequestrato anche un secondo striscione, di colore nero e con la scritta «Requisito nel nome del popolo italiano»: chiaro il riferimento alla infinita querelle dei beni abbandonati. Dell'accaduto sono state informate le autorità consolari italiane di Capodistria oltre che il prefetto e il questore di Trieste.

Lo striscione appeso da Azione Giovani su un cavalcavia in Slovenia.

«Paradossale» attacca Menia. «Un atto che offusca la libertà e il diritto di espressione in un Paese appena entrato nell'Ue e che è stato gioisamente festeggiato anche con soldi pubblici italiani. Lo striscione, prosegue Menia, voleva riaffermare un principio politico: la dignità e il riconoscimento dei diritti dei nostri connazionali. Chi entra in Europa ha il dovere di seguire parametri uguali a quelli degli altri Stati».

Menia, che era a Capodistria con la delegazione di Azione Giovani, ha quindi ricordato alcune presunte inadempienze del governo di Lubiana, come «il mancato indennizzo per i beni confiscati agli esuli dopo la Seconda guerra mondiale, la mancata rimozione sul monte Sabotino della scritta inneggiante al maresciallo Tito, la continua sparizione di tombe italiane dal cimitero di Capodistria». L'onorevole ha anche lanciato un invito ai sindaci di Dolina e Monrupino a «restituire la dicitura italiana dei comuni». «Con questa manifestazione in Slovenia volevamo chiedere a Lubiana un maggiore rispetto della storia italiana» annota Giorgia Meloni, presidente di Azione Giovani. «Ieri abbiamo iniziato la nostra campagna elettorale in vista delle elezioni europee. Eravamo anche a Gorizia, ma certo il gesto di Capodistria dimostra che per gli sloveni è un'offesa alla morale pubblica essere italiani» conclude.

d.t.
c.r.

CONTI PUBBLICI A RISCHIO

Italia, ripresa lontana

di **Giuliano Cazzola**

Per la prima volta al ministero dell'Economia non ostentano la solita sicurezza e non rilasciano dichiarazioni polemiche nei confronti della Ue. Il motore dell'azienda Italia – a stare alla Trimestrale di cassa – continua a battere in testa, non riesce a ingranare la ripresa. Nelle ultime settimane, non tutti i segnali sono stati negativi. Le esportazioni verso i Paesi esterni alla Ue, a marzo di quest'anno (rispetto a quelle dello stesso mese del 2003), sono risultate in crescita (+13,5%). L'export è stato positivo verso tutte le aree del mondo: +15,3% per le nazioni dell'Est europeo (divenuti Paesi membri dal successivo Primo maggio); +13,5% verso la Cina (il dato è molto significativo per tanti motivi); +3,5% verso gli Usa; +15,7% verso i Paesi Opec. Quote ancora più elevate verso la Turchia. Quanto ai settori più importanti, hanno spiccato (che è positivo per la Fiat) i mezzi di trasporto (+71,2%) e i prodotti chimici (+11,7%).

Nel 2004 il Pil crescerà soltanto dell'1,2% contro la previsione dell'1,9

Probabilmente, alla base di questo exploit stanno ragioni di cambio, a seguito del riproporzionamento del valore dell'euro rispetto al dollaro, dopo la fase in cui la moneta dei Dodici aveva surclassato la divisa statunitense. Ma non si è trattato certo della svolta a lungo attesa. Troppi elementi negativi pesano ancora sull'economia italiana ed europea. Il costo del petrolio, innanzi tutto. Il prezzo di quaranta dollari al barile ci riporta indietro di 13 anni, al momento in cui l'Iraq attaccò il Kuwait. Inoltre, la Federal Reserve, viste le lusinghiere performance dell'economia americana, è ormai prossima ad aumentare i tassi in chiave antinflazionistica. Tale indicazione sarà seguita, prima o poi, anche dalla Bce. In Italia, a parte i casi di crisi acuta che trovano risonanza sui media, la congiuntura è sostanzialmente asfittica. Pochi sanno, per esempio, che la cassa integrazione straordinaria (quella autorizzata dal ministero del Welfare, a fronte dei processi di ristrutturazione) nei primi mesi dell'anno è aumentata di circa il 45%. Ma ormai è la Trimestrale di cassa a imporre una correzione degli indicatori dei conti pubblici. Nel 2004 il Pil crescerà solo dell'1,2% (a fronte della previsione dell'1,9%), mentre il deficit sfiorerà la «zona rossa» del 3% per fermarsi, per ora, al 2,9% del Pil (ma abbiamo ancora nove mesi davanti).

Il governo sta mettendo in conto la possibilità di una manovra correttiva più volte ipotizzata dalla Ue. E' in tale contesto – quanto meno incerto – che si è aggiunta un'ulteriore variabile: il premier insiste nel voler affrontare la campagna elettorale giocando la carta di una robusta riduzione della pressione fiscale. Certamente si tratta di un'opzione forte che ha creato problemi anche all'opposizione, la quale (con la sola eccezione delle componenti più stataliste) comincia a manifestare serie preoccupazioni per i possibili effetti sull'elettorato della proposta di Berlusconi, tanto che – dopo una fase nella quale l'idea del leader della Casa delle libertà era oggetto di scherno – oggi, anche da parte del Centrosinistra (che non intende qualificarsi come «partito delle tasse»), cominciano a pervenire proposte di merito. Al di là delle tattiche di stampo elettorale, i dubbi rimangono, soprattutto a fronte dei vincoli con i quali il Cavaliere ha legato le mani al suo superministro dell'Economia: non ci dovranno essere tagli della spesa corrente per quanto riguarda pensioni, sanità, scuola e sicurezza.

Dal momento che non sono ipotizzabili interventi a riduzione del numero e dei trattamenti dei pubblici dipendenti, né tagli agli investimenti infrastrutturali (di cui Berlusconi va giustamente fiero) e che il servizio del debito è quello che è – e costa inevitabilmente quanto previsto, senza aggiunte né tagli – è veramente arduo immaginare come farà Tremonti ad accontentare il suo presidente. Nei giorni scorsi – a seguito di un emendamento alla delega in materia previdenziale all'esame del Senato, presentato da un paio di parlamentari della maggioranza, i quali vantavano un accordo col Tesoro – si era affacciata l'ipotesi di versare all'Inps gli accantonamenti del trattamento di fine rapporto, ora detenuto dai datori di lavoro. L'Istituto avrebbe fruito, pertanto, di maggiori entrate (era stimato, a tale titolo, un flusso di almeno 7 miliardi di euro), destinate a pesare sul complesso della finanza pubblica allargata e a compensare, in termini di invarianza del deficit, un equivalente e simmetrica operazione di sgravio, sul versante del prelievo fiscale. Siffatta misura sarebbe criticabile per svariati motivi.

Restano forti dubbi sulla possibilità di riduzione delle tasse senza tagli «dolorosi»

Il Tfr è necessariamente destinato a diventare l'asse portante del finanziamento della previdenza integrativa a capitalizzazione. La Covip (l'autorità di vigilanza sulle forme di previdenza complementare) ha stimato che, per ottenere da un fondo pensione, all'atto del pensionamento, una prestazione integrativa pari al 16-17% dell'ultima retribuzione, occorrerebbe versare, per 30-35 anni, una contribuzione (aggiuntiva rispetto a quella obbligatoria, pari al 32,7%) dell'ordine del 9,25% del salario. Pochi lavoratori riuscirebbero a sobbarcarsi un ulteriore siffatto onere per il secondo pilastro, se non potessero avvalersi dell'ammontare del 6,91% afferente al tfr.

Mosca, sono tornate le «uova» degli zar

Sono tornati a Mosca i gioielli della Collezione Forbes fra cui nove delle fantastiche e preziosissime Uova di Pasqua create per gli zar dal gioielliere Carl Fabergé e vendute all'estero dai bolscevichi per finanziare la Rivoluzione. Viktor Vekselberg, oligarca russo del petrolio e dell'alluminio, ha mantenuto così la sua promessa di riportare in Russia la straordinaria collezione acquistata dagli eredi del magnate americano dei media Malcom Forbes e che verrà esposta nel Palazzo del Patriarca, al Cremlino. Le Uova di Pasqua della collezione Forbes, capolavori d'arte d'oro e diamanti, rappresentano la più grande collezione privata al mondo e la seconda in assoluto dopo quella della Russia, che ne possiede già 10.

LE TORTURE IN IRAQ

Per una guerra più umana

di **Roberto Finzi**

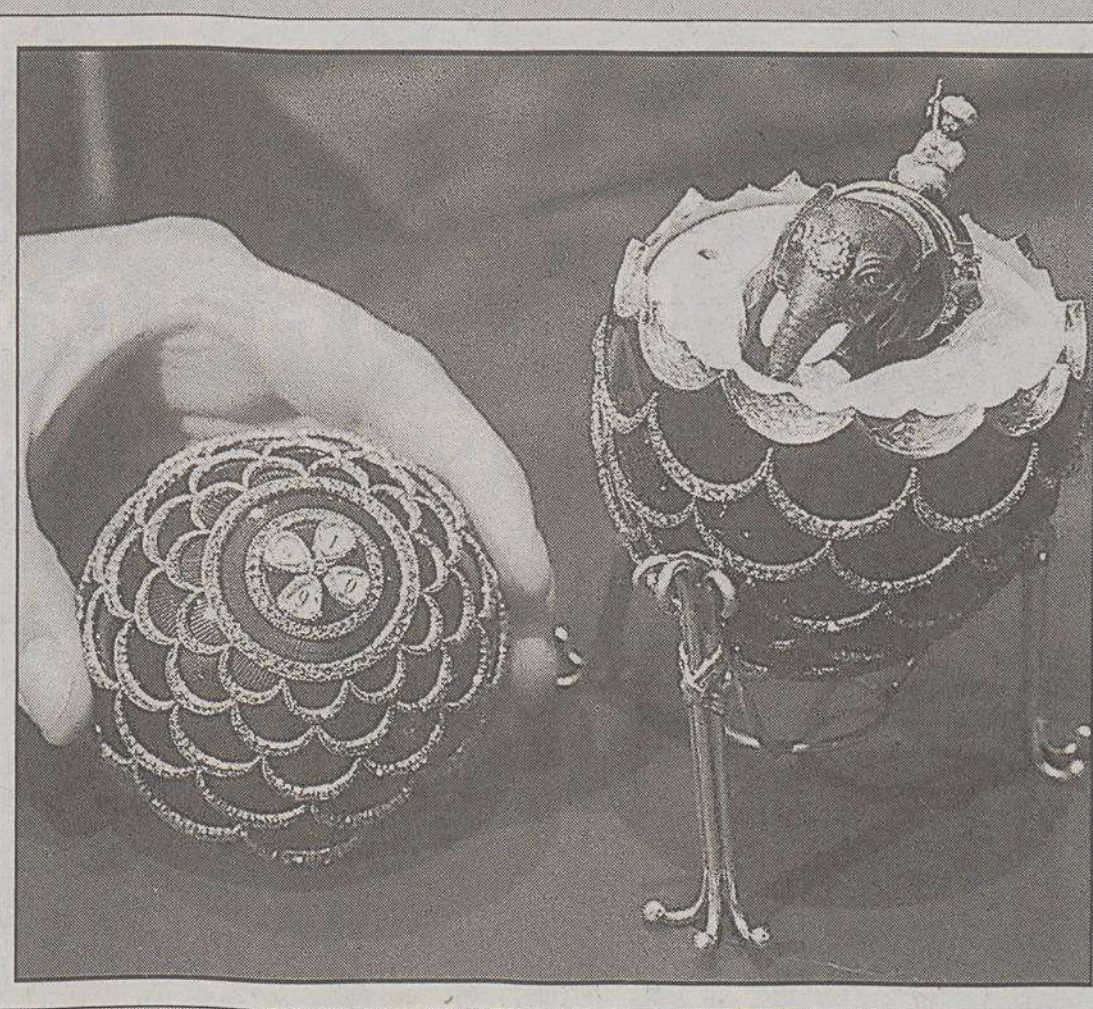
(dalla prima pagina)

A partire dalla fine della guerra dei Trent'anni infatti nelle guerre europee era andata scemando la violenza contro i non combattenti ed era diminuita la percentuale dei caduti rispetto al totale degli effettivi degli eserciti. La guerra seguiva insomma norme di comportamento diverse dal passato. Poteva addirittura apparire un non svantaggio, per non dire un vantaggio, per le popolazioni coinvolte. «Quando i Paesi Bassi sono teatro di una guerra – annotava Adam Smith nel 1763 – tutti i contadini si arricchiscono poiché non pagano l'affitto della terra quando il nemico occupa il paese, mentre le derrate si vendono a prezzo altissimo».

Nel maggior «decoro» dei comportamenti bellici settecenteschi ebbe parte decisiva la cultura dell'epoca: con la sua critica ai fanatismi (specie religiosi) e alla guerra in sé; la messa in discussione di concetti quali eroismo, onore e persino coraggio fisico; lo sviluppo dell'idea che la guerra apportava danni all'economia ed era in contrasto con la crescita dei traffici commerciali; il ripudio della tortura quale mezzo giuridicamente legittimo.

Un esempio, straordinario per la sua caustica ironia e pure per la sua attualità, si trova in Voltaire che nel 1751 scriveva: «Nel momento in cui vi parlo vi sono centomila pazzi della nostra specie coperti di cappello che ammazzano centomila altri animali coperti di turbante, per un qualche po' di terra, grande come il vostro calcagno... Non si tratta altro che di sapere se essa dovrà appartenere a un certo uomo che si chiama sultano o a un altro che si chiama, non so perché, Cesare... Quasi nessuno però di quegli animali ha visto l'animale per cui si sgozza».

Oltre che nella denuncia, la critica alla guerra si esercita nella ricerca di mezzi, più o meno traducibili in realtà, per assicurare una pace duratura o, addirittura, estirpare in via definitiva la piaga dei conflitti armati fra i popoli.

Fra i molti autori che s'affaticano su questi temi Immanuel Kant, che nel 1795 pubblicò «er la pace perpetua. Un progetto filosofico». Per Kant, come per Hobbes, lo stato naturale della società umana è la guerra. Ma ragione e morale spingono alla pace, frutto – dunque – di una scelta e di uno sforzo volontari degli uomini. Questa scelta e questo sforzo possono essere realizzati solo da Stati costituzionali. In Stati così ordinati, a differenza che in quelli dispotici, prima di dichiarare guerra è necessario chiedere l'assenso dei cittadini ed «è perfettamente naturale – argomenta Kant – che essi riflettano molto prima di avventurarsi in un'impresa tanto pericolosa, giacché dovrebbero essi addossarsi tutti i pericoli della guerra». Strumenti per raggiungere il fine di un mondo pacifico saranno, per il filosofo tedesco, un diritto internazionale fondato «su una federazione di liberi Stati» e un diritto cosmopolitico (il termine è di Kant) limitato a «un'ospitalità generale» e cioè al «diritto che ha uno straniero di non essere trattato con ostilità quando arriva in territorio di altri».

E' questa, hanno sottolineato vari studiosi, una delle prime affermazioni della necessità d'un riconoscimento internazionale dei diritti dell'uomo.

Il mondo, come sempre, ha poi proceduto in modo contradditorio. L'intervento in Iraq lo mostra a iosa se lo si misura col metro delle parole di Kant. La guerra si è ridisumanizzata in maniera spaventosa, a partire specie dal primo conflitto mondiale. Non a caso – ricordava Hobsbawm in apertura del suo «Il secolo breve» – ben prima che fosse scritto era ormai divenuto inattuale e si avviava a divenire ancora più obsoleto quanto ancora nel 1931 si poteva leggere a proposito delle sue finalità nell'articolo «war» (guerra) dell'Encyclopedia Britannica: «limitata, per quanto possibile, a porre in condizione di non nuocere le forze armate dell'avversario; altrimenti la guerra continuerebbe fino allo sterminio di una delle due parti». Gli sviluppi della scienza e della tecnica applicati alle pratiche di guerra cambiarono tutto, non solo sul terreno concreto della guerra guerreggiata. Con le moderne tecnologie belliche uccidere divenne qualcosa di impersonale, di lontano. Si premeva un pulsante, si azionava una leva, si studiava come radere al suolo una città. Le vittime erano invisibili. «Laggiù al suolo sotto i bombardieri – ha scritto Hobsbawm – non c'erano persone che stavano per essere bruciate o maciullate, ma obiettivi». Lo stesso meccanismo mentale e la stessa «giustificazione etica» presiedeva il «lavoro» di molti ingranaggi della macchina nazista di sterminio. Molti problemi avrebbero avuto non pochi coscienziosi burocrati tedeschi se avessero dovuto portare in prima persona gli ebrei alla morte; quasi nessuno ne ebbe a organizzare i convogli ferroviari che alimentavano con flusso costante i forni crematori dei campi di sterminio. «Le più grandi crudeltà del nostro secolo – ha osservato ancora Hobsbawm – sono state le crudeltà impersonali delle decisioni prese da lontano, nella routine del sistema operativo». Anche a questo credo pensasse Robert Oppenheimer, l'uomo che aveva guidato scientificamente il «progetto Manhattan», la costruzione della bomba atomica poi gettata su Hiroshima e Nagasaki, quando in una conferenza tenuta al Massachusetts Institute of Technology il 25 novembre 1947 disse: «Il fisico ha conosciuto il peccato; e questa è un'esperienza che egli non può dimenticare».

Insomma, si costituisce un mondo che accetta e considera «naturali» forme e livelli di violenza e di dispregio della persona umana da tempo rigettati e dalla coscienza civile e dalle norme sottoscritte dagli Stati. Qui s'inserisce l'atteggiamento verso la tortura, in teoria condannata da tutti. Come ha denunciato E. Peters in un libro del 1985, dopo il 1945 ne è stata messa in luce la pratica in almeno un terzo degli Stati membri dell'Onu. Né da allora la situazione è migliorata. Perché non cominciare a introdurre forme di condanna non solo teorica per i membri della comunità internazionale che si rendono colpevoli di questa nauseabonda violazione dei diritti umani? Domanda ovviamente retorica. L'Onu avrebbe dovuto sancire innanzitutto i membri permanenti del Consiglio di sicurezza. Cina, Francia, Gran Bretagna, Stati Uniti, Unione Sovietica (e poi Russia): ognuno di questi Stati in tempi diversi si è macchiato di questo reato. Con una variante, che non può essere taciuta: se l'Onu non ha sancito quei comportamenti, sono state in grado di farlo le opinioni pubbliche dei Paesi democratici. E questo, che lo si voglia o meno, ha un corollario: chi, membro delle forze armate di un Paese democratico, si macchia di quelle azioni non è un buon soldato, danneggia la propria parte. Tutto sommato è abbastanza simile a un traditore. E con lui tutti quelli che l'addestrano a usare quei metodi ferini.

Guardato dal punto di vista dell'uso e della giustificazione della violenza il secolo XX è un secolo terrificante, tanto quanto è straordinario se lo si guarda sotto il profilo dello sviluppo scientifico e tecnologico e, per certi versi e in determinate aree, dei mutqamenti di costume. Il politologo statunitense, di origine polacca, Z. Brzezinski, già consigliere del presidente Carter, in un volume edito nel 1993 ha calcolato che durante il Novecento le grandi stragi dovute a guerre, rivoluzioni, odi razziali abbiano prodotto 187 milioni di vittime. Questa cifra inconcepibile non è solo diretta conseguenza dell'accresciuta capacità distruttiva degli ordigni bellici. Deriva da quanto la maggiore capacità di distruggere delle armi ha mutato nella concezione e della guerra e della battaglia politica. La guerra divenuta «totale» getta i suoi bagliori catastrofici sulla politica. Come ha notato ancora Hobsbawm: «Se era lecito condurre la guerra senza riguardo per il numero delle vittime e a ogni costo, perché non fare altrettanto nella sfera politica?».

Non si tratta dunque solo e tanto di appellarsi alla pace ma di ripensare gran parte del nostro modo di agire, anche in tempi e opere di pace. Salvo non sentirsi paghi di commuoversi e indignarsi alla prossima strage e alle prossime torture.

CIMOLI : DALLE FERROVIE ALL'ALITALIA
IL VOLO ROMA-NEW YORK E' IN PARTENZA SUL BINARIO CINQUE
MARANI

DALLA PRIMA

E offende, infine, qualcosa che è ancora più diffuso, e che in una certa misura indirettamente legittima quanto è accaduto nel carcere di Abu Ghraib: lo stupore per tanta crudeltà apparentemente gratuita.

Offende perché, oltre un certo segno, l'ignoranza non è ammessa. Diventa, lo si voglia o no, malafede. Coloro che si dichiarano scandalizzati, o simulano di esserlo, dovrebbero spiegare in che cosa consista la guerra, se non appunto nello sforzo di totale sottomissione dell'altro, perseguito attraverso l'uso di mezzi violenti, fino al limite della completa distruzione, fino al totale annichilimento.

L'idea che la guerra possa essere, o sia mai stata, un'attività sportiva, una specie di confronto agonistico, combattuto all'insegna del fair play, dell'osservanza delle regole, del rispetto dell'avversario – è questo ciò che offende profondamente. Rappresentare i soldati come simpatici giovanotti che masticano chewing gum, si inteneriscono di fronte ai bambini, corteggiano delicatamente le donne, si commuovono ascoltando l'inno nazionale e sono pronti a immolarsi per salvare la vita ai propri compagni, può forse andar bene per confezionare qualche film di propaganda, come accadeva a Hollywood qualche decennio fa, ma non ha proprio nulla a che vedere con ciò che, da sempre, rappresenta lo specifico principio di individuazione della guerra.

«Sileant leges in bello» – tacciano le leggi durante la guerra – :così scriveva uno dei maggiori pensatori politici ancora all'inizio dell'età moderna. Nella sua più intima essenza, la guerra altro non è che il precipitare dei conflitti, che comunque caratterizzano i rapporti fra gli uomini, oltre ogni limite, al di fuori di qualunque regola stabilita. Anzi, non vi è altro modo per definire la guerra, e per distinguerla da altre forme di competizione (sportiva, economica, sociale, culturale, ecc.), se non come quell'antagonismo che si svolge al di fuori di ogni vincolo, e che assolutizza la tensione a prevalere sull'altro fino a cancellarlo.

Da questo punto di vista, la tortura non è affatto un deplorevole «incidente», un'accidentale diversione dalla retta via del comportamento bellico, il frutto anomalo del comportamento di soggetti isolati, animati da inspiegabili tendenze sadiche. Essa rappresenta invece il pieno compimento di ciò che è alla base della guerra, ne costituisce la figura più schietta e realistica, ne mostra il volto autentico, al di fuori di ogni contraffazione cinematografica. L'idea che si possa combattere «lealmente», che si possa ammazzare il nemico osservando le regole, che si possano bombardare città salvaguardando l'incolumità degli innocenti, è – questa sì – una menzogna disgustosa, un tentativo maldestro e offensivo di occultare la verità. A dispetto della nauseante ipocrisia di Bush e Berlusconi, ciò che si dovrebbe riconoscere è che Guantanamo e Abu Ghraib non sono affatto l'eccezione, nel contesto di un conflitto che si svolge per il resto secondo le regole. Essi esibiscono invece, concentrati in un unico luogo, gli ingredienti generali della guerra in corso, come di ogni altra guerra: la volontà di distruzione dell'altro pienamente dispiegata.

In tanta retorica bellicista, sciorinata a piene mani da uomini politici e commentatori, in tanta inconsulta esaltazione di virtù guerresche, una cosa dovrebbe essere chiara a tutti. Le terribili foto delle sevizie non ritraggono solo i volti dei militari americani. Raffigurano tutti noi. In esse dovremmo avere il coraggio e l'onestà di specchiarci. In esse dovremmo saper vedere fino a che punto la violenza e l'abiezione sono profondamente radicati in ciascuno di noi.

Umberto Curi

DALLA PRIMA

Ho avuto la responsabilità del Centro in questi 17 anni, fin dal primo aprile 1987 in cui presi possesso della sede provvisoria, messa a disposizione dall'allora presidente dell'Area, il compianto Fulvio Anzellotti. In quella data ero l'unica persona operante all'Icgeb a Padriciano e posso quindi guardare con una comprensibile soddisfazione al cammino percorso. Il 25 aprile scorso, avendo compiuto i mandati previsti dallo Statuto del Centro, ho lasciato la carica di direttore generale a Francisco Baralle, un illustre scienziato argentino che ha diretto in questi anni la componente di Trieste dell'Icgeb.

Ma sono particolarmente lieto di far conoscere ai cittadini di Trieste l'ultima iniziativa che ho contribuito a far decollare. Il 13 aprile scorso è stato firmato a Trieste dal direttore del Centro di fisica, Katepalli Sreenivasan, dal direttore della Twas (Accademia internazionale per la scienza e l'alta tecnologia) Luisa Mestroni, da Paolo Budinich (presidente della Fondazione Trieste per il progresso e la libertà della scienza), nonché dallo scrivente, un accordo di collaborazione e coordinamento denominato «Science for development – Trieste», da cui la seconda sigla, Sdt.

L'accordo mira a far sì che questo complesso unico al mondo di organizzazioni internazionali, che fanno riferimento alla famiglia delle Nazioni Unite e sono dedite alla cooperazione scientifica coi Paesi in via di sviluppo o in fase di transizione economica, faccia veramente «sistema», coordinando gli interventi, incoraggiando le iniziative interdisciplinari e presentandosi come un tutt'uno nelle istanze internazionali.

L'idea di un tale accordo circolava già da anni nel ministero degli Affari esteri, che vuole essere certo che questo sforzo finanziario abbia la massima efficacia operativa. Al sottosegretario Roberto Antonione va il merito di aver abbracciato con entusiasmo l'idea e di aver incoraggiato i responsabili delle diverse organizzazioni alla definizione di questa intesa formale, che deve andare al di là delle già esistenti forme di collaborazione.

Grazie all'Sdt, l'insieme delle organizzazioni che vi partecipano può presentare un fronte unito in tutte le occasioni in cui si discute e si opera per la scienza rivolta allo sviluppo pacifico e sostenibile su scala mondiale, che si tratti delle iniziative di cooperazione scientifica della Commissione europea, delle recenti iniziative derivanti dalla stessa Assemblea delle Nazioni Unite circa il ruolo della ricerca avanzata, o, più immediatamente, della candidatura di Trieste a sede dell'Expo 2008, considerando che il titolo sarà «La mobilità della conoscenza».

Naturalmente, l'Sdt dovrà «fare sistema» anche con gli altri molteplici enti di ricerca presenti a Trieste, che, pur non avendo lo status di organizzazione internazionale, hanno una vocazione internazionale, come la Sissa, Elettra, l'Osservatorio astronomico, il Geofisico, l'Università e così via, enti cui peraltro siamo già collegati nell'ambito del più ampio accordo di coordinamento pure promosso dal sottosegretario Antonione e il cui segretariato è affidato alla presidente dell'Area di ricerca, Maria Cristina Pedicchio: l'Sdt potrà rappresentare la punta di diamante di questa più ampia iniziativa in tutte le istanze a carattere squisitamente internazionale.

In conclusione, dal 13 aprile Trieste dispone di un altro importante tassello per affermarsi come «Città della scienza»: l'Sdt può essere considerato la prefigurazione di una nuova organizzazione internazionale rivolta alla scienza avanzata per il progresso e lo sviluppo sostenibile su scala mondiale.

Arturo Falaschi

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale all'Italia più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 420,00 (fest. € 558,00) - Sabato e domenica +30%, posizioni fisse e data di rigore +20% - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 a parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura dell' 8 maggio 2004 è stata di 52.600 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

FIUME Piano del governo croato

Entro quattro anni l'autostrada adriatica arriverà a Ragusa

FIUME In capo a quattro anni entreranno in funzione in Croazia ulteriori 453 chilometri di autostrada e 61 di strada a scorrimento veloce, per una spesa di circa 2 miliardi e mezzo di kune, circa 340 milioni di euro. Nella repubblica con la scacchiera si assiste infatti a un autentico forcing nell'attuazione della rete di infrastrutture viarie, con priorità che riguardano in primo luogo il progetto adriatico-ionico, ritenuto in grado di imprimere un forte stimolo allo sviluppo economico del Paese, in primis alla regione costiera.

Nei giorni scorsi è stato confermato che il governo croato formulerà entro il prossimo autunno il piano quadriennale di approntamento delle grandi opere viarie, documento che comprenderà senz'altro la costruzione del segmento da Spalato a Ragusa (Dubrovnik) e da Fiume a Zuta Lokva, in Lika. Entrambi i tronconi faranno parte della futura autostrada adriatico-ionica. E' stato confermato inoltre che quest'ultima partirà dall'Italia e cioè da Trieste (che dovrebbe essere collegata a Fiume, Slovenia permettendo) per finire in Grecia, attraverserà sette Paesi e che la maggior parte dell'autostrada si snoderà lungo il territorio della Croazia. Ricordiamo che nel maggio del prossimo anno entrerà in funzione il primo troncone dell'autostrada che collega il capoluogo quarnerino al valico di confine di Rupa. Mentre nei primi mesi del 2006 sarà ultimata la statale D 404 che collegherà il terminal container di Brajdica con la tangenziale fiumana. In sostanza Fiume di sta attrezzando per assicurare al suyo scalo collegamento stradali più veloci sia in direzione di Zagabria, verso la quale l'autostrada è quasi completata, sia in direzione di Trieste, quando sarà realizzato quel tratto autostradale.

La Zagabria-Zara.

L'Adriatico-ionica assorbirà buona parte della Zagabria-Spalato, con cui si congiungerà proprio a Zuta Lokva. Il progetto autostradale è stato riattualizzato durante il recente incontro tra i ministri dei Trasporti di Bosnia Erzegovina, Montenegro e Croazia, tenutosi a Trebinje. All'uopo è stato confermato che la rete fino a Spalato sarà completata entro il mese di giugno dell'anno prossimo, dopo di che le ruspe procederanno in direzione di Ragusa. Da rilevare che la parte croata vorrebbe che l'autostrada procedesse in territorio nazionale fino ad Osojnik, alle spalle di Ragusa, entrando poi in Bosnia all'altezza di Popovo polje. Le autorità bosniache premono invece che l'autostrada, toccata Ploce (dopo Spalato), sconfini subito in Bosnia. Una decisione in merito dovrebbe venir presa entro questo mese a Lubiana, dove si riunirà la Conferenza dei ministri europei dei Trasporti (Cemt).

a.m.

SPALATO Reperti archeologici scoperti casualmente dal politico-sub Drazen Peranic, vicepresidente della regione di Lika e Segna

Tesoro romano nel mare di Pago

Un centinaio di anfore, una pietra per la macina e due ancore di 2000 anni fa

SPALATO Un autentico tesoro sommerso. Lo ha trovato il vicepresidente della Regione della Lika e di Segna, Drazen Peranic, abitante di Novalja (una delle località isolane), quando lo scorso novembre si è immerso nelle acque antistanti casa sua. Peranic ha avuto un vero colpo di fortuna, scoprendo in un sito imprecisato decine di anfore che giacevano a pochi metri di profondità.

Riavutosi dallo stupore, l'esponente politico dell'Hdz e appassionato sub ha deciso di tenere la notizia per sé, cercando però di scoprire quale sarebbe stata l'istituzione adatta a venire a conoscenza che sui fondali della sua isola erano state scoperte anfore antiche, il carico di qualche bastimento colato a picco parecchi secoli fa.

«Un giorno ho visto per caso alla televisione una trasmissione che si occupava dei furti perpetrati nei siti archeologici sottomarini - ha spiegato il vice «zupano» - e a quel punto ho deciso di rivolgermi a Irene Radic Rossi, alto consigliere nel dipartimento per il patrimonio archeologico del ministero della Cultura. Devo dire che, in principio gli esperti si sono mostrati scettici sulla mia scoperta in quanto erano dell' opinione che non ci potesse essere un simile quantitativo di anfore in quella zona».

L'intera area verrà «ingabbiata» con strutture metalliche per evitare incursioni dei malintenzionati

Ma il politico-sub non ha mollato ed è riuscito a ottenere che il ministero organizzasse una spedizione nei fondali di Pago. Così la settimana scorsa un gruppo di sub, coadiuvato da esperti del ministero e da un cameraman, hanno fatto un'immersione, e sono rimasti stupefatti. «Vorrei tanto che i recipienti non finissero in un qualche museo – ha dichiarato ancora Peranic – ma restassero in fondo al mare, ben protetti e facilmente osservabili dagli appassionati di cose antiche».

Ma ecco che cosa ha scoperto Peranic: un centinaio di anfore, due ancore e una pietra per la macina che risalirebbero a circa duemila anni fa. Le anfore sono del tipo Lamboglio II, fabbricate nella seconda metà del primo secolo a.C, quasi esclusivamente lungo il versante occidentale dell' Adriatico. Adesso il sito sarà ulteriormente controllato per scoprire se sotto lo strato di melma e sabbia si nascondano altri oggetti interessanti, dopo di che tutto l'area sarà tutelato da una specie di ingabbiatura metallica, che dovrebbe impedire ai predoni dei mari di fare piazza pulita di quanto scoperto dal politico-sub.

m.a.

Le anfore scoperte nelle acque al largo di Novalja (Pago).

POLA Indagine promossa dall'Ente regionale per la salute pubblica: coinvolti 1626 studenti delle superiori istriane

Un ragazzo su tre ha provato la droga

E due su tre ritengono che sia normale bere alcol: preferita la birra

I CAMBI

SLOVENIA		
Tallero 1,00	=	0,0042 Euro*
CROAZIA		
Kuna 1,00	=	0,1332 Euro
Benzina super		
CROAZIA		
Kune/litro 7,35	=	0,98 €/litro
Benzina verde		
SLOVENIA		
Talleri/litro 195,30	=	0,82 €/litro**
CROAZIA		
Kune/litro 6,75	=	0,90 €/litro
Diesel		
SLOVENIA		
Talleri/litro 173,10	=	0,72 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

POLA Il 62 per cento ha affermato che è normale bere alcol, il 28 si è trovato in situazioni in cui è stata offerta marijuana, mentre il 17 si diverte in luoghi dove regna la droga. Questi i dati più interessanti e preoccupanti dell'indagine «Uso di sostanze di dipendenza tra gli studenti delle scuole medie superiori nella Regione Istria».

Petar Bozinovic, dell'Istituto per le indagini sociali. responsabile di questo progetto, si è detto molto preoccupato dai risultati. Infatti, il 40 per cento dei giovani istriani beve birra regolarmente. Pure il vino pure scorre a ettolitri tra i banchi di scuola, mentre i superalcolici vengono consumati in misura minore, soprattutto durante i fine settimana.

DATI

L'indagine è stata effettuata all'inizio dell'anno scolastico su iniziativa dell'Ente regionale istriano per la salute pubblica, in collaborazione con la facoltà di Psicologia dell'università di Fiume e con l'Istituto nazionale croato per le indagini sociali. Sono stati coinvolti con l'utilizzo di questionari anonimi 1626 studenti di tutte le scuole medie superiori della regione Istria.

Inquietanti i dati sulle sostanze stupefacenti. L'inalazione di colla o di allucinogeni come l'Lsd sono stati definiti sorpassati dagli studenti istriani che preferiscono l'ecstasy, la famosa droga da discoteca, di cui il 7% ha ammesso di fare uso frequente. Comunque la marijuana batte le pillole perchè è preferita dall'11 per cento dei ragazzi che ammettono di farne uso continuo, mentre un terzo degli intervistati ha ribadito di averla provata almeno una volta. In compenso cocaina ed eroina non incontrano grande interesse. Il motivo, secondo Bozinovic, è da attribuire all'alto prezzo che queste due sostanze raggiungono sul mercato della droga. «Perciò nelle scuole medie superiori dell'Istria sono sporadici i casi di uso di cocaina ed eroina. Ma c'è preoccupazione per l'aumento del numero dei ragazzi che non disdegna di provare le droghe saltuariamente - ha ribadito il capo del progetto - va sottolineato che proprio così iniziano i problemi con la droga e quindi bisogna assolutamente evitare che i nostri giovani arrivino al contatto con le sostanza stupefacenti e con gli spacciatori che negli ultimi anni hanno trovato terreno fertile nelle scuole istriane».

Petar Bozinovic ha concluso auspicando che l'indagine da lui condotta possa costituire una base valida per il lavoro dell'Ufficio prevenzione recentemente istituito nell'ambito dell'ente regionale per la salute pubblica.

l.f.

Domani a Fiume

Concerto del duo Bernstein-Deliyska alla Comunità degli italiani

FIUME Domani, alle ore 19, nel Salone delle Feste di Palazzo Modello, sede della Comunità degli italiani, si terrà il concerto del duo Bernstein-Deliyska (viola-pianoforte), organizzato dall'Università Popolare di Trieste, dall'Unione Italiana e dalla Comunità degli Italiani di Fiume, con i fondi della regione Friuli Venezia Giulia. I due musicisti, interpreteranno la Sonata op. 147 di Dmitry Sostakovic, la Sonata per viola sola op. 25 n. 1 di Paul Hindemith, la Fantasiestucke op. 116 per pianoforte di Johannes Brahms e la Marchenbilder op. 113 di Robert Schumann.

Epilogo previsto per l'amministratore delegato che dopo alcune scelte non concordate si è visto revocare i poteri. Consiglieri leghisti via dal cda prima del voto

Autovie, annullate le promozioni di Avanzini

Voto all'unanimità degli otto componenti rimasti, Melò compreso. Sonego: «Una decisione che apprezziamo»

Anche i sindacati soddisfatti: «Ristabilite regole disattese»

PALMANOVA Subito dopo il consiglio di amministrazione che ha revocato le deleghe all'ormai ex amministratore delegato, il presidente Dario Melò ha incontrato i rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil e Unionquadri di Autovie Venete che nei giorni scorsi, dopo il caso Avanzini, avevano chiesto un incontro urgente. Melò ha ribadito la continuità delle relazioni tra le parti sociali mentre dal canto loro i sindacati, esprimendo soddisfazione, hanno sottolineato che tutte le questioni del personale potranno ora essere affrontate con maggiore serenità.

Commenti positivi dalle organizzazioni sindacali dopo l'incontro durato circa un'ora. «Sono state adottate dal consiglio le misure auspicate - spiega Enrico Piva della Cgil - compreso l'annullamento dell'ordine di servizio e sono state ristabilite le corrette relazioni industriali. Adesso si tratterà di riprendere in mano la riorganizzazione dell'azienda». Piva ha inoltre aggiunto che «non abbiamo inteso polemizzare con l'amministratore delegato, ma si chiedeva di ristabilire le regole: abbiamo apprezzato infine la tempestività con la quale il presidente e i direttori generale e del personale ci hanno incontrati».

Positivo anche il commento della Cisl: «Sono state ristabilite le regole che erano state rimesse in discussione - spiega Michele Mauro - e ora si tratterà di rimettere in piedi il dialogo per gli impegni futuri. Il presidente ha preso in mano la situazione e di questo siamo soddisfatti».

Dopo la presa di posizione dei giorni scorsi, invece, l'amministratore delegato Mauro Avanzini non ha inteso ieri rilasciare dichiarazioni mentre si riserva di fare una valutazione nei prossimi giorni il commissario della Lega Nord Fulvio Follegot: «Si tratta di questioni politiche - ha detto - che valuteremo nei prossimi giorni. L'assessore Sonego si congratula con il presidente Melò? Non ne vedo i motivi».

Resta infine un punto interrogativo sulle azioni che ora intraprenderanno i tre dipendenti ricollocati dal cda di ieri per un eventuale mantenimento della loro posizione appena acquisita, ma la decisione dei consiglieri di ieri, li esonera da una eventuale responsabilità.

e.l.

PALMANOVA Il consiglio di amministrazione di Autovie Venete ha revocato le deleghe conferite all'amministratore delegato Mauro Avanzini e i provvedimenti di promozione e assunzione dei tre dipendenti della concessionaria delle autostrade regionali. Insomma, dopo sei ore di seduta, il presidente Dario Melò ha chiuso la partita mettendo ai ripari la responsabilità degli amministratori.

Uno solo l'argomento all'ordine del giorno del consiglio convocato in via urgente pochi giorni prima dopo che era scoppiata la grana della modifica della pianta organica della società che aveva messo in allarme rosso anche i sindacati. Un consiglio che, raccontano i presenti, non è stato neppure eccessivamente infiammato. In apertura il presidente ha fatto notare che l'amministratore delegato, creando un ufficio a lui referente di protocollo con la promozione di un funzionario e la proroga del contratto a due dipendenti a tempo determinato con relativa trasformazione posticipata a tempo indeterminato, aveva contravvenuto alle disposizioni dello stesso cda e del suo presidente che le aveva rimarcate anche con una nota scritta. La decisione avrebbe potuto avere anche riflessi di carattere sindacale con la successiva possibilità di rivendicazioni anche da parte di altri dipendenti che avrebbero preteso pari trattamento. Da questa decisione, insomma, sarebbe potuto scaturire un effetto a catena che avrebbe potuto avere ripercussioni sulle economie di Autovie Venete.

Mauro Avanzini

Il presidente Melò si è confermato gran decisionista

Melò avrebbe quindi rinnovato l'invito ad Avanzini di consegnare le deleghe, ma alla risposta negativa, ha messo ai voti la proposta: i quattro consiglieri indicati dalla Lega Nord (lo stesso Avanzini, Tomat, Battistel e Simeoni) a quel punto sono usciti dall'aula e i rimanenti otto componenti, all'unanimità, hanno votato la revoca sia delle deleghe che dell'ordine del servizio con il quale erano state prese le decisioni sul personale dal quale era scaturito il caso. Le deleghe fino a ieri tenute da Avanzini sono state riattribuite al presidente del consiglio compresa quella del personale mentre il direttore generale, da lunedì, con questo provvedimento, risponderà direttamente al presidente.

«E' stata una decisione particolarmente sofferta e ampiamente discussa - ha spiegato Melò - ma è la conseguenza della situazione che si era venuta a creare in relazione alle decisioni che erano state unilateralmente assunte dall'amministratore delegato".

In serata è intervenuto anche l'assessore regionale alla Viabilità Lodovico Sonego: «Il Presidente Melò e il consiglio di amministrazione - ha spiegato - hanno deliberato con professionalità e a tutela degli interessi di Autovie Venete. Si tratta di decisioni che riscuotono l'apprezzamento del socio Regione. La revoca di atti riguardanti la materia del personale ripristina una gestione aziendale rigorosa dal punto di vista economico e rispettosa di relazioni industriali corrette ed ispirate a trasparenza alle quali il socio Regione, per primo, è interessato. Le deliberazioni - ha concluso - confermano inoltre che Autovie desidera affrontare l'appuntamento dell'aumento del capitale e di un più forte rapporto con il mercato all'insegna di una gestione professionale e respingendo le pulsioni della cattiva politica».

Enri Lisetto

Popolare di Cividale, oggi l'assemblea di bilancio Il netto d'esercizio supera gli otto milioni di euro

CIVIDALE È convocata per oggi alle 10, nel centro San Francesco di Cividale del Friuli, l'assemblea della Banca Popolare di Cividale. Il gruppo bancario, fresco di intesa con il Credito Valtellinese, presenta ai soci i risultati gestionali del 2003 che consentono al presidente Lorenzo Pelizzo e al consiglio d'amministrazione di brindare a un anno «particolarmente positivo». La raccolta diretta da clientela, pari a un miliardo e 62 milioni di euro, segna infatti un +31% mentre quella indiretta, pari a un miliardo e 187 milioni, un + 15%.

I crediti per cassa ammontano a 1.164.518.716 euro, con un incremento del 41,67%, mentre quelli di firma arrivano a 130.461.372, con un incremento del 57,42%. Dopo aver effettuato accantonamenti per imposte pari a 6.492.000 euro e contabilizzato proventi per operazioni straordinarie per soli 126.000 euro e destinato l'utile di pertinenza di terzi per euro 845.000, il risultato netto d'esercizio consolidato risulta pari 8.210.000 euro (+19,89%).

BREVI DI NERA

Va a fare una passeggiata Lo trovano morto nel canale

LATISANA Il cadavere di un cittadino ungherese di 85 anni, del quale non sono state rese note le generalità, è stato scoperto nel pomeriggio di ieri in un canale, nelle vicinanze di Aprilia Marittima. L'anziano, che si trovava nella zona in provincia di Udine assieme a un fratello e alla cognata, si era allontanato per una passeggiata.

I suoi familiari, non vedendolo rientrare, hanno cominciato a cercarlo. Poco dopo, la tragica scoperta: il fratello e la cognata hanno trovato il cittadino ungherese nel canale, immerso parzialmente nell'acqua e nel fango, ma privo di vita.

Secondo i primi accertamenti dei sanitari che sono giunti sul posto e dei Carabinieri, che stanno facendo indagini, la morte non è stata determinata da cause violente.

Va a sbattere contro un trattore in provincia di Treviso La vittima è un motociclista pordenonese di 22 anni

PORDENONE Aveva solo 22 anni. Ma ha perso il controllo della sua moto, andando a sbattere contro un trattore, ed è morto all'istante. Ivan Petrovic, un ragazzo di origine bosniaca, residente a Prata di Pordenone, ha perso la vita nel primo pomeriggio di ieri sulla strada provinciale che collega Codognè a Gaiarine, in provincia di Treviso. Petrovic, in sella a una Suzuki 600, si è scontrato con un mezzo agricolo che lo precedeva e che aveva iniziato una manovra di svolta a sinistra. È morto sul colpo.

Tragico incidente stradale al casello di Amaro In due perdono la vita, l'elisoccorso recupera i feriti

UDINE Incidente stradale in Carnia con bilancio pesantissimo: due vittime, entrambe residenti ad Arta Terme, e due feriti gravi. La tragedia si è consumata ieri pomeriggio ad Amaro nelle vicinanze dello svincolo dell'autostrada A23 Udine-Tarvisio: una Fiat Panda e un'Alfa 147 si sono scontrate in modo violentissimo. Nell'urto sono morte le due persone a bordo della Panda. I feriti sono stati trasferiti in elicottero all'ospedale di Udine. Sul posto sono intervenute squadre dei Vigili del fuoco e pattuglie della Polizia stradale.

VERSO LE EUROPEE

Il viceministro giudica «utile» lo strumento: «Ma i tempi vanno ridotti»

Urso: «Moratoria di due anni per il lavoro transfrontaliero»

UDINE Riunciare subito alla moratoria? E consentire, almeno in Friuli Venezia Giulia, la libera circolazione dei lavoratori transfrontalieri? Adolfo Urso, viceministro alle Attività produttive impegnato in un tour regionale, accoglie solo in parte la richiesta che il governatore Riccardo Illy non si stanca di ripetere: la moratoria, nell'Unione europea allargata a dieci nuovi Paesi, «è uno strumento utile», almeno nella prima fase. Ma se ne può ridurre drasticamente la durata: da sette a due anni.

«In questo particolare momento - afferma, nel dettaglio, Urso - la moratoria può essere uno strumento utile a evitare di alimentare un atteggiamento negativo nei confronti dell'allargamento dell'Unione Europea da parte di chi teme per il proprio posto di lavoro». Una rinuncia della moratoria da parte del Governo italiano, come più volte sollecitato da Illy, non è tuttavia un tabù: serve, però, «un processo graduale per meglio capire come usare il vantaggio della forza lavoro dei nuovi Paesi, senza pagarne i costi in termini sociali».

Adolfo Urso

Urso indica in due anni «il tempo sufficiente» per tale gradualità dal momento che - a suo avviso - anche nel caso dei nuovi dieci Paesi membri, come già nelle precedenti fasi dell'allargamento, non si verificherà un fenomeno di migrazione interna di proporzioni così vaste da non poter essere governato. Secondo Urso, ancora, l'allargamento a Est dell'Ue è «una riunificazione» e «comporterà più opportunità che pericoli».

Il viceministro parla a margine dell'inaugurazione di un nuovo laboratorio del Catas (Centro assistenza tecnica azienda sedie), svoltasi ieri pomeriggio a San Giovanni al Natisone, e non si dedica alla sola Europa allargata. Nel corso della cerimonia, anzi, elogia il Catas come «il migliore centro servizi per le imprese presente in Italia». Accompagnato dal presidente del Centro, Roberto Snaidero, affiancato dall'assessore regionale all'Industria, Enrico Bertossi, e dal presidente della Camera di Commercio di Udine, Adalberto Valduga, Urso visita la struttura e la giudica «all'avanguardia». E, infine, definisce il distretto friulano della sedia «un territorio vitale per il sistema produttivo italiano» e indica nella qualità della produzione e nell'innovazione tecnologica gli obiettivi cui l'impresa italiana deve puntare «per competere in modo vincente sui mercati globali».

Il capolista della Lista Prodi nel Nordest attacca il leader Cdl: «Attaccarsi alla riduzione delle tasse è da perdenti»

Letta: «Batteremo la destra sull'economia»

«Berlusconi promette cose che poi Tremonti, nei fatti, annulla subito»

Rifondazione incita gli alleati: «Sanità e welfare, le priorità»

TRIESTE Sul metodo, nulla da dire: «Il confronto con il presidente Riccardo Illy e con la maggioranza è stato positivo». Sul merito, invece, un rammarico: «Si è persa l'occasione di concentrarsi sui contenuti e interrogarsi sulle richieste prioritarie dei cittadini». Giulio Lauri, il segretario regionale di Rifondazione comunista, lascia il meeting collegiale di Intesa democratica al ristorante «Al Belvedere» di Tricesimo con un pizzico di delusione. E ne spiega i motivi: «Il dato a mio avviso più significativo che emerge dai sondaggi, al di là del giudizio positivo sull'amministrazione regionale e sulla sua efficienza, è la grande domanda sociale dei cittadini del Friuli Venezia Giulia. Sanità, occupazione e questione sociale - ricorda Lauri - sono le tre problematiche più sentite, quelle su cui ci aspetta un intervento prioritario. Ma, a mio avviso, a Tricesimo c'è stata una sottovalutazione di questo dato: abbiamo discusso molto sul metodo e sulla concertazione e troppo poco sui contenuti». La conclusione? Un monito ai colleghi della maggioranza: «Su sanità, occupazione e welfare dobbiamo arrivare a un colpo d'ala, una politica di svolta, perché in caso contrario rischiamo di continuare ad amministrare bene l'esistente, ma senza produrre politiche di cambiamento vero. E quindi crediamo che su questi temi, come anche sulla crisi del "modello Nordest" - aggiunge Lauri - la coalizione debba quanto prima avviare un serio dibattito e una profonda riflessione».

UDINE Ci sono gli «stuntman della politica, pure apparenze» e gli «uomini veri». Ma c'è soprattutto un progetto contro la «scommessa persa» di Silvio Berlusconi, «costretto, davanti a sondaggi che danno Forza Italia non oltre il venti per cento, alla mossa della disperazione: ripromettere la riduzione delle tasse». Enrico Letta, capolista della lista Prodi nella circoscrizione del Nordest, parla delle elezioni europee come della «partita della vita» e chiarisce il terreno di scontro: «Sfidiamo il premier e la Lega Nord sull'economia. Lì si credevano forti ed effettivamente ci hanno battuto con le loro promesse. Solo illusioni, però, che si sono sgretolate sui fatti».

Il parlamentare della Margherita, ex ministro dell'Industria, all'Hotel Astoria di Udine per aprire la campagna elettorale europea della lista unica, lancia l'attacco a Berlusconi ammettendo due errori. «Il Centrosinistra, dato per scontato che nel Nordest Fi e Lega dovessero vincere per inerzia, ha rinunciato a combattere - spiega Letta -, ma abbiamo anche sbagliato a non dare al nostro elettorato l'impressione della compattezza». Capita la lezione, «Uniti nell'Ulivo per l'Europa» vuole battere i partiti della Cdl sui temi economici: «Berlusconi ha vinto perché ha evocato argomenti che hanno conquistato imprenditori grandi e piccoli. Ora il Centrosinistra deve attrarre le aree produttive con una proposta alternativa sul modello di sviluppo. Grazie all'intuizione di Romano Prodi, lo farà mostrando un aspetto di grande unità».

Letta - «lanciato» dai segretari regionali dei Ds Carlo Pegorer, della Margherita Flavio Pertoldi, dello Sdi Alessandro Dario e dei Repubblicani Bruno Bagni - parla ai simpatizzanti che, attraverso Riccardo Illy, «hanno già iniziato a far perdere la scommessa a Berlusconi», in una regione che è diventata da una settimana centro dell'Europa, «un altro motivo per considerare l'appuntamento delle europee una tappa da non perdere per il futuro del nostro Paese». L'invito ai cittadini è a non farsi ammaliare dal «grande illusionista». «Quello della riduzione delle tasse è un disco rotto - dice il responsabile economico della Margherita -, l'arma finale di chi è disperato e in confusione, visto che contemporaneamente il ministro Giulio Tremonti annuncia una probabile manovra bis per far fronte al rallentamento della crescita. Il fatto è che abbattere le tasse sarebbe solo un atto dovuto viste le promesse della campagna elettorale e la realtà fallimentare di uno 0,7% di pressione fiscale in più. Il nostro progetto? Progressività delle aliquote e riduzione delle tasse che servono a sostenere la produttività e lo sviluppo del Paese. Per esempio nei settori del turismo e dei contributi al costo del lavoro».

Enrico Letta

Il capolista dell'Ulivo unito insiste sul Nordest da riconquistare battendo il territorio: «Spiegheremo alla gente, se non lo ha già capito, che quelle della Cdl sono state promesse grossolane. Non sono riusciti nemmeno a togliere la moratoria sui lavoratori transfrontalieri sloveni». Un altro candidato di spicco, Paolo Costa, affonda sul carobenzina. «Il Governo ne trattiene i due terzi - precisa il sindaco di Venezia -, tutti soldi che vanno nella casse, ormai vuote, di Tremonti. Ma la politica che punta a un prezzo alto della benzina è dannosa perché provoca spinte inflattive allarmanti e di cui sono le famiglie a subire le conseguenze». Chiude Pegorer, il candidato regionale dell'Ulivo. «Non siamo più una somma di partiti - afferma -, ma un progetto, su cui si spende anche una nuova classe dirigente, che può dimostrare che l'alternativa esiste». Come finirà? «Festeggeremo un grande risultato - afferma Letta -. Noi siamo candidati veri, gli altri portano in questa battaglie le icone, che saranno costrette a dimettersi una volta elette».

Marco Ballico

I Socialisti Uniti si presentano alla Marittima

Gianfranco Carbone

TRIESTE Si terrà domani pomeriggio, 10 maggio, alle 18 la manifestazione triestina della lista Socialisti Uniti per l'Europa, alla Stazione marittima di Trieste. L'iniziativa verrà introdotta dal senatore Arduino Agnelli e da Gianfranco Carbone, candidato nel Nord Est.

Alluvione, Roma non paga Le aziende rischiano il crac

Coldiretti lancia l'allarme: «Nella Val Canale agricoltori in difficoltà»

PONTEBBA Molte aziende agricole della Val Canale e del Canal del Ferro, pesantemente danneggiate dall'alluvione dello scorso 29 agosto, che aveva causato centinaia di milioni di danni, rischiano di fallire a causa dei ritardi nell'erogazione dei fondi pubblici per i risarcimenti e per la ripresa dell'attività produttiva: lo hanno sostenuto ieri i dirigenti della Coldiretti della zona in un incontro con l'assessore regionale all'agricoltura del Friuli-Venezia Giulia, Enzo Marsilio.

«Se si escludono gli interventi assicurati con efficacia dalla Protezione civile regionale - hanno detto il presidente di zona della Coldiretti, Marisa Piussi, e quello provinciale di Udine dell'organizzazione agricola, Roberto Rigonat - le aziende non hanno ancora visto un solo euro». E ancora: «I prati e i pascoli d'alta quota non sono raggiungibili, le malghe e gli agriturismo, sempre in alta quota, non hanno ancora l'acqua potabile e, non potendo riprendere l'attività, rischiano il fallimento».

Rischio fallimento per le aziende dopo l'alluvione.

Nel riconoscere «le difficoltà nelle quali si trovano a lavorare gli imprenditori agricoli della zona», Marsilio - ha reso noto la Coldiretti - ha sottolineato che «anche la Regione si è trovata ad affrontare una gravissima emergenza con risorse nazionali del tutto insufficienti». «Ad oggi - ha spiegato l'assessore - non ci è arrivato un euro dal Governo per i danni da calamità naturali. Roma, nel dettaglio, ha stanziato solo il 5,75% della somma richiesta».

«Ho saputo una decina di giorni fa - ha aggiunto Marsilio - che il Governo ci assegnerà cinque milioni di euro per finanziare la sistemazione di opere ambientali, la viabilità d'accesso e opere di interesse agricolo». Ma, ha concluso l'assessore all'Agricoltura, non c'è ancora il decreto.

Al convegno sulla ricerca al servizio della protezione civile presentate innovative tecnologie di monitoraggio del territorio

Telecamere per prevenire gli incendi

Bertolaso: «Il sistema di controllo regionale esempio per tutto il Paese»

UDINE «Il Friuli Venezia Giulia, anche per quello che è successo sul suo territorio, si è dotato di un sistema di controllo del territorio eccellente ed è punto di riferimento per tutto il Paese». Ancora una volta il Capo del Dipartimento della Protezione Civile nazionale Guido Bertolaso applaude la Protezione civile regionale. Lo fa a Udine, intervenendo a un dibattito sulla ricerca applicata e la tecnologia a servizio della Protezione civile. L'incontro, organizzato in occasione del ventottesimo anniversario del terremoto in Friuli, è servito a presentare innovative tecnologie informatiche ed elettroniche di monitoraggio e rilevamento. Si è parlato delle «laser-scansioni», la nuova frontiera per il rilievo topografico e per le analisi tecniche del terreno, di connessioni ultrarapide per la telefonia cellulare, ma anche di Sab, un sistema di rilevamento incendi proposto dalla De rerum Natura che la Regione dovrebbe rendere operativo entro un anno. «A livello nazionale si chiede una sorta di catasto delle aree bruciate - spiega l'assessore regionale Gianfranco Moretton - ed è per questo che stiamo valutando l'opportunità di adottare una tecnica con telecamere a infrarossi che ci consenta da un lato di individuare l'incendio in tempi rapidissimi, dall'altro di mappare l'ambito territoriale per le opportune opere di prevenzione». Inevitabile il riferimento alla drammatica esperienza del sisma friulano, considerata l'origine di una Protezione civile di così alto livello. «Un disastro come quello del 1976 - ha spiegato Bertolaso - oggi non appare più probabile perché, proprio partendo da quell'esperienza, gli edifici sono stati costruiti con tecniche che danno maggiori garanzie di resistenza agli urti sismici». Facendo la storia della Protezione civile regionale e sottolineando la fondamentale importanza del fattore umano, Moretton ha quindi parlato di «esempio unico in cui il volontariato ha saputo diventare istituzione». Quanto al settore della ricerca scientifica applicata all'attività della Protezione civile, l'assessore ha sottolineato in particolare l'importanza del fattore tempo: «Arrivare prima consente di limitare i danni, addirittura di evitarli». Bertolaso esemplifica: «Senza l'allarme lanciato molte ore prima dalla Protezione Civile, l'alluvione nell' Alto Friuli dello scorso 29 agosto avrebbe potuto provocare conseguenze ben più gravi». L'occasione è servita anche a sottolineare l'importanza della collaborazione con gli Atenei di Trieste e Udine, «realtà scientifiche regionali - ha concluso Moretton - che ci hanno consentito di avviare un'importante attività di ricerca applicata ai fini del controllo del territorio, con l'utilizzo d'innovative tecnologie e preziose reti di monitoraggio, quale quella sismica».

m.b.

---

†

Il giorno 7 maggio ha raggiunto la sua amata ONDINA

Luciano Agnelli

Con tristezza lo piangono la figlia GABRIELLA con GIANNI, GABRIELE e GIULIA.
Un sentito ringraziamento al dottor ALESSANDRO COSENZI e a tutto il personale della Medicina Clinica.
Le esequie si svolgeranno mercoledì 12 maggio alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 maggio 2004

Ciao

Papili

Tua DOLLY (Scimmia)

Trieste, 9 maggio 2004

Ciao

Nonno

Tuoi ACCIO e GIUGIA

Trieste, 9 maggio 2004

Partecipa famiglia GUERIN

Trieste, 9 maggio 2004

Vicini in questo triste momento ROBERTO, TIZIANA e famiglie.

Trieste, 9 maggio 2004

Sono vicini a GABRIELLA e GIANNI gli amici, AIRELLA e FORTUNATO

Trieste, 9 maggio 2004

---

†

Si è spento serenamente

**Marino Vellussi
(Ciacia)**

Ne danno il triste annuncio la moglie PUCCI, il figlio IGOR con CRISTINA, le sorelle LILIANA e FRANCA, i parenti e gli amici tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 12 maggio alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 9 maggio 2004

È mancato

Francesco Sannicandro

Lo annunciano la figlia ANTONIA con GUIDO, nipoti e RITA.
I funerali seguiranno mercoledì 12 alle 10.20 da Costalunga.

Trieste, 9 maggio 2004

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo tutte le numerose persone che hanno partecipato al lutto di

Dario Gosdan

i familiari

Trieste, 9 maggio 2004

---

†

Dopo lunghe sofferenze, munita dai conforti religiosi, si è spenta

**Anna Bose
ved. Bernich**

da Umago

La piangono le figlie GABRIELLA, LOREDANA con LUCIANO, MARIA con NICO, CRISTINA con PAOLO, la sorella MARIA, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 10 maggio alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 maggio 2004

Ciao

Nonna Anna

- MAURIZIO con VERONICA
- VALENTINA con PAOLO
- GIULIANO

Trieste, 9 maggio 2004

Ciao

Nonna Bis

- DAVIDE

Trieste, 9 maggio 2004

Partecipano FULVIA e RUDI

Trieste, 9 maggio 2004

Partecipa famiglia STOPAR

Trieste, 9 maggio 2004

Partecipano al lutto
- GIULIANA
- MIMMO
- ISABELLA

Trieste, 9 maggio 2004

---

†

Si è spenta serenamente

**Ernesta Skerlavaj
ved. Peteani**

Ne danno il triste annuncio la figlia NERINA con BENVENUTO e parenti tutti.
Un grazie particolare alla signora EMMA e al personale delle casa di riposo "LA MERIDIANA".
I funerali avranno luogo lunedì 10 maggio alle ore 11 da via Costalunga per la Cappella del cimitero di Opicina dove alle ore 13 verranno celebrate le esequie.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 9 maggio 2004

---

†

In casa famiglia MATER DEI è mancata

Alda Gasperini

I funerali seguiranno martedì 11 maggio alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 maggio 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Andrea Brecelli

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutti coloro che hanno voluto onorarne la memoria.

Muggia, 9 maggio 2004

---

†

Si è spento

Giacomo Nobile

Lo piangono i figli ALVISE con ADRIANA, PIERO con DANIELA, MARINO con SUSANNA, LIANA, e i nipoti PAOLO, ERICA con CLAUDIO, BARBARA.
I funerali avranno luogo martedì 11 maggio alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero di S.Anna.

Elargizioni pro A.C.C.R.I.

Trieste, 9 maggio 2004

Partecipano al lutto NELLA, LAURA e TITTI NOBILE, NELLA FRAUSIN, FIORAVANTE e PALMINA NARDONE.

Trieste, 9 maggio 2004

Affettuosamente vicini
- LUISA e MARCELLO

Trieste, 9 maggio 2004

DARIO e GIULIO GROPPI con le famiglie partecipano al lutto.

Trieste, 9 maggio 2004

Partecipano al lutto dei familiari:
i condomini di via Duca D'Aosta, 6.

Trieste, 9 maggio 2004

SILVANO e DIANA piangono il caro amico

Nino

Trieste, 9 maggio 2004

---

†

Ha raggiunto il suo RUDI la nostra mamma

**Guerrina Paoletti
ved. Viola**

La ricorderanno sempre le figlie ANNAMARIA, FRANCA con LUCIO. i nipoti, pronipoti e parenti tutti.
Un grazie particolare alla sig. EMMA ed al personale della casa di riposo ANNA per le amorevoli cure prestate alla nostra mamma.
Le esequie si svolgeranno martedì 11 maggio alle ore 12.40 in via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 9 maggio 2004

Ricordiamo affettuosamente

Luca Vascotto

Una Messa verrà celebrata il 14 maggio, ore 19, a Roiano.

Famiglia VASCOTTO

Trieste, 9 maggio 2004

RINGRAZIAMENTO

Si ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al lutto per il nostro caro

Erino Fabrizi

Un grazie particolare agli ex colleghi dell'ANFI.

I familiari

Trieste, 9 maggio 2004

---

†

Si è spento serenamente

DOTTORE

Dario Godas

Lo annunciano la sua LUCIANA, l'amico MANLIO con BRUNA, ROBERTO e RICCARDO.
Un ringraziamento particolare al dott. CAMPOS e all'amica EDI.
I funerali seguiranno mercoledì 12 maggio alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 maggio 2004

Dario

Amico mio dalla fanciullezza, addio, gran parte della mia vita va con te.
- MANLIO

Trieste, 9 maggio 2004

Si associa la famiglia ZURLO.

Trieste, 9 maggio 2004

Ciao

Dario

addolorati ti ricordano la moglie NORMA, le figlie MARINA e ONDINA con UGO, i nipoti ANDREA, FEDERICA, LORENZO e STEFANO.

Isola Morisini, 9 maggio 2004

Sono vicini alla cara amica LUCIANA in questo triste momento
- MARINA, GIORGIO, MARCO e LORENZO.

Trieste, 9 maggio 2004

Partecipano al dolore, per la scomparsa del caro amico

DOTTOR

Dario Godas

- MORANA e PAOLO.

Opicina, 9 maggio 2004

MAESTRO

Luigi Toffolo

Devo solo al mio caro maestro la mia lunga e fortunata carriera.
SILVIO MAIONICA

Milano, 9 maggio 2004

Ricordano con affetto stima e riconoscenza il

MAESTRO

Luigi Toffolo

MARIA e RITA SUSOVSKY.

Trieste, 9 maggio 2004

Il Direttore, l'organista ed i cantori della CAPPELLA CIVICA compiangono il maestro che guidò l'Istituzione dal 1937 al 1968.

Trieste, 9 maggio 2004

ANNIVERSARIO

Luciano Meola

Ricordandoti

MIMI e DARIO

Trieste, 9 maggio 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Edoardo Di Demetrio

ringraziano parenti e amici che sono stati di conforto al loro dolore.

Trieste, 9 maggio 2004

---

†

Dopo lunga malattia ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

**Mara Stocca
ved. Harei**

Ne danno il triste annuncio i figli BORIS e MARISA con l'amato FLAVIO.
Ti ricorderò sempre con amore cara

Nonna

tua adorata GIORGIA.
Un sentito ringraziamento al medico curante dott. GIAMMARINI ed a tutto il personale del Reparto Oncologico del Centro Tumori Trieste.
Il funerale avrà luogo lunedì 10 maggio alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 maggio 2004

Vicini a MARISA e BORIS in questo doloroso momento: EGISTO, LAURA e famiglia.

Trieste, 9 maggio 2004

Partecipano addolorati NIVES e RENATO GIACHELLI.

Trieste, 9 maggio 2004

Si uniscono al dolore dei familiari i colleghi di MARISA: DEBORA, FABIO, FRANCO, FLAVIO, ROMANO.

Trieste, 9 maggio 2004

NICOLO' BRESCIANI unitamente a tutti i colleghi della FINMEK SPACE ti sono vicini in questo doloroso momento.

Padriciano, 9 maggio 2004

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Agostina Marsich
in Lubiana**

Ne danno il triste annuncio il marito GIORGIO, i figli MARISA, ALIDA ed ELVIO unitamente ai generi, IRIS, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 11 alle ore 10 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 9 maggio 2004

Vicini ad ELVIO partecipano commossi i titolari e colleghi della ditta Monticolo.

Trieste, 9 maggio 2004

---

†

Dopo lunga sofferenza il 29 aprile si è spento

**Luigi Moze
(Gigi)**

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta, la moglie OLGA, il figlio WALTER e la nuora ALESSANDRA.
Un ringraziamento particolare al dottor DARIO BIANCHINI e alla signora PAOLA.

Trieste, 9 maggio 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Roberto Schneider

ringraziano quanti sono stati loro vicini in questo triste momento.

Trieste, 9 maggio 2004

---

†

E' mancato all' affetto dei suoi cari, lasciando un vuoto incolmabile

Aldo Specogna

A tumulazione avvenuta, per espresso desiderio del defunto, ne danno il doloroso annuncio la moglie ALBA, il figlio GIORGIO, il nipote WALTER, SERGIO con ADRIANA e parenti tutti.
Si ringraziano i signori medici e il personale infermieristico della Terza Medica di Cattinara per l' amorevole cura.

Trieste, 9 maggio 2004

Partecipano al dolore dell'amico GIORGIO: AMELIA KOBAL e famiglia.

Muggia, 9 maggio 2004

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Cardea

Ne danno il triste annuncio la moglie IDA, i figli FRANCESCO, ROSANNA, la nuora LOREDANA, il genero ROBERTO, i nipoti MICHELA, DAVIDE, STEFANO unitamente ai parenti ed amici.
Si ringrazia il dott. PANCRAZIO per l'assidua assistenza.
I funerali seguiranno mercoledì 12 alle ore 10.40 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 9 maggio 2004

Si associa ANGELA DEL CIELO.

Trieste, 9 maggio 2004

---

†

Alla soglia dei 102 anni si è spenta serenamente

**Maria Luminari
ved. Tommasi Rosso**

Ne dà il doloroso annuncio la figlia CORRADA con la sorella GIUSEPPINA ed i parenti tutti.
Un grazie di cuore al personale della CASA EMMAUS ed in particolare agli operatori del secondo piano.
I funerali seguiranno martedì 11 maggio alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 maggio 2004

RINGRAZIAMENTO

FRANCA, LUCIANO e ARIANNA ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita di

Stefano Zavaldi

Trieste, 9 maggio 2004

---

†

" Nessuno muore se coloro che rimangono continuano ad amarlo."

Giovanni Curto

Il nostro amato padre e marito ci ha lasciato improvvisamente venerdì 7 maggio.
Ne danno il doloroso annuncio la moglie VANDA, i figli MARIELLA con LUCIANO, PAOLO con LISA e le sorelle GINA e RINA.
I nipoti ANDREA, RAFFAELLA, ALESSIA e GIULIANO ricorderanno sempre con affetto il loro nonno

Gianni

La famiglia ringrazia tutti coloro che lo hanno amorevolmente assistito.
I funerali si svolgeranno martedì 11 maggio alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di Sant' Anna.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 9 maggio 2004

Affettuosamente vicini:
- GIANNI e FIORELLA
- GINO e ANDRA

Trieste, 9 maggio 2004

Profondamente addolorati per la scomparsa del caro

Gianni

si associano al dolore della famiglia:
- ARGIA, VITTORIO, MACRI e PIERPAOLO.

Trieste, 9 maggio 2004

Partecipano al dolore della famiglia la cognata BRANKA, DARKO, ADRIANA e figli.

Trieste, 9 maggio 2004

E' venuto a mancare il fondatore della Commerciale Colori

Giovanni Curto

I dipendenti e ex dipendenti si uniscono al dolore delle famiglie.

Trieste, 9 maggio 2004

Profondamente colpiti partecipano al dolore della famiglia PAOLO e GIANNA VALENTI.

Trieste, 9 maggio 2004

Partecipa al dolore della famiglia lo Studio Associato VALENTI, NAPOLI e CREVATIN.

Trieste, 9 maggio 2004

Vicini a PAOLO:
- FRANCO e FLAVIA
- EZIO e SILVIA
- GIORGIO e SERENA

Trieste, 9 maggio 2004

Vicini all'amico PAOLO, EDGARDO e LAURA.

Trieste, 9 maggio 2004

La famiglia CARPANI partecipa al vostro grande dolore.

Trieste, 9 maggio 2004

Vicini a PAOLO e famiglia:
WALTER e LOREDANA
GIANNI GIANELLA
ROBERTO DI ROCCO

Trieste, 9 maggio 2004

Partecipa al lutto della famiglia il Direttivo della Famia Ruvignisa a nome di tutti gli Esuli di Rovigno.

Trieste, 9 maggio 2004

Partecipano commossi al grave lutto per la perdita del carissimo amico

Giovanni Curto

- LIVIO BELTRAME e famiglia.

Gorizia, 9 maggio 2004

---

†

Mia cara e dolce mamma sei volata nella casa degli angeli. Vivrai per sempre nel mio cuore

**Jolanda Delbello
ved. Sancin**

Con grande dolore ti verranno a salutare la tua CLARA con PLINIO, il tuo caro DIEGO e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 10 maggio alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 maggio 2004

Partecipano sentitamente i consuoceri MARIA e GIACOMO.

Trieste, 9 maggio 2004

Partecipano addolorati la sorella VALERIA con il marito MIRIDE, la sorella ANNI CUCCIARDI con il marito UMBERTO e il figlio STEFANO, la sorella STEFANIA con il marito MARIO, la sorella EUFEMIA con il marito LUCIANO.

Trieste, 9 maggio 2004

Zio CARLO, SILVA con NIKO, MARINA con FRANCO e SARA piangono la cara zia

Jolanda

Trieste, 9 maggio 2004

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Alma Pertot
ved. Cover**

Ne danno il triste annuncio la figlia RENATA, il genero TULLIO, il nipote ALBERTO CORRADO e famiglia, la sorella EGIDIA, il fratello MARIO, la famiglia SILVENNI, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
Un ringraziamento al personale della casa BARILLA' e al dott. VALENTE per le cure prestate.
I funerali avranno luogo martedì 11 maggio alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 maggio 2004

Partecipano al lutto il fratello UCCI, la sorella EGIDIA, MIO, MAURILIA e famiglie.

Trieste, 9 maggio 2004

Partecipano al lutto GINO e famiglie.

Trieste, 9 maggio 2004

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Valentina Ceolin
ved. Blokar**

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli, i parenti, e tutti quelli che le hanno voluto bene.

Muggia, 9 maggio 2004

Vicini a MARCO e famiglia gli amici:
- RENZO, LORETTA, DIEGO,
- MANUELA, ROBERTO, MICHELE,
- GINO, DIONELLA,
- DANIELA, SUSY, DINO, CLAUDIO, LUCIA.

Trieste, 9 maggio 2004

I ANNIVERSARIO

Una S.Messa in suffragio del mio amatissimo marito

Paolo Gregori

sarà celebrata mercoledì 19 maggio, alle ore 18, nella chiesa di S.Antonio Nuovo, ad un anno dalla Sua scomparsa.

La moglie ANNAMARIA

Trieste, 9 maggio 2004

TEMPERATURE

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	36	C. DEL CAPO	13	25	MANILA	27	32	S. PIETROBURGO	11	21
BOGOTA	9	19	C. DEL MESSICO	13	26	MIAMI	np	np	SAN PAOLO	13	21
BOMBAY	27	35	DUBLINO	8	15	MONTEVIDEO	12	21	SANTIAGO	6	24
BOSTON	np	np	FRANCOFORTE	8	13	MONTREAL	np	np	SEOUL	14	23
BRUXELLES	9	15	HONOLULU	np	np	NAIROBI	16	25	SINGAPORE	23	31
BUDAPEST	8	17	JOHANNESBURG	8	21	NEW YORK	np	np	SYDNEY	12	20
BUENOS AIRES	12	21	LA PAZ	-1	13	PECHINO	16	27	TEL AVIV	20	28
CARACAS	24	31	LIMA	16	23	RIO DE JANEIRO	21	24	TOKYO	16	22
CHICAGO	np	np	LOS ANGELES	np	np	SAN FRANCISCO	np	np	WASHINGTON	np	np

HELSINKI 13/25 – OSLO 12/24 – STOCCOLMA 11/23 – MOSCA 9/24 – COPENAGHEN 10/15 – LONDRA 10/17 – AMSTERDAM 9/19 – BERLINO 6/17 – VARSAVIA 10/18 – PRAGA 3/11 – PARIGI 8/15 – VIENNA 5/15 – GINEVRA 6/12 – LUBIANA 1/11 – ZAGABRIA 1/14 – BELGRADO 8/19 – BUCAREST 7/20 – MADRID 4/15 – LISBONA 10/17 – BARCELLONA 10/19 – ROMA 10/15 – SOFIA 3/20 – ISTANBUL 14/21 – ALGERI 11/21 – TUNISI 13/24 – ATENE 16/24 – LARNACA 14/27 – IL CAIRO 21/33

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Inf. -20°C – -20/-10°C – -10/0°C – 0/10°C – 10/20°C – 20/30°C – sup. 30°C

PRESSIONE: A alta – B bassa. FRONTE: caldo – freddo – occluso

Al Nord: generali condizioni di nuvolosità irregolare, con addensamenti più consistenti sul settore alpino e sul nord-est con precipitazioni sparse, nevose oltre i 1900 metri, nel corso del pomeriggio-sera, nubi in attenuazione sul settore occidentale. Al centro: parzialmente nuvoloso su Umbria, Toscana e Marche con addensamenti più consistenti in prossimità dei rilievi, ma con tendenza a schiarite sempre più ampie. Poco nuvoloso sul resto del centro e sulla Sardegna, salvo temporanei addensamenti. Al Sud: poco o parzialmente nuvoloso su Campania e Molise; nuvolosità irregolare sul resto del meridione con occasionali piovaschi.

TEMPERATURA Senza variazioni di rilievo.

VENTI Moderati dai quadranti settentrionali, localmente forti sulle due isole maggiori.

MARI Poco mosso l'Adriatico centro-settentrionale; mossi, localmente molto mossi gli altri mari.

IL TEMPO OGGI

2000 m -1 °C – 1000 m 5 °C

TARVISIO – TOLMEZZO – UDINE – PORDENONE – GORIZIA – GRADO – LIGNANO – TRIESTE

PORDENONE Tmax. 16/18, Tmin. 5/8

TRIESTE Tmax. 14/16, Tmin. 10/12

	MIN.	MAX.
VERONA	9	14
VENEZIA	8	14
MILANO	7	18
TORINO	2	15
GENOVA	10	16
BOLOGNA	7	15
FIRENZE	5	12
PISA	11	14
ANCONA	8	15
PERUGIA	7	13
PESCARA	9	19
L'AQUILA	6	10
CIAMPINO	10	15
FIUMICINO	11	16
CAMPOBASSO	6	11
BARI PALESE	11	19
NAPOLI	12	16
POTENZA	n.p.	n.p.

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	15	19
R. CALABRIA	13	22
PALERMO	15	17
MESSINA	14	20
CATANIA	10	21
CAGLIARI	8	19
ALGHERO	8	16

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa l'8 maggio 2004

OGGI (attendibilità 60%). Su pianura e costa cielo variabile con possibili temporali, più probabili in serata, mentre in giornata dovrebbero prevalere le schiarite. Sui monti e fascia prealpina cielo in prevalenza nuvoloso con la possibilità di qualche debole pioggia al mattino e probabili temporali dal pomeriggio.

DOMANI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo variabile con la possibilità di locali rovesci temporaleschi.

TENDENZA PER MARTEDÌ. Tempo più stabile con cielo poco nuvoloso o variabile e temperatura in aumento.

IERI	min.	max.
TRIESTE	9,6	13,2
GORIZIA	7,5	13,0
MONFALCONE	9,0	12,3
UDINE	8,0	13,2
PORDENONE	7,4	15,1

DOMANI

2000 m 1 °C – 1000 m 8 °C

TARVISIO – TOLMEZZO – UDINE – PORDENONE – GORIZIA – GRADO – LIGNANO – TRIESTE

PORDENONE Tmax. 16/19, Tmin. 6/9

TRIESTE Tmax. 14/17, Tmin. 10/12

SERENO 12 o più ore di sole – POCO NUV. 9 - 12 ore di sole – VARIABILE 6 - 9 ore di sole – NUVOLOSO 3 - 6 ore di sole – COPERTO 3 o meno ore di sole – SOLE NUBI BASSE – MEDIA DEI VENTI: BREZZA, MODERATI 3 - 8 m/s, FORTI più di 8 m/s – TEMPORALE

MARI: CALMO – MOSSO – AGITATO. PIOGGIA: 0 - 5 mm debole – 5 - 10 mm moderata – 10 - 30 mm abbondante – sup. 30 mm intensa. NEVE – NEBBIA – FOSCHIA

www.osmer.fvg.it

ANIMALI

Percorrono 25 mila chilometri per migrare dall'Africa all'Europa

L'inesausto volo delle rondini che corrono a 200 all'ora

Lo spettacolo delle migrazioni è uno dei regali più belli della primavera: migliaia di rondini di pochi grammi percorrono 25 mila chilometri all'anno per trasferirsi dall' Africa all'Europa (e transitano anche da Trieste percorrendo la rotta migratoria adriatica). Si tratta di un uccello cantatore e migratore, con piumaggio nero-azzurro sul dorso e bianco sull'addome, fornito di ali lunghissime e appuntite e di coda biforcuta. Il nome latino è Hirundo rustica, e appartiene all'ordine dei Passeriformi.

Questi uccelli in volo si nutrono, raccolgono materiale per costruire il nido, bevono, si accoppiano e addirittura dormono. Si cibano soprattutto di mosche, zanzare e afidi e possono compiere picchiate che permettono loro di raggiungere i 200 chilometri orari. Mentre inseguono le prede possono spingersi anche oltre i 3000 metri di altezza e mentre sono in cerca di cibo per i piccoli possono compiere più di 800-1300 chilometri al giorno. Hanno muscoli del torace molto sviluppati per sorreggere le ali di dimensioni relativamente notevoli e che permettono un battito molto veloce, e zampe cortissime che li rendono goffi quando si tratta di posarsi su qualsiasi tipo di superficie e per questo accedono al nido direttamente volando e infilandosi nella fessura in cui esso è riposto.

Nidificano in colonie, soprattutto sotto le tegole dei tetti e negli anfratti dei muri e per questo la principale minaccia è rappresentata dalle continue ristrutturazione degli edifici.

Il rondone comune ha un aspetto e un comportamento che lo rendono assai simile alle rondini: è un infaticabile volatore che si può vedere sfrecciare attorno ai campanili delle chiese, ma presenta, contrariamente alla rondine, lunghe ali a falce, corpo più affusolato e coda corta.

L'arrivo delle rondini nelle campagne è il segno che la primavera sta per iniziare. Il proverbio «Per san Benedetto la rondine torna al tetto» valeva fino a qualche decina di anni fa quando la festa di san Benedetto veniva celebrata il 21 marzo e coincideva con il ritorno delle rondini; dopo la riforma del calendario liturgico la ricorrenza è stata spostata all'11 di luglio e a pochi bambini verrà più insegnato questo proverbio.

Per gli abitanti delle campagne, comunque, la rondine è sacra Secondo un'antica leggenda, ogni rondine racchiude in sé una stilla di sangue del Bambin Gesù, goccia raccolta quando il Signore, in fuga da Erode, si punse con uno spino; altri sostengono invece che la sacralità della rondine sia la ricompensa per avere tolto dal capo di Cristo crocefisso le spine della corona.

Osservando il loro volo si fanno previsioni del tempo: se volano basse, pioggia in arrivo, se in alto, tempo stabile. Il motivo dell'esattezza nella previsione è che con l'arrivo della pioggia aumenta l'umidità e di conseguenza l'attività degli insetti vicino al suolo che sono preda della rondine.

Fulvia Ada Rossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4 La giornata presenta delle buone opportunità di incontri. Potete contare su certi influssi positivi che vi aiutano a risolvere vecchie questioni.

Toro 21/4 20/5 Si verificheranno incontri e potranno nascere nuovi sentimenti, ma anche sorgere dubbi, illusioni, smarrimenti. Vivete intensamente la giornata.

Gemelli 21/5 20/6 Incontrando la persona che amate controllate l'impulsività e non date troppo peso alle parole dette in un momento di rabbia. Mostratevi comprensivi.

Cancro 21/6 22/7 Pigri e distratti, preferirete trascorrere la giornata festiva in casa ad oziare, piuttosto che uscire, vedere gli amici e dedicarvi a mettere un po' di ordine.

Leone 23/7 22/8 Lasciate che siano il caso e le circostanze a dare l'impronta alla giornata odierna. Vedrete che alla fine ne sarete molto soddisfatti.

Vergine 23/8 22/9 Il vostro desiderio di cambiamenti immediati vi porterà ad andare incontro a nuove esperienze di vita. Vi sentirete pieni di gioia di vivere.

Bilancia 23/9 22/10 State vivendo una situazione generale movimentata, ma non perdete la bussola, specialmente nella vita affettiva, basterà infatti un po' di fantasia.

Scorpione 23/10 21/11 Approfittate del favore degli astri per rilassarvi un poco o per incontrarvi con amici e conoscenti. Evitate di prendere troppi impegni per volta.

Sagittario 22/11 21/12 Programmate una giornata piacevole, con le persone che amate. In famiglia rivedete al più presto una decisione, dando maggiore spazio ai giovani.

Capricorno 22/12 19/1 La vostra oculatezza nelle spese vi consentirà di superare delle difficoltà. Una nuova storia sentimentale potrebbe avere delle prospettive interessanti.

Aquario 20/1 18/2 Sarete facilmente irritabili e le conseguenze più immediate saranno pericolose discussioni con la persona amata. Cercate di controllarvi.

Pesci 19/2 20/3 Non perdete di vista un solo istante la persona che vi interessa e fate in modo di trascorrere con lei tutta la giornata. Otterrete quello che volete.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Fanno l'amore per ore - 2 Una via consolare - 7 Li studia i folklorista - 10 Come la maglia al Tour - 11 Quelle di lancio servono per i missili - 12 L'attore Reed (iniziali) - 13 La scrittrice Romano - 15 Fiume interamente svizzero - 16 Adatto - 18 Invece, all'opposto - 19 Rinomata località balneare della Costa Azzurra - 20 Iniziali di Malaparte - 21 Rifugi per animali selvatici - 22 Antica lingua - 24 Chiesa buddista - 25 Si spiega in volo - 26 Desiderosa in poesia - 27 Scrisse il ciclo «Il tempo e la vita» - 28 In carne e in latte - 30 Si conserva non firmando - 32 Ammaliare, sedurre - 34 Un po' ispido - 35 Si adornano con quadri - 36 Miscela esplosiva in breve - 38 Paziente quadrupede - 39 Si oppone al dittongo - 40 Sta bene con lui.

VERTICALI: 1 Fora ed è forato - 2 La Bru del vecchio cinema - 3 Tenere distante - 4 Dinastia di sovrani inglesi - 5 Lo studio della vita dei popoli estinti - 6 Altare dell'antichità - 7 Tutt'altro che divine - 8 Ravviati con la striglia - 9 Un recente trascorso - 14 Il nome della Berté - 17 Vale come giorno - 18 Ronzano nell'alveare - 19 Può essere a gradini o a pioli - 23 Agili mammiferi simili alle capre - 24 Ne ha due la papera - 25 La poetessa Negri - 27 Una risposta del chierico - 29 Il primogenito di Rebecca - 31 Ispido, appuntito - 33 Tante grazie - 35 Il piombo nelle formule - 37 Ai lati del tunnel.

INDOVINELLO
Le mie bottiglie di Dolcetto

Benché in effetti io ci tenga molto,
d'averle piene non gradisco affatto;
poiché quando purtroppo me le vuotano
non mi sento di certo soddisfatto.

Gigi d'Armenia

CAMBIO D'INIZIALE (6)
Crisi zuccheriera a Cuba

La cosa è grave, qui per sollevarsi
c'è da tirar la corda intensamente
e toccar tasti sia pure avventati
curando ben le canne solamente.

Il Nano Ligure

SOLUZIONI DI IERI

■	■	T	C	I	■	F	■	L	U	P	A
■	I	R	O	■	T	O	P	■	■	A	G
S	P	I	N	T	E	R	O	G	E	N	O
C	O	N	G	E	L	A	T	O	R	E	■
A	C	C	E	L	E	R	A	T	O	R	E
T	R	E	D	I	C	E	S	I	M	A	■
T	I	T	O	■	A	■	S	■	P	I	U
I	S	T	■	A	M	B	I	R	E	■	T
S	I	O	N	■	E	R	O	I	N	A	■
T	A	■	O	C	R	A	■	S	T	I	A
I	■	F	I	N	A	N	Z	I	E	R	I
■	C	A	E	N	■	O	I	■	■	E	A

Indovinello: *LE GAMBE.*

Incastro: *STELLA, CAPPA= SCAPPATELLA.*

LOTTO

BARI	62	60	83	9	61
CAGLIARI	61	22	15	51	53
FIRENZE	73	38	75	2	88
GENOVA	81	34	66	68	79
MILANO	72	50	20	29	76
NAPOLI	34	85	39	76	44
PALERMO	3	85	67	6	89
ROMA	63	33	8	90	29
TORINO	5	10	38	66	71
VENEZIA	15	58	21	52	27

Super Enalotto (Concorso n. 37 dell'8/5/2004)

3 34 62 63 72 73 JOLLY 15

Montepremi €	6.517.596,13
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	15.781.326,90
Nessun vincitore con 5+1 punti Jackpot €	13.296.416,83
Ai 14 vincitori con 5 punti €	93.108,52
Ai 2250 vincitori con 4 punti €	579,34
Ai 95.585 vincitori con 3 punti €	11,78

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A. PRIVATO vende in via Foscolo appartamento appena ristrutturato 96 mq 135.000 €. 328/2149097. (A3160)

A. ALVEARE 040/638585 Campanelle, casetta rinnovata: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, giardino, box, locale affittato. 216.000.

A. ALVEARE 040/638585 Fiera, ultimo piano, panoramico: doppio salone, 4 stanze, cucina, bagni, terrazza, box. 284.000. (A00)

A. BAIAMONTI nel verde ristrutturato panoramico soggiorno cucinino ampio matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo riscaldamento centrale ascensore, € 92.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. FARO della Vittoria vista mare villa indipendente su 2 livelli di 60 mq l'uno accesso macchina e giardino di mq 400 da ristrutturare, € 350.000. Progetto approvato per ampliamento e distribuzione su 3 livelli. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. VICO tranquillo soggiorno matrimoniale singola cucina servizi separati stufa a metano buone condizioni, € 65.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

AKROPOLIS vende zona Barriera appartamento 50 mq, altri in fase di restauro zona Borgo Teresiano con possibilità box tel. 040/3721875. (A3164)

CASABELLA XXX Ottobre mansarda 94 mq: ampio salone, angolo cottura, due stanze, doppi servizi, soffitti legno, ascensore, condizionamento. 040/309166. (A00)

CASABELLA XXX Ottobre mansarda mq 78: soggiorno con terrazza vasca, cucina, due stanze, doppi servizi, guardaroba, soffitti legno, ascensore, condizionamento. 040/3091666. (A00)

CASABELLA XXX Ottobre mq 122 € 197.500: soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, ampio poggiolo, ascenssore, condizionamento. (A00)

CASABELLA XXX Ottobre mq 72: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ampio poggiolo, ascensore, condizionamento. 040/309166. (A00)

CASA nel verde tranquillità, vista golfo, accesso auto, zona Faro, abitabili mq 100, fondo mq 570. Riviera 040/224426. (A00)

DOMUS Costalunga-Burlo casetta accostata con giardinetto 150 mq su due livelli con accesso auto vista aperta scorcio mare. Da ristrutturare. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Grignano nel verde totale vista golfo: salone due stanze cucina biservizi terrazzi cantina posto auto coperto parcheggio scoperto di proprietà autometano. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Grignano prestigiosa villa quattro livelli con ascensore vista golfo finiture pregiate come primoingresso ampio terreno tutti i comfort. Informazioni riservate. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS in costruzione: salone due stanze cucina abitabile doppi servizi terrazzo aria condizionata possibilità box auto cantina autometano aria condizionata. Altre disponibilità. Esente mediazione. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS in costruzione attici bipiano panoramici vista mare/città: salone tre stanze cucina abitabile doppi servizi grandi terrazzi cantina box auto. Rifiniture di pregio. Esente mediazione. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Muggia villa recente ampia metratura lussureggiante parco con piscina tavernetta con cucina lavanderia garage. Planimetrie e foto in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Scorcola prestigiosa villa bipiano vista mare 280 mq abitativi: lavanderia cantina terrazzoni giardino parcheggio. Informazioni riservate. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS via Murat vista mare ampia metratura: salone doppio due matrimoniali due stanzette ripostiglio cucina abitabile doppi servizi terrazzo box cantina. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS zona stazione alloggio ultimo piano di 260 mq da rimodernare adatto ufficio in palazzetto d'epoca con ascensore soffitta. Tel. 040/366811. (A00)

FASCINO funzionalità, comodità: villa epoca zona Cantù-Università, 260 mq su due piani, 700 mq verde, panorama, nuovissimo garage per tre macchine, servizi, prezzo impegnativo. Riviera 040/224426. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Besenghi/Rosmini su due livelli vista mare/città: grande salone, due stanze, tinello, cucina, ampia mansarda divisibile, ripostiglio, due bagni, diversi terrazzi, posto auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Costiera villino con ampio giardino alberato: salone, due stanze, stanzino, cucina, bagno, ampio porticato verandato, vista mare. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 fine XXX Ottobre in elegante palazzo d'epoca piano alto panoramico: salone, quattro stanze, cucina, bagni, ascensore, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 inizio Soncini appartamento soleggiato ottime condizioni: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, grande terrazzo, posto auto, riscaldamento autonomo. € 197.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 inizio via Cologna locale con vetrine e ampio accesso auto, adatto officina/autorimessa, ottime condizioni. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Opicina ultimo piano con mansarda: salone con caminetto, due stanze, bagno, grande cucina, mansarda con tre stanze e bagno, terrazzini, box auto, riscaldamento autonomo, parco condominiale. € 310.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 piazza Cavana zona pedonale in palazzo ristrutturato: saloncino con caminetto, camera con guardaroba, cucina, bagno, ascensore, riscaldamento autonomo. € 193.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Romagna/Cantù in bifamiliare panoramico con 280 mq di giardino alberato e accesso auto: soggiorno, quattro stanze, doppi servizi, terrazzo. € 420.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Romagna/Tribunale in palazzina recente completa vista città: salone, due matrimoniali, cucina, due bagni, poggioli, terrazzino, box auto, cantina. € 275.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 semiperiferico buone condizioni: soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, lavanderia, poggioli, ascensore, riscaldamento autonomo. € 120.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 viale Miramare in signorile palazzo d'epoca ultimo piano panoramico: salone, tre stanze, cameretta, cucina, doppi servizi, ascensore. € 190.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via dei Berlam ultimo piano con mansarda vista mare-città: salone, quattro stanze, cucina, tripli servizi, terrazzi, posti auto. € 420.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Timignano villino panoramico in buone condizioni: saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, grande mansarda al grezzo di circa 120 mq, ampia cantina con accesso auto, giardino. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 zona Sgonico in bifamiliare completamente indipendente: doppio salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, terrazzim garage, deposito attrezzi, ampio giardino alberato. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 zona Sgonico particolare casa carsica accuratamente ristrutturata: salone con focolare, grande libreria/studio, matrimoniale con guardaroba, stanzetta, tripli servizi, cucina, giardino, dependance con forno carsico. (A00)

IN zona semicentrale cerchiamo urgentemente appartamento recente 80/90 mq con possibilità parcheggio. Tel. 040/630174 Il Quadrifoglio. (A00)

MONFALCONE Panzano, graziosa casetta bicamere, ristrutturata internamente, cantina, giardino mq 100, posti auto. Solo € 85.000!! Alfa 0481/798807. (C00)

MONFALCONE piazza Repubblica perfetto bicamere mq 95, soggiorno, cucina terrazzati € 115.000. Altro mini centralissimo per investimento € 79.000!! Alfa 0481/798807. (C00)

Continua in 24.a pagina

Speciale SCUOLA — A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

DAL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO STRETTA COLLABORAZIONE CON LE SCUOLE SUPERIORI STATALI

Importanti novità nella prima formazione professionale

Edilmaster, la Scuola Edile di Trieste, sta instaurando progetti comuni con istituti cittadini

Grosse novità in vista dal prossimo anno scolastico per quel che concerne la prima formazione professionale. A partire dai quattordici anni i ragazzi che optano per questa soluzione formativa potranno frequentare corsi - di durata triennale - caratterizzati da forme di interazione/integrazione con istituti statali superiori, con il riconoscimento di crediti spendibili all'interno dei due sistemi. Gli obiettivi didattici condivisi consentiranno quindi non solo di conseguire un'utile qualifica professionale ma anche il passaggio da un sistema all'altro. Il passaggio è garantito dai LARSA (LAboratori di Recupero e Sviluppo degli Apprendimenti) collocati al termine del primo e del terzo anno. Nel corso del primo anno avranno particolare rilievo le azioni formative di base e trasversali; mentre nel secondo e terzo anno saranno potenziati gli interventi di natura tecnico-professionale. Queste importanti novità riguardano da vicino la Edilmaster, la Scuola Edile di Trieste. Una scuola di concezione moderna che consente di raggiungere la padronanza delle tecniche costruttive soprattutto grazie a un'esperienza pratica, aprendo al giovane la strada per un futuro ricco di soddisfazioni. Compiuti i quattordici anni il ragazzo può frequentare un corso di tre anni, totalmente gratuito, che gli consente di conseguire il diploma di qualificazione. Diploma che assicura un pronto impiego presso le più importanti imprese edili di Trieste.

La Scuola infatti è gestita dalle Associazioni dei datori di lavoro e dai Sindacati dei lavoratori. L'anno scolastico dura da ottobre a giugno ed è organizzato in modo da offrire all'allievo una conoscenza tecnica completa, rafforzando costantemente l'esperienza diretta. Gli studenti partecipano alla realizzazione di veri progetti di restauro di opere edili storiche e/o artistiche, acquisendo un prezioso bagaglio tecnico che altrimenti non avrebbero modo di ottenere. I progetti sono sviluppati in collaborazione con l'Università di Trieste e con la Soprintendenza ai B.A.A.A.S del Friuli Venezia Giulia. Al termine del corso di tre anni, finanziato dalla Regione, viene rilasciato un diploma di qualificazione valido in tutto il territorio italiano. Sono disponibili anche borse di studio. Sono più di 500 le imprese edili fra le più importanti in Regione sempre alla ricerca di manodopera qualificata e capace: con Edilmaster il futuro ha solide basi!

Iedc - bled school of management

Insegnamento delle strategie di mercato a livello avanzato

Istituita nel 1986 come la prima scuola di business di questo tipo nell'Europa centro-orientale l'IEDC-Bled of Management celebra quest'anno il suo diciottesimo anniversario come una delle più importanti istituzioni europee nello sviluppo e nella promozione del management internazionale d'azienda. L'IEDC, centro di eccellenza nell'insegnamento e nell'apprendimento, si propone di attrarre i più promettenti impiegati, dirigenti e top managers e di inserirli in un contesto internazionale, di addestrarli a un approccio all' apprendimento permanente e di trasformarli in leader competeneti e responsabili nelle loro organizzazioni aziendali e nella società nel suo complesso. Ogni anno più di 3000 managers partecipano ai programmi IEDC (dall'anno di istituzione sono passati per l'IEDC -Bled School of Management più di 30.000 managers provenienti da più di cinquanta nazioni). Ogni anno un terzo dei aprtecipanti appartiene alla categoria dei top managers e più di due terzi provengono da paesi extra Slovenia. Abitualmente IEDC rispond ealle esigenze di più di duecento aziende; comprese grosse multinazionali come BAE Systems o Henkel. 180 i docenti provenienti da 37 paesi, molti dalle migliori Business School come l'IMD di Losanna, l'INSEAD di Fointanbleau, la London Business School, la Richard Ivey School of Business, la Queen's University, la Darden Business School. Una stretta collaborazione con numerosi consulenti nazionali e internazionali contribuisce alla positiva interazione fra teoria e pratica. Un'opportunità importante e da prendere in considerazione in vista delle sfide della nuova Europa.

Per ulteriori informazioni sul programma visitate il sito web: www.iedc.si

All'I.T.C. "Carli" il diploma anche di sera

Percorsi di studio compatibili con il lavoro

L'I.T.C. "Carli" offre da più di trent'anni una seconda via all'esame di maturità, diversa da quella dei corsi diurni: centinaia di lavoratori, disoccupati e giovani non promossi nelle scuole diurne si sono diplomati nei suoi corsi serali. Con il progetto ministeriale SIRIO per i corsi serali, la scuola pubblica propone nuovi percorsi di studio compatibili con il lavoro; corsi che tengono conto delle esigenze specifiche degli adulti che desiderano completare un corso di studi e conseguire un diploma. Ai corsi possono iscriversi sia coloro che sono in possesso della licenza media sia coloro che hanno interrotto gli studi in scuole di diverso indirizzo o hanno un diploma di maturità che non offre loro opportunità di lavoro. Sono riconosciuti gli studi, le esperienze culturali e professionali acquisite, con l'esonero della frequenza nelle relative materie. Oltre al corso per periti aziendali corrispondenti in lingue estere e al tradizionale corso per ragionieri, da cinque anni è attivo il corso informatico-gestionale (ragioniere programmatore con buone conoscenze in campo informatico e amministrativo contabile). Iscrizioni entro il 31 maggio.

OGGI

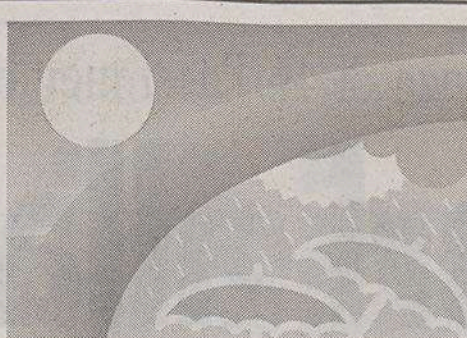
Il Sole:	sorge alle	5.41
	tramonta alle	20.22
La Luna:	si leva all'	1.16
	cala alle	9.23

19.a settimana dell'anno, 130 giorni trascorsi, ne rimangono 236.

IL SANTO

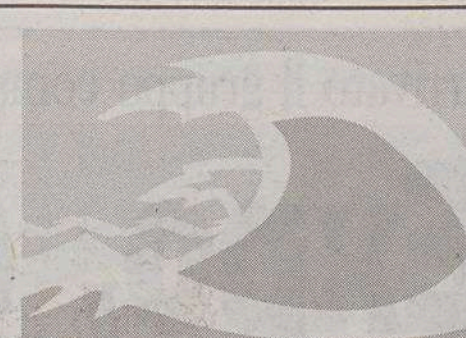
San Geronzio vescovo

IL PROVERBIO

Arricchite, magari anche onestamente.

MAREE

Alta:	ore	15.21	+19	cm
	ore	0.28	+20	cm
Bassa:	ore	7.14	-46	cm
	ore	20.01	+9	cm
DOMANI				
Alta:	ore	17.16	+24	cm
Bassa:	ore	8.24	-36	cm

TEMPO

Temperatura:	9,6 minima
	13,2 massima
Umidità:	74 per cento
Pressione:	1007,7 in aumento
Cielo:	nuvoloso
Vento:	22,7 km/h da S-O
Mare:	14,4 gradi

TRIESTE

Cronaca della città

In vista dell'adunata nazionale il Comune interromperà i lavori solamente a Opicina e in piazza Libertà

Alpini, arrivo tra cantieri e acquitrini

Allagata la pineta di Barcola dove dovrebbero piantare le tende centinaia di penne nere

Da mezzanotte divieto di sosta in largo Barriera

Largo Niccolini è già stato sgomberato.

Dalla mezzanotte di oggi dovrà essere liberato da auto e moto anche **largo Barriera** dove incomicerà l'allestimento delle grandi tribune su cui dovrebbe prender posto anche il vicepresidente del Consiglio, Gianfranco Fini.

La rivoluzione e alcuni tra i maggiori disagi scatteranno però alla mezzanotte di domani, tra lunedì e martedì. Enterà in vigore il divieto di sosta e di fermata (e dovranno essere spostati tutti i veicoli) in **Borgo Teresiano** nell'area compresa tra via Carducci piazza Libertà Rive corso Italia piazza Goldoni. Nella stessa area ci sarà il divieto di transito, ma si potra circolare lungo gli assi di scorrimento delle vie Mazzini, Roma, Milano, Valdirivo, San Spiridione e Filzi.

Da sinistra Tir in coda in Campo Marzio in seguito ai lavori in Porto Nuovo e l'area dell'ex mensa in piazza Libertà completamente recintata.

L'alpino Ivano Martellani nella pineta allagata. (Sterle)

L'immagine di Ivano Martellani (foto a destra), che a Trieste ha letteralmente messo le tende, è eloquente: Siamo alpini o lagunari? La pineta di Barcola dove, seguendo l'esempio di Matellani primo alpino sbarcato in città già il 27 aprile, stanno per calare centinaia di penne nere, ieri era ridotta a risaia. Acquitrini in quantità in piazza Hortis, in piazza Venezia, nel giardino di Roiano dove i gruppi di Savona, La Spezia, Pavia e via dicendo hanno già «marcato il territorio» con tabelle di riconoscimento. «Stiamo pregando, se continua a piovere ancora per qualche giorno sarà un dramma - ha commentato ieri l'assessore ai grandi eventi Fulvio Sluga - anche se sono convinto che il maltempo non fermerà nemmeno un alpino».

Le penne nere che si sono già assicurate un posto al coperto, a partire dalle duemila che si sistemeranno nell'ex ospedale Santorio, si sentono ben più tranquille. Ma gli alpini intendono occupare ogni spazio libero, addirittura i marciapiedi dietro il municipio, e visto che non pochi trascorreranno un paio di notti in tenda il pensiero, oltre che della pioggia anche del fresco, li tormenta non poco.

Le previsioni lasciano qualche speranza di sereno però proprio per domenica prossima allorché 80 mila alpini (ma 350 mila sono gli ospiti previsti in città) saranno protagonisti tra piazzale de Gasperi e piazza Libertà, attraverso viale D'Annunzio, largo Barriera (dove stanno per venir installate le tribune delle autorità), via Carducci e piazza Oberdan di una sfilata che si protrarrà per dieci ore, tra le otto e mezza del mattino e le sei e mezza del pomeriggio.

Ma una sfilza densissima di appuntamenti (saranno quasi un centinaio disseminati in tutta la provincia soltanto i concerti di cori e di fanfare) scatterà già venerdì mattina. Fin da quel giorno la popolazione della città sembra destinata a raddoppiare e la situazione del traffico non solo veicolare, ma anche pedonale, appare un'incognita. Ad appesantire la situazione i molti cantieri che sono aperti in città. Come ha spiegato ieri l'assessore ai lavori pubblici e all'urbanistica Giorgio Rossi, i lavori per qualche giorno verranno completamente interrotti a Opicina, dove si sta riasfaltando la strada per Vienna, e in piazza Libertà, dove viene rimesso a nuovo il giardinetto dell'ex mensa comunale che ospiterà tra qualche mese anche un nuovo monumento all'Esodo da Istria, Fiume e Dalmazia. Nella stessa piazza, dove terminerà anche la sfilata, è previsto tra l'altro anche un accampamento di penne nere. Il ritmo lavorativo sarà ridotto anche nel cantiere di piazza Goldoni dove si baderà a non restringere ulteriormente il passaggio stradale.

Tempo permettendo, si continuerà invece a lavorare normalmente in piazza Verdi, in viale XX settembre e in piazza Vittorio Veneto, zone in cui non sono previsti attendamenti o passaggi.

Autorità e polizia municipale saranno impegnate a far sì che non si verifichino intasamenti e incolonnamenti di Tir, inconveniente ripetutosi anche ieri, in Sacchetta, in Campo Marzio e a Sant'Andrea, zone che pure verranno «colonizzate» dagli alpini.

Silvio Maranzana

Nuova disavventura per l'uomo malato di cuore che per due mesi ha vissuto insieme al suo cane in piazza Hortis

«Meglio la panchina di questa stamberga»

Nell'alloggio offertogli in via dell'Industria ha trovato insetti e sporcizia

«Ho la mia dignità di uomo. Non dormo tra gli scarafaggi». L'assessore D'Ambrosio: «È il dono di un privato. Cercheremo una soluzione alternativa»

Walter Wolf nell'appartamento che gli è stato offerto a titolo gratuito. Ma le condizioni dell'immobile, secondo l'ex marittimo, lasciano molto a desiderare, e sta già meditando di far ritorno alla panchina di piazza Hortis.

«Se devo dormire in mezzo alle pulci, agli scarafaggi, e alla sporcizia, meglio continuare a passare le notti sulla panchina di piazza Hortis in compagnia del mio cane Adolf».

Lo ha detto ieri tra le lacrime Walter Wolf, il marittimo malato di cuore rimasto senza casa e a cui i titolari di un'immobiliare hanno offerto gratuitamente per sei mesi un nuovo alloggio. Le chiavi gli sono state consegnate giovedì nel salotto azzurro del Comune, presente l'assessore all'assistenza Claudia D'Ambrosio.

Ma la «nuova casa» è in effetti una vecchia stamberga, che non ha solo «bisogno di pulizie» come avevano affermato i proprietari dell'agenzia che gliel'hanno offerta: deve essere anche disinfestata dagli insetti che da tempo si sono insediati tra quelle quattro mura.

Per poter vivere in quell'appartamento di via dell'Industria senza essere attaccati dagli insetti è necessario un immediato intervento radicale che rimuova anche la massa di immondizie accumulatesi nelle due stanze. Poi dovrebbero arrivare i disinfestatori dell'Azienda sanitaria e successivamente gli addetti di qualche cooperativa specializzata in pulizie industriali. In sintesi gli interventi richiedono almeno una decina di giorni di lavoro e una spesa di un paio di migliaia di euro. Poi dovrebbero intervenire i pittori.

«Io questi soldi non li possiedo e tra quelle quattro mura con un impianto elettrico in avaria che produce scintille non mi arrischio a vivere. Restituirò al più presto le chiavi a chi me le ha date, forse è stato indotto in errore o non sapeva. Non voglio pensare di essere stato preso in giro in un gioco a scaricabarile... Ma ho la mia dignità di uomo. Ho lavorato sulle navi, ho fatto il pittore, mi sono arrangiato onestamente finché ho avuto la salute dalla mia parte. Ritorno sulla panchina di piazza Hortis col mio cane. E' molto più dignitoso che vivere tra gli insetti...». Intanto la raccolta di fondi lanciata ieri pomeriggio in piazza Cavana da Verdi e animalisti ha fruttato circa 900 euro.

Quella che il Comune nel suo comunicato ufficiale di giovedì definisce «nuova casa» è al centro di una antica controversia. Da anni alcuni abitanti dello stabile di via dell'Industria 18 avevano segnalato il comportamento di un'anziana signora che viveva tra quelle mura e che è morta mesi fa. «La sua casa è una discarica. Sono passati trent'anni dal momento in cui l'aveva pulita per l'ultima volta». Davanti all'uscio dell'abitazione offerta al signor Wolf ieri mattina era stesa una striscia di polvere bianca. Ddt o un altro insetticida. Una sorta di campo minato eretto dagli altri inquilini per difendersi dalle incursioni degli scarafaggi. Qualcosa che nella memoria collettiva appartiene al dopoguerra.

Secondo il racconto di un inquilino dello stabile l'ultima occupante di quell'alloggio salvava i suoi passerotti e canarini morti, inserendoli in scatole di plastica. «Ha tenuto per 15 giorni sul letto la carcassa del suo cane morto». Ora su quel letto dovrebbe dormire il signor Walter Wolf, 55 anni, malato di cuore.

Nel corso dell'intera giornata di ieri non è stato possibile rintracciare i titolari dell'agenzia immobiliare che hanno offerto a Wolf l'alloggio.

L'assessore comunale alla Sanità e assistenza Claudia D'Ambrosio, da parte sua, precisa che «il signor Wolf aveva avuto da parte del Comune una proposta in una struttura sorvegliata che non gli avrebbe però consentito di tenere con sè il cane. Per lui le opportunità sarebbero quindi unicamente negli alloggi di emergenza, che tuttavia noi diamo solo per periodi brevi e quindi per lui non sarebbero risolutivi, oppure al "Caccia-Burlo" o ancora all'Ater. Per tutte queste realtà abitative ci sono tantissime domande e conseguentemente delle graduatorie. Ma naturalmente si cercherà di trovare una soluzione percorribile. La messa a disposizione dell'attuale alloggio - conclude - è stata l'iniziativa esclusiva di un privato che ha voluto fare la consegna delle chiavi in municipio».

Claudio Ernè

Arrivato il gruppo composto da una settantina di persone in rappresentanza di 46 Paesi membri del Bie. Oggi giornata «turistica», domani presentazione del progetto

Expo, gli ambasciatori alla scoperta della città

Ci sono anche i diplomatici delle concorrenti Grecia e Spagna: «Trieste è una candidata forte»

Cittadini per l'Ulivo e Girotondi, sit-in davanti alla Rai

Manifestazione di protesta stamani davanti alla sede Rai di via Fabio Severo. Alle 11 il movimento Girotondi per la democrazia di Trieste e l'Associazione cittadini di Trieste per l'Ulivo manifesteranno «contro l'occupazione degli spazi di libera informazione della Rai alla vigilia della campagna elettorale che vedrà coinvolti tutti i cittadini italiani per le elezioni europee e una gran parte di essi per le amministrative». Spiegano in una nota gli organizzatori: «Si tratta di una manifestazione per chiamare gli elettori a prendere coscienza di questa degenerazione del sistema democratico».

Aree inquinate, Camber interpella il ministro Matteoli

Il senatore Camber ha inviato un'interrogazione al ministero per l'Ambiente Matteoli in merito alla gestione della bonifica delle aree inquinate (di cui il 30% appartiene all'Ezit). Camber ricorda come il 27 e 28 aprile scorso il consiglio regionale abbia approvato il disegno di legge che attribuisce all'Ezit ogni competenza sulla tutela ambientale, «competenza spettante con ogni evidenza invece alla Provincia» scrive Camber. Il senatore chiede a Matteoli «quali sia la sua posizione riguardo alla delega all'Ezit e quali provvedimenti si vogliano assumere per ripristinare la trasparenza dell'azione amministrativa regionale».

Lo hanno atteso all'aeroporto di Fiumicino dove il charter era pronto al decollo, ma all'ultimo minuto l'ambasciatore di Haiti ha dato *forfait*. È stato l'unico: tutti gli altri sono regolarmente sbarcati a Ronchi qualche minuto prima delle sei del pomeriggio, per salire su due pullman della Trieste Trasporti che li hanno portati in città. Si tratta del gruppone di ambasciatori accreditati a Roma dei Paesi membri del Bie (Bureau International des Expositions) che il sottosegretario degli Esteri Roberto Antonione ha invitato a Trieste per trascorrervi un weekend nel nome dell'Expo: settantuno persone in tutto in rappresentanza di 46 Paesi - molte le consorti presenti - con 17 ambasciatori di altrettante nazioni e 29 rappresentanti di altrettante ambasciate (ministri consiglieri, incaricati d'affari o consiglieri economici). Obiettivo dell'iniziativa, inserita tra quelle cui la Farnesina sta lavorando, è quello di fare conoscere ai Paesi membri del Bie il progetto Expo illustrandone l'interesse e le potenzialità. Saranno infatti i delegati delle varie nazioni aderenti al Bureau (91 in tutto) a scegliere con il proprio voto, durante l'assemblea generale del Bie di dicembre, quale delle tre città potrà ospitare l'Esposizione nel 2008.

Guidati dall'ambasciatore Claudio Moreno, che alla Farnesina coordina lo staff della candidatura all'Expo, assieme ad alcuni funzionari del ministero stesso, i diplomatici sono arrivati all'hotel Savoia poco dopo le 18.30, scortati dalla polizia che ha fermato il traffico per fare accostare gli automezzi al marciapiede. Poco più di un'ora dopo i pullman già li attendevano per portarli da Suban, dove erano attesi da Antonione che ha offerto la cena di benvenuto. Ovviamente tipico il menù proposto: strudel di formaggi con fonduta tartufata, palacinche al basilico e fusi con spezzatino di gallina, stinco di vitello al forno e costicine di agnello alla brace, semifreddo di vaniglia e fragole con salsa ai mirtilli e lamponi. Il tutto da gustarsi con Tocai, Refosco e Verduzzo.

Il gruppo di diplomatici sbarcato dal pullman entra all'hotel Savoia. (Foto Lasorte)

Nel gruppo di diplomatici che resteranno a Trieste fino a domani sera ci sono anche i delegati di Grecia e Spagna, le due concorrenti di Trieste che per il 2008 schierano in campo rispettivamente Salonicco e Saragozza. La città dell'Aragona è stata appena visitata dalla commissione d'inchiesta del Bie, incaricata di valutare l'attendibilità del progetto: e naturalmente «siamo molto contenti di come è andata», commenta il consigliere diplomatico dell'ambasciata spagnola Alonso Descaller, prima di aggiungere doverosamente che anche quella triestina «è una candidatura molto forte con un tema assai interessante: vinca il migliore, dunque». Joannis N. Tzen, ministro plenipotenziario per gli affari economici e commerciali dell'ambasciata di Grecia a Roma, giudica quella di Trieste «una candidatura seria che può avere successo». Lui, dice, a Trieste c'è già stato «perché la Grecia è molto interessata a questo porto in termini di presenza permanente, in collaborazione con gli imprenditori».

Quella di oggi intanto sarà una giornata interamente virata sul versante turistico: una gita in battello fino a Grignano, la visita al castello di Miramare, il pomeriggio dedicato invece al centro cittadino con Cittavecchia e il museo Revoltella. La serata inizierà con un cocktail in Prefettura, destinato a rappresentare il momento ufficiale di incontro con le autorità locali, e proseguirà con la cena al Circolo Generali. Domattina, ancora in Prefettura, sarà Antonione stesso a presentare il progetto Expo agli ambasciatori che poi visiteranno Porto Vecchio, sito deputato a ospitare l'Esposizione. Ultima tappa l'Area di ricerca, dove sono previsti un incontro con la comunità scientifica cittadina e il pranzo. Nel pomeriggio, il rientro a Roma.

p.b.

Illustrato il piano preliminare del nuovo comprensorio che dovrebbe sorgere tra l'Adriaterminal e il molo Terzo. Un investimento da 54 milioni di euro

Per la Fiera 250 mila metri quadri in Porto Vecchio

Novacco: «Questa zona deve diventare il centro nevralgico degli scambi con l'Est»

Il progetto della Fiera per Porto Vecchio: potrebbe essere il primo a partire.

Un'area a «elle» da 250 mila metri quadri di cui 150 mila da ristrutturare tra l'Adriaterminal e il molo Terzo, un investimento da 54 milioni di euro e 300 pagine di progetti. E poi aree espositive coperte da 23 mila metri quadri (e scoperte per 10500 metri quadri), 8000 metri quadri di spazi da costruire con darsene galleggianti su un bacino acqueo da 58 mila metri quadri. Sono le «misure» di quella sarà la nuova fiera di Trieste. Nuova come collocazione geografica con il trasloco da Montebello al Porto Vecchio (sarebbe il primo progetto realizzato in quello che sarà il sito destinato ad ospitare, si spera, l'Expo nel 2008), nuova soprattutto come filosofia.

«È dal 1974 che si sente parlare del trasferimento della fiera e siamo ancora qua» commenta Riccardo Novacco, commissario straordinario dell'ente. «Il progetto di Porto Vecchio è una rivoluzione. La fiera intesa come campionaria non esiste più, oggi fare fiera significa proporre una visione strategica capace di contribuire allo sviluppo dell'attività portuale e di tutti i comparti economici».

Insomma, non è la fiera cui siamo abituati da 55 anni quella che metterà su casa in Porto Vecchio. Ma nemmeno il buon vecchio passato è proprio da buttare. «Trieste dovrà diventare il centro nevralgico degli scambi con l'Est Europa» afferma Novacco. «E la fiera dovrà diventare la vetrina specializzata per la promozione dei prodotti e servizi dell'Occidente nei confronti dell'Est e viceversa, magari in collaborazione con l'Ince».

Se non bastasse, il comprensorio fieristico futuro dovrà essere in grado di «vivere» 365 giorni l'anno. Per questo si creeranno un centro direzionale con uffici, gallerie commerciali, residenze, sale convegni, alberghi (di cui uno a cinque stelle sul molo Terzo), sale mostre e, appunto, sale fieristiche. «Pensiamo anche a un'esposizione nautica dell'Adriatico sulla falsa riga di quella genovese» suggerisce Novacco. Dunque più che una fiera, un centro multifunzionale espositivo sebbene ancora in fase di «aggiustamento» come si compete a un progetto preliminare. «Bar, ristoranti e altre attività turistiche saranno affacciate sul mare» illustra l'architetto Maura Manzelle, che cura il progetto. «Il bacino è strategico: può divenire tanto uno spazio espositivo grazie a dei pontili galleggianti quanto un terminal per traghetti veloci» aggiunge la Manzelle. Spazi comunque flessibili per una fiera che non aspetta altro di vendere la «casa», strettina, di Montebello (in totale tre ettari) per diventare, una volta per tutte, «grande».

d.t.

Collegamento attivo dal 15 giugno con la novità dello scalo a Grignano

Di nuovo a Grado via mare

Il «Delfino Verde» dal 15 giugno salperà per Grado.

Torna il collegamento via mare tra Trieste e Grado. Dal 15 giugno al 31 agosto sarà riattivata la linea marittima garantita dalla motonave «Delfino Verde», dotata di tutti i confort, con tre collegamenti quotidiani: da Trieste partirà dal Molo Pescheria alle 8.15, 12.15 e 16.15 mentre da Grado le partenze avverranno dal Molo Torpediniere alle 10, alle 14 e alle 18.30. La traversata dura circa un'ora e mezzo.

La novità più significativa riguarderà lo scalo a Grignano-Miramare che verrà effettuato con la corsa in partenza da Grado delle 10 e con quella in partenza da Trieste alle 16.15, in modo da offrire un'alternativa all'automobile per una visita completa del castello di Miramare e del suo parco. Queste le tariffe per la stagione 2004: 4 euro la corsa singola e 6,15 euro il biglietto di andata e ritorno (da effettuarsi comunque entro la giornata di emissione); c'è poi la possibilità di acquistare abbonamenti per 10 o 50 corse rispettivamente al prezzo di 24,45 euro e di 48,95 euro; i titoli di viaggio vengono acquistati direttamente a bordo della nave.

Inoltre, per venire incontro alle esigenza della clientela, l'Azienda provinciale trasporti di Gorizia ha istituito anche delle apposite corse dell'autobus urbano di Grado, con mezzi dotati di aria condizionata, in coincidenza al Molo Torpediniere con gli arrivi e partenze della nave. Pertanto per tutto il periodo dell'attività del «Delfino Verde», saranno garantiti i collegamenti con tutte le zone di Grado, compreso Grado Pineta e i Campeggi Punta Spin, Europa e Tenuta Primero. I biglietti urbani si potranno acquistare nei tradizionali punti vendita ma anche a bordo della nave.

Pedalata ecologica questa mattina: disagi al traffico

«Pedalata ecologica Trieste in bicicletta» è la manifestazione ciclistica, in programma oggi dalle 9.15 alle 11.45 circa, organizzata dalla società «Cottur» sul percorso piazza Unità, Capo di piazza, via del Teatro, via San Carlo, Riva III Novembre, corso Cavour, piazza Libertà, viale Miramare, Barcola, Grignano, Sistiana (Borgo San Mauro) e ritorno sullo stesso percorso con arrivo in piazza Unità capo di piazza, per un totale di 32 chilometri. Nell'occasione, per il tratto di strada fuori dai centri abitati, è stata disposta la sospensione temporanea della circolazione nel senso di marcia tenuto dai partecipanti per il tempo strettamente necessario al transito degli stessi.

L'allargamento a Est dell'Unione è stato festeggiato in piazza San Giovanni alla presenza di un migliaio di persone

Gigantesco brindisi in nome dell'Europa e del vino

Alcuni partecipanti al brindisi in piazza San Giovanni.

L'allargamento dell'Unione europea è stato salutato l'altra sera da almeno un migliaio di persone con una sorta di gigantesco «brindisi» in piazza San Giovanni. Dentro e fuori dal locale sono state stappate centinaia di bottiglie di pregio provenienti da varie zone d'Italia, ma anche dall'Austria, dalla Slovenia e da altri paesi.

Il vino, il suo spirito transnazionale hanno voluto essere presi ad emblema di una nuova realtà dove le popolazioni devono cercare di condividere e di integrarsi dopo anni che hanno visto invece contrapposizioni creare barriere e distanza. Con il pensiero che ora sarà possibile raggiungere liberamente paesi così vicini e fino a ieri separati dai confini. Non a caso la kermesse aveva una sorta di titolo «1918-2004: dove eravamo rimasti?» Gigantesca bicchierata, semplice e informale, per festeggiare un'appartenenza comune, volutamente cancellata per quasi novant'anni».

Gli invitati, tutti enologi, produttori, esperti, ma anche semplici amanti di un buon bicchiere di vino hanno gremito la piazza scambiandosi impressioni e dialogando come in una sorta di gigantesco salotto all'aperto. Più di qualcuno ha fatto centinaia di chilometri per esserci e tanti triestini che si sono trovati a passare per piazza San Giovanni non hanno potuto fare a meno di curiosare.

E il noto scrittore tedesco Veit Heinechen si è improvvisato per l'occasione aiuto barista. L'insolito happening si è concluso attorno alla mezzanotte.

Cerimonia diversa a Basovizza dopo la legge sulla Giornata della memoria e iniziative in cantiere con la Chiesa d'oltreconfine

«Ricorderemo anche gli infoibati sloveni»

Dipiazza annuncia la creazione di un monumento e un Centro di documentazione

La recente approvazione da parte del Parlamento, con il consenso di pressoché tutti i gruppi politici, della Giornata della memoria, da celebrare ogni 10 febbraio, ha reso diversa la commemorazione a Basovizza dei martiri delle Foibe. I massacri compiuti a Trieste a guerra finita dagli occupatori jugoslavi sono fatti ora generalmente riconosciuti e condannati «per legge». La rinnovata presenza, ieri alla cerimonia che tradizionalmente si svolge nella prima metà di maggio, anche dei sindaci sloveni di Sgonico, Mirko Sardoc, di Monrupino, Alessio Krizman, del senatore diessino sloveno Milos Budin, del capogruppo dei Ds in Provincia Dino Fonda lo ha testimoniato.

Un mutamento sottolineato anche dal sindaco Roberto Dipiazza: «La legge dello Stato e il suo riconoscimento giunto da tutte le parti politiche sono stati un successo». Poi ha pubblicamente annunciato quanto era già filtrato nei mesi scorsi: «Il progetto per la riqualificazione di questo sito dedicato ai Martiri delle Foibe è pronto e sarà realizzato entro i primi mesi dell'anno prossimo. Diverrà un monumento e sarà anche sede di un Centro di documentazione». Già ieri è

La cerimonia alla Foiba. Dietro la corona, Scoccimarro e Dipiazza.

La nuova stele bronzea. (Foto Lasorte)

stata inaugurata una nuova stele bronzea che ricorda, anche se con toni eccessivamente massimalistici, che «a gettarci nel baratro furono torme d'invasori, calati nella nostra terra sotto l'influsso di una malefica stella vermiglia».

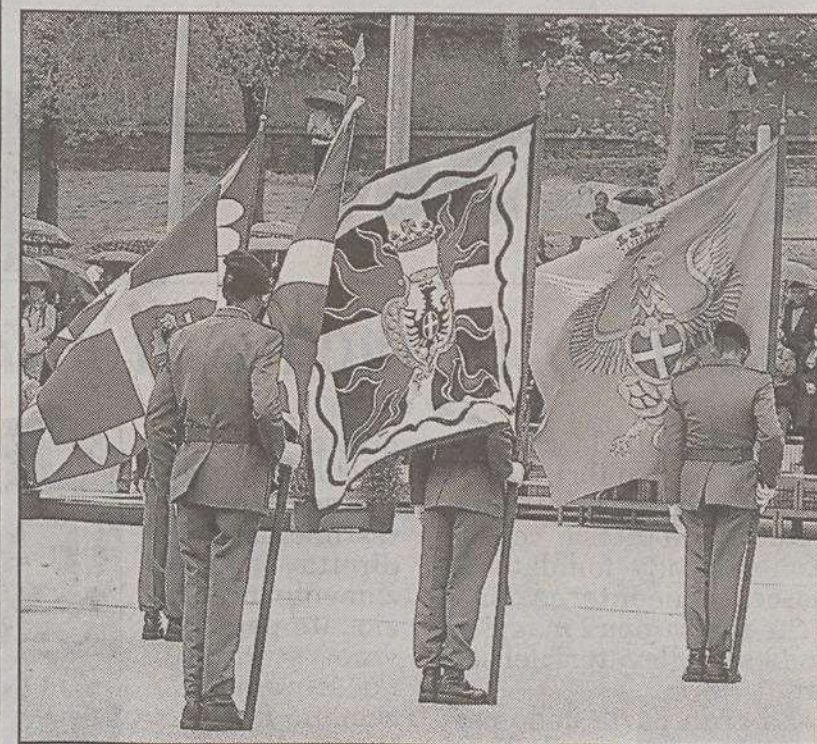
L'anno prossimo ricorrerà il sessantesimo anniversario dei quaranta giorni dell'occupazione jugoslava di Trieste e il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro ha annunciato che sosterrà le iniziative della Lega nazionale e del suo presidente Paolo Sardos Albertini (che è anche presidente del Comitato per le onoranze) per allestire in tema una serie di convegni e incontri dedicati soprattutto ai ragazzi delle scuole.

E rappresentanze, seppur non eccessivamente folte, di studenti delle scuole superiori Dante, Petrarca, Oberdan, Galilei, Carducci, Nordio, Max Fabiani e Nautico e della media Julia sono intervenuti ieri colmando anche così i vuoti che ancora persistono su queste tematiche in molti testi scolastici. Lo stesso Sardos Albertini, a margine della manifestazione, ha espresso l'auspicio che nel sessantesimo anniversario degli eccidi possano essere ricordate anche le vittime slovene del comunismo titino. «Mi riservo a questo scopo - ha precisato ieri pomeriggio - di avere dei contatti con la Chiesa slovena o con organizzazioni slovene, se esistenti, di parenti di vittime delle Foibe.»

Il vescovo di Trieste, Eugenio Ravignani, celebrando la messa sotto una pioggia a tratti battente ha ricordato a tutti come gli eccidi «consumatisi su questa terra suscitino ancora sgomento e amarezza in chiunque creda nella dignità della persona umana e la loro memoria debba indurre le giovani generazioni a costruire un futuro di riconciliazione e di pace».

Le uniche bandiere di partito erano quelle di Fiamma tricolore, numerosi invece i labari delle associazioni combattentistiche e d'arma e i vessilli dei profughi istriani, giuliani e dalmati. Accanto a familiari degli infoibati, un picchetto in armi del Primo reggimento San Giusto e una folta rappresentanza di alpini in congedo.

Silvio Maranzana

ESERCITO

Giuramento al «San Giusto»

Anche studenti delle ultime classi delle scuole superiori, oltre a familiari e autorità sono intervenuti ieri nella caserma di via Rossetti al giuramento delle reclute del quarto scaglione 2004 e dei volontari in ferma annuale inquadrati nel Primo reggimento San Giusto. A cura del San Giusto e del Piemonte cavalleria sono stati allestiti stand informativi sull'attività delle Forze armate e sulle opportunità professionali offerte dall'Esercito con l'esposizione di armi.

Dopo il rogo di via Colleoni emergono i risultati dei primi rilievi condotti dai vigili del fuoco

Un tubo usurato dietro l'esplosione

Altro incendio in via Pondares: ustionato un giovane

Un tubo del gas che avrebbe dovuto essere sostituito prima del 1998. L'esplosione nell'appartamento di via Colleoni sarebbe stata provocata proprio dall'usura del collegamento in gomma tra la valvola e la cucina economica. Lo hanno accertato i vigili del fuoco che anche ieri hanno effettuato un sopralluogo nella casa in cui è morta l'altra mattina Antonia Dudine Mottica, 68 anni. Secondo i primi rilievi dei pompieri, im pratica la struttura della gomma del tubo del gas col tempo si è modificata diventando permeabile. Da qui la perdita che ha provocato l'esplosione. Ma c'è di più. Gli investigatori hanno accertato che Antonia Dudine Mottica al momento dello scoppio stava cercando di capire dove fosse il guasto. Per questo motivo aveva spostato un mobiletto verso il centro della stanza. L'incendio è stato innescato da una scintilla. Forse causata da una lampada utilizzata dalla donna per illuminare proprio quel punto. La finestra della cucina ha ceduto allo spostamento d'aria provocato dall'esplosione che quindi si è manifestata all'esterno. Ma se il gas si fosse diffuso nell'appartamento più a lungo le conseguenze sarebbero state devastanti. «Sarebbero crollate anche alcune pareti», ha spiegato l'ingegner Alessandro Sancin, il funzionario dei pompieri che ha effettuato gli accertamenti.

L'intervento dei pompieri nell'immobile di via Pondares.

L'altra notte intanto c'è stata un'altra espolosione sempre provocata da una fuga di gas. Michele Verginella, 20 anni, è rimasto ustionato nell'incendio della cucina della propria abitazione, al quinto piano di uno stabile in via Pondares, al numero 5.

Il giovane è stato soccorso dai vigili del fuoco, intervenuti per spegnere le fiamme, e trasportato all' ospedale di Cattinara dove gli sono stati riscontrate ustioni a un braccio, oltre a un'intossicazione da fumo. L'incendio è divampato poco prima di mezzanotte per cause imprecisate ed è stato spento prima che raggiungesse le travi in legno dell' appartamento che - per precauzione - è stato dichiarato inagibile..

Le indagini dei carabinieri sul colpo di Sistiana

Rapina alla banca Unicredit: la pista porta alla malavita della Riviera del Brenta

Puntano in Veneto e precisamente nell'area della Riviera del Brenta le indagini sulla rapina messa a segno mercoledì nella filiale di Sistiana dell'Unicredit che ha fruttato 25 mila euro. I carabinieri della compagnia di Aurisina e i loro colleghi del reparto operativo stanno seguendo con particolare attenzione una pista, che appunto porta in Veneto e all'ambiente dei giostrai. Gli investigatori in questi giorni hanno studiato alcuni particolari della rapina. Primo tra tutti il modo di parlare dei banditi sia prima che durante e dopo il colpo.

Ma c'è di più. I malviventi avevano parcheggiato l'Alfa 166 nell'area del distributore Esso che si trova a poche decine di metri dalla banca assaltata. La vettura era stata chiusa con il telecomando e quando i rapinatori se ne sono andati dopo il colpo, se ne sono infischiati delle persone che hanno incrociato. Addirittura alcuni testimoni hanno riferito che i tre banditi hanno tenuto il passamontagna fino a quando sono saliti in macchina. Ma non andavano di corsa e parlavano normalmente tra di loro. Perchè tanta sicurezza? Secondo i carabinieri questo tipo di atteggiamento disinvolto, quasi arrogante, è tipico della malavita del Brenta. Altri banditi per esempio avrebbero lasciato la 166 con il motore acceso davanti alla banca. E invece loro sono usciti dall'Unicredit e nascoste le armi sotto i giubbotti sono andati verso l'auto sicuri che non sarebbe accaduto nulla.

C'è un altro particolare che potrebbe dare una svolta definitiva alle indagini. Quello sul numero dei componenti del commando. Fuori dalla banca c'erano due persone che facevano da palo. Lo hanno riferito agli investigatori alcuni testimoni. Che hanno anche fornito una descrizione attendibile della fisionomia dei due «pali». Nelle prossime ore gli identikit saranno confrontati elettronicamente con le foto segnaletiche di numerosi pregiudicati che vivono o frequentano la zona.

Un ultimo aspetto è quello dell'organizzazione. La 166 che è stata passata al setaccio dagli esperti della scientifica era stata rubata una settimana fa nel deposito della concessionaria Lucioli di Trieste in via Flavia e non poche ore prima il colpo, come era stato detto nell'immediatezza. La vettura aveva le chiavi inserite. I malviventi prima di nasconderla in vista del colpo all'Unicredit avevano disattivato il Gps sapendo che il segnale del satellite avrebbe potuto consentire l'individuazione dell'auto.

Ma perchè - si chiedono gli investigatori - un'organizzazione così meticolosa per un colpo da 25 mila euro? L'unica risposta è che quella rapina potrebbe essere stata la prova generale prima di un colpo ben più remunerativo.

c.b.

La banca rapinata.

L'incidente di Basovizza

Ancora in corso gli accertamenti sulla morte di Luciana Basile

Luciana Maria Basile

Non è ancora stata stabilita la data dei funerali di Luciana Maria Basile, 54 anni, la donna di Contovello morta l'altra mattina in uno spaventoso incidente stradale lungo la provinciale tra Basovizza e Padriciano. Gli agenti della polstrada stanno ultimando gli accertamenti e entro la prossima settimana invieranno al magistrato il rapporto sullo schianto.

Luciana Maria Basile era alla guida di una Fiat Uno che è stata centrata da una Passat condotta da un giovane croato.

Firmato un protocollo d'intesa di livello europeo che raggruppa i maggiori studiosi e allevatori del settore

Trieste capitale dei colibrì

«Il Parco tropicale di Miramare autentica istituzione scientifica»

Mamma colibrì mentre imbecca il suo cucciolo nel Parco Tropicale di Miramare.

Trieste diventa la capitale europea dei colibrì. Ieri è stato firmato in città un protocollo d'intesa con la «Kolibri study foindation», l'associazione internazionale che raggruppa i maggiori studiosi e allevatori del settore.

«La gran parte delle persone che visitano il Parco Tropicale di Miramare pensano sia solo una bella esposizione di animali esotici. Invece dovrebbero sapere che si tratta di un'autentica istituzione scientifica che ha compiuto degli importanti studi e sperimentazioni per la conservazione dei colibrì in via d'estinzione. E i colibrì sono fondamentali per l'impollinazione di almeno l'80 percento dei fiori della foresta tropicale». Così Klaus Laude, presidente della «Kolibri Study Foundation» ha testimoniato «in diretta» l'apprezzamento incondizionato per il lavoro svolto in questi anni da Stefano Rimoli e la sua équipe di studiosi e volontari dell'associazione «Parco Tropicale» che opera nelle storiche serre del comprensorio di Miramare.

Un momento della presentazione.

Laude e Rimoli hanno siglato ieri un protocollo d'intesa tra l'associazione triestina la «Kolibri Study Foundation» che fa delle serre del parco di Miramare il principale punto di riferimento europeo per lo studio, la riproduzione, l'allevamento e la cura degli instancabili impollinatori del continente Sud Americano. «Il lavoro svolto da Rimoli e dai suoi collaboratori - ha puntualizzato l'ospite tedesco - ha permesso per la prima volta al mondo lo studio di alcune patologie del colibrì, consentendo la messa a punto di farmaci per il complesso metabolismo di questi volatili. Nelle serre del Parco Tropicale - ha continuato Laude - alcuni colibrì si sono addirittura riprodotti».

Gli studi eseguiti sugli esemplari triestini sono stati coordinati dal prof. Karl Scuchmann dell'Università di Bonn.

Grazie alle condizioni ideali ricreate all'interno delle vecchie serre di Massimiliano, che ospitano tra l'altro altre specie tropicali, un raro Colibrì Coruscans è riuscito a riprodursi in cattività. Un risultato eclatante, raggiunto successivamente anche in altre quattro occasioni, per una specie volatile fondamentale per il mantenimento dell'ecosistema tropicale. Il colibrì infatti è responsabile dell'impollinazione delle infiorescenze della foresta tropicale.

Una sua estinzione porterebbe nel giro di una sola generazione alla distruzione delle preziose foreste sudamericane, con riflessi imprevedibili per tutto il pianeta.

Per questa ragione gli scienziati stanno studiando a fondo la complessa dinamica di esistenza del piccolo uccello, capace di muovere le proprie esili ali a velocità supersoniche. Nel corso dell'incontro tra Rimoli e Labuse è stata valutata l'ipotesi della futura apertura in Guatemala di una filiale del Parco Tropicale triestino, dedicata alla conservazione dei colibrì. Un modo appropriato per condurre gli studi nell'ambiente d'origine dei volatili, riuscendo a stabilire un protocollo internazionale di allevamento che assicuri la riproduzione in cattività del piccolo colibrì, favorendo la loro riproduzione e scongiurandone l'estinzione.

Il sindaco Roberto Dipiazza ha avuto parole di apprezzamento per il lavoro scientifico svolto da Rimoli, annunciando come l'associazione potrebbe trovare una nuova e ambita posizione all'interno del parco di Villa Revoltella. «La serra ottocentesca appena restaurata - ha affermato il sindaco - potrebbe diventare un nuovo ambito espositivo e di lavoro per il Parco Tropicale, e non solo quella. Assieme a Rimoli stiamo già lavorando a un progetto che potrebbe essere finanziato dall'Acegas. Quel che è certo, è che il Comune intende aiutare un'associazione dove l'entusiasmo sorregge una rigorosa ricerca, conseguendo degli alti risultati sotto il profilo scientifico».

Maurizio Lozei

Oggi e domani alla «Stadion» continua l'esposizione delle opere che andranno all'incanto martedì e mercoledì

Nathan e Timmel, due gemme all'asta

Saranno battuti anche quadri di Beppe Ciardi, Leonor Fini, de Pisis e Zigaina

Oggi in Riva Sauro 6/a, sede della casa d'aste Stadion, continua la mostra dei lotti che saranno battuti da martedì. Gli orari dell'esposizione sono i seguenti: dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30. Domani dalle 10 alle 13. Martedì inizieranno le tornate d'asta: ore 10 (lotti 1-187); ore 15 (188-416); ore 20.30 (417-616). Mercoledì alle 20.30 chiusura con i dipinti del XIX e XX secolo (617-841).

Ci sono artisti il cui modo malinconico di vedere il mondo è stato per loro l'unico possibile. Vito Timmel e Arturo Nathan hanno descritto sulla tela il loro universo, spesso inquieto, talvolta ironico o surreale. Due gemme preziose, quasi due urla del silenzio, saranno proposte mercoledì sera dalla casa d'aste Stadion: un «Paesaggio immaginario» (cm 66x90 olio su compensato) del pittore metafisico che conobbe e frequentò de Chirico, datato 1936 e pubblicato sul catalogo a cura di Vittorio Sgarbi, in cui una locomotiva che sbuffa fumo affronta un ponte squarciato nell'attimo in cui ancora nulla succede, lasciando presentire la catastrofe all'osservatore. E una «Veduta fantastica di Trieste» (cm 90x90 olio su tela), datata 25 agosto '42, di prossima pubblicazione sul catalogo della fondazione Crt a cura del professor Firmiani e dedicato a Timmel.

Timmel fa già i conti con la sua pazzia ma riesce a dipingere un borgo antico con sullo sfondo la chiesa di Servola e il vallone di Muggia in un puntinismo tono su tono marrone, costruito con la finezza dei maestri fiorentini del '400, con le figure che sembrano i pastori di una Natività. Il Timmel è valutato dai 15 mila ai 20 mila euro, il Nathan dai 22 mila ai 26 mila. Poco per la qualità di maestri non ancora sufficientemente valutati, anche se il mercato dell'arte si sta risvegliando.

Arturo Nathan, Paesaggio immaginario, 22-26 mila euro.

La Stadion propone altri Timmel da tenere in considerazione; un disegno da museo del pordenonese Zigaina (cm 36x91, firmato in basso a sinistra e datato '49, periodo ricercato dai collezionisti); alcuni Bergagna di qualità che dovrebbero superare le stime e un Flumiani con il castello di Miramare all'orizzonte visto da un'insolita prospettiva carsica (2200-3200 euro).

Leonor Fini firma la copertina del catalogo con «La ligne d'ombre» (cm 92x60 olio su tela) esposto a Palazzo dei Diamanti. Un'ombra osserva una donna di profilo dalla lunga chioma arancione acceso che sembra bruciare lungo la schiena fino ai polpacci (18-22 mila euro). In asta un de Pisis esposto alla Biennale del '52 e acquistato direttamente dall'artista (18-22 mila euro); alcune figure di Guttuso comperate anche all'epoca dall'autore; un pastello di Music del '63, Cortina, di dimensione e prezzo avvicinabili; una piccola natività di Adolf Wildt molto appetibile (1000-1500 euro); una china di Severini del '32 (2200-3200 euro); una marina di Cambon delicata come un confetto e le Rive interpretate da Levier attraverso le sue accese visioni. E poi il realismo magico di Cagnaccio di San Pietro, «Paesaggio asolano» (18-22 mila euro); la meticolosa precisione di fiori e oggetti di Croatto; un ritratto di Flumiani dipinto da Veruda (1800-2200 euro) e un paesaggio urbano di Carlo Giorgio Titz che il Revoltella sta ricordando con una mostra.

Vito Timmel, Veduta fantastica di Trieste, 15-20 mila euro.

Da segnalare un tramonto di Beppe Ciardi a 15-20 mila euro e una media misura di Emma Ciardi a 3500-4500; un Francesco Guardi («Personaggi in laguna») a 20-25 mila euro con tre autentiche a supporto dell'opera e due Giovanni Bernardino Bison a 3000-4000 euro ciascuno.

«È una delle migliori aste degli ultimi tempi - dice il direttore della Stadion, Furio Princivalli - che ci soddisfa in quanto porta a Trieste gli arredi di una casa veneziana sul canal Grande, quadri antichi e una collezione milanese di arte moderna, patrimoni dunque non solo di provenienza triestina». «La conferma dell'interesse viene dai 400 passaggi giornalieri sul nostro sito Internet, dall'interesse di mercanti che batteranno al telefono da molte parti d'Italia - aggiunge Princivalli - e anche dall'estero».

Da segnalare fra gli arredi di mobili olandesi, alcuni imponenti lampadari di Murano, Barovier e & Toso, anni '60 (7000-8000 euro) e due più piccoli a 1600-2000 euro; ceramiche di Giovanni Gariboldi. E un maestoso seppur slanciato specchio del XIX secolo con cornice in vetro di Murano dipinta a motivi floreali e impreziosita nella parte interna da applicazioni in micromosaico stimato 25 mila-30 mila euro. Una mostra di rilievo insomma, da gustare senza pagare il prezzo del biglietto.

Fabio Cescutti

Un progetto sul golfo

Ambiente, i ragazzi della «Bergamas» sono stati premiati a palazzo Galatti

L'assessore provinciale all'Ambiente Fulvio Tamaro ha premiato ieri, a Palazzo Galatti, una rappresentanza degli studenti della scuola media «Bergamas». I ragazzi sono ormai da anni gli assoluti protagonisti del progetto «Ambiente marino nel golfo di Trieste».

L'assessore, nel salutare i ragazzi, ha voluto rimarcare l'importanza ambientale di un'iniziativa che ormai da un decennio lega indissolubilmente la scuola e la Provincia e che ha permesso a molti giovani di prendere confidenza con il mare e imparare a rispettarlo, studiando i fenomeni ad esso legati «sul campo» e non solo sui libri. Tamaro ha poi ribadito l'unicità dell'iniziativa a livello italiano ed europeo e il coinvolgimento di altri soggetti importanti, come l'istituto Nautico e la capitaneria di porto. Soggetti «che consentono annualmente a circa 700 alunni di scendere in mare in totale sicurezza».

I dati raccolti dai ragazzi vengono pubblicati sul sito Internet della scuola che è www.bergamas.trieste.it.

DUINO AURISINA Regole più severe e maggiori controlli per evitare folla, musica e chiasso oltre la mezzanotte

«Silenziate» le notti estive nella Baia

Lo storico Cantera si trasferisce alla Caravella, nuovo locale al suo posto

Una delle tipiche notti estive nella Baia di Sistiana.

Canciani (Rc) propone una permuta con l'Ersa

Un futuro utile per la sede della ex Comunità montana «Se la prenda la Regione»

La Giunta regionale dovrebbe dare attuazione all'ordine del giorno approvato nell'ambito della Finanziaria regionale 2004 per chiedere alla Provincia di Trieste l'acquisizione dell'edificio già sede della Comunità montana del Carso di Sistiana. La richiesta arriva dal capogruppo di Rifondazione in Consiglio regionale Igor Canciani ed è stata appoggiata da diversi rappresentanti di Intesa Democratica.

«L'ordine del giorno approvato nella finanziaria e sottoscritto da diversi membri del Centrosinistra - spiega Canciani - parte da una serie di considerazioni importanti. Nel programma di Intesa Democratica vi è un preciso riferimento alla necessità di revisione dell'ordinamento degli enti locali. In tal senso si pone particolare riguardo ai comprensori montani, compreso il territorio già amministrato dalla disciolta Comunità montana del Carso».

Secondo Canciani, questi territori necessitano urgentemente di azioni volte allo sviluppo e al miglioramento non solo delle attività agricole, ma anche di quelle agrituristiche e di tutela e valorizzazione ambientale che al momento sembrano segnare il passo. A parere del capogruppo e dei firmatari della maggioranza consiliare, il territorio carsico presenta caratteristiche specifiche e peculiari, tali da richiedere un ente capace di programmarlo e amministrarlo in modo appropriato, cosa attualmente inesistente vista l'assenza di soggetti capaci di farlo.

Sulla scorta di queste considerazioni, l'acquisizione dell'ex sede della Comunità montana del Carso di Sistiana potrebbe rappresentare un primo passo per ridare al territorio dell'altipiano un punto di riferimento per un nuovo soggetto utile ad amministrare il territorio. «L'edificio di Sistiana - ha spiegato Canciani - è già stato inserito dalla Provincia nell'elenco degli edifici da cartolarizzare. Suggerisco all'amministrazione regionale di proporre all'ente provinciale triestino una permuta con l'ex sede Ersa di Prosecco, di proprietà regionale. Questo immobile, a quanto mi risulta da voci attendibili, potrebbe coadiuvare Palazzo Galatti a ridare un centro importante all'agricoltura triestina».

ma.lo.

Oggi a Prepotto

Festa al confine per la Slovenia Ma è polemica con il Comune

Oggi alle 16 si terrà a Prepotto l'annunciata festa per l'ingresso della Slovenia nella Ue organizzata da associazioni e circoli sloveni di Duino Aurisina: iniziativa per la quale il vicesindaco di An, Massimo Romita, ha già protestato: «Le associazioni non hanno chiesto il patrocinio del Comune, eppure noi siamo vicini agli sloveni». Glissa il capogruppo dell'Ulivo, Michele Moro, che si limita a invitare alla massima partecipazione: «Alle 16 incontro al valico di San Pelagio tra le bande di Aurisina e Comeno, una passeggiata; alle 17 il saluto dei sindaci, poi un programma musicale e infine ballo e gastronomia». Risponde invece il consigliere dei Ds Marisa Skerk, a nome delle associazioni. Dopo aver pacatamente spiegato come l'iniziativa sia autonoma ma non in contrasto col Comune aggiunge: «Ma come possono le associazioni collaborare con Romita che fa parte di quel partito che ha manifestato sotto il consolato sloveno a Trieste contro la Slovenia nella Ue? Cerchi il signor Romita, vista la sua voglia di collaborazione con la comunità slovena, di dissociarsi dai vari colleghi di punta del suo partito».

Più controlli, più disciplina e meno rumore in Baia di Sistiana per la stagione estiva 2004. Lo chiede il Comune di Duino Aurisina, che in una riunione con tutti gli operatori della zona balneare ha fissato le basi per porre i limiti alla fruizione notturna del sito. Limiti che si differenziano da quanto prescritto fino all' anno scorso, anche se - su richiesta formale di alcune realtà locali, come le società nautiche e il campeggio che si affaccia sulla Baia - le cose sarebbero potute andare peggio per le realtà economiche che d'estate offrono musica e bevande ai giovani.

Il sindaco Ret butta acqua sul fuoco, specificando che non cambieranno gli orari di fruizione, ma assicura anche che ci saranno più controlli. Quanto agli orari, l'ordinanza - vigente da ormai molti anni, poiché realizzata ancora dal sindaco Marino Vocci - prevede lo spegnimento della musica alle 24, e la chiusura dei locali pubblici entro le due. Tutti coloro che, in passato, hanno frequentato la Baia di Sistiana di notte sanno che, in realtà, i limiti di orario erano molto indicativi, e poco rispettati (vi erano anche alcune deroghe), se non alla fine della passata stagione, quando le forze dell' ordine erano intervenute in maniera radicale e drastica, anche a seguito di alcuni episodi preoccupanti, come il coma etilico di alcuni ragazzi, e qualche rissa di troppo.

Ora il sindaco è deciso a far rispettare i limiti imposti, e iniziare sin dall'avvio della stagione, fissando assieme ai gestori delle varie realtà economiche e alle forze dell'ordine le regole da rispettare per la fruizione notturna della Baia di Sistiana. Oltre alla questione degli orari, c'è quella relativa al rumore: il controllo dei decibel sarà ferreo, in modo da evitare disturbo alla quiete pubblica, di quanti, cioè, vivono a Sistiana e per tutta l'estate dormono con più discoteche all'aperto ai loro piedi.

Le novità riguardano anche la dislocazione delle strutture del divertimento serale: se resta aperta ancora la questione parcheggi, con la ricerca di una soluzione che eviti i maxi-ingorghi che caratterizzano i weekend in Baia di Sistiana, è ormai certo che lo storico Cantera - il locale più amato dai giovani, dislocato fino all'anno scorso lungo la spiaggia di Castelreggio, vicino alla Cava - dovrà traslocare dall'altra parte della Baia, in Caravella, dividendo lo spazio con le altre attività di intrattenimento dedicate a una clientela più familiare.

E in municipio arriva una lettera falsa che polemizza con i «baracchini» e l'ordine pubblico

Anche il ridimensionamento degli orari modificherà il programma del locale, fino all'anno scorso studiato per i più giovani, amanti della musica da discoteca e ora più adeguato a un pubblico-cenerentola, pronto ad accettare lo spegnimento della musica a mezzanotte. Tuttavia, lo spazio occupato dal Cantera fino all'anno scorso non resterà inutilizzato: si è fatto avanti nelle ultime settimane un nuovo gestore, che ha ottenuto in subaffitto l'area, concessa al momento al gestore di Castelreggio. Dal 27 maggio, dunque, la Baia si troverà ad avere un soggetto in più, anch'esso sottoposto però ai limiti disegnati dal sindaco Ret.

Pare intanto che, di necessità virtù, tutti i gestori degli esercizi pubblici in Baia abbia accolto l'orientamento del sindaco: anche quelli dei baracchini, che in queste settimane stanno preparando le infrastrutture per affrontare la prossima stagione. Bistrattati e spesso poco considerati, insistono per avere un proprio ruolo ed essere tenuti in considerazione tra le realtà economiche locali, parte di quel centinaio di posti di lavoro che ogni anno, d'estate, la Baia garantisce.

Intanto, a rendere ancora più complicata la situazione, ci si mette anche una lettera falsa, inviata in Comune con la firma del comitato «L'altra Baia» - che smentisce però di averla inviata, e anzi, sottopone la questione alla Procura - e che polemizza proprio nei confronti dei baracchini e della gestione estiva dell'ordine pubblico. Firma illeggibile, tono perentorio, la lettera è approdata nella commissione comunale competente, ma è stata subito cestinata, dopo che dal Comitato è arrivata una smentita.

Non che manchino, tuttavia, i dissensi sulla gestione estiva del sito: ma in merito risponde anche il vicesindaco Romita: «Dobbiamo tenere conto della concorrenza: è inutile che chiudiamo la Baia a mezzanotte, se in Slovenia si fanno "rave party" fino all'alba, o a Marina Julia si suona fino alle cinque».

Francesca Capodanno

PROTESTA SPOSTATA

Il Comitato referendario «L'altra Baia», che ha indetto una manifestazione di protesta sotto la sede del Consiglio regionale a Trieste, ha cambiato la data dell'iniziativa: non il 18 maggio, ma mercoledì 12, sempre alle 15. Lo comunica per il Comitato Egle Tarasic Turco. Il Comitato protesta perché «la Regione ha svenduto la sua proprietà all'interno della Baia», «ora impedisce l'accesso alla spiaggia con una rete che entra fino in mare» e perché «è iniziata la demolizione del monte con le mine». Il Comitato ha già proposto un referendum sul progetto turistico, dichiarato inammissibile dal Comune e che poi ha ottenuto il via libera dal Tar.

Domani il Comune incontra tutti gli attori economici

E' stato fissato per domani alle 16.30 alla Casa della pietra di Aurisina il terzo incontro tra l'amministrazione comunale e gli operatori commerciali. Vi parteciperanno il sindaco Giorgio Ret, l'assessore al Turismo, sport e tempo libero Massimo Romita, promotore dell'iniziativa, e l'assessore al Commercio, Maurizio Lenarduzzi. Durante l'incontro verrà stilato il programma definitivo della prossima adunata degli Alpini e della manifestazione dedicata ai vini autoctoni in programma il 23 maggio in piazza ad Aurisina.

Romita riferirà anche della partecipazione del Comune alla «Bavisela Expo», un esito soddisfacente visto che tutto il materiale informativo che lo staff del Comune aveva raccolto è stato distribuito.

Si parlerà anche delle Giornate triestine dedicate all'agricoltura, pesca e forestazione e dell'iniziativa «Progetto Sponsor». Afferma il Comune: «Un successo al di sopra delle aspettative dove gran parte delle strutture ricettive e non solo di Duino Aurisina verrà presto messa in luce con una operazione di immagine e divulgazione davvero significativa».

Alle 18.30 seguirà una riunione per le associazioni sportive e culturali e alle 20.30 per i produttori di vino.

SAN DORLIGO

Necessità di chiarimenti tra Forza Italia, Udc e An per la candidatura a sindaco del Comune di San Dorligo. Domani incontro tra i vertici provinciali e i rappresentanti locali. Dovrebbe nascere una lista civica unica, ma, in assenza di accordo, potrebbero essercene addirittura due, con due candidati diversi.

A far discutere, fra i tre partiti di Centrodestra, è proprio la candidatura di Giorgio Jercog a sindaco.

Disaccordo a San Dorligo sul possibile candidato, già vicino al Centrosinistra. Ma a Marini piace: «Può pescare voti in casa altrui»

Udc e Forza Italia forse saranno separati in casa

Un nome di cui si vocifera da un po', ma ora lo stesso Jercog ammette: «Sono stato contattato da Forza Italia per essere il candidato sindaco, pur se da indipendente, di una lista civica "Oltre il Polo", con candidati di Forza Italia, Udc, An e anche altri cittadini».

Ha lasciato però perplessi un passato «scomodo» di Jercog: il fatto cioè di essere stato consigliere comunale (dal 1995 al 1999) per la lista di Centrosinistra «Skupaj-Insieme» e di aver seguito le attività della coalizione che ora è in maggioranza. «Ero indipendente anche quella volta», precisa Jercog.

Un «passaggio» che però pare proprio non piaccia all'Udc locale, che potrebbe anche correre da solo, con una sua lista civica e un suo candidato, forse anche l'attuale consigliere Franco Majcen.

Su questo braccio di ferro Bruno Marini, della segreteria provinciale di Forza Italia, che sta seguendo la trattativa, smorza i toni: «Questi problemi con l'Udc locale cercheremo di risolverli domani, in un incontro con i rappresentanti provinciali e locali dei tre partiti. Le perplessità dell'Udc locale sul passato di Jercog sono immotivate. Il fatto che fosse stato eletto in "Insieme" è un valore aggiunto, non una cosa negativa - assicura Marini -. Si potranno raccogliere voti anche da quella parte, e avendo conosciuto la controparte, potrà usare le debolezze di "Insieme" come punti di forza della sua campagna elettorale.

«Sono sicuro - conclude - che troveremo una soluzione, e mi auguro che non ci sia il distacco dell'Udc. Jercog è indipendente, è legato al suo territorio, ha dimostrato di essere favorevole ad una alternativa a San Dorligo, e può essere un buon candidato a sindaco».

Sergio Rebelli

GLI APPUNTAMENTI

Martedì al «Millo» di Muggia dibattito a più voci su Livio Rosignano in occasione della mostra

Martedì alle 18 a Muggia, al centro «Millo», si terrà un incontro sul tema «Livio Rosignano e la sua opera». Al dibattito partecipano l'artista, il sindaco di Muggia, Gasperini, l'assessore Edoardo Costanzo, curatore della mostra del pittore in corso fino al 12 maggio nella sala d'arte «Negrisin», e i critici Marianna Accerboni e Claudio H. Martelli.

Mercatini in ogni piazza e favole folcloristiche

Si conclude oggi in piazza Marconi a Muggia la manifestazione «Venetia Julia tra mito e realtà»: danze, leggende, mercatino degli antichi mestieri sulle tradizioni della zona. In piazza della Repubblica ritorna anche il consueto mercatino dell'usato mentre in piazzetta Galilei si terrà il mercatino dell'arte e degll'ingegno (associazione Hobbistica).

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Accoglienza al Dante

Giovedì 13 maggio gli alunni dell'Ic Dante Alighieri scuola media, ospiteranno per tutta la mattinata i ragazzi di V elementare che si sono iscritti alla Dante per il prossimo anno scolastico. Ritrovo alle ore 8.30 in via Giustiniano 7; la Giornata dell'accoglienza terminerà verso le ore 12.30.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci, ci troverete in viale D'Annunzio 47 (040/398700) lunedì, mercoledì alle 18, venerdì alle 20 oppure in Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica alle 19.30. Ogni sabato 19.30 riunione aperta a chiunque fosse interessato al nostro metodo di recupero.

Immaginario scientifico

Apertura settimanale dell'Immaginario scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta 15): il museo della scienza triestino è aperto oggi dalle 10 alle 20. Per il consueto appuntamento di «Scienziati della domenica», si costruiscono oggi «acchiappainsetti» e «tubo della pioggia». Per informazioni telefonare al numero 040/224424. Sito internet: www.immaginarioscientifico.it.

Museo sveviano

Oggi il Museo sveviano di Trieste è aperto al pubblico con la mostra di manoscritti e documenti «È tanto differente questa Inghilterra. Il soggiorno londinese di Italo Svevo» dalle 10 alle 12. Saranno a disposizione del pubblico le signore dell'Associazione Cittaviva. Il museo ha sede al secondo piano di piazza A. Hortis 4. L'ingresso è libero. Per informazioni: Irene Battino, Biblioteca civica, tel. 040/6758182.

Conferenze di psicologia

L'Associazione Jonas (ricerca psicoanalitica per i nuovi sintomi) organizza un ciclo di 3 conferenze che l'associazione terrà all'Università di Trieste durante il mese di maggio con ingresso aperto al pubblico gratuito.

Pellegrinaggio in Terra Santa

Per esprimere la solidarietà ai cristiani di Terra Santa la parrocchia Madonna del Mare indice un pellegrinaggio di nove giorni a Nazareth e Gerusalemme con partenza il 21 luglio. La guida sarà padre Giovanni Bissoli, insegnante all'Istituto biblico Francescano di Gerusalemme. Rivolgersi a padre Gabriele, piazzale Rosmini 6, tel. 040/301411.

Museo postale

Il Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa di piazza Vittorio Veneto oggi sarà aperto dalle 9 alle 13, con visite guidate a cura dell'Associazione di volontariato Cittaviva. Sarà possibile visitare la nuova mostra intitolata «L'evoluzione negli uffici postali in Africa orientale di Giovanni Delera».

Personale di Chendi

Lunedì alle 18, alla Galleria Poliedro (via Piccardi 1/1) il critico Enzo Santese presenterà la personale dell'artista Walter Chendi. La mostra rimarrà aperta fino al 20 maggio.

Sculture in ferro

L'Associazione culturale Psii organizza una mostra di sculture in ferro e cristalli artificiali, presso il Jolly Hotel in corso Cavour 7 a Trieste. Per inf. contattare Ylli tel. 328/0175508.

Uffici Codacons

La Condacons informa che, i propri uffici restano aperti al pubblico, nella sede Confsal, via Timeus 16, tel. 040/3726434 040/3728376 dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12. Per gli associati la consulenza è gratuita.

Visita al Revoltella

Oggi alle 17 Nicoletta Bressan sarà a disposizione del pubblico presente per illustrare il percorso della mostra dedicata a Carlo Giorgio Titz, curata da Maria Masau Dan e Sergio Brossi. Il servizio gratuito. Biglietto ingresso: intero 5 euro, ridotto 3.

Panta Rhei

L'Associazione Panta Rhei, propone dal giorno 11 al 13 di giugno una gita a S. Moritz (Svizzera) in autopullman. Il tratto da Tirano a S. Moritz sarà percorso con il trenino rosso «Bernina Express» con una delle più alte linee ferroviarie che attraversano le Alpi con panorami suggestivi e mozzafiato. Per ulteriori informazioni: tel. 040/632420 cell. 335/6654597, e-mail: info@ascutpantarhei.org sito internet: www.ascutpantarhei.org.

Mercatino anticipato

Edizione straordinaria del Mercatino dell'arte e dell'ingegno a cura dell'Associazione hobbistica Trieste che viene anticipato alla seconda domenica del mese in occasione dell'Adunata degli alpini. Quello con il mercatino è ormai un appuntamento tradizionale, a cura dell'Associazione hobbistica Trieste, associazione che conta una forte presenza di giovani in cerca di sbocchi lavorativi nel campo dell'artigianato artistico.

Club Rovis

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30, in occasione della Festa della mamma il tradizionale minifestival della canzone triestina, arrivato all'undicesimo appuntamento, evento poetico-musicale diretto da Fulvio Marion, dedicato a giovanissimi cantanti sino agli undici anni, che presentano motivi inediti in vernacolo. Il Centro diurno «Com. te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

Fuoristrada club

Il Fuoristrada club Trieste organizza oggi la seconda edizione del «Raduno dell'Alto Buiese», ritrovo dei partecipanti presso il piazzale del concessionario Panauto in strada della Rosandra alle 8, partenza alle 9 e trasferimento in Croazia con road book. Possono partecipare tutti i fuoristrada e i Suv, la manifestazione non è competitiva. Per informazioni info@fuoristradaclubtrieste.it o Matteo cell. 329/2274522 Massimo 335/5271350.

Genitori separati

La separazione porta spesso a tutti i membri della famiglia solitudine, angoscia e difficoltà nella vita quotidiana. Il Cpf (Centro pedagogico per le famiglie) organizza incontri di gruppo per genitori separati finalizzati alla condivisione e alla gestione delle problematiche legate al cambiamento del ruolo genitoriale dopo la separazione. Informazioni e iscrizioni: Cpf - Centro pedagogico per le famiglie - Fondazione Ist. Andrea Devoto Onlus - riva Grumula 6 - IV piano - tel. 040/304649 - segreteria: martedì e giovedì dalle 17 alle 19.

Corso di arabo

L'Associazione culturale italo-araba Addiwan organizza un Corso di lingua araba per principianti, insegnanti di madre lingua, inizio corso martedì con frequenza bisettimanale (martedì e venerdì). Il corso sarà svolto nella sede operativa dell'Associazione culturale italo-araba Addiwan in: via Pascoli 45, I piano, 34100 Trieste. Per informazioni telefonare al numero cell. 348/3110091. Oppure rivolgersi alla sede in via Pascoli 45, nell'orario di ricevimento ogni venerdì dalle 14 alle 15.

I volti di Trieste

L'Università della Terza età comunica che mercoledì 12 maggio scade il termine per la presentazione delle opere per il concorso «I cento volti di Trieste». Per informazioni rivolgersi in via Corti 1/1, tel. 040/311312 040/305274.

Ballo Acli

Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di ballo caraibici: merengue, salsa portoricana e bachata. Per informazioni telefonare dal lunedì al venerdì dalle 18.30 alle 20. Il sabato dalle 10 alle 12 al seguente numero: 040/823632.

Pro Senectute

Sono aperte le iscrizioni per i soggiorni estivi 2004 nelle seguenti località e periodi: Auronzo 12/6-26/6 dal 12 al 26 giugno; Grado dal 26 giugno al 10 luglio; Tarvisio dal 17 al 31 luglio; Lignano Sabbiadoro dal 22 agosto al 5 settembre

Corsi di ginnastica

Il Centro giovanile Chiadino, nella nuova palestra «Fabio Felluga» di via dei Mille 18 (tel. fax 040/943793) organizza al mattino corsi di ginnastica con un nuovo maestro. Ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.30 alle 10.30 e dalle 10.30 alle 11.30. Dal 10 maggio al 14 maggio c'è la possibilità gratuita di frequentare la palestra. Con il 1.o ottobre, poi, ricominceranno i seguenti corsi, oltre a questi del mattino: corsi pomeridiani e serali, corsi di difesa personale, scuola di ballo, corsi di minibasket e di pallavolo.

I segreti dei «guaritori»

Tutto quello che avreste voluto e dovuto sapere prima di consultarli. Teleconferenza a cura di Aurel Martin, mercoledì 12 maggio 2004 alle 19.30 Galleria Fenice 2 (IV piano). Per informazioni e prenotazioni (necessaria) tel. 040/943657. Aurel Martin parlerà oltre al resto della sua esperienza drammatica con i medici del cielo.

Mattinate musicali

Oggi alle 11, nell'auditorium del Museo Revoltella, si terrà il dodicesimo appuntamento della rassegna «Mattinate musicali al Revoltella». Il chitarrista Fabio Cascioli insieme al Quartetto «Stradivarius», composto da Stefano Picotti e Caterina Picotti violini, Annalisa Clemente viola e Simona Slokar violoncello, propongono un programma intitolato «Classico e Neoclassico» con brani di Wolfgang Amadeus Mozart e Mario Castelnuovo Tedesco.

Serbo ortodossi

Domani alle 18, nella sede della Comunità luterana (via San Lazzaro 19), Rasko Radovic parlerà sul tema: «La presenza serbo-ortodossa in Italia». L'incontro è promosso dal gruppo ecumenico di Trieste.

Scienze dell'educazione

Domani nell'aula 5 di via Tigor 22 a partire dalle 15, continuano le tavole rotonde in collaborazione con l'associazione per l'assistenza e le problematiche sociali valide come tirocinio per il corso di laurea in scienze dell'educazione Erica Mastrociani moderà l'incontro dal titolo «La comunicazione all'interno della rete». Interverranno Paolo Taverna (educatore), Marcello Bergamini (assistente sociale) e Oscar Dionis (psicologo).

Famiglie affidatarie

L'Anfaa-Associazione nazionale famiglie adottive affidatarie, a conclusione della campagna per l'affido familiare, invita tutti gli interessati all'argomento alla proiezione del video «Per regalare un sorriso» che tratta appunto tali tematiche. L'appuntamento è per domani alle 18 nella sede in via del Donatello 3. Informazioni tel. 040/54650.

Tour della Puglia

Il gruppo culturale del Cral-Autorità portuale informa che sono aperte le iscrizioni al Tour della Puglia che sarà effettuato dal 4 all'11 giugno. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Cral in Stazione marittima ogni mercoledì dalle 17 alle 19.30, anche telefonando allo 040/300363, oppure al n. 340/2662512.

Omaggio a Gerusalemme

Oggi alle 21 il Teatro Miela ospiterà il gruppo di 40 ragazze israeliane, di età compresa tra i 13 e i 17 anni, in tournée in Italia per presentare il concerto di beneficenza «Omaggio a Gerusalemme». Il ricavato della serata, a offerta libera, sarà devoluto in beneficenza all'ospedale «Alyn» di Gerusalemme.

Lotta ai tumori

Domani alle 17 nella sala conferenze della Lega contro i tumori, via Rossetti 62, al Sanatorio Triestino, III piano, la Lega organizza una conferenza su: «La realtà dell'Hospice a Trieste» parlerà Maria Conte, responsabile dell'Unità cure palliative alla Pineta del Carso e su: «Il rapporto con il paziente affetto di neoplasia e la sua famiglia». Parlerà Gabriella Velieri, medico di medicina generale.

Volontariato Auser

L'Associazione di volontariato Auser «Pino Burlo» organizza per i soci, una gita con escursione in motonave al Canal di Leme, domenica 6 giugno. Per informazioni, telefonare dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12, al 040/362730.

PICCOLO ALBO

Domenica 2 maggio giorno della Bavisela, ho perso le chiavi della macchina Peugeot (zona rive-teatro Romano). Tel. 040/821490 Grazie.

La sera dell'1 maggio durante i fuochi d'artificio della Bavisela ho smarrito un portachiavi con chiavi varie nel tratto di strada tra la sala Tripcovich e il Molo Audace. Pregasi telefonare al 347/8666104.

Il 5 maggio ho smarrito vecchio portafoglio nero contenente tessere varie, appunti e qualche euro nella zona v. Settefontane-cabine telefoniche di p.zza Perugino, dimenticato probabilmente sopra una delle cabine. Spero nell'aiuto di una persona onesta. Telefonare al numero 040/398021 ore serali. Grazie.

Il 3 maggio smarrito orecchino oro a forma di cerchio zona Corso Cavour-piazza Libertà-via Sant'Anastasio. Tel. 040/636904 ricompensa.

Cerco le persone che venerdì mattina 27 febbraio 2004 transitando in viale Campi Elisi intersezione grande viabilità-via Carli, hanno notato una macchia di colore sull'asfalto, e/o hanno avuto incidenti o problemi a causa dell'asfalto scivoloso. Chiamare 347/4417416 oppure 040/3193431 orario ufficio.

In data 2/5/04 smarrita in zona vicolo Ospedale militare gatto di colore rosso chiaro salmone con la punta della coda bianca, che risponde al nome Maousy. Telefonare al n. 040/53168, 347/4855780.

Gatto di pochi mesi maschio tigrato molto socievole è stato trovato in galleria Sandrinelli proveniente da p.zza Goldoni mercoledì 5 maggio alle ore 6. Chi lo ha perduto o lo volesse adottare può trovarlo presso il gattile Cociani in via della Fontana 4.

Gattina di 9 mesi tutta nera con collarino rosa sterilizzata è sparita da via Guido Reni. Chi ha notizie è pregato di telefonare 300352. Grazie.

Studenti greci ospiti del liceo classico «Petrarca»

Gli studenti greci del liceo Ionidios del Pireo posano con i loro insegnanti davanti al museo Revoltella per una foto ricordo, a conclusione dello scambio culturale che li ha visti ospiti dei colleghi delle classi II A e II B del liceo classico Petrarca. Tali scambi fra le due scuole sono ormai giunti alla settima edizione.

TRIESTE - GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARIFFE

corsa singola:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,70; Trieste-Grignano € 2,80; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,10.
biciclette:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,55; Trieste-Grignano € 0,55; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,55.
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 8,40; Trieste-Grignano € 10,10; Barcola-Grignano e/o Cedas € 8,40.
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 21,60; Trieste-Grignano € 24,70; Barcola-Grignano e/o Cedas € 21,60.

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	**Partenza da TRIESTE** 9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	**Arrivo a MUGGIA** 10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	**Partenza da MUGGIA** 10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	**Arrivo a TRIESTE** 10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60.
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 10 Gr EL. VENIZELOS da Igoumenitsa a orm. 57; ore 10 Tu UND AKDENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 12 Le FM SPIRIDION da Beirut a rada; ore 15.30 It VALBRUNA da Zueitina a Siot; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 22.
PARTENZE
Ore 15 Gr EL. VENIZELOS da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 20 Tu UND AKDENIZ da orm. 31 a Istanbul; ore 23 Gr AEGEAN EAGLE da Siot 4 att. ordini.
MOVIMENTI
Ore 8 Ir IRAN ABADEH da rada a Siot 3.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Matelich Marco con Dimitri Fabiana, Ferlatti Alessio con Longhi Erika, Bertolissi Boris con Ferrante Antonella, Bresciani Franco con Allegra Anna Maria Rita, Fernetic Manuele con Anastasia Clio, Reina Francesco con Rocca Roberta, Bonifacio Mauro con Piccolo Germana, Kragel Maurizio con Candusio Daniela, Candotti Bruno con Felici Tullia, De Crescenzo Vincenzo con Bedini Chiara, Russo Alessio con Mota Iryna, Vascotto Michele con Rosati Antonella, Belletti Luca con Di Paola Anna, Conti Giulio con Camozzi Martina, Musumarra Domenico con Solvi Loredana, Crembiale Giovanni con Picciau Maria Stella, Lubiana Stefano con Padovan Sara, Sion Matteo con Ban Barbara, Stocca Sergio con Rakic Violeta, Smilovic Armando con Roncolato Paola, Laurini Antonello con Ietto Maria Concetta, Aurelio Alessandro con Polito Licia, Millo Fabio con Derin Michela, Novel Massimo con Marciano Tiziana, Bologna Alessandro con Ursich Emma, Benussi Fulvio con Fracassi Bice, Zonta Franco con Razza Elena, Bandi Paolo con Giannattasio Manuela, Caselli Federico con Maltese Giovanna, Tomasi Sergio con Comuzzi Metka, Naris Konstantinos con Sisino Nadia, Perossa Edoardo con Maffucci Marcella Maria, Porcella Maria con Medos Anna, Bernardis Paolo con Granai Alessia.

FARMACIE

Domenica 9 maggio

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via dell'Istria, 18; via dei Soncini, 179 (Servola); piazza Libertà, 6; Basovizza tel. 228788, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via dell'Istria, 18 tel. 7606477; via dei Soncini, 179 (Servola) tel. 816296; Basovizza tel. 228788, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via dell'Istria, 18; via dei Soncini, 179 (Servola); piazza Libertà, 6; Basovizza tel. 228788, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Libertà, 6 tel. 421125.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

BENZINA

AGIP: piazza Caduti della Libertà (Muggia), viale Campi Elisi 59, Ss 14 Duino, via Ottaviano Augusto 2.
API: via Baiamonti 48.
ERG: via Piccardi 46.
ESSO: largo Roiano 3/5, via Giulia 2 (giardino pubblico), quadrivio Opicina.
IP: via Fabio Severo 2/8.
OMV: piazza Sansovino 6.
SHELL: via dell'Istria 212, via Baiamonti 1.
TAMOIL: Viale Miramare 233/1, riva Nazario Sauro 6/1, piazzale Cagni 6.

Impianti aperti 24 h su 24
TOTAL: Duino Nord A4 Ts-Ve.
AGIP: Duino Sud A4 Ve-Ts, Valmaura Superstrada Ss 202.

Impianti in servizio notturno
TAMOIL: via Fabio Severo 2/3.
AGIP: viale Miramare 49, p.le Valmaura.

Impianti self-service
ESSO: piazzale Valmaura, Ss 202 (Sgonico).
AGIP: viale Miramare 49, via dell'istria 155, via A. Valerio 1 (Università), via Forlanini (Cattinara).
TAMOIL: via Fabio Severo 2/3.

Gaetano Longo ha realizzato un'unione culturale tra la città e l'America latina

Un console ospite del Salotto dei poeti

Attraverso un'attività che lo vede impegnato da anni, il quarantenne triestino Gaetano Longo ha «realizzato» un intenso trait d'union culturale tra la nostra città e l'America latina. Traduttore di alcuni tra i più noti protagonisti di quell'area, lui stesso poeta – autore di una decina di sillogi, tradotte in numerose lingue –, Longo, che è console onorario della Colombia per il Friuli-Venezia Giulia, sarà gradito ospite del Salotto dei poeti, domani alle 17.30, via Donota 2 (sede della Lega nazionale).

Lo scrittore Alvaro Mutis (a sinistra) e Gaetano Longo in una foto a San Giusto. Domani Gaetano Longo, poeta e scrittore nonché console onorario della Colombia, sarà ospite del Salotto dei poeti.

Introdotto dal presidente del sodalizio, Loris Tranquillini, Gaetano Longo – «Cicatrici per la memoria» uscito a fine 2003 è la sua più recente espressione poetica – presenterà alcuni autori colombiani compresi nel volume, in fase di realizzazione, che lui stesso sta curando, titolato «Poesia colombiana contemporanea». Maria Isabel Gonzales, Alvaro Mutis, Aurelio Arturo, Fernando Rendon, Juan Diego Tamayo, Alvarado Tenorio, Angela Garcia, Carlos Fajardo, e altri ancora, sono i poeti presenti nel testo.

Questo incontro con Longo si colloca nell'ambito della programmazione culturale 2004 dell'Ambasciata di Colombia di Roma, con il patrocinio del consolato onorario di Colombia di Trieste. E proprio l'ambasciata colombiana di Roma organizza nella sala dell'Istituto italo-latinoamericano della capitale – il prossimo 24 maggio alle ore 17 – una manifestazione per la presentazione del libro di Alvaro Mutis, tradotto da Longo, dal titolo «Storie della disperanza» (Einaudi). Saranno presenti lo stesso Mutis, Paolo Collo dell'Einaudi, e il nostro Longo, curatore e traduttore anche del romanzo, uscito quest'anno «L'eternità finalmente comincia un lunedì», firmato dal cubano Eliseo Alberto.

Grazia Palmisano

La raccolta differenziata: premi al Giardino pubblico

La Provincia di Trieste comunica che martedì, con inizio alle 11, al Giardino pubblico di via Giulia avrà luogo la cerimonia di premiazione dei vincitori, per ciascuna categoria iscritta, dell'edizione annuale del concorso indetto dalla Provincia e intitolato allo studioso e naturalista Julius Kugy, dal titolo «È necessario recuperare e riutilizzare la maggior quantità possibile di quanto buttiamo via. Come sensibilizzare i cittadini ad un uso massiccio dei cassonetti per la raccolta differenziata?».

Alla cerimonia parteciperanno gli studenti di alcune scuole materne, elementari, medie inferiori e superiori della provincia di Trieste, oltre a 20 privati che hanno preso parte al concorso, per un totale di oltre 250 persone. Saranno inoltre presenti oltre ai responsabili dell'Ente anche il dottor Fabio Gemiti, l'architetto Giulio Marini e la professoressa Lucia Cibin, membri della Commissione che ha valutato gli elaborati e stilato la classifica. Al termine delle premiazioni, gli elaborati verranno esposti, per la sola giornata di martedì 11 maggio, presso la struttura dell'Arac all'interno dello stesso Giardino pubblico.

La palazzina dei vigili urbani nel Giardino pubblico.

Martedì e mercoledì semifinale nazionale all'hotel Astoria di Grado con 40 concorrenti italiani ed esteri

Maître in gara a colpi di «piatti alla lampada»

Martedì e mercoledì si svolgerà a Grado al Grand hotel Astoria, la semifinale nazionale del concorso «Maître dell'anno 2004», gara di lavorazione alla lampada riservata ai maître effettivi, che vedrà la partecipazione di circa 40 concorrenti, provenienti da tutta l'Italia e dall'estero. La prova, consistente nell'elaborazione di un piatto alla lampada in 15 minuti di tempo, con il relativo abbinamento a un vino, ha per tema quest'anno «Carni bianche e selvaggina».

L'hotel Astoria a Grado.

Una giuria di esperti decreterà i 6 vincitori che andranno alla finale nazionale, che si terrà a ottobre a Peschiera del Garda. A seguire, il giorno 12, a conclusione della manifestazione, si terrà il dinner di gala, durante il quale saranno decretati i vincitori.

L'Amira di Trieste è riuscita a portare a Grado, con il patrocinio del Comune, una manifestazione che normalmente si teneva ogni anno a Palermo.

Un corso sulla tradizione della cucina senegalese

Promosso dall'Associazione dei senegalesi della provincia di Trieste in collaborazione con la locale sezione dell'Alliance Française, diretta da Marina Norbedo e da quella della Commanderie des Cordons blues de France, si svolgerà domani il 17, 24 e il 31 maggio e il 7 giugno con inizio alle 16 nella sede dell'Alliance (piazza S. Antonio 2), un corso di cucina senegalese allo scopo di divulgare la tradizione gastronomica del Senegal e ripercorrerne la storia. La cucina senegalese è stata, nel tempo, oggetto di modificazioni, in particolare quella apportata dalla colonizzazione francese. Prima della conquista di quest'ultima, la base dell'alimentazione era rappresentata dal miglio nelle sue varietà, bianco e verde, consumato in diverse forme. Lo si riteneva particolarmente indicato per quanti svolgevano impegnativi lavori intellettuali, per donne in gravidanza e, grazie alla sua digeribilità, per anziani, bambini, convalescenti. L'introduzione del riso proveniente dalle colonie asiatiche francesi e la coltivazione delle arachidi, di provenienza americana, a seguito dell'occupazione francese, ha radicalmente mutato le consuetudini alimentari senegalesi.

Donne senegalesi che cucinano.

Il «riso al pesce», ad esempio, è divenuto pressoché il biglietto da visita della cucina senegalese. Del pari è accaduto per le arachidi, la cui coltura è stata per molto tempo, la base dell'economia senegalese. Le arachidi vengono preparate in varia forma; spremute per ottenere l'olio, tostate in padella con sabbia calda o nella cenere caldissima, tostate e trasformate in crema, macinate per la preparazione di salse per cuscus e risotti, tostate con lo zucchero, cotte in acqua calda salata assieme al guscio, (per quelle appena raccolte).

f.cost.

Domani all'Ateneo

Conferenza economica

Domani a partire dalle 9.15, nella sala conferenze della facoltà di Economia dell'Università di Trieste (piazzale Europa), si terrà una conferenza dal titolo «Principles of the Financial Forecaster Solution». La conferenza, organizzata nell'ambito del progetto nazionale «Complex systems in economics», coordinato dal professor Maurizio Fanni, ordinario di Finanza aziendale dell'ateneo triestino, sarà tennuto dal dr. Zoltàn Àrvay, illustre fisico ungherese.

Martedì in via Imbriani

Canti e cori per gli alpini

Con martedì si conclude la serie di incontri nella sede del Centro «Un'altra Italia» di via Imbriani 4 dedicati ai canti, ai cori e a pagine scelte sul Corpo degli Alpini: l'ingresso è libero a soci e simpatizzanti con inizio alle 18. La sede si sta allestendo per attivare il punto di ristoro per un brindisi con i radunisti: nei due giorni del 14 e 15 maggio l'orario di apertura andrà dalle ore 9 alle ore 21 ininterrottamente per accogliere Alpini e amici.

Undicesima edizione con i piccoli cantanti abbinata quest'anno alla festa della mamma

Torna alla sala Rovis il minifestival in dialetto

Oggi alle 16.30 nella sala Rovis di via Ginnastica si svolgerà l'undicesimo Minifestival della canzone triestina, evento canoro curato dal comitato promotore del Festival della canzone triestina diretto da Fulvio Marion e dedicato a giovanissimi cantanti sino agli undici anni d'età.

«L'iniziativa ha lo scopo di far amare il dialetto anche tra i giovanissimi – precisa Marion – e costituisce un effettivo riferimento promozionale in quanto la canzone vincitrice verrà ripresentata nel tour estivo del Festival triestino che stiamo allestendo, e poi fuori gara nel prossimo 26.o Festival al Politeama».

Si tratta di un appuntamento che è entrato ormai nella tradizione canora della città e che richiama ogni anno moltissimi appassionati, ma soprattutto riesce a tramandare alle generazioni più giovani oltre che l'amore per la propria città quello verso le tradizioni, una fra queste proprio il canto che a Trieste ha sempre rappresentato una parte importante legata agli eventi della storia.

Questo undicesimo Minifestival della canzone triestina presenterà diverse composizioni preselezionate e si svolgerà associato alla «Festa della mamma», la tradizionale iniziativa per la quale si esibiranno il cantautore Paolo Rizzi, la cantante Jessica Turk, il musicista Pietro Polselli e l'attrice Ombretta Terdich.

Questo simpatico abbinamento è stato già adottato con successo nelle passate edizioni del Minifestival triestino. Nella foto il coro «Fran Venturini», vincitore di una precedente edizione del Minifestival triestino.

Il coro Fran Venturini vincitore di un precedente minifestival triestino.

Nove maghi della creatività sfilano alla Galleria Planetario

All'interno della programmazione espositiva primaverile la Galleria Planetario di via Filzi 4 presenta fino al 22 maggio nelle proprie sale una rassegna di opere con protagonisti nove artisti selezionati ed esponenti di ogni forma d'arte, provenienti dall'Italia e dall'estero.

Nove interpreti quindi per un efficace panoramica sull'immagine contemporanea: filo conduttore è la versatilità dei media di cui la creatività fa uso, sia che si tratti del linguaggio figurativo che dell'astratto. «La tecnologia – come dice Edward Lucie-Smith – è neutra e prende il proprio colore dalla fantasia creativa della persona che la utilizza».

L'indagine approfondita della forma condotta sia sull'idea di classicismo sia di astrattismo sperimentale tanto media plastici, come le terrecotte di Paolo Borghi, le pennellate corpose e gestuali di Roberto Roberti o ricorrenti di Roberto Floreani, quanto materiali e supporti «poveri» come i pastelli e le carte multistrato di Ricardo Cinalli e lo spago e la sabbia cromaticamente strutturati di Giorgio Olivieri, i tasselli lignei matematicamente intersecanti di Chersicla, fino alla rielaborazioni digitali di Genia Chef e Olga Tobreluts o luminose di Marco Lodola.

L' orario della mostra è da lunedì a sabato dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

ELARGIZIONI

– In memoria di Nella Poggi in Luch per la «Festa della mamma» dai figli Roy e Vicky 40 per Giovanni: pro lotta ai tumori cerebrali infantili.

– In memoria di Gennara Baissero ved. Piuca dalle fam. Basezzi, Clai, Copez, Del Bianco, Galuzzo, Oio, Rinaldi, Ritossa, Semenich, Tedesco, Virgilio 55 pro Casa verde.

– In memoria di Rudy Bartole dai figli 50 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Grazia Bochdanovits de Kavna dagli amici dell'ex Ass. di azione cattolica S. Pio X 200 pro Missione diocesana in Kenia.

– In memoria di Cesare per il compleanno (9/5) da Giuliana Barbara e Claudio 50 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo e Hrovatin, 20 pro Emergency.

– In memoria di Giuliano Defrancesco nel XXIV anniv. (9/5) dai figli 30 pro Medici senza frontiere.

– In memoria di Lina Fanin per la festa della mamma dalla figlia Liliana 25 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria del comm. Pino Novi-Ussai nel XXXVI anniv. (9/5) dalla figlia Livia 25 pro Ch. S. Teresa del Bambino Gesù, 25 pro Ch. B.V. delle Grazie, 15 pro Missione triestina nel Kenya, 10 pro Villaggio del fanciullo.

– In memoria di Giovanni Pian nel II anniv. (9/5) dalla figlia Dolores e dal genero Aldo 25 pro Leado (Lega tumori Manni), 25 pro chiesa S. Francesco d'Assisi (poveri); da Daniela e Alessandro 30 pro chiesa S. Francesco d'Assisi, 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Gianni Scano nel I anniv. (9/5) dalla moglie e dalla figlia 150 pro Oncologia medica (dott. Tuveri); dagli zii e cugini di Lia e Giovanna 100 pro Casa delle Beatitudini (suore).

– In memoria di Pietro e Luisa Valente per l'anniversario dalla figlia Stella 10 pro ist. Rittmeyer.

La medaglia che non c'è

Ho partecipato alla «Bavisela». Al termine della marcia non competitiva, sorpresa delle sorprese, non vi è la medaglia ricordo. Alla richiesta di spiegazioni la risposta: «Sono finite». Premetto che sono arrivato in piazza Unità alle 12 insieme ad altri amici e ve n'era ancora di gente. Punto ristoro all'arrivo: le merendine venivano dagli addetti scartate e tagliate a mano e poste in contenitori di cartone per essere poi consumate. Mi domando: una direttiva europea vieta l'uso dello zucchero sfuso nei bar per motivi di igiene e qui si tocca tutto con le mani.

È la quarta Bavisela a cui partecipo e devo dire che quest'anno gli organizzatori erano «stanchi». È un peccato perché piano piano la gente la diserterà.

Gerardo Oliverio

Insegnare lo sloveno

Ho notato che, finalmente, qualche mio illuminato compatriota (lo scrivente è perugino domiciliato a Capodistria) ha segnalato l'esigenza di insegnare lo sloveno, come seconda lingua straniera, anche nelle province italiane dove esiste la minoranza slovena (ossia Trieste, Gorizia e Udine). Ecco: nel Litorale sloveno, questo, nei confronti della nostra minoranza, lo fanno già da sempre: italiano obbligatorio come seconda lingua in tutte le scuole pubbliche, scritte bilingui dappertutto, Tricolore innalzato per la Festa della Liberazione (qui è il 27 aprile). Non sarebbe il caso di rendere ai vicini sloveni tale trattamento privilegiato? Mica esistono solo i francofoni della Val d'Aosta o i tedeschi dell'Alto Adige.

Sergio Sozi
Capodistria

IL CASO

Una lettrice segnala un «rifugio» ai piedi delle mura del castello

Senza tetto sotto San Giusto

I miei figli hanno recentemente trovato, e fotografato, alcuni reperti quali cuscini, materassi, abiti, nascosti tra i cespugli sotto le mura del nostro amato castello di San Giusto: tracce che testimoniano il triste rifugio di un gruppo di senza tetto.

Questa realtà, sotto gli occhi di tutti, mi amareggia profondamente anche per il contesto generale in cui si manifesta.

In un momento in cui Trieste per tanti diversi motivi, pensa solo a «farsi bella» e a guardare in alto, noi cittadini, tutti, siamo diventati incapaci di abbassare lo sguardo su situazioni, forse scomode, che pure ci coinvolgono molto da vicino.

Chiudere gli occhi non serve e non aiuta a migliorare le cose.

Senza accusare nessuno, non si può definire civile una città che non riesce ad offrire una sistemazione decorosa a tutti gli esseri umani che ospita (anche provvisoriamente) e che, invece, preferisce ignorare.

Marina Assanti Zinnanti

L'emergenza gabbiani

Rispondo alla Segnalazione della signora Liliana Ambrosi riguardo alla foratura delle uova dei gabbiani, apparsa nella rubrica «Segnalazioni» il 28 aprile. È ormai da tempo che nella nostra città si assiste al fenomeno della riproduzione dei gabbiani, con una crescita annua degli stessi pari al 20%. Da qui la necessità di dover intervenire per un decremento della popolazione dei nidificanti, tenuto conto che lo sviluppo di questo volatile avviene molto rapidamente e che la scogliera marina è il principale habitat in riproduzione, nonché luogo prediletto per la nidificazione. La saturazione delle colonie nei siti naturali, porta poi i volatili a spingersi nell'entroterra e a nidificare sui tetti. Peraltro, allo scopo di nutrirsi, essi hanno una notevole capacità di spostamento anche sulle lunghe distanze e riescono a raccogliere il cibo pure sul terreno, per poi successivamente rientrare nella colonia d'origine. Sono, inoltre, onnivori e nella nostra zona non hanno predatori, anzi sono in grado di predare altre specie d'uccelli. Nei confronti dell'uomo, hanno ormai fortemente abbassato la soglia di diffidenza, con il conseguente aumento della loro aggressività nei riguardi di quanti vengono considerati degli intrusi presso il loro nido. Forse, da una parte della cittadinanza tutto ciò non viene percepito come un problema, ma per contro, in altri, esso crea disturbo e disagi vari, oltre a produrre inconvenienti alle strutture e potenziali rischi igienico-sanitari. L'eccezionale soprannumero di gabbiani a Trieste, si distingue come un caso unico in Italia. Nell'ultimo mese, da parte dei cittadini, sono pervenute 129 richieste di intervento per la foratura delle uova e numerosissime chiamate perché la presenza dei volatili limitava l'accesso a tetti e terrazze. Contenere, quindi, la popolazione dei gabbiani mediante il metodo della foratura delle uova, che viene attuato soltanto nel periodo tra aprile e maggio e limita unicamente la nascita di nuovi giovani volatili, è divenuto una scelta obbligata per l'amministrazione comunale e ciò per poter riuscire a stabilire un riequilibrio delle colonie nidificanti. Rappresenta anche l'unico sistema autorizzato dall'istituto nazionale per la fauna selvatica e, in ogni caso, sono allo studio del Comune sistemi alternativi come la sterilizzazione che, però, allo stato attuale, non danno la garanzia di un buon esito. Inoltre, non vi è la possibilità di rinunciare all'intervento in discorso neppure temporaneamente, poiché si rischierebbe di ampliare a dismisura il problema, tenuto conto che le 300 coppie di gabbiani censite in città hanno la possibilità di covare due uova l'anno.

I metodi alternativi sino ad ora in merito sperimentati, sono risultati inefficaci e non hanno dato esito positivo sulla riduzione delle popolazioni di gabbiani stanziate nelle aree urbane.

Lorenzo Spagna
Assessore comunale agli affari generali e istituzionali

Ino ha 80 anni

Ino compie oggi 80 anni. Tanti auguri da Bianca e da Ausilia.

UN AMICO DA ADOTTARE

Si trovano all'Enpa da due settimane e chiedono una famiglia

Gattini orfani in cerca di affetto

Sono arrivati all'Enpa due settimane fa tre gattini che hanno perso la mamma in un incidente stradale. Docili e affettuosi sono diventati subito i beniamini dei volontari. Uno è stato già adottato, ma gli altri due attendono fiduciosi una famiglia. È in attesa di adozione anche un gatto maschio tigrato che, a causa di un trauma, ha subito un intervento alla cada e ora è tanto bisognoso di carezze e coccole. Chi desiderasse adottare questi animali può rivolgersi all'Enpa ogni giorno, dal lunedì al sabato, dalle 17 alle 20 in via Marchesetti 10/4, telefono 040/910600. Nell'ambito della campagna di adozioni promossa dall'Almo Nature valida dal 6/4 al 18/6, sono stati adottati presso l'Enpa di Trieste 10 gattini. Con l'occasione si rammenta che il pronto intervento, con orario 8-20 tutti i giorni festivi compresi, per gli animali selvatici e i cani vaganti risponde alternativamente ai numeri 333/1775353 333/1790771 339/1996881.

Il cucciolone del Gilros

Bernardo è senza casa

Bernardo, il fantastico cucciolone di circa 1 anno che era stato proposto la scorsa settimana da questa rubrica non è stato ancora adottato.

Ricordiamo a tutti che è un cane molto affidabile, con uno splendido carattere sia con le persone che con gli altri animali. Chiamare Gilros, la pensione convenzionata con il Comune a Opicina, via di Prosecco 1904. Telefono 040 215081. Aperto dalle 10 alle 12 tranne il martedì e i giorni festivi.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

50 ANNI FA

9 MAGGIO 1954

● **Con la benedizione del vescovo, mons. Santin, è stata inaugurata ieri, nel palazzo di via Carducci 2, la rinnovata sede dell'Ina, finalmente derequisita e messa a disposizione dei suoi proprietari.**

● **Il vigile urbano addetto alle segnalazioni luminose nella cabina che serve il semaforo del Ponte della Fabra, notava ieri mattina al suolo una penna stilografica del tipo ora di moda. Insospettito, il vigile telefonava ai rastrellatori che, poco dopo, rivelavano il fatto che si trattava di una penna esplosiva.**

Rina e Nino, nozze d'oro

Rina e Nino festeggiano oggi le nozze d'oro. Tanti auguri dai figli Gabriella e Pietro, dal genero, la nuora, dai nipoti e dai parenti tutti.

Anna e Gianni, cari auguri

Anna e Gianni, insieme da 50 anni. Tanti cari auguri dalle figlie e i loro mariti, e dai nipoti che vogliono loro tanto bene.

Nidia e Bruno, sono 50

Nidia e Bruno da 50 anni insieme. Auguri e felicitazioni da tutti quelli che vi vogliono bene e vi sono vicini. Un grazie da Armando per tutto quello che avete fatto.

Bruno e Maria sposi

Cinquant'anni fa Bruno e Maria si sono sposati. Oggi come allora i parenti e gli amici li festeggiano con tanto affetto.

Maria e Bortolo sempre insieme

Maria e Bortolo hanno superato da poco il traguardo dei 50 anni di matrimonio. I figli e tutti i parenti augurano loro un futuro sereno ancora assieme.

Continuaz. dalla 13.a pagina

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Belpoggio n. 10 locale d'affari ristrutturato mq 365 adatto: palestra, show room, loft. Tel. 040/3476466, 011/3402811. (Fil 81)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Caprin 17 box auto liberi e occupati mq 60, soppalco. Tel. 040/3476466, 011/3402811. (Fil 81)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Ginnastica n. 16 appartamento completamente ristrutturato di soggiorno, 2 camere, cucina, servizi. Finiture di pregio. Primingresso. Tel. 040/3476466, 011/3402811. (Fil 81)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Ressman n. 6 immerso nel verde, appartamento di tre camere, cucina, doppi servizi, giardino privato. Tel. 040/3476466, 011/3402811. (Fil 81)

PORTICI 040/774177 San Giacomo magazzino 60 mq, soppalcato, adattabile a garage per tre macchine. € 60.000. (A00)

PORTICI 040/774177 San Giacomo magazzino 60 mq soppalcato, adattabile a garage per tre macchine. € 60.000. (A00)

PORTICI 040/774177 uso investimento Ponziana, appartamento occupato, terzo piano, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio. € 58.000.

PRIMINGRESSO vendesi al 1° piano di via Diaz in stabile d'epoca. Tel. 040/365910 335/8082802. (A2831)

PRIVATO vende a Monfalcone villa d'epoca da ristrutturare, su due piani, giardino, zona centrale. 360.000 euro. Tel. ore serali 040/912710. (A2676)

SAN Giacomo piccolo stabile su due piani da ristrutturare adatto le imprese € 115.000 Tam Immobiliare 040/304998. (A3128)

STRADA del Friuli località Contovello prossima costruzione villette signorili con varie possibilità. Direttamente impresa 040/351442.

V.LE XX Settembre quinto ultimo piano in stabile ristrutturato ampia metratura, stile liberty, salone, cucina, tre camere, bagno, wc, ascensore e riscaldamento autonomo. € 205.000. Tam Immobiliare 040/304998. (A3128)

VENDESI appartamento centro città ultimo piano zona pedonale ascensore termoautonomo mq 150 Blu servizi immobiliari 040/54321 335/6063305.

VENDESI casa carsica mq 250 800 mq giardino parzialmente ristrutturata. Tel. 040/54321 Blu immobiliare.

VIA Capodistria attico su due livelli: atrio, cucina, soggiorno, due camere, due bagni, due poggioli, ampia terrazza 100 mq, box auto. € 245.000 Tam Immobiliare 040/304998. (A3128)

VIA Navali alloggio di circa 130 mq in piccolo condominio restaurato, cucina, salone, tre camere, doppi servizi, poggiolo, da ristrutturare. € 205.000. Tam Immobiliare 040/304998. (A3128)

VIA Piccardi epoca, mini alloggio tranquillo, cucina, camera, camerino, wc, cantina, da ristrutturare. € 54.000. Tam Immobiliare 040/304998. (A3128)

VIA Rossetti stabile ristrutturato, due alloggi al secondo/quarto piano da ristrutturare, 215 mq, salone, quattro camere, cucina con camerino, due servizi, ripostiglio, riscaldamento autonomo € 195.000. Tam Immobiliare 040/304998. (A3128)

VICOLO delle Rose in costruzione consegna 2004 appartamento 130 mq terrazza vista golfo piccolo giardino e garage. Sms Immobiliare 348/0621642 348/9235545. (A2833)

ZONA Rossetti casetta indipendente nuova costruzione, soggiorno angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, secondo piano mansardato, porticato e terrazzo, riscaldamento autonomo. € 139.000. Tam Immobiliare 040/304998. (A3128)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A.A. URGENTEMENTE camera, cucina, bagno, qulasiasi zona. € 50.000 contanti. Eurocasa 040/638440. (A00)

A.A. CERCHIAMO Rozzol/S. Luigi soggiorno cucinino matrimoniale singola bagno massimo € 140.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A.A. QUALSIASI zona casetta con giardino/cortile, per numerosissime richieste, definizione immediata. Eurocasa 040/638440. (A00)

CERCASI casa con giardino a Monfalcone meglio paesi limitrofi possibilmente con posto auto. 328/3761247. (A00)

MONFALCONE centro ricerchiamo per ns cliente con mutuo già concesso modesto tricamere; nel mandamento casetta bicamere con giardinetto! Alfa 0481/798807. (C00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

AFFITTASI piccoli appartamenti primingressi completamente arredati, anche per brevi periodi. Tel. 347/9469392 040/365910. (A2831)

ARREDATO Gatteri matrimoniale, cucina, bagno, terrazzo € 320, largo Canal soggiorno, camera, cucina, bagno, posto auto € 600. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

A Duino privato affitta appartamento di 145 mq in villa con grande giardino. Tel. 040/208165.

CONIUGI anziani cercano per mesi estivi casetta carsica in affitto. Tel. 040/307363 ore pasti. (3058)

LOCALI Carducci/Battisti 90 mq, Piccardi 65 mq, XX Settembre/Politeama 108 mq, magazzino zona XX Settembre 67 mq, Canoni da euro 500 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

OSPEDALE garage doppio adatto medici, € 250. Studio Benedetti 040/3476251.

PORTICI 040/774177 adiacenze Garibaldi ufficio primingresso, vano unico, 65 mq, bagno, termoautonomo, aria condizionata. € 650.

PORTICI 040/774177 adiacenze Teatro Rossetti, ufficio al primo piano, ingresso, quattro stanze, servizio, ripostiglio. € 750. (A00)

PORTICI 040/774177 Fabio Severo locale d'affari forte visibilità, 30 mq, vano unico, ampia vetrina. € 500. (A00)

PORTICI 040/774177 Gretta recente, quarto piano, arredato, due stanze, cucina, bagno, balcone, posto macchina. € 600. (A00)

PORTICI 040/774177 Prosecco in villa con giardino, arredato, soggiorno, cucina, bicamere, biservizi, terrazzo, box, taverna. € 872. (A00)

PORTICI 040/774177 via Montecchi, appartamento arredato, camera, cucina, bagno, primo piano, stabile d'epoca. € 300 mensili. (A00)

PORTICI 040/774177 zona industriale adiacenza canale navigabile capanone 6.000 mq con uffici e piazzale carrabile. Informazioni in ufficio. (A00)

Continua in 33.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETÀ *I lavoratori romeni sono i nuovi arrivati nel multietnico «mercato» triestino della manodopera*

Piazza Garibaldi, provincia di Bucarest

Rispetto ai serbi hanno prezzi dimezzati. Ma la sera soffrono di nostalgia

Nel mercato, non ufficiale, triestino della manodopera alla giornata, cioè Piazza Garibaldi, ci sono dei nuovi arrivati: i romeni. Sono sempre più numerosi. Stanno seminando confusione. Hanno dimezzato i prezzi. Se i serbi, che finora rappresentavano la maggiore risorsa della manodopera extracomunitaria triestina, chiedono sette euro per un'ora di lavoro, diciamo, da manovale, i romeni si accontentano di 3-4 euro all'ora.

Lo stesso vale per le romene che lavorano come domestiche: loro chiedono un prezzo inferiore a quello stabilito dal mercato. Quelli che se ne intendono assicurano che anche negli affari d'amore le romene si accontentano di un compenso inferiore a quello di tutte le altre. Niente male, come sana competizione di mercato!

«Sì», riconoscono amareggiati i serbi, «ma c'è anche una differenza tra come lavoriamo noi e come lavorano loro».

Ma è un malcontento, questo, che non suscita poi problemi. Oltre a serbi e romeni, in Piazza Garibaldi si radunano anche albanesi del Kosovo e della Macedonia e bosniaci. Tutti convivono pacificamente: molto meglio, si direbbe, che nei rispettivi paesi d'origine.

Laggiù nei Balcani, gli Albanesi del Kosovo, provincia meridionale della Serbia, continuano la loro guerriglia contro i serbi; in Serbia la minoranza romena ha cominciato improvvisamente a chiedere l'autonomia e il riconoscimento di specifici diritti; bosniaci e serbi, dal canto loro, non si sono ancora ripresi dall'ultima guerra. Tutto questo, i frequentatori di Piazza Garibaldi se lo sono lasciato alle spalle. Qui a Trieste non si ritengono altro che lavoratori; vige tra loro un senso di solidarietà che non tiene conto delle origini e della situazione politica in patria.

Di quando in quando, in Piazza Garibaldi, interviene la polizia. Non, si badi, per risolvere problemi interetnici. Di mattina, in quel mercato di manodopera si cerca e si offre lavoro, ma la sera, dopo una giornata di fatica, si soffre di nostalgia. Nelle questioni dell'animo quegli adulti, grandi e grossi si comportano come i neonati, che piangono perché non sanno dire che hanno fame.

Gli uomini di Piazza Garibaldi cercano di affogare la tristezza nella birra. Si ubriacano. Alla terza birra, suppergiù, cominciano a intonare a voce spiegata canzoni che parlano della patria, della mamma e delle campagne che hanno lasciato. Poi piangono. Quando arriva l'ultima fase passano ai litigi, nei casi estremi anche alle scazzottature. Se la prendono con i più vicini, spesso proprio con gli amici che cercano di calmarli. Quando diventano troppo aggressivi, qualcuno chiama la polizia.

A Trieste i romeni si vedevano già da un paio d'anni. A differenza di altri extracomunitari, i romeni si comportano come una squadra volante. Arrivano all' improvviso, più spesso durante la stagione calda, e si fermano per un periodo breve, al massimo uno o due mesi; poi vanno via, senza alcun'intenzione di stabilirsi. Vengono sempre in gruppi di cinque, al massimo dieci persone. Nelle prime ore del mattino si dividono e prendono posizione agli angoli delle strade, vicino alle chiese e ai supermercati, dove chiedono l'elemosina.

Alla fine della loro giornata lavorativa, non è raro vederli soddisfatti e felici, con un aspetto del tutto diverso dall'espressione dolente che mantengono durante le ore lavorative. Si ritrovano e fanno la spesa insieme. Cosa comprano? Che cosa li rende così felici? Il cibo. Già nei supermercati mangiano con gli occhi, affascinati dal formaggio, dal salame, dalla nutella o dalla cocacola. Poi, entrati nei parchi, si siedono sulle panchine, mangiano contenti e ridono.

Operai stranieri, tra cui numerosi romeni, in attesa di lavoro a Trieste. (Foto Sterle)

Mi sento assolta dal dovere di dare l'elemosina, essendo un'extracomunitaria anch'io. Ma di fronte ai romeni mi arrendo: non ce la faccio a passare loro davanti senza dare qualche spicciolo. In loro riconosco i più poveri tra i poveri.

Nel 1989, durante la cosiddetta rivoluzione romena (cosiddetta perché solo in seguito è venuto fuori che tutto era stato pianificato negli uffici dei vari servizi segreti) quando ero inviata speciale per la radio e la televisione iugoslava, ho avuto modo di vedere la Romania e i romeni come non capita di vederli durante una visita turistica. Laggiù la povertà assumeva il volto che può assumere in un paese africano o asiatico, ma con tratti, se possibile, ancora più spietati. Non si manifestava nei quartieri dei poveri, come nelle favelas brasiliane, o in determinati gruppi di persone indigenti, ma permeava di sé tutto il paese e la società, dando l'impressione di una miseria profonda e incancrenita.

Più ancora della mancanza di tutto, più della povertà palpabile e onnipresente dei romeni, mi colpiva la loro rassegnazione; pareva che la loro anima fosse stata uccisa, che fosse stata loro strappata la speranza, la capacità di vivere e combattere per la vita. «Hanno ammazzato dio in loro», si diceva da noi.

I romeni parevano tutti appena usciti da uno dei libri nei quali George Orwell ha descritto gli orrori della società totalitaria. Per cinquant'anni il sistema politico aveva insegnato loro ad arrangiarsi, a vivacchiare anziché vivere, spingendoli a trovare sempre nuovi espedienti per fregare e per scansare la legge, pur di sopravvivere. In loro vedevo delle persone che si sentivano in colpa pur senza aver commesso nessun peccato, sempre obbligate a scusarsi in anticipo, così, per ogni eventualità. Questi mi sono sembrati i tratti distintivi della loro mentalità e della loro memoria collettiva e personale.

Per i romeni l'Italia e Trieste rappresentano la seconda tappa di un viaggio in cerca di lavoro. Per decenni hanno attraversato il confine con la Iugoslavia e hanno fatto lavori stagionali nelle campagne: in quelle terre che appartenevano, guarda che combinazione, proprio ai serbi che emigravano a Trieste e in altre città europee, lasciando la propria terra da coltivare ai romeni.

Nelle campagne jugoslave gli operai mancano ancora, ma ora in Serbia la situazione è peggiorata: i serbi non hanno più soldi a sufficienza per pagare i giornalieri. Così i romeni hanno cominciato a spingersi più lontano nelle loro migrazioni in cerca di lavoro. È così sono arrivati proprio qui, a Trieste.

Per entrare in Italia non hanno bisogno di visto. Basta che dimostrino, al confine, di possedere la somma che in teoria, secondo la legge, permetterà loro di mantenersi durante il soggiorno in Italia. Naturalmente non posseggono tutti quei soldi. Essendo esperti in adattamento i romeni hanno elaborato una manovra: si procurano soldi da mostrare al confine, facendoseli prestare dai serbi, spesso dagli autisti dei minibus che circolano regolarmente tra la Serbia e Trieste. Quel favore verrà ripagato con il primo denaro guadagnato qui. Le romene giovane e belle possono pagare il prestito anche in natura, dimostrando un po' di affetto.

A differenza dai serbi che arrivano a Trieste per stabilirsi almeno fino all' età del pensionamento e che di solito vengono seguiti dalla moglie e dai figli, i romeni non pensano affatto a emigrare definitivamente. Per ora. Non cercano alloggi o stanze in affitto. Dormono in appartamenti abbandonati, dieci o venti persone ammassate in ogni stanza, senza luce, senz'acqua, o comunque in condizioni a stento accettabili. Tanto il loro soggiorno sarà breve: laggiù, a casa loro, non è che siano abituati a molto di meglio.

Per ottenere la dritta giusta su dove trovare l'appartamento abbandonato, il materasso libero, su dove si possa dormire senza temere di essere disturbati dalla polizia, basta pagare. Se poi qualcuno fa il furbo e trascura di pagare quell' informazione o un altro favore del genere, salta per aria tutto. La tana viene scoperta, si informano quelli che devono essere informati, e poi seguono le retate, le catture e le espulsioni.

Per trovare lavoro basta presentarsi alla mattina presto, come tutti gli altri, in Piazza Garibaldi. I romeni che arrivano a Trieste offrono poco: mani nude, braccia forti. Sono rari, tra loro, quelli che conoscono un mestiere. D'altra parte, visto che non hanno un grande interesse a fermarsi a lungo, non s'impegnano per lasciare una buona impressione di grandi lavoratori, non si preoccupano della propria immagine. È a questo che si riferiscono i serbi quando parlano della differenza tra il lavoro che offrono loro e quello dei romeni.

Spesso ad assumerli sono proprio i serbi che hanno già preso piede a Trieste, magari quelli che hanno messo su un'impresa propria. Romeni e serbi si capiscono bene tra loro, conoscono i reciproci pregi e difetti, sanno quanto si può pretendere dall'altro e che cosa non ci si può aspettare. È una tradizione di vecchia data.

Questa familiarità è stata tradita solo una volta: è accaduto durante la guerra di Bosnia, quando le Nazioni Unite avevano imposto le sanzioni alla Serbia. Alcuni paesi vicini si sono affrettati ad applicare le sanzioni in modo più rigoroso di quanto fosse stato loro richiesto.

La Romania era l'unico paese in cui i serbi potessero entrare senza visto e le sanzioni non venivano rispettate un granchè. Un giorno un doganiere romeno ha deciso di fare il duro: non ha lasciato entrare in Romania una macchina serba perché, ha spiegato, era sporca. La notizia è apparsa sui giornali. I serbi hanno reagito subito: la prima macchina romena che si è presentata al confine non l'hanno lasciata passare perché - ufficialmente - in Serbia pioveva e l'autista non aveva l'ombrello.

Ma poi tutto è tornato come prima.

Azra Nuhefendic

COSTUME *Nuovo libro della triestina Francesca Longo, dopo il manuale sulle figlie adolescenti*

Femmina per un giorno, madre per sempre

Brevi storie di ordinaria quotidianità, raccontate con tanta ironia

Ricordate il manuale su come salvarsi la vita con un'adolescente femmina in casa? Quel bignami di sopravvivenza quotidiana per mamme democratiche che, alla faccia del rapporto con le figlie femmine improntato alla massima tolleranza e rispetto dei diritti (loro, non reciproci), devono fare i conti con bagni e linee telefoniche perennemente occupati, con piercing e tatuaggi, con crisi sentimentali e prime esperienze di sesso?

Bene, l'autrice del suddetto manuale, la giornalista triestina Francesca Longo, ha deciso di scrivere quello che, cinematograficamente parlando, sarebbe un «prequel». Ovvero, tutto quello che succede alla malcapitata mamma prima che l'adolescente, maschio o femmina che sia, diventi tale. In pratica: dall'ovulo in poi. Da quando, come dice la stessa autrice, una donna decide di avere un figlio a quando il figlio decide di non volere più una mamma. Femmina per un giorno, madre per sempre, per citare De Andrè, con tutte le crisi, le paranoie, gli sbagli, i ripensamenti che il ruolo comporta. Per concludere, ancora una volta, che il mestiere di genitrice «adeguata» (non certo perfetta) non s'impara. Funziona un po' come il training per abituare il pargolo al vasetto, incubo di ogni mamma: se va subito bene è una «botta di culo».

Questa nuova incursione di Francesca Longo, divertente e irriverente, nel mestiere più difficile del mondo, s'intitola **«Mamma sei sempre una sòla» (pagg. 118, euro 12,40, Baldini Castoldi Dalai editore)** e arriverà in libreria martedì prossimo. Brevi storie di ordinaria quotidianità alle prese con i figli, raccontate con una dose inesauribile di ironia, e così autenticamente vissute nei loro più piccoli dettagli che è quasi impossibile non riconoscervisi.

Francesca Longo fotografata da Marino Sterle.

Quale primipara non è andata all'ospedale con una valigia di camicie da notte nuove di zecca e vezzose tutine da neonato, per poi scoprire che l'unica cosa che effettivamente serve è una ciambella? Quale neomamma non ha pensato davanti al primo, stentato sorriso, di essere in presenza di un genio? (invece, se lo fosse davvero, sorriderebbe solo a lei, apprezzandone il sacrificio...). E quale non ha provato un tuffo al cuore sentendo biascicare la prima parola, ovviamente «mamma», ignorando che, da quel magico giorno, sarà la sola che sentirà, un milione di volte al giorno, in tutte le sue varianti, urlata, gridata, singhiozzata, smozzicata, a seconda dell'entità del danno...?

Ovviamente, prima di arrivare all'adolescente, di pazienza ce ne vuole. Ci sono le stagioni dell'asilo, con l'angosciante settimana d'« inserimento» (un barbaro istituto «volto a ritardare l'inevitabile e a intralciare le maestre nei preparativi della temibile recita di Natale») e poi quelle della scuola, gli sport e le baby sitter, le domande e le parolacce, le festine di compleanno e i carnevali. E poi le ferie marine a Villa Fiorita, in pratica la residenza estiva per i piccini con la varicella, o le ferie montane alla Gasthof Alpenliebe, dove i bambini tedeschi mangiano con i gomiti al posto giusto già nel seggiolone, mentre i pargoli nostrani entrano in sala da pranzo urlando come indiani e, una volta liberati all'aria aperta, estirpano rari esemplari di edelweiss protetti dalle leggi federali.

Pazienza, appunto. Perchè ci vorranno sangue, sudore e lacrime, tante anche di gioia, prima che arrivi quel momento in cui, attraversando insieme la strada, non sentiremo più la familiare manina, conosciuta per anni, ma una mano scostante e infastidita dalla protezione. Il fagottino è diventato grande, nonostante noi.

Un'alternativa? Guardare al capitolo: «Il cane è il miglior amico delle mamme». Quando avrete sistemato il cucciolo dei bambini nella pensione estiva che costerà più del soggiorno dell'intera famiglia al mare, fatevi abbandonare in autostrada. Dice Longo: «A differenza dei cani, se siete ancora piacenti, potete fare autostop, raggiungere una località lontana e rifarvi una vita».

Arianna Boria

LETTERATURA *Giovedì il classico di Verne in edicola con «Il Piccolo»*

Ventimila leghe sotto il mare

TRIESTE Dopo «Zanna bianca» di London, «I pirati della Malesia» di Salgari e «I viaggi di Gulliver» di Swift, un altro classico della letteratura mondiale, «Ventimila leghe sotto i mari» di Jules Verne sarà il prossimo volume della collana per ragazzi in edicola da giovedì prossimo con «Il Piccolo» a soli 4 euro e 90 centesimi.

Cresce chi legge

Pubblicato nel 1870, «Ventimila leghe sotto i mari» è il primo romanzo di una trilogia continuata da Verne con «I figli del capitano Grant» e conclusa da «L'isola misteriosa». La fregata americana «Abraham Lincoln» è alla caccia di un misterioso mostro marino. Alla spedizione partecipa il professor Aronnax, naturalista francese, con il servo Conseil e il giociniere Ned Land. Un'ondata travolge i tre, ce vengono raccolti dal «mostro», che è in realtà il sottomarino «Nautilus», comandato dal capitano Nemo, che scopriranno essere un principe indiano spodestato dagli inglesi e che, animato da un cupo odio, caccia le loro navi su tutti i mari. I tre vivranno avventure incredibili: vedranno l'Atlantide sommerca, cacceranno nelle foreste sottomarine, lotteranno contro piovre gigantesche.

LIBRO *«Racconti giovanili e senili poesie» edito dalla Lint*

Elio Apih: lo storico fa ricerca anche scrivendo versi e storie

Fra il 1948 e il 1950, poco più che ventenne, lo storico **Elio Apih** fu ospite, come dice, della «Montagna incantata» di Tohmas Mann. I ricoveri per il mal sottile hanno dato, nel corso del Novecento, spunto e nutrimento a molte pagine letterarie, da Thomas Mann, appunto, a Salvatore Satta e Gesualdo Bufalino, solo per citarne sono alcuni. Il sanatorio come luogo di cura e riflessione, di speculazione sulla vita e sulla morte, di rappresentazione di un dolore universale e particolare, ha spesso fornito ispirazione letteraria alle intelligenze più feconde e agli spiriti più sensibili.

Così è stato anche per Elio Apih, allora giovane studioso in cerca di risposte alle molte domande che affollavano, e per fortuna ancora affollano, la sua esistenza votata alla ricerca, a «voler capire» tante cose delle faccende umane. Ed è perciò che, all'indomani delle dure esperienze di guerra (compreso l'internamento in un campo di prigionia), alle prese con una malattia grave e pericolosa, già nutrito della lunga frequentazione con la filosofia, il giovane Apih ha imboccato il sentiero della narrativa, riempiendo nell'arco di due anni un quaderno con alcuni racconti. Apih avrebbe poi scelto con decisione la strada della ricerca, diventando uno storico dalla cui lezione nessuno, oggi, può prescindere.

Lo storico Elio Apih.

Il quaderno con i racconti giovanili, rimasto per tanti anni nel cassetto, adesso viene pubblicato in una sobria ed elegante edizione durata dalla **Lint**, con il titolo **«Racconti giovanili e senili poesie» (pagg. 35, 5 euro)**. Nella *plaquette*, infatti, assieme ai testi narrativi giovanili troviamo quattro poesie scritte negli ultimi tre anni, a testimonianza di come la vena lirica dimostrata da Apih nelle precedenti «Poesie tenute nascoste» (Lint, 2001) sia tutt'altro che esaurita.

Sono testi - i cinque racconti e le quattro poesie - di sorprendente freschezza e passo sicuro, e dimostrano una volta di più quanto la buona letteratura cresca solo sui terreni concimati dalla vita, e ad opera di chi la vita la ama davvero a dispetto di dolori e rovesci. Il diavolo Belzebub che il giorno di Pasqua legge nel cuore delle monache di un convento i loro desideri molto terreni, e le tenta con una splendida rosa («La rosa del maligno»); un ragazzo in cerca di soldi per diventare uomo con una donna di piacere («La donna»); un uomo che osserva se stesso appena morto e decide che meglio di tutto è far sparire anche la sua anima («La morte di Giovanni Polizia»); un paese dove piove birra («Un fatto straordinario»); il brano incompiuto di un naufragio («La nave»): tutti racconti di impianto classico - di una tradizione acquisita -, sorretti da una struttura formale solida e, soprattutto, dalla consapevolezza profonda nella forza evocativa delle parole.

E poi le poesie, versi apparentemente frammentari - anche in francese e in dialetto -, istantanee fissate sulla carta seguendo l'illuminazione di un momento, a volte cinici, a volte ironici. Come nel «Notturno», dove l'autore in calce alla poesia commenta: «Talora una chiazza di Piscio può far da specchio all'Universo. In vita mia non ho incontrato mistero più grande».

Ecco: il mistero. I lampi, le epifanie improvvise dell'esistenza che possono essere colte, fermate, solo - o forse meglio - attraverso forme di rappresentazione letteraria. Lo sa bene lo storico e lo sa bene il narratore: l'uno e l'altro si scambiano strumenti, metodi e strategie nello sforzo l'uno di spiegare, l'altro di rappresentare.

Questi racconti, questi versi, non sono prove occasionali di un narratore dilettante, ma fanno parte di un preciso percorso di crescita. Scrive di sé Apih nella nota in appendice al libretto: «Dopo il 1950 l'Autore ha convogliato nella storiografia le sue risorse di narratore». Viene da chiedersi se per avere un grande storico non abbiamo perso un grande narratore.

Pietro Spirito

CINEMA *Misure di sicurezza per il difficile clima internazionale al festival che comincia martedì*

Cannes «blindato» per le star

Apertura fuori concorso con il nuovo film di Almodovar

ROMA Nonostante il clima internazionale e l'annunciata irruzione nella politica con il regista-contro Michael Moore, il Festival di Cannes si riprende tutto il glamour e l'abbondanza di divi che da sempre lo distingue dalle altre rassegne. Liste di invitati già chiuse, party praticamente uno a sera, supereventi per accogliere le star che sono molte e mai come quest'anno oggetto di massima sicurezza.

Apertura martedì con **«La mala educacion»** di Pedro Almodovar, fuori concorso. Con il regista spagnolo, l'attore emergente Gael Garcia Bernal che interpreta il travestito protagonista del film. L'attore messicano, 25 anni, già visto e apprezzato in «Y tu mama tambien», è anche il giovane e non ancora mitico rivoluzionario Ernesto Guevara, nell'atteso **«I diari della motocicletta»** di Walter Salles, film che porterà sulla Croisette il 19 maggio anche due figlie del Che, Aleida e Celia.

Il 13 maggio, ma senza particolari mondanità, arriva Brad Pitt, il semidio Achille protagonista di **«Troy»**, di Wolfgang Petersen. Per lui, già in tour europeo e che sarà a Cannes 48 ore in tutto, sono previste solo proiezione e conferenza stampa ufficiali.

Per l'orco verde, il gatto con gli stivali e il resto della colorata compagnia di **«Shrek 2»**, il film d'animazione in concorso, il 15 maggio sono attesi il redivivo Eddie Murphy, Cameron Diaz, Antonio Banderas, Julie Andrews, Rupert Everett. Lo stesso giorno i registi Emir Kusturica, John Woo, Jordan Scott, Medhdi Charef, Katia Lund con Maria Grazia Cucinotta annunceranno un prossimo progetto collettivo internazionale, «Bambini invisibili», film in sette episodi sul mondo dei bambini.

Una scena del film «I diari della motocicletta» di Walter Salles, che debutterà a Cannes.

Domenica 16 maggio, guidati dal presidente della giuria Quentin Tarantino, sono attesi gli attori di **«Kill Bill vol. 2»**, Uma Thurman e David Carradine. Lo stesso giorno arriverà Sean Penn, protagonista con Alfonso Cuaron del film **«The assassination of Richard Nixon»**. Arriva da solo, ma non mancherà di divertire, Billy Bob Thornton, protagonista della divertente commedia **«Bad Santa»**, fuori concorso il 19 maggio. È ormai overbooked l'annuale galà dell'AmfAR «Cinema Against Aids» a Moulin de Mougins, in collina sopra Cannes. Con Elizabeth Taylor arriveranno Giorgio Armani, Donatella Versace, il boss Miramax Harvey Weinstein, Elton John, Liza Minnelli, Sharon Stone, Quentin Tarantino.

Sempre l'AmfAR, organizza una proiezione di gala mercoledì 19 maggio del documentario «Cary Grant: a class apart», che festeggerà il centenario della nascita di Cary Grant. La sera prima, il party a 20 minuti da Cannes, per il film **«Ladykillers»**, il remake della «Signora Omicidi» diretto dai fratelli Coen, con Tom Hanks protagonista.

È carico di star, il biografico **«La vita e la morte di Peter Sellers»**, in concorso il 21 maggio. Con il regista Stephen Hopkins arriveranno a Cannes i premi Oscar Geoffrey Rush (Shine) e Charlize Theron (Monster), oltre a Emily Watson e alla nostra Sonia Aquino che interpreta Sofia Loren.

La carica degli orientali, quest'anno assai numerosi in competizione e fuori, comprende star consolidate come Gong Li e Tony Leung, protagonisti di **«2046»** di Wong Kar Wai.

Infine gli italiani: il 13 maggio, Paolo Sorrentino con Toni Servillo, Olivia Magnani, Adriano Giannini per **«Le conseguenze dell'amore»**, il 16 Sergio Castellitto con Penelope Cruz, Claudia Gerini ormai prossima al parto (verrà solo se i medici daranno l'ok) per **«Non ti muovere»** e il 20 Roberto Andò con Greta Scacchi e Anna Mouglalis. Senza dimenticare il «documentarista» Michelangelo Antonioni. Potrebbero poi arrivare a sorpresa Vittorio Cecchi Gori e Valeria Marini, tornati coppia secondo le cronache rosa.

Protagonisti di «The Shadow Dancer», saranno sulla Croisette

Arrivano anche Giannini e Keitel

ROMA Anche Giancarlo Giannini e Harvey Keitel saranno sulla Croisette: i due sono infatti i protagonisti di «The Shadow Dancer», film prodotto da Istituto Luce e Movieweb, di cui domani verrà battuto in Toscana il primo ciak e che sarà promosso con un evento in cui si annuncerà anche un nuovo progetto, «Marlow the great hoaks» di Roland Jofè interpretato da Joseph Fiennes, che si girerà ad ottobre.

Lo sceneggiatore Brad Mirman («Highlander III: The Sorcer», «Joshua», «Crime Spree», «Body of Evidence») è pronto a iniziare nei pressi di Siena, a Rocca d'Orcia, il suo secondo film da regista dopo «Crime Spree», appunto «The Shadow Dancer». Storia dell'incontro-scontro tra un anziano romanziere ritiratosi nella campagna toscana con le figlie e braccato dalle più grandi case editrici, e un giovane aspirante scrittore mandato in missione per stanarlo e convincerlo a firmare un contratto.

Entrambi afflitti dal terrore del foglio bianco, i due uomini troveranno, nel confrontarsi sulla vita, il coraggio di affrontare il proprio lavoro con rinnovato entusiasmo ed energia. La troupe resterà nella valle senese per sei settimane prima di trasferirsi a Londra.

Il film vede come protagonisti il ventiseienne canadese Joshua Jackson star del serial televisivo «Dawson's Creek», e il cattivo tenente Harvey Keitel. Al loro fianco Claire Forlani, la bellissima Bianca Guaccero e Silvia De Santis, nei ruoli delle tre singolari figlie dello scrittore. Valeria Cavalli è la proprietaria del bar che lui corteggia, mentre Giannini veste i panni di Padre Ferzetti, parroco di campagna amante del poker e del vino.

MUSICA *Sei concerti a Londra per il chitarrista*

Eric Clapton riporta alle radici del blues

LONDRA Il blues è morto, viva il blues. Davanti alla crisi di uomini e di idee attraversata dal rock, la musica del Delta sembra essere divenuta oggetto di una riscoperta generalizzata. Lo sa bene il pubblico della Royal Albert Hall, sferzato dai duetti di Zucchero con Eric Clapton nel concertone organizzato per il lancio del nuovo album del soulman emiliano «Zu & co.», ma anche dai sei show londinesi con cui lo stesso Clapton chiude in questi giorni (sul medesimo palco) il tour europeo di «Me and Mr.Johnson», il disco-tributo a Robert Johnson con cui è tornato sulle scene lo scorso marzo dopo due anni di silenzio.

Anche se il concerto sfiora solo di striscio la produzione del leggendario bluesman del Mississippi («Me and the devil blues», «Hot tamales», «Milkcow scalf blues», «If I had possession over judgment day») puntando poi sulla produzione più popolare e consolidata del chitarrista di Ripley come la «Badge» scritta a suo tempo con George Harrison, «Wonderful tonight», «Layla» e un altro irrinunciabile tributo come quello al JJ Cale di «Cocaine». Il tutto col peso sulle spalle di una band «all stars» che affianca Steve Gadd alla batteria, Nathan East al basso, Chris Stainton al piano, Billy Preston all'organo Hammond e l'aitante Doyle Brahma II alla chitarra.

Il chitarrista britannico Eric Clapton.

Ma soprattutto la prima parte, impantanata in versioni fin troppo pop di «Let it rain» o «Walk out in the rain» che nemmeno l'omaggio a Willie Dixon di «Hoochie Coochie Man» o quello a Marley di «I shot the sheriff» riescono a riscattare, dimostra che non sempre il risultato è l'esatta somma degli addendi. E Clapton sembra vestire sempre più i panni di quel «journeyman» evocato dal titolo di un suo vecchio album; ovvero un professionista pagato a prestazione che da tempo non intende più la musica come unica ragione di vita. Rimangono gli assoli lucidi ed esaltanti, oltre a un mestiere con pochi altri riscontri nel mondo della musica popolare, ma la mancanza di stimoli è resa ancor più evidente dai bis, quando alla band si aggiunge la slide guitar del giovane supporter Robert Randolph che col suo fresco entusiasmo finisce per trascinarsi dietro in «Sunshine of your love» e «I got my mojo working» anche i ben più augusti comprimari.

Archiviato questo tour, Eric si getterà nell'evento musicale dell'anno, ovvero il summit chitarristico che dal 4 al 6 giugno vedrà impegnati al Cotton Ball di Dallas personaggi del calibro di Carlos Santana, Brian May, Pat Metheny, Jimmy Vaughan, Robert Cray, Buddy Guy, Larry Carlton, Joe Walsh, ZZ Top, BB King. Un'iniziativa organizzata a sostegno delle attività di «Crossroads», la clinica costruita da Clapton ad Antigua per la cura e il recupero delle tossicodipendenze. Ma il blues ha tante facce e, in questo momento di grazia col vento in poppa delle hit-parade, al fianco di quella rigorosa offerta da un album come «Me and Mr.Johnson» può celarne anche altre assai più commerciali. È il caso di «Honkin'on bobo» degli Aerosmith, incursione incendiaria tra classici come «I'm ready» di Willie Dixon o il traditional «Jesus on the mainline» reinventandoli a modo loro.

«Era da tempo che i fan ci chiedevano un album come ai bei vecchi tempi» spiega il chitarrista Joe Perry in telefono dagli Stati Uniti dove la band è in tour coi Cheap Trick. «Così ci siamo messi al lavoro su qualcosa che suonasse come i nostri lavori del passato ma avesse quell'anima blues che in un modo o nell'altro ci portiamo tutti dietro. E poi c'erano diversi pezzi blues che già da tempo facevamo nei club. Ci mancava solo il pretesto di riunirli in un disco. Puoi far ribollire una canzone o lasciarla immobile lì dove si trova, puoi far cadere una persona dalla sedia con una semplice linea di basso o accontentarti di fàrla suonare bene. Tutto dipende dal modo in cui lo fai ed è per questo che noi abbiamo scelto di unire l'energia del rock con l'anima profonda del blues». Il risultato sorprende, spiazza, stordisce. Ma diverte.

Andrea Spinelli

ARTE

Un volume dell'Editoriale Generali sui grandi maestri presenti nella raccolta di Chantilly, fondata dal duca d'Orléans

I capolavori della pittura italiana al museo Condé

Un viaggio ideale nella quadreria, che espone magnifiche opere dal '300 a fine '800

«La strega» (1898) disegno di Gustav Klimt sulla rivista «Ver Sacrum». A destra, «Ritratto di donna» di Piero di Cosimo.

Dal 1996 il Gruppo Generali Assicurazioni ha intrapreso una politica di mecenatismo in collaborazione con l'Institut de France, portando il suo sostegno ad importanti opere di restauro.

Ciò è avvenuto ad esempio nel caso degli affreschi di Giambattista Tiepolo che ornano lo scalone d'onore del Museo Jacquemart-André di Parigi e, più recentemente, per alcune opere e per gli arredi della sala dedicata alla pittura italiana denominata «le Cabinet du Giotto» del Museo Condé di Chantilly, fondato alla fine dell'Ottocento dal duca Henri d'Orléans.

Per **Editoriale Generali** esce ora un pregevolissimo volume, **«Le pitture italiane del Museo Condé a Chantilly» (pagg. 320)**, dedicato all'intera collezione di pittura italiana del Museo Condé con i contributi di illustri studiosi come Sylvie Béguin, Alain Decaux, Michel Laclotte, Stéphane Loire e altri.

Grazie ad un'originale impostazione grafica che, da una parte, valorizza molti particolari dei dipinti con immagini a tutta pagina, dall'altra, riproduce fedelmente le pareti della quadreria lasciando in un tenue bianco e nero cornici e tappezzeria, facendo risaltare i colori delle pitture che interessano, il volume accompagna il lettore attraverso le sale del museo, facendogli apprezzare pienamente autentici capolavori dell'arte italiana dal trecento alla fine dell'ottocento.

Tra le opere custodite dal museo francese si possono infatti ricordare alcune piccole tavole del Beato Angelico, un singolare pannello con la storia di Ester dipinto da Filippino Lippi, una «Madonna col Bambino» del Ghirlandaio, tre tavole di Raffaello, il «Ritratto di Simonetta Vespucci» di Piero di Cosimo, la «Deposizione dalla croce» di Jacopino del Conte, la «Pietà» del Guercino, o ancora opere di Bernardino Luini, Annibale Carracci, Salvator Rosa, Mattia Preti.

Particolarmente interessante è seguire attraverso i testi la storia della collezione di pitture italiane del museo di Chantilly che si basa principalmente sulla raccolta di dipinti appartenuta a Frédéric Reiset (1815-1891), conservatore dei disegni del Louvre e in seguito anche responsabile del dipartimento di pittura, acquistata nel 1879 da Henri d'Orleans, duca d'Aumale.

Il duca, appassionato bibliofilo, allora aveva già acquisito i pezzi più importanti della collezione Salerno, appartenuta a suo suocero, il principe Leopoldo di Borbone, e nel 1884 decideva di destinare all'Institut de France l'intero suo patrimonio di pitture, disegni, manoscritti, libri e oggetti d'arte insieme alla sua dimora, il castello di Chantilly, con la precisa richiesta di trasformarlo nel Museo Condé.

Il testamento conteneva inoltre delle clausole che vietavano di prestare le collezioni all'esterno e di mutarne la collocazione. Dalla morte del duca, avvenuta il 7 maggio 1897, il Museo Condé, secondo museo francese di pittura antica dopo il Louvre, tra le più belle biblioteche di Francia per i suoi preziosi manoscritti e magnifiche miniature, rimase pressoché immutato; oggi, grazie anche all'intervento delle Assicurazioni Generali, ha ritrovato una parte importante del suo antico splendore.

Franca Marri

La pubblicazione viennese fu ispirata dal rinnovamento legato al clima della «Secessione»

«Ver Sacrum», grande mostra formato rivista

«Ver Sacrum», la rivista pubblicata a Vienna dal gennaio del 1898 a dicembre 1903, riflette il fervido clima di rinnovamento e di ricerca artistica portato avanti dal movimento della Secessione capeggiata da Gustav Klimt, in particolare per quanto riguarda il concetto di opera d'arte universale e collettiva. Lo stesso titolo, «Primavera sacra», tratto da una lirica del poeta romantico Ludwig Uhland, associava l'idea di rinascita artistica con una concezione sublime dell'arte che gli artisti secessionisti proponevano nella convinzione che l'arte dovesse diventare patrimonio di tutti, e che ogni uomo dovesse venir indirizzato verso la bellezza e la libertà di pensare e di sentire.

Luogo di confronto per le idee e terreno di sperimentazione per sempre nuove invenzioni grafiche, la rivista si proponeva la duplice finalità di diffondere l'arte europea in Austria e l'arte austriaca in Europa.

In una lettera indirizzata a Gustav Klimt il redattore Alfred Roller scriveva: «Insisto con fermezza affinché ogni numero di "Ver Sacrum" sia una piccola, e l'intera "Ver Sacrum" una grande mostra».

A questa «grande mostra» è stata di recente dedicata una pregevole pubblicazione a cura di **Marina Bressan** e **Marino De Grassi**, con una prefazione di Rossana Bossaglia e un saggio di Christian Benedik, per conto di **Editoriale Generali («Ver Sacrum», Edizioni della Laguna, pagg. 384, euro 60,00)**, che ne ripercorre le principali tappe attraverso un'antologia di scritti ordinati tematicamente, tradotti e commentati, e una ricca serie di immagini accuratamente riprodotte.

Particolarmente interessanti appaiono alcuni ritratti di artisti comparsi sulle pagine della rivista, come ad esempio quelli redatti dal critico d'arte, giornalista e scrittore, Ludwig Hevesi relativi alle figure di Rudolf Alt, Ludwig von Hofmann, Jan Toorop, o da Rainer Maria Rilke sull'artista suo concittadino Emil Olrik.

Seguono i capitoli dedicati alle riflessioni sull'arte, alla letteratura e all'architettura in «Ver Sacrum» con la riproposta degli interventi di Hermann Bahr, Adolf Loos, Otto Wagner, Giovanni Segantini, Ernst Stöhr, i brani teatrali di Maeterlinck, le poesie di Hofmannsthal, i vari contributi dello stesso Rilke. Un ampio repertorio con gli indici degli argomenti, degli artisti e dei letterati presenti nella rivista della Secessione, insieme alla riproduzione di tutte le copertine, chiudono la pubblicazione.

Considerata l'impresa non certo facile di riassumere i 96 quaderni della rivista, il libro ha il pregio di darne un gustoso saggio, impreziosito da una grafica che riprende motivi e decorazioni originali del periodico, riproponendo anche interamente il calendario edito per l'anno 1901 ad opera dei principali artisti della Secessione viennese: da Klimt ad Auchentaller, Josef Hoffmann, Kolo Moser, Ferdinand Andri e altri.

f. mar.

Importante successo

Al Coro di Ruda la 39.a edizione del Concorso di Vittorio Veneto

TREVISO Il coro polifonico di Ruda (Udine), diretto da Fabiana Noro, ha vinto il 39.o Concorso nazionale corale di Vittorio Veneto. Il coro friulano, con un punteggio di 9,25 decimi, ha preceduto nell'ordine il coro «Note blu di San Ponziano» di Roma e la Schola Cantorum «Sant'Andrea» di Venegazzù (Treviso).

Il coro polifonico di Ruda, fondato nel 1945, è alla sua settima vittoria in un concorso nazionale dopo quelle di Orvieto, Roma, Arezzo e Ravenna.

Cinema di montagna

Festival di Trento: la Genziana d'oro al film scozzese «La morte sospesa»

TRENTO È il film «Touching the void-La morte sospesa», del regista scozzese Kevin MacDonald, il vincitore del 52/o Filmfestival internazionale montagna esplorazione avventura Città di Trento. La giuria internazionale, presieduta da Maurizio Nichetti, lo ha premiato con la Genziana d'Oro giudicandolo «un vero capolavoro».

La Genziana d'oro per il miglior film di montagna è stata, invece, assegnata a «Au sud des nuages» di Jean François Amiguet (Svizzera).

MUSICA *A Udine l'Orchestra sinfonica regionale diretta da Umberto Benedetti Michelangeli*

Nordio, un violino istrionico

Il solista ha incantato il pubblico con le pagine di Schumann

UDINE Il Concerto in re minore per violino e orchestra di Robert Schumann è una tra le partiture più complesse e meno note del Romanticismo tedesco. Distante dai canoni tradizionali dell'epoca e priva di forme adatte ad esaltare il virtuosismo del solista, la composizione esige dal primo strumento una particolare verve espressiva unita alla capacità di interiorizzare, per rielaborarli in forza di un'insolita energia psichica, i motivi poetici della «nuova via» intrapresa da Schumann dopo la stagione dei capolavori pianistici. Doti, queste, che certo non difettano a Domenico Nordio, uno dei migliori violini sulla piazza internazionale, esibitosi al Teatro Nuovo di Udine a fianco dell'Orchestra sinfonica regionale diretta dall'eccellente bacchetta di Umberto Benedetti Michelangeli per uno dei più attesi appuntamenti del cartellone musicale firmato da Carlo de Incontrera.

Solista dalla spiccata e originalissima personalità, con punte «istrioniche» e un talento esplosivo precocemente riconosciuto dal grande Yehudi Menuhin che, da presidente della Giuria, gli attribuì l'oro al Premio internazionale «Viotti» quando aveva solo sedici anni, Nordio si è trovato a suo agio nelle impegnative pagine del concerto di Schumann, attraversandone con sicurezza i tre movimenti ed esaltando la trama articolata e mutevole dei rapporti tra violino e orchestra. Applaudito calorosamente, il violinista ha regalato al pubblico due bis, suonando con il suo magnifico Guarneri del Gesù anno 1735 un brano dalla struggente II Sonata di Ysaye, «Melanconia», e l'adagio della I Sonata in sol minore di Bach.

Il direttore Umberto Benedetti Michelangeli.

Il resto del programma non è stato meno interessante, a partire dall'effervescente incipit dell'Orchestra sinfonica regionale nell'Ouverture in do maggiore op. 170 di Schubert, brano musicale di schietta ispirazione rossiniana, che lo stesso autore volle comporre nel segno della piacevolezza, del colore vivace e dell'umorismo leggero. L'altro ospite d'eccezione della serata, cioè il Maestro Benedetti Michelangeli, appassionato cultore del repertorio classico e direttore dotato di straordinario carisma, ha guidato l'orchestra con piglio energico e gesto preciso, per un'ottima riuscita della formazione specie nel pezzo iniziale e nel difficile accompagnamento del violino nel «Concerto».

Anche sulle note impervie della IV Sinfonia in re minore op.120, composta da Schumann nel 1841 e rimaneggiata dieci anni più tardi, l'orchestra del Friuli-Venezia Giulia si è difesa bene: un'esecuzione diligente, che ha messo in luce le potenzialità della formazione nostrana, oggi abbastanza rodata dopo una stagione di concerti ideata per permetterle una crescita attraverso l'impegno costante a fianco di solisti e direttori di chiara fama.

Alberto Rochira

«Notre Dame» e «Tosca»

Musical a quota 8 mila biglietti

TRIESTE Entusiasmo ai botteghini per il ritorno al PalaTrieste, dopo il grande successo ottenuto lo scorso anno, di «Notre Dame de Paris» e grande attenzione per «Tosca Amore disperato», con le musiche di Lucio Dalla: per i due musical i biglietti venduti hanno già superato quota 8 mila.

Gli eventi, che andranno in scena rispettivamente dal 13 al 16 maggio e dal 20 al 23 maggio, sono presentati dal produttore David Zard in partnership con il Comune e con il Teatro Stabile. Rimangono ancora disponibili posti in tutti i settori del PalaTrieste per entrambi gli spettacoli.

Il Duo Triendl-Berg e il Duo Sol alla sala Tripcovich

Quattro «premiatissimi» per Mozart e Prokofiev

TRIESTE Al suo secondo appuntamento la rassegna dei «Premiatissimi» è tornata alla Tripcovich, ed è stata una serata speciale, dedicata a Maria Sonia Orlando con la platea affollata di giovani affettuosamente vicini al ricordo della compagna di studi prematuramente scomparsa.

In un campo affollato come quello dei Concorsi, il «Premio Trio di Trieste» si è ritagliato una nicchia di tutto riguardo per vari meriti: per l'attenzione organizzativa e lo scrupolo del giudizio, le premure nel seguire i laureati nei passi successivi e per non ritenere di aver esaurito il proprio compito con la consegna dei premi. Anche per il numero dei concorrenti, con un ruolo preponderante recitato dagli assieme che uniscono i due strumenti principali della musica da camera, il violino e il pianoforte.

Ragioni pratiche concorrono alla costituzione di tali Duo, ma dalla parte dei compositori, le difficoltà sono sempre state molte. Appena Mozart con i suoi ultimi capolavori seppe dirimere i problemi equilibrando i due solisti ed indicando la strada agli sviluppi futuri. Proprio con il Mozart della Sonata in la maggiore (Kv. 305) il **Duo Triendl-Berg** ha dato il via al concerto ribadendo quelle doti di serietà nella preparazione professionale, di meticolosità nella lettura e d'osservanza nello stile che fece prevalere la formazione bavarese su tutti i concorrenti nell'edizione del '98. Anche se nella Sonata di Strauss, pagina giovanile, potrebbe starci qualche accenno d'irruenza e magari anche una maggiore propensione all' enfasi.

Il duo tedesco Triendl-Berg

Dopo il successo ottenuto a Trieste nel '99, la pianista Caroline Marie Almonte e la violinista Miki Tsunoda hanno indossato l'insegna di «**Duo Sol**», ma hanno conservato quel fascino strumentale che rese indimenticabile la loro interpretazione della Sonata di Debussy. Stavolta si sono fatte ammirare per fantasia e suggestione di colori nel Prokofiev dell'op. 80 ed in una «Milonga» di Piazzolla. Fitti e prolungati gli applausi tributati alle due formazioni.

Il breve ciclo de «I Premiatissimi» si concluderà domani sera, alle 20.30, al Teatro Verdi con il «Trio Debussy» e l'«Ars Trio», che martedì si esibiranno (con diverso programma) anche al Nuovo Teatro di Artegna.

Claudio Gherbitz

APPUNTAMENTI

Oggi il testo di Cechov al «Nuovo», al Revoltella Fabio Cascioli e il Quartetto Stradivarius

Udine: Andrea Giordana è «Zio Vanja»

TRIESTE Oggi alle 20.30, al Rossetti, va in scena «The Rocky Horror Show» di Richard O'Brien.

Oggi alle 11, al Teatro Verdi, Giulio Delise terrà la prolusione all'opera «Carmen» di Bizet.

Oggi, alle 11, al Revoltella, concerto del chitarrista Fabio Cascioli con il Quartetto Stradivarius.

Oggi, alle 21, al Miela, «Omaggio a Gerusalemme», concerto benefico di un coro di quaranta ragazze isareliane.

Domani alle 20.30, al Teatro Verdi, per il festival «Premiatissimi», di scena il Trio Debussy e l'Ars Trio.

Domani alle 21.51, al Miela, serata con la banda di Pupkin Kabarett.

Da martedì a giovedì, al Cristallo, alle 10, per i più piccoli va in scena «Pierino e il lupo».

UDINE Oggi, alle 21, a «Festintenda» di Mortegliano, concerto di Junior Keyy, Turbulence e Jah Mason.

Oggi alle 20.45, al Nuovo, in scena «Zio Vanja» con Andrea Giordana, Ivo Garrani e Maioletta Bideri, regia di Sergio Fantoni; domani, le pianiste Katia e Marielle Labèque sostituiranno il concerto annullato di Krystian Zimerman.

Andrea Giordana

Oggi alle 21, nella chiesa parrocchiale di Varmo, concerto dei coro «Sante Sabide» di Goricizza e «Sot el Agnul» di Galleriano, organista Giovanni Zanetti.

PORDENONE Domani, alle 21, all'ex convento di San Francesco, concerto del duo pianistico Massimo Somenzi e Anna Barutti e della flautista Anna Tonini con l'accompagnamento del pianista Massimo Mascherin.

Giovedì alle 21, a Cinemazero, presentazione del dvd di Giuni Russo «Suite musicale per il film "Napoli che canta"», concerto che ha chiuso l'ultima edizione delle Giornate del cinema muto.

Il 14 maggio, alle 21, al Deposito Giordani, Rasta snob reggae foundation party con Giallo & Kingston Corner; il 15 maggio punk festival Live Concert 52 con Succo Marcio, Bravi Ragazzi e Melt; il 21 maggio, Giuliano Palma and the Bluebeaters.

MANIAGO Venerdì alle 21, al teatro Verdi, apertura del festival Vocalia con il concerto Ritmallah che vedrà in scena Peppe Barra con il violinista Lino Cannavacciuolo e i percussionisti Paul Dabirée, Marzouk Majri e Roberto Lagoa (il 15 maggio la brasiliana Cibelle con il percussionista Peppe Consolmagno; il 21 maggio Mark Ledford, vocalist di Pat Metheny, in concerto con U.T. Gandhi).

GORIZIA Domani, alle 20.45, al teatro Verdi, «Il ratto dal serraglio» di Mozart, con l'Orchestra dell'Opera Giocosa diretta da Severino Zannerini e i cori «Città di Trieste» e «Schumann».

MONFALCONE Domani alle 17.30, alla Galleria d'arte contemporanea, il Centro culturale Tranquillo Marangoni presenta l'esposizione della cartella «Un mar deserto», poesie di Biagio Marin e incisioni di Enrico Della Torre.

VENETO Oggi alle 22.30, al New age club di Roncade, concerto di Macina e Gang.

AL POLITEAMA ROSSETTI

«Mary Poppins» con baby-attori

TRIESTE Tanti applausi e un pubblico caloroso per i giovani interpreti di «Mary Poppins - La baby sitter volante», lo spettacolo messo in scena al Rossetti nell'ambito del laboratorio del Teatro Stabile dei Ragazzi, condotto dall'attore Maurizio Soldà. Dopo la «prima», con mille spettatori, lo spettacolo è stato replicato in matinée per i coetanei (1400), tra tante risate ed entusiasmo.

Mike Stern oggi al Cristallo inaugura le «rotte del jazz»

TRIESTE La seconda edizione di «Trieste - Le Nuove Rotte del Jazz 2004» prende il via oggi, alle 20.45, al teatro Cristallo con la Mike Stern Band. Fattosi conoscere da un vasto pubblico come membro della formazione di Miles Davis durante gli anni '80, Stern rappresenta un punto di riferimento per tutti i chitarristi delle nuove generazioni. I suoi interessi vanno dal blues di B.B. King al jazz-rock dei Blood Sweat and Tears, fino al grande jazz di John Coltrane e Sonny Rollins.

Assieme a Bob Franceschini ai sax, Alain Caron al basso elettrico e Lionel Cordew alla batteria, Stern presenterà un repertorio di composizioni originali che rappresenta una preziosa sintesi delle sue svariate esperienze musicali, combinando abilità tecnica, rispetto della tradizione jazzistica ed una perfetta osmosi con i suoi ottimi partners.

Di tutt'altra specie risulta essere il secondo appuntamento, venerdì 14 maggio al Revoltella, con il trio di Michael Moore ed il suo nuovo progetto «Jewels & Binoculars».

Il clarinettista californiano, originale ma ancora semisconosciuto in Italia, vanta collaborazioni con artisti del calibro di Fred Hersh, Myra Melford e Misha Mengelberg. A Trieste proporrà una rivisitazione assolutamente personale della musica di Bob Dylan. In questo progetto Michael Moore riesce a far dialogare due mondi che sembrano distanti (quello del rock e quello del jazz) e spesso confliggono.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. Stagione lirica e di balletto 2003/2004. «Carmen» di Georges Bizet. Prima rappresentazione venerdì 14 maggio 2004 ore **20.30** (turno A/F), repliche: martedì 18 maggio 2004 ore **20.30** (turno F/C), giovedì 20 maggio 2004 ore **20.30** (turno B/A), sabato 22 maggio 2004 ore **17** (turno S/S), turno di abbonamento Tre+Tre L, domenica 23 maggio 2004 ore **16** (turno G/G), turno di abbonamento Tre+Tre M, martedì 25 maggio 2004 ore **20.30** (turno C/E), giovedì 27 maggio 2004 ore **20.30** (turno E/B), sabato 29 maggio 2004 ore **20.30** Spettacolo fuori abbonamento, domenica 30 maggio 2004, ore **16** (turno D/D), turno di abbonamento Tre+Tre H. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12. Info **www.teatroverdi-trieste.com.**

ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC - In collaborazione con la Fondazione Teatro lirico «Giuseppe Verdi» di Trieste. «Premiatissimi», concerti con i vincitori del Premio Trio di Trieste: Teatro Verdi lunedì 10 maggio ore **20.30 Trio Debubby e Ars Trio.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 tel. 040-6722298/299, **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di primavera e d'autunno 2004. Campagna abbonamenti. Da martedì 11 maggio 2004 presso la biglietteria del Teatro Verdi. Info tel. 040/6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30: «The Rocky Horror Show»** di R. O'Brien, regia di C. Malcom.

SALA BARTOLI. Ore **16.30** e **21: «La foresta della follia - Riflessioni sul Sogno di una notte di mezza estate»**, di W. Shakespeare, con la Compagnia del Teatro Stabile Fvg.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. Oggi, ore **21: «Omaggio a Gerusalemme».** Concerto di musiche folkloristiche israeliane e internazionali interpretate da un coro di giovani israeliane in tournée in Italia.

TEATRO MIELA. Martedì 11 maggio, ore **18.30** si svolgerà l'assemblea ordinaria dei soci della Bonawentura scarl.

TEATRO MIELA - «L'angelo del bizzarro». Sabato 15, domenica 16, lunedì 17: festa per il compleanno di Erik Satie, musica, danza, parole, visioni, bizzarrie. Lunedì 17, ore 21.30: concerto **«Solitaire»** di Uri Caine. Info e prenotazioni: tel. 040/365119 (10-13; 16-19). E-mail: teatro@miela.it.-www.miela.it.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424.
15.30, 17, 18.30: «Cani dell'altro mondo». Un grande divertimento per tutta la famiglia!
16.30, 20, 22.15: «Kill Bill volume 2» di Quentin Tarantino con Uma Thurman. **N.B.:** Lo spettacolo delle ore **16.30** viene effettuato al cinema Giotto.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. 2.o Rock Moviefestival ore **18.30, 20.20, 22.15: «Pink Floyd - The Wall»** di Alan Parker. 5 €, rid. 4 €.

CINECITY-MULTIPLEX 7 SALE - Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50.**
Per tutte le proiezioni del mattino ingresso 4 €.
«Van Helsing»: 10.45, 14.45, 16.15, 17.15, 18.45, 19.50, 21.30, 22.20.
«In my Country»: 18.25, 20.25, 22.25.
«Monster»: 10.50, 15.15, 17.35, 19.55, 22.15.
«Kill Bill vol. 2»: 10.45, 17.10, 19.45, 22.20.
«Honey»: 10.55, 14.40, 16.35, 18.30, 20.25.
«Identità violate»: 15.20, 20, 22.15.
«L'alba dei morti viventi»: 22.20.
«La passione di Cristo»: 10.50, 17.30.
«Scooby doo 2»: 11, 14.45, 16.35.
«La casa dei fantasmi»: 11, 15.15.

EXCELSIOR-SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.
Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «In my Country»** di John Boorman, con Samuel L. Jackson e Juliette Binoche. In concorso al Festival di Berlino 2004.
Ore **15.30, 17.45, 20, 22.15: «Luther»** con Joseph Fiennes, Jonathan Firth, Claire Cox, Sir Peter Ustinov e Bruno Ganz.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, 040-636495.
16.15, 18.15, 20.15: «Sotto il sole della Toscana» con Diane Lane e Raoul Bova. Una irresistibile e meravigliosa love-story. **A solo 5 €, rid. 4 €.**
22.15: «Dopo mezzanotte» di Davide Ferrario con Giorgio Pasotti. Un film ironico e sentimentale. Acclamato dalla critica e dal pubblico al Festival di Berlino. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
16.30: «Kill Bill volume 2» di Quentin Tarantino con Uma Thurman. (Anche all'Ambasciatori alle **20** e **22.15**).
16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «Identità violate» con Angelina Jolie e Ethan Hawke».
18.45, 20.30, 22.15: «Tu mi ami». Nuove avventure sentimentali di Audrey Tautou la straordinaria interprete di «Il favoloso mondo di Amelie».

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «Honey»... dopo «Save the last dance» il sogno continua!
16, 18, 20.10, 22.20: «La passione di Cristo» di Mel Gibson.
15.15 e **16.45: «Scooby Doo 2 – mostri scatenati».**
18.15, 20.15, 22.20: «Non ti muovere» di e con Sergio Castellitto con Penelope Cruz e Claudia Gerini. Dal best-seller di Margaret Mazzantini.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Autoreverse». Dal regista de «L'appartamento spagnolo» Cédric Klapisch, una sfida: far convivere commedia e dramma, suspense e risate. V.m. 14.

NAZIONALE A 3 €. Domani **15.50, 18, 20.10, 22.20: «Tutto può succedere».** Martedì **15.15, 18.30, 21.45: «Il ritorno del re».** Mercoledì **16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La ragazza con l'orecchino di perla».** Giovedì **16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Gothika».**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Monster» con Charlize Theron. Vincitrice Oscar 2004. Golden Globe. Festival di Berlino. V.m. 14.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 16, 18, 20, 22: «Che ne sarà di noi» con Silvio Muccino, Violante Placido. Mercoledì 12 in lingua spagnola **«L'altro lato del letto».** Giovedì 13 rassegna Tarkovskij **«Stalker».**

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Solo alle **16.30 «Koda, fratello orso».** Ultimo giorno. **18.15, 20, 21.45: «Fiumi di porpora 2 - Gli angeli dell'apocalisse».**

GRADO

CRISTALLO. Ore **17.30, 19.45, 22: «La passione di Cristo».**

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione cinematografica 2003/2004: ore **16, 18, 20, 22: «Il siero della vanità»** di Alex Infascelli, con Margherita Buy, Francesca Neri, Valerio Mastandrea.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO) www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.
«Van Helsing»: 14.40, 17.10, 19.50, 22.30.
«Honey»: 15.15, 17.30, 20, 22.
«Identità violate»: 18.10, 20.20, 22.20.
«Scooby Doo 2 - Mostri scatenati»: 16 ingresso unico a 5 €.
«The Passion - La passione di Cristo»: 15.10, 17.40.
«Kill Bill vol. 2»: 20, 22.30.
«Monster»: 15.30, 17.45, 20.10, 22.20.

CERVIGNANO

TEATRO P. P. Pasolini. In maggio ingresso unico a 4 euro. Ore **19, 21.30: «La passione di Cristo».**

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 9 maggio 2004 ore **20.45** (turno D) Bis srl **«Zio Vanja»** (abb. 10 prosa; abb. 5 formula B) di A. Cechov con Andrea Giordana regia di Sergio Fantoni. 10 maggio ore **20.45** (abb. musica 10) Katia e Marielle Labèque. Musica di Debussy, Stravinskij, Schubert, Brahms. Info 0432-248418. Biglietteria online www.teatroudine.it.

GORIZIA

CORSO.
Sala Rossa. 15, 17.20, 19.50, 22.20: «Van Helsing» con Hugh Jackman.
Sala Blu. 15.30, 17.45, 20, 22.20: «Honey» con Jessica Alba.
Sala Gialla. 15, 17.30: «Kill Bill 2» con Uma Thurman. **20, 22.20: «Identità violate»** con Angelina Jolie ed Ethan Hawke.

VITTORIA.
Sala 1. 15.20, 17.40, 20, 22.20: «The Passion - La Passione di Cristo».
Sala 2. 15.40, 17.50, 20.10, 22.10: «Autoreverse».
Sala 3. 15.30, 17.30: «Scooby Doo 2 - Mostri scatenati». 20, 22.10: «L'amore ritorna».

I FILM DI OGGI

«VIDOCQ - LA MASCHERA SENZA VOLTO» (2001) di Pitof, con Gérard Depardieu (*nella foto*), Guillaume Canet, Andreé Dussolier (Retequattro, ore 21). Parigi, 1830. Un detective scompare mentre dà la caccia a un efferato assassino. Il suo biografo continua le indagini rimaste incompiute. Noir interpretato con grande classe.

«EXISTENZ» (1999) di David Cronenberg, con Jennifer Jason Leigh (*nella foto*), Jude Law (Canale 5, ore 1.51). Una ragazza, sfuggita a un attentato, crea un gioco di realtà virtuale connesso direttamente con il sistema nervoso umano. Avvincente, spiazzante e con una sottile vena ironica.

«UNA DONNA: UNA STORIA VERA» (1985) di Roger Donaldson, con Sissy Spacek (*nella foto*), Jeff Daniels (La7, ore 16.45). Una donna, divorziata e con figli a carico, si batte contro la corruzione del mondo politico. Dovrà superare grandi ostacoli. Lucido impegno civile con una grande interprete.

RAIUNO

6.00 RICOMINCIARE Telefilm. Con Kaspar Capparoni e Ray Lovelock.
6.45 UNOMATTINA SABATO & DOMENICA. Con Livia Azzariti e Sonia Grey
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
10.55 SANTA MESSA
12.00 RECITA DEL REGINA COELI
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA. Con Paola Saluzzi e Paolo Brosio.
13.10 AUTOMOBILISMO: Gran Premio della Spagna
13.30 TG1
16.00 POLE POSITION
16.25 CHE TEMPO FA
16.30 TG1
16.35 DOMENICA IN. Con Paolo Bonolis.
18.00 90IMO MINUTO
19.00 DOMENICA IN. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG1
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 MAI STORIE D'AMORE IN CUCINA Telefilm. "Prima puntata"
22.45 TG1
22.50 SPECIALE TG1
23.45 OLTREMODA. Con Virginia Sanjust di Teulada.
0.25 TG1 NOTTE
0.40 CHE TEMPO FA
0.45 COSÌ È LA MIA VITA... SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.50 SISTEMO L'AMERICA E TORNO. Film (commedia '74). Di Nanny Loy. Con Alfredo Rizzo e Paolo Villaggio.
3.40 OVERLAND - DA PECHINO A ROMA
4.20 DEAD MAN'S GUN Telefilm. "Lo squartatore"
5.00 ZORRO
5.25 50 ANNI DI SUCCESSI
5.45 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 ZIBALDONE... COSE A CASO
6.20 L'AVVOCATO RISPONDE
6.30 GLI OCCHI DELL'ANIMA
6.45 IN FAMIGLIA
7.00 TG2 MATTINA
9.00 TG2 MATTINA
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.00 TG2 MATTINA
10.05 APRIRAI
10.10 DOMENICA DISNEY
11.00 NUMERO UNO
11.30 IN FAMIGLIA - LE STELLE A MEZZOGIORNO. Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI. Con Gino Roca.
13.40 METEO 2
13.45 QUELLI CHE ASPETTANO... Con Gene Gnocchi e Simona Ventura.
14.55 QUELLI CHE IL CALCIO... Con Gene Gnocchi e Simona Ventura.
17.10 STADIO 2 SPRINT
18.00 TG2
18.05 TG2 DOSSIER
18.50 TG2 EAT PARADE. Con Bruno Gambacorta.
19.00 NUOTO: Da Madrid
20.00 DOMENICA SPRINT
20.30 TG2 20.30
21.00 SQUADRA SPECIALE COBRA 11 Telefilm. "Sabotaggio-Semir e la rockstar"
22.35 LA DOMENICA SPORTIVA
0.45 TG2 NOTTE
1.00 PROTESTANTESIMO
1.30 METEO 2
1.40 NUOTO: Campionati Europei
2.10 BILIE E BIRILLI
2.40 COME STANNO BENE INSIEME Telefilm. Con Sergio Castellitto e Stefania Sandrelli.
3.20 TG2 SALUTE (R)
3.35 CERCANDO CERCANDO
4.10 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.00 STORIA CONTEMPORANEA
5.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ (R)

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO
7.00 ASPETTANDO È DOMENICA PAPÀ
8.00 È DOMENICA PAPÀ
9.40 SIGNORI SI NASCE. Film (commedia '60). Di Mario Mattoli. Con Totò e Peppino De Filippo.
11.15 TGR EUROPA
11.45 TGR REGIONEUROPA
12.00 TELECAMERE
12.30 RACCONTI DI VITA. Con Giovanni Anversa.
13.20 87IMO GIRO D'ITALIA: Da Genova: Si gira
13.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.30 NATI SENZA CAMICIA
15.25 87IMO GIRO D'ITALIA: 1 tappa, Genova-Alba
16.00 GIRO ALL'ARRIVO
17.20 PROCESSO ALLA TAPPA
18.00 PER UN PUGNO DI LIBRI. Con Neri Marcore'.
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.05 TGIRO
20.20 CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio Fazio.
21.00 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO. Con Licia Colo'.
23.00 TG3
23.05 TG3
23.15 TG REGIONE
23.25 STORIE MALEDETTE
0.25 TG3 - TG3 METEO
0.35 TELECAMERE
1.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.25 GIRO NOTTE
1.55 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.40 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Ravasi Monsignor.
9.20 SUPER PARTES. Con Piero Vigorelli.
10.00 UNA BIONDA PER I WILDCATS. Film (commedia '86). Di Michael Ritchie. Con Goldie Hawn e Swoosie Kurtz.
12.30 DOPPIA COPPIA Telefilm. "Come (non) si svezza un bambino"
13.00 TG5
13.35 BUONA DOMENICA. Con Laura Freddi e Maurizio Costanzo.
18.15 IL MAMMO Telefilm. "Balli e balle"
18.45 BUONA DOMENICA SERA. Con Laura Freddi e Maurizio Costanzo.
20.00 TG5
20.40 AMICI - DI MARIA DE FILIPPI. Con Maria De Filippi.
0.05 NONSOLOMODA - È ... CONTEMPORANEAMENTE. Con Silvia Toffanin.
0.35 TG5 NOTTE
1.05 PARLAMENTO IN
1.51 EXISTENZ. Film (fantascienza '98). Di David Cronenberg. Con D. McKellar e Jude Law.
3.45 SHOPPING BY NIGHT
4.15 TROPPI IN FAMIGLIA Telefilm. "Il compleanno del sindaco"
4.45 I VIAGGIATORI Telefilm. "Un migliaio di morti"
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.20 AGLI ORDINI PAPÀ Telefilm. "Luna calda/Salviamo Camp Hollister"
7.30 FERDY
7.50 VIAGGIAMO CON BENJAMIN
8.10 DRAGHI E DRAGHETTI
8.35 SIMSALAGRIMM
9.10 PETER POTAMUS
9.20 LA PANTERA ROSA
9.45 GLADIATORS ACADEMY
10.15 ERNESTO SPARALESTO
10.25 WHAT A MESS SLUMP ARALE
10.40 SPIDERMAN
11.10 WHAT A MESS SLUMP ARALE
11.25 POWER RANGERS WILD FORCE Telefilm. "Il lupo solitario"
11.55 GRAND PRIX
12.25 STUDIO APERTO
13.00 GUIDA AL CAMPIONATO
13.50 LE ULTIME DAI CAMPI
14.00 TENNIS ROMA 2004: Finale Maschile
18.00 LA FATTORIA - IL MEGLIO DI. Con Daniele Bossari.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 WRESTLING SMACKDOWN
19.50 3,2,1 BAILA. Con Enrico Papi e Giulia Smith.
20.25 3,2,1 BAILA! - LA FINALE
20.30 LE IENE SHOW
22.35 CONTROCAMPO
0.50 STUDIO SPORT
1.15 MEDIASHOPPING
1.20 FUORI CAMPO
1.45 SHOPPING BY NIGHT
2.10 OPERATION DELTA FORCE 4 - MISSIONE ESPLOSIVA. Film TV (azione '99). Di Mark Roper. Con Greg Collins e Joe Lara.
3.55 TALK RADIO
4.10 COLLETTI BIANCHI Telefilm. "Vivere con un separato"
5.40 STUDIO SPORT

RETE 4

6.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm. "A caccia di un Berkley"
6.55 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
7.10 MURDER CALL Telefilm. "Una filastrocca per morire"
8.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.20 DOMENICA IN CONCERTO
9.30 ANTEPRIMA LA DOMENICA DEL VILLAGGIO
10.00 S. MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
11.30 TG4
11.40 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
12.30 MELAVERDE. Con Edoardo Raspelli.
13.30 TG4
14.00 IL CORSARO NERO. Film (avventura '76). Di Sergio Sollima. Con K. Bedi e Mel Ferrer.
16.30 IL GRANDE GIORNO DI JIM FLAGG. Film (western '69). Di Burt Kennedy. Con George Kennedy e Robert Mitchum.
18.15 COLOMBO Telefilm. "Un amico da salvare". Con Peter Falck.
18.55 TG4
19.35 COLOMBO Telefilm. "Il parte". Con Peter Falck.
21.00 VIDOCQ - LA MASCHERA SENZA VOLTO. Film (thriller '02). Di Jean - Christophe Comar Pitof. Con Gérard Depardieu e Guillaume Canet.
22.50 PSYCHO. Film (thriller '98). Di Gus Van Sant. Con Anne Heche e Vince Vaughn.
1.05 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.20 DOMENICA IN CONCERTO
2.20 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
2.35 L'ACCUSA È: VIOLENZA CARNALE E OMICIDIO. Film (giallo '74). Di Andre' Cayatte. Con Jean Gabin e Michel Albertini.
4.05 LA COPPIA. Film (commedia '68). Di Enzo Siciliano. Con Anita Sanders e Massimo Girotti.
5.25 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.45 COME ERAVAMO

Raidue, ore 14.55 / **A «Quelli che... il calcio»**

A «Quelli che... il calcio» ospiti Piero Pelù, l'attrice Padma Lakshmi, neosposa di Salman Rusdhie, Max Biaggi, il ballerino Roberto Bolle, Federica Panicucci, Adriano Panatta e ancora il direttore del «Cirque Du Soleil» Matthew Jessner.

Raitre, ore 23.25 / **Storie maledette**

In «Storie Maledette», dal titolo «Per onore, per amore», Franca Leosini incontrerà Filippo Addamo nel carcere di Catania. Il giovane è stato condannato per l'omicidio della madre, «rea» di essere scappata con un suo amico.

Raiuno, ore 16.35 / **Lenny Kravitz da Bonolis**

Ospite d'eccezione di Bonolis a «Domenica In» il cantante Lenny Kravitz che presenta il suo ultimo singolo «Where are you running»; Teo Mammuccari, Pietro Taricone e Pupo danno vita a una divertente gara sulle note di «Anvedi come balla Nando».

Raitre, ore 21 / **In tre al «Kilimangiaro»**

«Alle falde del Kilimangiaro» in versione serale vedrà in gara Guido Bagatta abbinato a un filmato sull'Islanda; Claudia Koll con l'Africa e Andrea Lucchetta in Perù.

LA7

6.00 TG LA7
7.30 LA7 DEL MATTINO
8.00 HILL STREET GIORNO E NOTTE Telefilm. "La giustizia trionfa dopo tutto"
9.05 LA MILIARDARIA. Film (commedia '60).
10.55 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE Telefilm. "Amici". Con G. Sweet e S. Todd.
12.00 LA7 MOTORI
12.30 TG LA7
12.50 LA SETTIMANA. Con Alain Elkann.
13.00 CARTOON CARTOON
14.00 DOGS WITH JOBS
14.30 LA MIA GEISHA. Film (commedia '62).
16.45 UNA DONNA: UNA STORIA VERA. Film (drammatico '85).
18.50 CARTOON CARTOON
19.45 TG LA7
20.15 SPORT 7
20.45 GLI EROI DI TELEMARK. Film (guerra '65). Di Anthony Mann. Con Kirk Douglas e Michael Redgrave.
23.30 HISTORY CHANNEL PRESENTA
0.25 TG LA7
1.00 MODA. Con Cinzia Malvini.
1.40 SEGRETO MORTALE. Film (commedia '97).

MTV

6.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 HIT LIST ITALIA +.
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE.
15.00 COUNTDOWN TO.
16.00 MTV LIVE
17.00 MUSIC NON STOP
18.00 THE GIRLS' CHART
18.55 FLASH NEWS
19.00 MTV SPECIAL
19.30 MTV SPECIAL
20.00 ROOM RAIDERS
20.30 TOP SELECTION
22.30 FLASH NEWS
22.35 COMEDY LAB.
23.30 MAKING THE MOVIE
0.00 YO!
1.00 SUPEROCK
2.00 MTV NIGHT ZONE

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

SKY TV

6.30 FILM. KISSING JESSICA STEIN (01) di Charles Herman - Wurmfeld con Heather Juergensen e Jennifer Westfeldt
8.10 FILM. CUORE SCATENATO (03) di Gianluca Sodaro con Barbara Rizzo e Reeno Raiss
9.40 FILM. LONTANO DAL PARADISO (02) di Todd Haynes con Dennis Quaid e Julianne Moore
11.30 FILM. MR. ACCIDENT (00) di Yahoo Serious con Helen Dallimore e Yahoo Serious
12.55 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Felderbaum.
13.30 FILM. L'APPARTAMENTO SPAGNOLO (02) di Cedric Klapisch con Audrey Tautou e Romain Duris
15.30 FILM. DERAILED - PUNTO D'IMPATTO (02) di Bob Misiorowski con Jean - Claude Van Damme e Thomas Arana
17.00 FILM. LA CITTÀ INCANTATA - SPIRITED AWAY (03) di Hayao Miyazaki
19.10 FILM. DILLO CON PAROLE MIE (03) di Daniele Lucchetti con Giampaolo Morelli e Stefania Montorsi
21.00 FILM. RED SIREN - IN FUGA DALL'INFERNO (03) di Olivier Megaton con Andrew Tiernan e Asia Argento
23.00 FILM. PERSONAL VELOCITY - IL MOMENTO GIUSTO (02) di Rebecca Miller con Kyra Sedgwick e Parker Posey
0.25 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Felderbaum.
0.55 FILM. L'ANIMA GEMELLA (02) di Sergio Rubini con Valentina Cervi e Violante Placido
2.30 LOADING EXTRA
2.40 FILM. IL RE SCORPIONE (02) di Chuck Russell con Dwayne Johnson e Michael Duncan Clarke
4.10 FILM. LILJA 4 EVER (02) di Lukas Moodysson con Elina Benenson e Ljubov Agapova

SKY SPORT

6.30 Sport Time
7.03 Boxe: KO tv 2004
7.30 Gillette World Series Special
7.58 Volley: Italia-Nigeria
10.00 Motorsport: Magazine 2004
10.29 Wrestling WWE: Velocity
11.17 Boxe: WBA: Harris-Urkal
12.15 KO TV Classic
13.30 Sky Calcio Show
14.55 Calcio Serie A: Inter-Parma
16.55 Sky Calcio Show: 2a parte
19.00 Sport Time
19.30 VOLLEY CAMPIONATO ITALIANO
19.56 VOLLEY CAMPIONATO ITALIANO
21.57 Wrestling WWE: Velocity
22.45 Sport Time
23.15 Sport Time: Speciale F1 GP Spagna
23.30 Basket NBA: Una partita
1.14 Sky Calcio Show (R): 2a parte
2.15 Calcio Serie A (R): Inter-Parma
3.59 Calcio Serie A: Ancona-Empoli
5.42 Wrestling WWE: Raw

Oggi e domani la miniserie su Raiuno

Amore tra le pentole per Proietti e Sandrelli

ROMA Gigi Proietti e Stefania Sandrelli ancora insieme in tv, non nella caserma del «Maresciallo Rocca» ma tra i fornelli ed i cuochi di «Mai storie d'amore in cucina», una miniserie in due puntate con la quale Raiuno torna oggi e domani, in prima serata, alla commedia brillante dopo il melodramma storico di «Orgoglio».

«Un ruolo piccolo ma molto divertente e con Stefania un rincontro piacevolissimo» ha spiegato Proietti, in questo periodo tutto concentrato nella sua «Serata d'onore» in teatro, raccontando la figura di Marcello, ristoratore e padre possessivo e un pò invadente di Evelina, la protagonista della fiction (Bianca Guaccero) che con caparbietà parte per Barcellona per sfidare il luogo comune che i grandi chef sono solo uomini.

Ed è propria la grande cucina, quella delle tre forchette, l'ambientazione - inedita per una fiction Rai - della miniserie, che è nata, hanno spiegato gli sceneggiatori, dopo aver conosciuto lo staff multietnico di una grande ristorante della capitale.

Prodotta da Solaris Cinematografica e Rai Fiction, in collaborazione con l'Istituto Cinema Catalano (a settembre sarà proiettata anche sulla tv spagnola) e Bavaria Film, «Mai storie d'amore in cucina» è una commedia piena di brio e allegria, girata in Spagna, a Barcellona, sotto la guida dei registi Giorgio Capitani e Fabio Jephcott, già registi de «Il Maresciallo Rocca», e con la partecipazione, accanto a Guaccero, di Chisco Amado nel ruolo del grande chef Barranco, e Michelle Bonev.

La storia si dipana tra piatti prelibati e piatti da lavare, tra invenzioni gastronomiche e cuochi, il tutto condito dall'immancabile storia d'amore a lieto fine tra Evelina e il grande chef spagnolo. Tra l'invadenza del padre (Proietti) e la complicità della madre (Sandrelli, già madre della Guaccero nella fiction «La tassista»), la protagonista riuscirà a salire i gradini della scala dell'alta cucina e dall'oscura occupazione di tagliaverdure diventare primo chef di un suo ristorante.

«Nel film - ha raccontato Proietti che torna ad interpretare il ruolo del ristoratore dopo "Italian Restaurant" - sono un pò più invadente di come sono stato con le mie figlie, coetanee di Bianca. Non sono mai intervenuto nelle loro scelte, quando la più grande è andata a Londra non sono andata a riprenderla come faccio nella fiction... Ho lasciato loro libertà di scelta ed infatti ora vogliono fare anche loro spettacolo».

A breve, poi, Proietti interpreterà un veterinario in una fiction per la Rai in due puntate che si girerà a Roma e le cui riprese inizieranno a giugno. L'attore ha anticipato che anche il maresciallo Rocca tornerà sul piccolo schermo, «ma è chiaro che ci vuole del tempo».

Gli attori della serie: Gigi Proietti e Bianca Guaccero.

TELEQUATTRO

6.00 IL MONDO È BELLO PERCHÈ È VARIO
6.15 MARTA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 LA VITA INTORNO A NOI
8.30 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
9.30 MARTA Telenovela
10.00 UN ANGELO SULLA MIA STRADA. Film (commedia '98)
11.40 ROTOCALCO ADNKRONOS
12.00 IN COLLEGAMENTO CON PIAZZA S. PIETRO
12.20 EASY ENGLISH
13.00 WORK UP
13.20 LIBERAMENTE. Con Roberto Vallini.
14.00 ANTENNA 13
18.00 FOX KIDS
19.30 A TUTTO SPORT - DOMENICA
21.00 ANTENNA 13
23.15 BASKET: Trieste - Pompea Napoli
1.05 AUTOMOBILISSIMA 2004
1.35 L'ISOLA DEGLI SPIRITI. Film (avventura '91)
3.05 ALPHABET CITY. Film (noir)

ANTENNA 3 TS

7.00 SHOPPING
7.30 IL TG DEL NORDEST (R)
13.30 DOCUMENTARI
14.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
18.45 CARTELLINO ROSSO
19.45 QUI STUDIO A VOI STADIO
20.00 SPECIALE ISTRIA
20.30 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
22.45 AGORÀ
23.00 ANTENNA TRE SPORT TS
23.15 INTRATTENIMENTO
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
9.30 TELEVENDITA
13.35 TELEVENDITA
14.00 ENJOY TV
14.30 PAESE CHE VAI...
15.00 BOTTEGA ARTE
19.00 SPORT NORD EST
21.05 PIANETA FRIULI VENEZIA GIULIA
21.30 L'ESCLUSIVA...: 6 Maggio 1976...lo c'ero
22.00 SPORT NORD EST
0.25 EROTICO
1.35 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.15 EURONEWS
14.30 'Q'
15.15 CHAMPIONS LEAGUE - MAGAZINE
15.40 CIAK JUNIOR
16.05 ECO
16.35 REILLY.
17.30 ITINERARI
18.00 PROG. IN SLOVENO
18.30 MPZ ADRIATIC HRVATINI
19.00 TUTTOGGI
19.30 LASSIE Telefilm
20.00 L'UNIVERSO È...
20.30 ISTRIA E ... DINTORNI
21.00 MONDI MERAVIGLIOSI: SCOZIA
21.55 TUTTOGGI
22.05 TG SPORTIVO DELLA DOMENICA
22.20 HOCKEY SU GHIACCIO
23.50 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

17.00 ALL MUSIC CHART
18.00 AZZURRO
18.57 TGA 7 GIORNI
19.00 SPRITE PIRATE MUSIC ATTACK REVENGE
19.30 ALL THE BEST
20.00 THE CLUB WEEKEND
21.00 ALL THE BEST
23.00 ONE SHOT
24.00 ALL THE BEST
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.35 SPORT SERA
6.45 SPORT IN... CLUB (R)
7.50 TELEGIORNALE F.V.G.
8.10 SPORT SERA (R)
13.00 CAMPAGNA AMICA (R)
13.30 LIBERAMENTE. Con Roberto Vallini.
14.00 CALCIO DILETTANTI (R)
14.30 BAR STADIO
18.00 TG PRIMORKA
19.00 1 X 2 : CALCIO DILETTANTI
19.30 LIBERAMENTE (R). Con Roberto Vallini.
20.00 SETTIMANA FRIULI (R)
20.30 SPORT IN... CLUB
21.30 B & V
22.00 1 X 2 : CALCIO DILETTANTI (R)
22.20 SPORT IN... CLUB (R)
23.30 B & V (R)

ITALIA 7

14.00 DIRETTA STADIO...
18.00 MANUEL
19.00 DIRETTA BASKET... ED È SUBITO CANESTRO!
20.15 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL!
23.00 DOVE VAI SE IL VIZIETTO NON CE L'HAI?. Film (commedia '80)
0.45 BUON SEGNO.
0.55 TG7

TELENORDEST

6.00 ENJOY TV
6.30 LASCIATELI VIVERE. Con Lorne Greene.
7.00 MONITOR
7.30 TNE GIORNALE
8.00 TELEVENDITA
11.45 COMING SOON - GUERRINO CONSIGLIA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 MONDO AGRICOLO. Con Stefano Cantiero.
14.00 CRONACHE TREVIGIANE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA
20.30 MOTORING
21.00 DENARO SPORCO. Film (azione '97)
23.00 MONITOR
23.30 WEB NIGHT
23.50 FILM

RETE AZZURRA

8.00 IL MISTERIOSO MISTER MOTO. Film (giallo '38)
11.00 DOCUMENTARIO
12.15 SCUSI VUOL BALLARE CON ME?
12.50 CON I PIEDI PER TERRA
14.00 IL LOTTO È SERVITO
17.00 ROMANZO DEL WEST. Film (commedia)
18.00 HOLMES Telefilm
19.30 VOLTUS 5
20.00 COPERTINA
20.30 CHARLIE BROWN
20.45 BARBA E CAPELLI
23.30 MADE IN VOLLEY
24.00 ITINERARI D'AUTORE

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.03: Bella Italia; 6.08: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Habitat magazine; 7.00: GR1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR1; 8.30: GR Sport; 8.37: Capitan Cook; 9.00: GR1; 9.06: Luci dell'Est; 9.15: Tam Tam Lavoro; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Con parole mie; 10.30: GR1; 11.00: GR1; 11.03: I Nuovi Italiani; 11.08: Oggiduemila; 11.55: Recita dell'Angelus; 12.40: GR Regione; 13.00: GR1; 13.24: GR Sport; 13.33: Contemporanea; 13.48: Radiogames; 13.58: Domenica sport; 13.59: Speciale F1; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR1; 17.00: GR1; 18.30: Tutto Basket; 19.00: GR1; 20.05: Ascolta, si fa sera; 20.25: GR1 Calcio; 21.00: GR1; 23.00: GR1; 23.33: Radioscrigno; 23.50: Oggiduemila; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Bell'Italia; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.53: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.00: 'radio2.rai.it'; 8.30: GR2; 9.00: Fezig Files; 10.00: 3131; 10.30: GR2; 11.33: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2; 12.47: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Ottovolante; 14.50: Catersport; 15.49: GR2; 17.30: GR2; 17.38: Strada Facendo; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.30: GR2; 21.30: GR2; 22.35: Fans Club; 0.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Solo Musica; 5.30: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.52: Speciale Radio3 Scienza; 11.50: I concerti del Quirinale di Radio3; 13.10: Di tanti palpiti; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Speciale Fahrenheit; 16.45: GR3; 18.00: La Storia in Giallo; 18.45: GR3; 19.05: Il Terzo Anello Musica; 19.30: Cinema alla radio; 20.50: Radio3 Suite; 21.00: Il Cartellone; 23.30: Siti terrestri, marini e celesti; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale — 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

8.40: Tg3. Giornale radio del Fvg; Onda verde regione; 8.50: Vita nei campi; 9.15-10.10: Santa Messa; 12.00: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Supplemento culturale; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz) 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.50: Melodie famose; 9: Rubrica linguistica; 9.15: Le vie della lettura (replica); 10.10: Pagine di musica classica; 11.30: Confetti viennesi; 11.45: Musica leggera; 12: Trasmissioni per la Val Resia, 12.40: Potpourri; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; 14.50: Potpourri; 15: Onda giovane; 16.30: Jazz e dintorni; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: giovani interpreti; 18: Piccola scena: Barica Smole: Una ridicola ninna nanna. Originale radiofonico. Regia di Marjana Prepeluh; 18.30: Potpourri; 19: Segnale orario - Gr della sera, segue lettura programmi; segue musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News - Meteo; 6.15: Oroscopo; 6.30: Flash News; 6.45: Anteprima Radio Capital; 7.00: Capital News - Meteo; 7.15: Risponde Zucconi; 7.30: Flash News; 7.45: Meteo; 8.00: Capital News; 8.15: Risponde Zucconi; 8.30: Capital sport; 8.45: Capital Tribune; 9.00: Capital News - Meteo; 9.15: Scandali al sole; 9.30: Flash News; 10.00: Capital News; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.30: Flash News; 10.45: Capital superstar; 11.00: Capital News - Meteo; 11.15: Moulin rouge; 11.30: Flash News; 12.00: Capital News - Meteo; 12.30: Flash News; 12.45: Anteprima Radio Capital; 13.00: Capital News - Meteo; 13.15: Area protetta; 13.30: Flash News; 13.45: Area protetta; 14.00: Capital News - Meteo; 14.15: Area protetta; 14.30: Flash News; 14.45: Area protetta; 15.00: Capital News; 15.30: Capital sport; 16.00: Capital News - Meteo; 16.30: Flash News; 16.45: Primafila; 17.00: Capital News; 17.15: Meteo; 17.30: Capital sport; 18.00: Capital News; 18.15: Fumo di Londra; 18.30: Flash News; 18.45: Punto e a capo; 19.00: Capital News - Meteo; 19.15: Capital groove master; 19.30: Capital sport; 19.45: Trovacinema club; 20.00: Capital News - Meteo; 20.05: Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital News; 0.00: Capital groove master; 2.00: Nightime - La notte di Radio Capital; 5.00: Wake up - Svegliati con Radio Capital.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: DJ chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista in da Club; 21.00: Dance Revolution; 22.30: C.O.C.C.O.; 0.00: Supalova; 2.00: Megamix; 4.00: The flow.

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5MHz; Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività — 97.5 o 97.9MHz; Sport: 97.0 o 98.3MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24.00: No Control, house&deep.

Radio Company — 102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

CHELSEA SECONDO

Claudio Ranieri non è riuscito di congedarsi dal Chelsea espugnando l'Old Trafford, ma un risultato comunque l'ha ottenuto. Il pareggio per 1-1 conquistato ieri sul Manchester United permette infatti ai Blues di garantirsi il secondo posto della Premier: il che vuol dire la qualificazione diretta alla prossima Champions League.

OGGI IN TV

13.10 Rai Uno: Automobilismo Gran Premio della Spagna
13.50 Italia 1: Le ultime dai campi
14.00 Antenna 3 Trieste: Qui studio a voi stadio
14.00 Italia 1: Tennis Roma 2004 Finale Maschile
14.55 Sky Sport 1: Calcio Serie A Inter-Parma
15.25 Rai Tre: 87imo Giro d'Italia I tappa, Genova-Alba
17.20 Rai Tre: Processo alla tappa
18.00 Rai Uno: 90imo minuto
20.00 Rai Due: Domenica Sprint
20.35 Rai Uno: Rai Sport Notizie
22.35 Rai Due: La Domenica Sportiva
23.00 Antenna 3 Trieste: Antenna Tre sport TS
23.15 TeleQuattro: Basket Trieste - Pompea Napoli Pallacanestro Trieste

MARADONA RESPINTO

C'è grande confusione attorno a Diego Armando Maradona, ancora ricoverato sotto sedativi nel reparto di terapia intensiva di una clinica di Buenos Aires. Cinque comunità di recupero argentine si sono rifiutate di accogliere l'ex Pibe de Oro e sono in corso contatti frenetici per decidere dove trasferirlo appena si sarà rimesso. Una cura per la disintossicazione è infatti indispensabile.

SPORT

CALCIO SERIE B Meritata affermazione dell'Unione contro un Toro povero di idee. Ora si riapre la corsa al sesto posto

A carambola va in buca solo la Triestina

A propiziare la preziosa vittoria è stato un colpo di... stecca di Moscardelli deviato da Balzaretti

TRIESTE In una fumosa sala-biliardi, la Triestina spopolerebbe e si farebbe anche qualche soldino. A carambola è imbattibile, specialmente sotto porta riesce spesso a giocare di sponda con le gambe degli avversari. Un Toro sfiancato, come quelli che si esibiscono nelle fiere di paese, è stato difatti finito nella ripresa da un colpo di stecca (meglio di tacco) del ritrovato Moscardelli che ha incontrato sulla sua traiettoria il ginocchio (benedetto) di Balzaretti. Olè. Una rete sporca e un po' fortunosa ma che ha il suo peso visto che consente alla Triestina di restare in corsa per il sesto posto. L'Unione adesso è a un solo punto dalla Fiorentina e a due dal Piacenza che gioca stasera con la Ternana.

Non è stata una partita entusiasmante ma arrivati a questo punto chi se ne frega? Ezio Rossi, applauditissimo al suo ritorno al «Rocco», non poteva proprio dare un dispiacere alla sua vecchia squadra. Lui, povero, ce l'ha messa tutta per ricaricare un Toro ormai vuoto, senza nerbo. I granata alla fine hanno contestato vivacemente l'operato dell' arbitro Cruciani per un fallo di mano mischia nel finale, che poteva costare caro alla Triestina. Tuttavia l'Unione questa partita l'ha avuta sempre in mano. Non ha sempre spinto con la forza propulsiva di altre occasioni, ma ha comandato il gioco con autorità e anche con sufficiente lucidità. Questione di stimoli. Il Toro, presentatosi con Tiribocchi e Fabbrini di punta supportati sulla trequarti da Pinga, si è accontentato di campare di contropiede sfruttando i rovesciamenti di fronte.

Marianini lanciato con grinta in attacco. (Foto Lasorte)

Lo spettacolo è stato modesto nel primo tempo quando la Triestina ha fatto fatica a sfondare la linea difensiva di una squadra che badava soprattutto a coprirsi con tre centrali e Adami e Balzaretti a presidiare le fasce. Solo Baù è stato in grado di mettere in crisi la retroguardia granata con quei suoi irresistibili raid. Peccato che abbia un cattivo rapporto con la porta. Aquilani con un tocco di esterno lo ha smarcato al 20' ma Eder ha partorito un topolino ossia un tiro-cross basso sul quale per poco il Toro non si è segnato da solo. Due minuti più tardi sul cross tagliato di Baù, Godeas e Marianini hanno fallito la deviazione davanti alla porta. E' sempre la Triestina ad arrivare per prima prima sull palla, ha decisamente più voglia di vincere mentre i difensori alabardati non danno tregua a Tiribocchi e Fabbrini. Mantovani, smanioso di fare bella figura contro la sua vera squadra, si è trasformato in una sorta di martello sulla fascia. Unico pericolo su una punizione di Tiribocchi bloccata in qualche maniera a terra da Campagnolo. I padroni di casa si sono aperti una breccia sopratutttto a sinistra dove dove a turno Baù, Rigoni e Aquilani hanno avviato la giostra. Eder al 43' ha avuto una palla-gol deliziosa per mettere in ginocchio il Toro su invito di Godeas ma ha calciato su Sorrentino in uscita concedendo il bis sulla respinta.

Più spavalda e graffiante la Triestina nel secondo tempo, tanto che lascia qualche varco in più agli avversari. E al 13' l'undici di Rossi è andato vicinissimo al gol-beffa: Fabbrini ha difeso e una palla dal fondo ed è riuscito ad appoggiarla indietro all'accorrente Conticchio la cui botta è stata respinta da Campagnolo. Il portiere è stato bravo a rialzarsi in tempo per togliere poi la palla dai piedi di Tiribocchi. Dopo un bel colpo di testa di Aquilani su traversone di un Godeas sempre più rifinitore, Tesser ha tolto Baù per inserire Moscardelli. Bel colpo. Al 27' proprio il bomber ha fatto saltare il bunker granata: Godeas si è girato in area, ha tirato e vinto un rimpallo e a questo punto è entrato in scena Moscardelli che ha tentato la conclusione di tacco. Ne è nata una strana carambola con il pallone impazzito che va a sbattere contro il ginocchio di Balzaretti prima di finire in porta. Ferito nell'orgoglio il Torino ha organizzato un'offensiva affidandosi anche a Ferrante e a Rubino mentre Tesser è corso ai ripari con Federici e Boscolo. Un gatto Campagnolo sul rasoterra ravvicinato di Fabbrini. Al 44' su un angolo dei granata, l'arbitro non ha visto un braccio (Godeas?) che ha impattato il pallone. Cruciani, deciso a garantirsi un sabato sera tranquillo, non ha voluto andare in cerca di grane. Il Toro ha vomitato tutta la sua rabbia ma onestamente avrebbe potuto svegliarsi prima e giocare di più.

Maurizio Cattaruzza

Triestina 1 – Torino 0

MARCATORE: st 27' Balzaretti (autorete)
TRIESTINA: Campagnolo, Ferronetti, Bega, Pecorari, Mantovani (st 27' Federici), Marianini, Parola, Aquilani, Rigoni (st 38' Boscolo), Godeas, Baù (st 20' Moscardelli). All. Tesser.
TORINO: Sorrentino, Mandelli (st 33' Galante), Fernandez, Marchese, Adami (st 29' Ferrante), Conticchio, De Ascentis, Pinga, Balzaretti, Fabbrini, Tiribocchi (st 42' Rubino). All. Rossi.
ARBITRO: Cruciani di Pesaro.
NOTE: Parola, Adani, Fernandez, De Ascentis e Galante per gioco falloso, Rigoni per comportamento non regolamentare. Spettatori 9817.

LE PAGELLE

Baù e Mantovani, giovani capaci di farsi valere

CAMPAGNOLO: provvidenziale in almeno due circostanze. La doppia parata su Conticchio è il suo capolavoro della serata. **7**
FERRONETTI: commette un paio di ingenuità che vanno perdonate. E' sempre dinamico e grintoso. Dalla sua parte non si passa facile. **6**
BEGA: dietro fa valere la sua esperienza sbrogliando qualche situazione difficile. Dà poco confidenza a Tiribocchi. **6**
PECORARI: una bella lotta con il massiccio Fabbrini. Quando serve c'è sempre lì in mezzo. **6**
MANTOVANI: uno dei migliori. Stimolato dalla presenza del suo Toro, tira fuori una partita senza sbavature se si eccettua qualche cross mal riuscito. Ma quello non è il suo mestiere. **7**
(FEDERICI): non incide anche se copre la fascia. **s.v.**
MARIANINI: meno spinta ma più contenimento contro il ruspante Balzaretti. Si butta su tutti i palloni con la consueta generosità. **6**
PAROLA: come interditore è una garanzia anche se l'ammonizione lo ha condizionato. Cerca la porta con tiri da fuori senza mai trovarla. **6**
AQUILANI: dà un tocco di classe al centrocampo con sapienti giocate che ispirano le punte. **7**
RIGONI: va avanti a fiammate inserendosi in tutti gli spazi finchè ha benzina. **6,5**
(BOSCOLO): rinforza la mediana nel finale. **s.v.**
GODEAS: in quasi tutte le azioni più importanti c'è il suo zampino, compresa in quella del gol. Più rifinitore che attaccante. **6,5**
BAU': per quasi un tempo e mezzo vivacizza il fronte offensivo con le sue incursioni dalla sinistra. Si mangia però un gol. **7**
(MOSCARDELLI): entra e in qualche modo, con la complicità dei difensori granata, si sblocca regalando alla Triestina la vittoria. **6**

Cat.

GLI AVVERSARI

Rossi allena un gruppo di bei nomi che non si impegnano per rispondere alle manchevolezze della società

La supponenza ha soffocato il cuore granata

TRIESTE Del famoso cuore granata, nemmeno l'ombra. Della grinta, dell'organizzazione, della corsa, beh, meglio non parlarne. Il Torino è un gruppo di boni giocatori, qualcuno anche eccellente, ma non è una squadra. Attorno a Mandelli e alla statua Fernandez (non si trovava nelle serie minori italiane un difensore centrale decente?) anche Adami e Marchese, aiutati da De Ascentis e Conticchio, e poi magari anche Balzaretti. Nonostante il numero elevato di gente che avrebbe dovuto dare una mano a difendere, la Triestina riusciva ad arrivare vicino all'area di Sorrentino e qualche volta anche cl crisma della pericolosità, specie se Baù poteva partire in velocità. Poi, per quanto riguarda la fase offensiva, palla a Pinga, nella speranza che qualcosa succederà.

Ezio Rossi si trova con un gruppo di giocatori evidentemente in disarmo per varie cause. La società non paga gli stipendi e poi, al'interno della rosa, c'è una gran differenza di emolumenti tra il vecchio nucleo e i nuovi arivati. L'allenatore, in certe condizioni, poco può fare e organizzare e tutti se ne accorgono.

In panchina Osmanovski, Walem, Galante, Rubino e Ferrante che, se appena sani di mente e di corpo, giocherebbero anche in serie A. In questo Torino, dove conta più la sufficienza e la furbizia che l'impegno, stanno in panchina. Ma neanche quelli che erano in campo sembravano tanto dediti al sudore. Un Pinga così neghittoso come un puledro disgustato dalle redini non è uno spettacolo gratificante per chi paga il biglietto. Fabbrini si impegna ma Tiribocchi gira slo ogni tanto. Di Fernandez abbiamo parlato e il giocatore non merita altre parole. Ma quello che lascia interdetti è la scarsa armonia nei movimenti dei giocatori, nessuno che aiuta l'altro, nessuno che scatti anche se il pallone non gli viene recapitato sui piedi. Una pena vedere in campo una ex favorita per la promozione in serie A che si trascina stancamente. Eppure, qualche colpo di bravura i granata l'hanno fatto vedere. Ma la cosa migliore è stato vedere l'autorità nel gioco di Giovanni Marchese, un debuttante di vent'anni. Almeno il futuro lascia ben sperare.

Bruno Lubis

Il granata De Ascentis

IL PERSONAGGIO

Il bomber racconta come ha provocato il gol che porta 3 punti

«L'ho presa di tacco e poi...»

TRIESTE «Ho visto la palla, l'ho presa di tacco e poi francamente non so cosa sia accaduto». È successo che il tiro di Moscardelli è stato toccato da un difensore granata, ma nessuno può togliere al bomber di Tor de Cenci la gioia del ritorno alla marcatura. «Questo è stato un gol pesante perché ha fruttato i tre punti. Magari è stato un colpo di fortuna, ma comunque ha portato alla vittoria». La fortuna arride agli audaci, dicono. E Moscardelli, appena entrato in campo, subito ha cercato la soluzione risolutiva. Merito a lui e ai compagni che hanno sfiancato il Toro in attesa che arrivasse il «matador».

«In casa giochiamo sempre così e stavolta volevamo tutti riscattarci dall'opaca prestazione di Terni. Ci siamo riusciti grazie a una vittoria importantissima. Ce l'abbiamo messa tutta perché il Torino è una grande squadra. Abbiamo provato e riprovato sino alla fine, finché, in un modo o nell'altro, la palla è entrata». Una vittoria d'oro, in attesa dell'incontro di venerdì a Cagliari. Per Moscardelli si tratterà di una vera e propria finale, con in palio metà di un sogno per chi riuscirà a farla sua. «Noi dovremo dare il nostro come sempre abbiamo fatto. Poi vedremo cosa faranno gli altri. Ma dopo una simile vittoria il morale è proprio altissimo».

Una partita sulla quale pesa il probabile fallo di mano in area di Godeas. Ma Moscardelli ha visto tutto, e difende il collega di linea. «Forse c'era un fallo di mano di Godeas, ma prima lui ha subìto una spinta che l'ha sbilanciato».

al. ra.

Nel dopopartita Pecorari, Parola e Mantovani più decisi che mai

«Siamo stati superiori in tutto»

TRIESTE La vittoria contro il suo Torino, l'immediato viaggio verso la nazionale under 21 e poi dritto dritto a Cagliari, per l'anticipo di venerdì prossimo. Per Andrea Mantovani quella che si è aperta ieri sarà una settimana davvero particolare: «Abbiamo coronato una grande prestazione con la vittoria, la mia settimana non poteva aprirsi meglio anche sotto il punto di vista personale. Ora bisogna andare a Cagliari e tirare fuori una partita ancora migliore di quella dimostrata contro il Torino».

Un Toro dalle corna un po' spuntate, come conferma Marco Pecorari, ieri destreggiatosi anche nell'area avversaria con dribbling da attaccante: «Il Torino forse è stato un po' prevedibile, ma sempre temibile per i suoi giocatori di grande classe. Comunque è arrivata una vittoria meritatissima, siamo stati superiori all'avversario in tutto e per tutto, specialmente nella voglia di portare a casa questo risultato. Volevamo i tre punti per rimanere attaccati a un sogno. Noi ci proviamo, senza promettere niente a nessuno. Sappiamo benissimo che sarà difficile».

Tanto quanto mettere sotto un Torino apparso un po' svogliato ma sempre con i crismi di una grande del campionato. «In mezzo al campo ci siamo trovati contro dei gran brutti clienti – conferma Andrea Parola – ma noi non abbiamo contro nessuno. Il Torino ha giocato la sua buona partita, ma la Triestina ha espresso un gioco migliore, creando tantissime occasioni nelle quali abbiamo avuto un pizzico di sfortuna. Fortuna che ci è stata tornata dopo con quel gol di Moscardelli, o di chicchessia».

Alessandro Ravalico

LE ALTRE PARTITE

Catania, battaglia allo stadio Genitori coi bambini in fuga

CATANIA Oltre una decina di poliziotti e carabinieri sono rimasti feriti negli scontri con gli ultras del Catania, nei disordini scoppiati fuori dallo stadio durante la partita con il Livorno. Nessuno è grave. Sono stati fermati otto ultras siciliani. Diverse decine di tifosi del Catania hanno organizzato degli «agguati» agli autobus dei tifosi del Livorno, rimasti tutti illesi, per non farli entrare nello stadio. Le forze dell' ordine hanno tentato di forzare l' accesso, ma si sono trovati le vie bloccate da cassonetti per i rifiuti in fiamme. Quando i tifosi del Livorno, scortati da polizia e carabinieri, sono arrivati davanti al portone dello stadio, centinaia di ultras del Catania che stavano guardando la partita hanno lasciato lo stadio e sono scesi in strada, attaccando la polizia e i carabinieri finchè non sono stati dispersi. Intanto all' interno dello stadio interi nuclei familiari, con bambini piccoli, impauriti dalle notizie che arrivavano hanno lasciato lo stadio da uscite secondarie. Molti ragazzini sono usciti piangendo e impauriti. Il panico ha colto una giovane tifosa che è stata prelevata da una barella della croce rossa.

Catania-Livorno 0-3

MARCATORI: st 17' Lucarelli, 20' Protti, 22' Lucarelli (r)
CATANIA: Concetti, Zoppetti, Stendardo, Terra, Diliso (28' st Taldo) Montervino, Grieco, Behi, Giallombardo, Oliveria, Mascara (38' st Berrettoni). All. Matricciani-Colantuono.
LIVORNO: Mareggini, Cannarsa, Vanigli, Melara, Pfertzel, Vigiani, Passoni, Ruotolo (12' st Doga), Chiellini, Protti (28' st Danilevicius), Lucarelli (32' st Biliotti). All. Mazzarri.
ARBITRO: De Santis di Roma.

Albinoleffe-Palermo 1-1

MARCATORI: st 13' Colombo (autorete), 36' Raimondi.
ALBINOLEFFE: Acerbis, R. Colombo (23' st Araboni), Zoboli, Sonzogni, Regonesi, Raimondi (40' st A.Colombo), Del Prato, Poloni, Bonazzi (46' st Gori), Testini, Possanzini. All. Gustinetti.
PALERMO: Berti, Ferri, Biava, Accardi, Grosso, Corini, Mutarelli, E. Filippini, A.Filippini, Gasbarroni (7 st Di Donato), Toni. All. Guidolin.
ARBITRO: Tombolini di Ancona.

Vicenza-Pescara 1-1

MARCATORI: st 22' Giampaolo, 27' Margiotta.
VICENZA: Avramov, Vitiello, Rivalta, Fissore, Dal Canto, Biondini (26' st Padoin), Rigoni (35' st Lodi), Moscardi, Tamburini (14' st Bonanni), Margiotta e Schwoch. All. Iachini.
PESCARA: Santarelli, Pagani, Dicara, Antonaccio, Stella (42' st Micolucci), Palladini, Gorgone, Russo, Giampaolo, Gutierrez (32' st Frezza), Alteri (16' st Calaiò). All. Iaconi.

Verona-Cagliari 1-2

MARCATORI: pt 11' Mazzola, 19' Suazo; st 49' Esposito.
VERONA: Pegolo, Comazzi, Angan, Biasi (24'st Minelli), Turati, Vicari, Mazzola, Italiano, Lomi (40'st Agnelli), Adailton, Myrtaj (48'st Papa Waigo). All. Maddè.
CAGLIARI: Pantanelli, Modesto (47'st Festa), Maltagliati, Loria, Lopez, Abeijon (28'st Conti), Brambilla, Delnevo, Esposito, Suazo (40'st Bianchi), Zola. All. Reja.
ARBITRO: Trefoloni di Siena.
NOTE: espulso Italiano per doppia ammonizione.

Como-Avellino 0-3

MARCATORI: st 8' Tisci, 45' Capparella, 47' D'Andrea. **COMO:** Ferron, Tarozzi (1' st Rastelli), Lamacchi, Piccolo, Rossini, Femiano, Caremi (3' st Massaro), Belingheri, Benin (31' st Ferrigno), Carparelli, Chianese. All. Galia
AVELLINO: Cecere, Sardo, Puleo, Di Cesare, Contini, Ferrarese, Nocerino, Stroppa, Capparella (45' st D'Andrea), Kutuzov (27' st Sorrentino), Tisci. All. Zeman.
ARBITRO: Giannoccaro di Lecce.

Treviso-Salernitana 4-0

MARCATORI: pt 10' Ganci, 16' Parravicini; st 10' Gobbi, 18' Ganci.
TREVISO: Gillet, Sassarini, Pianu, Bianco, Galeoto (30' st Tinazzi), Parravicini, Chiappara (18' st D'Agostino), Monticciolo, Gobbi, Ganci (24' st Barreto), Anaclerio. All. Buffoni.
SALERNITANA: De Lucia, Corneliusson (8' st Rocco), Olivi, De Angelis, Rinaudo, Perna, Longo, Di Vicino, Russo (8' st Nomvethe), Bogdani, Bombardini (28' st Leandro). All. Pioli.
ARBITRO: Tagliavento di Terni.

Napoli-Venezia 1-1

MARCATORI: pt 4' Carrera (autorete); st 9' Dionigi.
NAPOLI: Manitta, Del Grosso, Portanova, Carrera, Cvitanovic, Bernini, Marcolin, Perovic (28' st Montesanto), Vidigal (36' st Vieri), Zanini, Dionigi. All. Simoni.
VENEZIA: Benussi, Orfei, Calori, Giubilato, Bianchi (40' pt Turato), Pisani, Anderson, Liendo (21' st Brellier), Babù (10' st Manetti), Biancolino, Poggi. All. Gregucci.
ARBITRO: Cassarà di Palermo.

Bari-Atalanta 2-1

MARCATORI: pt 43' Saudati, st 36' Cordova (r), 41' Bruno.
BARI: Battistini, Brioschi (29' st Collauto), Ingrosso, Doudou, Anaclerio, Valdes, Bellavista, Markic, Mora (21' st Cordova), Bruno, De Franceschi (8' st Motta). All. Pillon.
ATALANTA: Taibi, Innocenti, Gonnella, Lorenzi, Bellini, Mingazzini (43' st Pazzini), Marcolini (27' st Bernardini), Montolivo, Gautieri, Saudati, Pinardi (18' st Zenoni). All. Mandorlini.
ARBITRO: Bergonzi di Genova.

Fiorentina-Ascoli 0-0

FIORENTINA: Cejas; Viali, Lucarelli, Manfredini; Maggio, Piangerelli, Fontana, Savini (st 37 Leon); Camorani (9 st Fantini), Graffiedi (9 st Vryzas); Riganò. All. Mondonico.
ASCOLI: Micillo; De Martis, Corallo, Cudini, Modesto; La Vista, Cristiano, Biso, Antonelli; Pi... (pt 9 Mastronunzio), Colacone (st 40 Caracciolo). All. Ammazzolorso.
ARBITRO: Brighi di Cesena.

CALCIO SERIE B L'allenatore alabardato loda i suoi giocatori per la prestazione contro una squadra forte come quella granata

Tesser entusiasta: «Siamo sempre vivi»

«Credo che l'arbitro abbia diretto bene anche se non ha visto il fallo di mano di Godeas»

Attilio Tesser

TRIESTE «La Triestina è ancora viva». Attilio Tesser lancia il grido di battaglia alla vigilia della volata finale. In vista della sfida di Cagliari la sua squadra ha dimostrato di essere pronta a giocarsi le ultime carte raccogliendo contro il Toro 3 punti importanti per continuare a credere nella promozione.

«Ho visto un'ottima prova da parte dei ragazzi – racconta il tecnico – Non era facile riproporsi a questi livelli contro una squadra forte e determinata come il Torino. Invece abbiamo cancellato la prova di Terni giocando molto bene in fase difensiva e concedendo davvero poco ai nostri avversari, giostrando bene in fase di possesso palla e mettendo in due occasioni un nostro uomo davanti al portiere. direi che nel corso dei 90' abbiamo fatto qualcosa in più del Torino e, per questo, considero il risultato meritato».

Una Triestina, dunque, che continua a crederci. «Dobbiamo farlo – prosegue Tesser – per noi e per il nostro pubblico che è stato fantastico e ci ha incitato dal primo all'ultimo minuto dimostrando quel carattere e quella voglia che ci hanno permesso di arrivare fino a questo punto».

Le polemiche di Romero non turbano lo stato d'animo del tecnico alabardato. «Credo che, nel complesso, Cruciani abbia diretto bene. C'è stato l'episodio di Godeas che ha toccato la palla con la mano e ha commesso fallo. Era rigore, ma a Vicenza c'era un rigore su Rigoni e, in quell'occasione, Cruciani non fischiò nulla. Il calcio è così, a volte ti va bene a volte no, ma devi saper accettare il verdetto del campo. Soprattutto se, come ieri sera, la Triestina ha comunque meritato la vittoria».

Felice Tesser, euforico il presidente Berti. «Negli spogliatoi ho detto ai ragazzi che abbiamo superato i trentaduesimi di finale e adesso dobbiamo vincere le cinque gare che ci mancano. Non abbiamo altre soluzioni, dobbiamo pensarle in questi termini perché anche un pareggio a Cagliari non credo servirebbe. Nel complesso ho visto una buona Triestina che ha messo sotto un Toro tutt'altro che remissivo. E poi, la ciliegina sulla torta, è rappresentata dalla rete di Moscardelli. Davide per noi è importante, il fatto che si sia sbloccato potrebbe rappresentare il valore aggiunto in questo finale di stagione».

E adesso, in vista della sfida contro il Piacenza, il clan alabardato tiferà Ternana. «Non facciamo questi calcoli» – concludono in coro presidente e allenatore.

Lorenzo Gatto

L'occasione sciupata da Baù nel primo tempo: doppia parata di Sorrentino. (Lasorte)

I tifosi del Rocco lo premiano mentre quelli granata contestano il fischietto

Rossi, un ritorno sfortunato

Ezio Rossi

TRIESTE Il ritorno al Rocco, Ezio Rossi l'avrà sognato mille volte. Svegliandosi la notte sudando freddo, oppure a occhi aperti nei momenti di sconforto che, a Torino, di certo non mancano. Perdere nello stadio che l'ha visto per tre anni protagonista è dura, anche se l'accoglienza da parte del suo ex pubblico è stata speciale. «Sono cose che fanno bene, specie in questo momento. Significa che ho lasciato qualcosa di buono, come persona» - dice rosso paonazzo, con il nasone in bella evidenza, un Rossi dimesso. E' in trance, mentre i dirigente del Toro se la prendono con l'arbitro Cruciani. Attilio Romero ha un diavolo per capello («arbitraggio indegno»), la zazzera di certo non gli manca, Rossi aderisce alle pesanti critiche. «Era tornato il Toro, poi ci si mette un gol assurdo e l'arbitro. Non si può non fischiare un rigore così e poi lì vicino c'era la famosa Cini. Cruciani ha anche mancato di rispetto verso i miei giocatori provocandoli in maniera inspiegabile». Le accuse di Rossi sono state prese sul serio da Rossi che è stato subito sentito dall'Ufficio Indagini della Figc.

Nell'attesa tappa triestina, Rossi si è trovato davanti a due realtà: passato e presente, curva Furlan e curva Trevisan occupata dagli attuali sostenitori granata. Dal settore più caldo del tifo alabardato, dove l'uomo del salto quasi triplo (C1, B e una serie A mancata di poco) è stato trascinato prima della partita, incassa una targa ricordo e soprattutto cori generosi e riconoscenti. «Ezio Rossi olè», è intonato a squarciagola per tre volte, ma partono anche dei cori scherzosi forse ricordando il Baracca di Mestre. Quello della sconfitta in C2, durante la stagione, nel momento più critico con il popolo alabardato: «Te son come Oronzo Canà». Della serie siamo tutti figli di Lino Banfi e della commedia all' italiana.

Lo stadio non è tutto riconoscente all'allenatore. Basta dare un'occhiata ai tifosi granata, giunti a Trieste con un pullman e qualche automobile. Il torpedone, più che per la gente, è servito a trasportare tutti gli striscione di contestazione esposti in maniera permanente. «Indegni», «Nauseati», «Meritate questo: tutti in miniera» e ancora «Società e giocatori avete tradito i nostri colori», più l'attacco al patron «Ciminelli vattene». Rossi non viene toccato, ma è come se lo fosse. Quanto stona leggere «Parma, Roma, Lazio: società in crisi, giocatori valorosi» e sentire in contemporanea gli applausi per un tecnico che proprio dal gruppo è sempre riuscito a tirare fuori il meglio.

Godeas al tiro

«Nel primo tempo meglio l'Unione, poi ci siamo svegliati»

Un ritorno amaro: «Li abbiamo delusi, bisogna accettare anche questo. Nel primo tempo ha giocato meglio la Triestina, però nella ripresa la partita è stata equilibrata e Campagnolo ha fatto le sue parate. Poi è arrivato l'autogol di Balzaretti». Ma il Toro non incorna come dovrebbe e per capire il perché bastava seguire l'allenamento di rifinitura svolto ieri a Visogliano. Il paragone con il clima disteso del Grezar è disarmante: il gruppo alabardato scherza e lavora in serenità, quello granata è silenzioso e quasi spento.

Il pullman è scortato dalla polizia, da una settimana sono in ritiro e non hanno potuto presenziare alle commemorazioni della tragedia di Superga. Oggi Rossi si consolerà con una domenica da turista a Trieste, domani è un altro maledetto giorno granata.

Pietro Comelli

SERIE B

RISULTATI	
AlbinoLeffe-Palermo	1-1
Bari-Atalanta	2-1
Catania-Livorno	0-3
Como-Avellino	0-3
Fiorentina-Ascoli	0-0
Genoa-Messina	2-2
Napoli-Venezia	1-1
Piacenza-Ternana	da giocare
Treviso-Salernitana	4-0
Triestina-Torino	1-0
Verona-Cagliari	1-2
Vicenza-Pescara	1-1

PROSSIMO TURNO
Ascoli-Verona
Atalanta-Livorno
Avellino-Genoa
Cagliari-Triestina
Como-Bari
Messina-AlbinoLeffe
Napoli-Catania
Palermo-Vicenza
Pescara-Treviso
Ternana-Salernitana
Torino-Piacenza
Venezia-Fiorentina

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Palermo	72	41	19	15	7	20	14	4	2	21	5	11	5	64	36	-9
Cagliari	71	41	19	14	8	20	12	7	1	21	7	7	7	66	42	-10
Livorno	70	41	18	16	7	21	12	8	1	20	6	8	6	66	40	-13
Atalanta	69	41	17	18	6	20	10	8	2	21	7	10	4	53	34	-12
Messina	69	41	18	15	8	20	13	7	0	21	5	8	8	59	40	-12
Piacenza	64	40	16	16	8	20	12	6	2	20	4	10	6	40	30	-16
Fiorentina	63	41	16	15	10	21	13	8	0	20	3	7	10	46	43	-20
Triestina	62	41	15	17	9	21	12	7	2	20	3	10	7	47	42	-21
Ternana	59	40	15	14	11	20	10	9	1	20	5	5	10	51	42	-21
Catania	56	41	15	11	15	21	11	6	4	20	4	5	11	45	49	-27
Torino	53	41	12	17	12	20	10	7	3	21	2	10	9	49	44	-28
Vicenza	53	41	12	17	12	21	7	9	5	20	5	8	7	44	43	-30
Napoli	53	41	10	23	8	20	6	13	1	21	4	10	7	30	36	-28
Ascoli	51	41	12	15	14	20	9	7	4	21	3	8	10	45	47	-30
Treviso	50	41	11	17	13	21	9	9	3	20	2	8	10	42	42	-33
AlbinoLeffe	49	41	12	13	16	21	8	10	3	20	4	3	13	38	47	-34
Venezia	48	41	11	15	15	20	10	6	4	21	1	9	11	37	46	-33
Genoa	47	41	11	14	16	21	8	8	5	20	3	6	11	43	51	-36
Salernitana	47	41	12	11	18	21	7	7	7	20	5	4	11	31	49	-36
Bari	43	41	11	10	20	21	9	6	6	20	2	4	14	44	56	-40
Pescara	42	41	10	12	19	20	9	6	5	21	1	6	14	34	55	-39
Verona	41	41	9	14	18	21	5	8	8	20	4	6	10	43	51	-42
Como	33	41	7	12	22	20	4	6	10	21	3	6	12	31	58	-48
Avellino	33	41	7	12	22	20	5	6	9	21	2	6	13	41	59	-50

MARCATORI: 25 reti: Toni (Palermo); 24 reti: Protti (Livorno); 23 reti: Lucarelli (Livorno); 21 reti: Rigano' (Fiorentina); 16 reti: Moscardelli (Triestina); 15 reti: Zampagna (Ternana), Di Napoli (Messina); 14 reti: Esposito (Cagliari), Calaio' (Pescara); 13 reti: Zola (Cagliari), Oliveira (Catania), Suazo (Cagliari), Parisi (Messina); 12 reti: Spinesi (Bari), Ferrante (Torino), Corini (Palermo), Pia' (Ascoli), Myrtaj (Verona), Kutuzov (Avellino), Ganci (Treviso).

33.A GIORNATA Mentre la Juventus dovrà vedersela con la Sampdoria in previsione della finale di Coppa Italia

Fra Inter e Parma oggi sarà uno spareggio vero

Prandelli sereno, Zaccheroni tiene sulla corda Vieri e Adriano: uno dei due in panchina

L'Udinese non demorde nella corsa alla Coppa Uefa

UDINE Anche dal cielo arrivano buoni auspici, con il sole che spunta giusto un paio d'ore, quello che basta a Luciano Spalletti per un allenamento come Dio comanda. Le giornate importanti durano una settimana intera, e quella che può regalare all'Udinese la sua sesta Coppa Uefa incomincia sotto una buona stella. «Nel gruppo vedo la tensione giusta», assicura Spalletti. La tensione giusta: senza stress, ma con la consapevolezza che gli ultimi 3 punti per l'Europa vanno sudati, senza aspettarsi né i regali di un Chievo oggettivamente demotivato né quelli di una Juve aggrappata solo agli ultimi spiccioli di orgoglio.

Già, perché basterebbero buone notizie da Torino per trasformare la partita del Friuli in un pomeriggio di festa. Ma la Vecchia Signora sta mostrando qualche ruga di troppo ed è meglio non fidarsi: se ha perso le ultime due gare con Lecce e Perugia, un pensierino alla vittoria lo può fare pure la Sampdoria. Radioline spente allora, e guai a credere in un Chievo pronto alla resa. «Noi abbiamo più motivazioni di loro - dichiara ancora Spalletti - ma il Chievo è una squadra che gioca davvero bene. Merito di Del Neri, che in questi quattro anni a Verona ha fatto grandi cose».

Sarà partita vera quindi, nonostante la classifica senza velleità del Chievo e nonostante il cuore bianconero di Del Neri, friulano di Aquileia e regista di un'Udinese che resta ancora una delle più amate di sempre, quella della stagione 1978-79, che sotto la guida di Giacomini conquistò la più bella promozione in A della storia bianconera. Lo stesso Del Neri, del resto, ha promesso che non ci saranno sentimentalismi: meglio prenderlo in parola e non farsi contagiare da uno stadio già pronto alla festa, complici i prezzi popolari decisi dalla società (dai 5 euro per la curva, settore ospiti escluso, ai 20 della tribuna centrale).

Spalletti, in ogni caso, è convinto che la squadra non farà scherzi. E per aiutarla a trovare la concentrazione giusta è orientato a riproporre la formazione che domenica scorsa ha vinto lo spareggio Uefa di Genova. Un solo attaccante di ruolo, Iaquinta, e Fava ancora in panchina: questa la scelta trapelata dall'allenamento di ieri, sia pure mascherata dagli stop precauzionali dello stesso Iaquinta e di Bertotto. Squadra che vince non si cambia: sarà anche un luogo comune, ma non confermare i magnifici 11 di Genova sarebbe un delitto.

Riccardo De Toma

MILANO Prove generali di Coppa Italia. La Juventus affronterà la Sampdoria, oggi al delle Alpi, come se fosse la Lazio, alla quale mercoledì cercherà di strappare l'ultimo trofeo rimasto a tiro.

La partita è insignificante, non ci sono obiettivi di sorta da raggiungere tra bianconeri e blucerchiati, se non qualche piccolo primato personale. Ma Lippi non la pensa così: soltanto se i suoi disputeranno una grande partita con i liguri sapranno fare altrettanto nella finale di Coppa Italia di mercoledì.

Ma i fari della giornata di campionato sono puntati sul vero e proprio spareggio per il quarto posto, che regala la Champions League, su Inter-Parma. Quattro anni fa, era il 23 maggio del 2000, Parma e Inter si trovarono di fronte per uno spareggio Champions League sul neutro di Verona dopo aver concluso appaiate al quarto posto: vinsero per 3-1 i nerazzurri, allora guidati da Lippi, contro i gialloblù di Malesani. L'attuale situazione non è proprio identica (stavolta l'Inter gioca in casa, il Parma ha due punti di vantaggio, c'è la Lazio terza incomoda, e il campionato non è finito) ma quello che cambia maggiormente è il clima di euforia che accompagna la trasferta del Parma.

Quello di Malesani era uno squadrone che ottenne meno del previsto, la banda di Prandelli è invece un manipolo di giovani di bellissime speranze capaci di superarsi nel corso di una stagione disgraziata come poche sul versante extracalcistico. Ecco perchè l'attesa per lo spareggio di San Siro è vissuta in modo spasmodico (saranno alcune migliaia i supporter gialloblù e per Parma sono numeri importanti), con in più la convinzione che comunque vada sarà un successo.

Anche Prandelli lo sa e pur nel suo consueto atteggiamento misurato non può esimersi dal confidare: «Sogno alla fine della partita una grande festa con il nostro pubblico, che ha vissuto insieme a noi questa stagione e merita come noi di finirla nel migliore dei modi». Consapevole della forza dell'avversario, Prandelli ha certamente in mente una partita perfettà, tatticamente bilanciata tra la necessaria attenzione in fase di copertura e la volontà di imporre comunque il suo gioco d'attacco che punta sullo straordinario momento di Gilardino, le giocate di un ispiratissimo Carbone, i guizzi di Marchionni e gli inserimenti del pendolino Bresciano.

«Sarà una partita durissima - dice il tecnico gialloblù - ma non dobbiamo cambiare il nostro modo di stare in campo. Proveremo a fare il nostro gioco senza essere attendisti». La formazione, ormai è chiaro, sarà quella di domenica scorsa.

Da Appiano Gentile, una situazione che resta tesa. «Per il bene della squadra, ora come ora, ritengo che si debba scendere in campo con un solo giocatore con quelle caratteristiche e se devo farne giocare uno è ovvio che qualche altro attaccante debba per forza stare fuori» - ha dichiarato Zaccheroni pungolato sulle scelte che farà in merito all'attacco dell' Inter contro il Parma.

O Vieri o Adriano, quindi, sembra aver voluto dire il tecnico nerazzurro. E se è quindi probabile che dal primo minuto in campo debba scendere solo uno tra Vieri e Adriano, chi dei due sarà preferito a sentire Zaccheroni dovrebbe esserlo solo per scelta tecnica: «Io non sono un uomo di ripicche, ma di logica e razionalità, che sceglie per il bene della squadra e per i suoi equilibri. Mi assumo le mie responsabilità, anche se impopolari, perchè sono io che tutta la settimana sto al fianco dei giocatori».

Da segnalare comunque che Adriano, non in perfetta forma a causa di un fastidio muscolare alla gamba destra, si è allenato con il gruppo solamente negli ultmi due giorni mentre Vieri è apparso nel corso di tutta la settimana in buone condizioni. Forse per questo, sentendo che toccherà al suo compagno-rivale esordire in panchina, Vieri è appaarso tranquillo anzichè inalberarsi come poche settimane fa quando si rifiutò di presentarsi a San Siro preferendo andare a sedersi in tribuna, in aperta polemica col suo mister («Non ha senso scendere in campo per giocare solo pochi minuti: ho preferito allenarmi per conto mio e poi andare a vedere la partita»).

Zac avrà però anche da valutare lo stato di Martins che ad oggi appare momentaneamente ko.

A disposizione è invece Recoba: probabilmente però, come ha specificato il tecnico, non per tutti i 90'.

TOTOCALCIO

CONCORSO N. 33

Albinoleffe-Palermo	1-1	X
Bari-Atalanta	2-1	1
Catania-Livorno	0-3	2
Como-Avellino	0-3	2
Fiorentina-Ascoli	0-0	X
Napoli-Venezia	1-1	X
Treviso-Salernitana	4-0	1
Triestina-Torino	1-0	1
Verona-Cagliari	1-2	2
Vicenza-Pescara	1-1	X
Bastia-Strasburgo	0-0	X
Lilla-Bordeaux	2-1	1
Metz-Lione	1-2	2
Tolosa-Nantes	0-1	2

Montepremi: euro 456.678,88
Montepremi «il 9» euro 155.352,67
Nessun vincitore con p. 14
Ai 4 vincitori con p. 13 euro 32.458,00
Ai 141 vincitori con p. 12 euro 920,00
Ai 13 vincitori con p. 9 euro 11.488,00

Adriano è in ballottaggio con Vieri per scendere in campo.

Il presidente della Fifa Blatter vuole il Mundialito per club

KUALA LUMPUR Il presidente della Fifa, Sepp Blatter, ha ribadito ufficialmente che il Giappone ospiterà l'anno prossimo il Mondiale per club, la competizione che sostituirà la Coppa Intercontinentale che ogni anno mette di fronte la migliore squadra europea con la n.1 del Sudamerica.

«Bisogna includere tutto il mondo - ha spiegato Blatter - per rendere effettivo il titolo di campione del mondo».

Il nuovo torneo si dovrebbe giocare a luglio e avere cadenza biennale. Una prima edizione si era già disputata in Brasile nel 2000, senza squadre italiane, e fu vinta dai brasiliani del Corinthians.

La decisione presa ufficialmente a febbraio della Fifa di dar vita a un Mondiale per club è stata subito criticata dalle principali squadre europee e al termine di una sua riunione a marzo il G-14 ha deciso di non partecipare al torneo.

GRAN PREMIO DI SPAGNA Festeggiato con una torta di due metri quadrati per il suo 200° Gp

Schumi, quattro pole in 5 gare

Al suo fianco partirà Montoya. «Effettivamente è stato un buon giro»

MONTMELÒ Campione, come sempre. Ma in terra di Spagna è stato più Hidalgo che Cannibale. Più Cavaliere di sangue (sportivamente) reale che non concorrente assetato di vittoria. Così Michael Schumacher si è presentato nelle qualifiche del Gran premio di Spagna 2004: per l'ennesima volta un campione assoluto, più forte non solo degli avversari, ma anche del vento che pure ha disturbato le qualifiche di molti, più forte degli imprevisti, più forte delle pressioni esterne, sempre così estreme nell'estremo mondo della Formula Uno. Ancora una volta il più bravo, nel giorno del suo duecentesimo gran premio.

Dopo una mattinata non facile alla ricerca della messa a punto ideale, dopo una sessione di prequalifiche sottotono (9.o tempo), dopo aver visto nelle prove gli straordinari tempi delle Bar-Honda, nel momento della verità Schumacher ha tirato fuori dal cilindro per l'ennesima volta la sua verità: giro perfetto in 1'15"022, avversari a oltre 6 decimi, pole position numero 59. Il tutto davanti a 98 mila persone, come un olè rosso di purissimo sangue spagnolo, in attesa della corrida di oggi.

«Effettivamente è stato un buon giro» ha minimizzato lui, alla sua 4.a pole dell'anno su cinque gare. Ed è andato a festeggiare con la squadra un'improvvisato compleanno per il suo 200.o Gp: tutti nel box davanti a una torta di quasi due metri quadrati, farcita con questa grande scritta in fragole e panna montata: «Michael 200 gp, grazie e complimenti». «Però preferirei festeggiare la vittoria di domani (oggi, ndr)». Sarebbe la 75.a. L'ennesimo record, ma più che mai alla sua portata se non fosse che c'è un ostacolo in più rispetto alle precedenti quattro gare di quest'anno: Juan Pablo Montoya, per la prima volta in prima fila in questo 2004. Dopo le polemiche di Imola ci si attende alla partenza una prima curva ad altissima tensione: «Vedremo - ha detto Schumacher -. Tra me e Juan Pablo ci sono state spesso battaglie perché entrambi andiamo al limite. Ma generalmente evitiamo di uscire, solo in un paio di occasioni abbiamo avuto problemi, forse perchè abbiamo limiti diversi. Credo a Montmelò sarà una lotta interessante».

In verità Schumi si aspettava una Bar-Honda in prima fila, «e quando Button ha sbagliato ho tirato un sospiro di sollievo». Ci sarà invece Montoya. «La cosa importante, comunque, era partire in testa, perché qui i sorpassi sono molto difficili». È anche alla luce di questa considerazione che la 59.a sua pole può essere legittimamente considerata un capolavoro: Barcellona non sarà Imola, o Montecarlo, però partire in testa significa essere ben oltre la metà dell'opera.

«Per la gara sono ottimista, perché la nostra velocità in gara è più che soddisfacente. Per noi la vera verifica era la prestazione in qualifica». E qui ancora una volta ci ha pensato lui a non commettere la benchè minima sbavatura. Se si tiene conto del fatto che con la stessa Ferrari Barrichello è arrivato a oltre un secondo (1'16"272) e che col 5.o tempo partirà dalla terza fila, si capisce per quale motivo la prestazione di Schumi sia degna di un Grande di Spagna.

Un capolavoro di Schumi la pole al Gp di Spagna.

Barrichello, Button, Alonso sono i tre piloti più delusi

MONTMELÒ Storie di delusioni diverse. Dopo le qualifiche del Gran premio di Spagna tra i tanti vi sono tre piloti nel paddock del circuito di Catalogna che hanno - ciascuno a suo modo - motivo per essere più delusi degli altri: Rubens Barrichello, Jenson Button e Fernando Alonso.

Il ferrarista, che fino al giorno prima continuava a dirsi convinto di essere in grado di giocarsela alla pari con il compagno di squadra, da Schumacher in qualifica si è preso qualcosa come 1.250 millesimi. L'altro in pole position, lui 5.o, terza fila al fianco di Ralf Schumacher. «Non ci crederete, ma continuo a essere ottimista. Ci sarà da fare molto lavoro in gara con la squadra, ma tutto sommato non è una qualifica così negativa». Contento lui... Il tempo di 1'16"272 lo lascia dietro a una Bmw-Williams (Montoya), una Bar-Honda (Sato), una Renault (Trulli). E visto che i sorpassi a Barcellona sono difficilissimi... «Ho molta fiducia nelle nostre gomme. Vedrete che in gara saranno capaci di prestazioni sulla lunga durata superiori a quelle degli avversari».

Rubens Barrichello

Se la delusione di Rubinho è mascherata da parole di ottimismo, quella di Jenson Button è più evidente. Alla vigilia si aspettava la pole o quasi, invece un errore commesso alla curva Nissan ha compromesso tutto: solo 14.o tempo per lui, 7.a fila al fianco della Jordan di Heidfeld. Delusione analoga, cocente, anche quella di Fernando Alonso.

La griglia di partenza

Fila		
Prima fila	1° M. Schumacher (Ger) Ferrari 1:15.022	2° J. P. Montoya (Col) Williams 1:15.639
Seconda fila	3° Takuma Sato (Gia) Bar 1:15.809	4° J. Trulli (Ita) Renault 1:16.144
Terza fila	5° R. Barrichello (Bra) Ferrari 1:16.272	6° R. Schumacher (Ger) Williams 1:16.293
Quarta fila	7° O. Panis (Fra) Toyota 1:16.313	8° F. Alonso (Spa) Renault 1:16.422
Quinta fila	9° M. Webber (Aus) Jaguar 1:16.514	10° D.Coulthard (Gbr) McLaren 1:16.636
Sesta fila	11° C. Da Matta (Bra) Toyota 1:17.038	12° G. Fisichella (Ita) Sauber 1:17.444
Settima fila	13° K. Raikkonen (Fin) McLaren 1:17.445	14° J. Button (Gbr) Bar 1:17.575
Ottava fila	15° N. Heidfeld (Ger) Jordan 1:17.802	16° C. Klien (Aut) Jaguar 1:17.812
Nona fila	17° F. Massa (Bra) Sauber 1:17.866	18° G. Bruni (Ita) Minardi 1:19.817
Decima fila	19° G. Pantano (Ita) Jordan 1:20.607	20° Z. Baumgartner (Ung) Minardi 1:21.470

ANSA-CENTIMETRI

Anche l'anno scorso è stato la prima maglia gialla del Tour de France dopo essere giunto al primo posto nel cronoprologo

La prima maglia rosa è dello specialista australiano McGee

Con la figlia Tahlia sul podio un messaggio contro la droga: «Ho dimostrato che si può vincere senza doping»

GENOVA È australiana la prima maglia rosa del Giro. È un trionfo annunciato quello di Bradley McGee nel cronoprologo di 6900 metri nel cuore di Genova. Perché Bradley è uno specialista delle corse brevi contro il tempo: ha vestito la maglia gialla per tre giorni al Tour del 2003 vincendo il prologo, ed è stato campione mondiale dell'inseguimento su pista nel 2002, specialità dove ha conquistato anche due medaglie di bronzo olimpiche ad Atlanta e Sydney. Ma la sua vittoria è anche un manifesto contro il doping.

Due mesi fa McGee scrisse sul suo sito personale un intervento durissimo contro il veleno dello sport. E ora che può portare la figlia Tahlia sul podio, dice: «A chi pensa che non si può fare ciclismo senza doping io dico: guardate cosa ho fatto oggi. Quello che ho fatto oggi è la dimostrazione che si può vincere in modo spettacolare. E penso che senza il doping tutto il ciclismo ci guadagnerebbe: i corridori avrebbero più salute e ci sarebbe più professionalità in giro, perchè per vincere si dovrebbe fare tutto alla perfezione. E la gente sarebbe sicura di vedere una prestazione umana. Io ho fatto questo, oggi. Chi mi è vicino, sa come affronto lo sport. E sono orgoglioso di questo».

Ha la faccia pulita, gli occhi azzurri e un candore disarmante mentre pronuncia il suo «manifesto», McGee (secondo australiano in maglia rosa nella storia del Giro, il primo fu Cadel Evans nel 2002).

Corre per i francesi della «Francaise des Jeux» ed è arrivato al professionismo su strada grazie a Marc Madiot, ma il suo primo approccio con il ciclismo che conta lo ha avuto in Italia. Ha vissuto per due anni in Toscana e ricorda: «Ho vissuto come un italiano: cappuccino, Gazzetta dello Sport, allenamenti sull'Appennino... Meraviglioso».

L'entusiasmo dell'australiano è come un raggio di sole nell'atmosfera di rimpianto che grava sul primo Giro senza Pantani. Vince percorrendo i 6900 metri in 8'30" e dà 10" al tedesco Pollack, 20" a Popovych, 24" all'ucraino Trampusch e 27" a Rebellin, primo degli italiani.

Questi primi chilometri non decidono certo il Giro, ma intanto hanno disegnato una classifica in cui Popovych ha staccato Gilberto Simoni (sorprendentemente brillante) di 15" e Stefano Garzelli (stranamente impacciato nelle 30 curve del prologo) di 26".

Oggi il Giro lascerà Genova, ma si porterà in dote l'incredibile passione che si è affacciata sui primi chilometri. Oltre centomila le persone assiepate nel Giro nel cuore di Genova. E McGee fa notare: «Sulla salita sembrava di essere sulle Alpi...».

Oggi comincerà davvero l'avventura, come sottolinea Garzelli. Che martedì a Corno alle Scale, nel primo arrivo in salita, sarà già costretto a mettere alla prova Popovych e Simoni. Perchè è vero che il vero Giro comincerà tra due settimane, ma è anche vero quello che dice il ct azzurro Franco Ballerini: «Questi sono distacchi minimi. Ma possono avere un peso psicologico».

Oggi, con i 143 chilometri da Genova ad Alba, comincerà lo show dei velocisti. Il tema è il solito: Petacchi contro Cipollini. Con il toscano che ieri ha vinto il confronto a distanza. Partito con un body arabescato bianco e oro con una testa di leone stilizzata (che gli ha procurato la consueta multa, da 135 euro, dei cronoprologhi), il toscano (11.o assoluto, a 35" da McGee) ha dato tre secondi allo spezzino. È il segno che Cipollini ha risolto i problemi che lo hanno frenato in avvio di stagione. È anche l'annuncio che la sfida è aperta.

Marco Galdi

Le classifiche

ORDINE D'ARRIVO

1) Bradley McGee (Aus/Francaise des Jeux) in 8'30"	
2) O. Pollack (Ger)	10"
3) Y. Popovych (Ucr)	20"
4) G. Trampusch (Ita)	24"
5) D. Rebellin (Ita)	27"
6) M. Bruseghin (Ita)	30"
7) M. Velo (Ita)	32"
8) M.Backstedt (Sve)	s.t.
9) D. Cioni (Ita)	33"
10) J.C. Dominguez (Spa)	34"

CLASSIFICA GENERALE

1°	B. McGee (Aus)	8'30"
2°	O. Pollack (Ger)	10"
3°	Y. Popovych (Ucr)	20"
4°	G. Trampusch (Ita)	24"
5°	D. Rebellin (Ita)	27"
6°	M. Bruseghin (Ita)	30"
7°	M. Velo (Ita)	32"
8°	M.Backstedt (Sve)	s.t.
9°	D. Cioni (Ita)	33"
10°	J.C. Dominguez (Spa)	34"
11°	M. Cipollini (Ita)	35"
12°	B. Vaugrenard (Fra)	s.t.
13°	K. Popspyeyev (Ucr)	s.t.
14°	M. Codol (Ita)	s.t.
15°	G. Simoni (Ita)	s.t.
16°	C.Moreni (Ita)	s.t.
17°	F. Pellizotti (Ita)	36"
18°	P. Gilbert (Bel)	s.t.
19°	O. Sosenka (Cec)	s.t.
20°	L. Bertagnolli (Ita)	s.t.

ANSA-CENTIMETRI

Multato Cipollini per il body bianco e oro alla crono.

L'avversario Simoni lo ha preceduto di 11 secondi ed è stato tra i pretendenti al successo finale quello che ha realizzato il tempo peggiore

Garzelli: «Avevo un po' di tensione e ho perso nelle curve»

GENOVA «L'avevo già detto già che Simoni non sarebbe andato piano... Io pensavo di andare un po' meglio, ma il Giro comincia domani (oggi, ndr)». Stefano Garzelli prende con filosofia il risultato del prologo di Genova. Dei pretendenti alla maglia rosa è quello che è andato peggio: Popovych lo ha staccato di 26", nulla nell'economia di tre settimane ma comunque è già un distacco da recuperare.

Nel tortuoso circuito di Genova, Garzelli non ha mai trovato fluidità di pedalata. «Avevo un po' di tensione - confessa -. L'importante era scaricarla e cominciare il Giro. Ho perso nelle curve, non riuscivo a rilanciare l'azione».

Invece Gilberto Simoni è andato meglio del solito. Lui che è un «diesel» da terza settimana dei grandi giri ha perso solo 35" da McGee e appena 15" da Popovych. Ed avrebbe potuto fare meglio: «Entravo un po' troppo forte nelle curve, ma sulla salita mi sono sentito come fosse stata una salita vera anche per l'entusiasmo della gente. Pensavo di andare forte, ma non così. Francamente non pensavo che avrei fatto un tempo attorno ai nove minuti. Forse mi ha caricato il fatto di partire in maglia rosa: mi ha fatto girare il cuore».

Ma meglio di tutti è andato Yarsolav Popovych. «Una bella sorpresa... - minimizza Simoni, che martedì sarà già chiamato alla prima verifica -. «Sulla salita di Corno alle Scale non si vince nè si perde il Giro - dice il ct azzurro Franco Ballerini - ma sarà una tappa impegnativa, perchè si arriverà alla salita finale con un percorso in cui si dovrà sempre lavorare e gli ultimi tre chilometri sono davvero duri».

La faccia della felicità è quella di Bradley McGee. Che avverte: «Io non vado male in montagna. Questa maglia penso di poterla portare per qualche giorno». È uno specialista di prologhi (ha vinto quello del Romandia, ma anche quello del Tour 2003), ma ieri ha trovato quello che definisce «percorso ideale». E pensare che al mattino, durante la ricognizione del percorso ha rischiato di compromettere la corsa ancora prima di cominciarla. «C'era tanta gente - racconta - alla prima curva sono stato costretto a frenare mentre spingevo fuori di sella. Ho sbattuto col ginocchio sul manubrio e ho dovuto mettere molto ghiaccio. È andata bene, ma speriamo che non si gonfi».

IN BREVE

TENNIS Cadono in semifinale Costa e Zabaleta

Roma, è Nalbandian-Moya la finale annunciata Lo spagnolo il più riposato

ROMA È uscita la finale più logica, dati i semifinalisti, quella che era nei voti degli appassionati di tennis, che si auguravano di poter vedere l'uno contro l'altro armati, l'argentino David Nalbandian e lo spagnolo Carlos Moya, i più ricchi di talento fra i quattro rimasti in gara dopo una settimana di pioggia e freddo. Albert Costa e Mariano Zabaleta, gli sconfitti, non hanno avuto scampo, ma, mentre il primo ha reso dura la vita a Nalbandian (6-7 6-1 6-4 in due ore e 36'), il secondo ha ceduto in un'ora e 17' (6-3 6-4) a Moya. Oggi i finalisti si affronteranno per la terza volta in carriera: la situazione è di 2-1 per Nalbandian. Costui ha faticato di più dell'avversario perché, a parte i tre intensi set disputati ieri, si è dovuto impegnare di più anche nei turni precedenti in cui ha eliminato nell'ordine Soderling, Saretta, Volandri, Spadea. Moya, prima della passeggiata odierna, aveva eliminato Martin, Ljubicic, Karlovic e Pavel, senza trovare molta opposizione. Sarà quindi più fresco domani il ventisettenne campione di Majorca, che nel 1998 ha conquistato il Roland Garros e quest'anno ha vinto un paio di tornei e ottenuto altre due finali.

Nuoto, bronzo all'Italia

MADRID Prima medaglia per la spedizione azzurra agli europei di nuoto in svolgimento a Madrid. Le azzurre del sincro hanno conquistato il bronzo nella prova a squadre con il punteggio di 96.400, confermando il terzo posto della rassegna continentale di Berlino 2002. L'oro è andato alla Russia con 99.300, davanti alle padrone di casa della Spagna, argento con 97.900. Lorena Zaffalon ha confermato il quarto posto delle eliminatorie nella finale del Solo agli Europei di sincro in svolgimento a Madrid. L'azzurra, che si è esibita in un tango acquatico, ha ottenuto 94.800 punti. L'oro è andato alla francese Virginie Dedieu, campionessa mondiale ed europea uscente, con 99.600 punti, argento alla russa Natalia Ichtchenko (97.800) e bronzo alla spagnola Gemma Mengual (97.300).

Rally: Corrao nel Bergamasco

TRIESTE Giampaolo Corrao con la Lancia Flavia Coupe, «navigato» per la prima volta da Alberto Agosti e Corradoi Ughetti, ha riportato due successi nel rally delle Alpi orobiche. Il pilota del Mercatino racing, cui è riuscito all'ultimo momento il cambio del navigatore, vista l'indisponibilità del solito Marco Sappletti, ha concluso il 18.a posizione assoluta, terzo di categoria e primo di classe. Nella gara, su 33 iscritti, ben 14 erano Porsche 911. Ottimo anche il risultato di Corrado Ughetti al fianco di Gigi Capsoni. I due hanno concluso ottavi assoluti e primi di classe con una splendida Alpine Renault gruppo 4. Sarebbe potuto andare ancora meglio se non si fosse bruciata la guarnizione di testa nell'ultima prova speciale, per fortuna in discesa.

Wrestling, ressa per Cena

MILANO Ressa di fan oltre ogni previsione ieri pomeriggio davanti al Mondadori Multicenter a Milano, per l'arrivo del campione americano di wrestling, John Cena. Molti ragazzi ma anche adulti, si sono trovati bloccati.

SERIE A Oggi l'ultima giornata del campionato prima dei match diretti per lo scudetto

Cala il sipario sulla Coop

La squadra è già retrocessa, ma si spera in un ripescaggio

LE PROSPETTIVE

Come ultimo atto i soci attuali si sono impegnati a ripianare i debiti: poi al massimo diventeranno sponsor

E adesso serve una nuova proprietà

TRIESTE Si chiude oggi la tormentata stagione della Pallacanestro Trieste. Il bilancio è come il bicchiere: mezzo pieno e mezzo vuoto. La retrocessione in Lega Due (salvo ripescaggi: ma ci vorrebbe San Gennaro...) è senz'altro da ascrivere in bilancio nella colonna delle cose negative. Il salvataggio finanziario della Basket Trieste, che si trascina da tre stagioni un pesante passivo ereditato dalla precedente gestione deve sicuramente andare invece nella colonna delle cose positive.

Come avevamo gà annunciato infatti il debito della Basket Trieste sarà ripianato con un versamento «una tantum» dai quattro soci attuali: le Generali hanno già preso l'impegno per iscritto, l'amministratore delegato di Unicredito, Profumo, ha promesso verbalmente al sindaco Dipiazza una lettera analoga a giorni. Il numero uno dell'Acegas, Paniccia, ha sempre affermato la sua disponibilità vincolandola solo a una clausola: o tutti o nessuno. E infine anche le Coop faranno - assicurano - la loro parte. I quattro soci verseranno nelle esauste casse della Basket Trieste quattro-cinquecentomila euro a testa e con i debiti la vicenda, finalmente, si chiuderà.

Resta però da impostare il futuro visto che i quattro soci attuali, dopo quest'ultimo finanziamento, hanno già fatto sapere di volersi sfilare dall'assetto proprietario: qualcuno (ma ancora non si sa chi) al massimo sarebbe disposto a diventare sostenitore esterno, cioè sponsor. La socetà dunque, per quanto serena, dovrà trovarsi un nuovo proprietario che come buonaentrata dovrebbe subito sottoscrivere un capitale di un mezzo milione di euro. Con il nuovo capitale la società potrebbe vivere la prossima stagione solo di conto economico, con un equilibrio costi-ricavi. La Lega Due è un campionato meno impegnativo e due milioni di euro dovrebbero essere sufficienti per fare una stagione con ambizioni di promozione.

Già: ma chi si farà avanti per rilevare la squadra? Roberto Cosolini, annunciando le dimissioni, un paio di mesi fa aveva lanciato un appello all'imprenditoria locale per tentare di salvare la stagione. Non si è visto un granchè ma qualche interesse sarebbe stato manifestato: adesso sarà l'occasione per verificare se si trattava di proposte serie. Qualcosa di più si saprà domani nella conferenza stampa indetta dagli amministratori attuali.

Alvin Sims: ai tifosi piacerebbe rivederlo. (Foto Bruni)

Di certo si sa già che la squadra del prossimo anno avrà una identità locale più forte. Insomma, meno americani: ma forse non meno stranieri, se è vero che l'intenzione è quella di attingere al vicino mercato dell'Est, Slovenia in testa (ricordiamo che i giocatori sloveni, ancora per due anni, saranno considerati extracomunitari). Inoltre il vivaio promette bene e la speranza è quella di ripetere l' «operazione Cavaliero» iniziando a mettere in pista qualche diciassettenne talentuoso.

A proposito di Cavaliero, il playmaker erede di Maric resterà (è legato contrattualmente ancora per due anni). Cusin, che quest'anno ha giocato poco ma promette bene, è vincolato addirittura per quattro. Sono sotto contratto per una stagione ancora sia capitan Casoli che Camata, anche se i loro ingaggi sono alti per un campionato di Lega Due. E nell' «operazione ringiovanimento» della squadra la loro presenza si inserirebbe con difficoltà. Pilat non è vincolato ma sarebbe il benvenuto se rimanesse. Ma la tifoseria ha un nome nel cuore e si aspetta che la società faccia il possibile per farlo restare. Si tratta di quell'Alvin Sims che ha giocato sempre con grinta, e che se non fosse mancato per un banale incidente avrebbe probabilmente garantito la salvezza.

E il coach? Lo ha detto Pancotto stesso dopo la partita di Siena: «Ho un contratto ancora per un anno». Per cui, a meno che non riceva offerte più allettanti nel corso dell'estate, si ricomincerà la scalata alla massima divisione ancora sotto la sua guida.

Livio Missio

TRIESTE La Coop Nordest saluta la serie A. Contro la Pompea Napoli (PalaTrieste ore 18.30), la Pallacanestro Trieste chiude un ciclo di cinque stagioni nella massima serie ufficializzando la sua discesa in Legadue. L'obiettivo degli ultimi quaranta minuti stagionali è quello di congedarsi con una vittoria dai propri tifosi. Un successo che potrebbe rivelarsi ininfluente ma che diventa fondamentale per evitare l'ultimo posto e mettersi, dunque, nella condizione di usufruire di un eventuale ripescaggio. Solo un'ipotesi, certo, una possibilità che potrebbe diventare concreta nel caso in cui qualcuna delle società della massima serie in difficoltà finanziarie dovesse rinunciare a iscriversi al prossimo campionato. La Coop si presenta con la stessa formazione che ha perso mercoledì a Siena, Napoli arriva al PalaTrieste impegnata nella volata per il quarto posto con la Scavolini Pesaro. La Pompea deve battere la Coop e sperare che la Metis passi a Pesaro sul parquet del Bpa Palas. In caso di arrivo a pari punti, infatti, il miglior quoziente canestri premierebbe la formazione di Melillo.

Programma dell'ultima giornata di Tim Cup (ore 18.30): Breil Milano-Skipper Bologna (Tola, Lo Guzzo, M. Vianello), Lottomatica Roma-Montepaschi Siena (Lamonica, Taurino, Pozzana), Air Avellino-Oregon Cantù (Cerebuch, Filippini, Giansanti), Coop Nordest-Pompea Napoli (Facchini, Seghetti, Begnis), Scavolini Pesaro-Metis Varese (Cazzaro, Reatto, Sardella), Basket Teramo-Euro Roseto (Cicoria, Mattioli, Corrias), Benetton Treviso-Lauretana Biella (Paternicò, Duranti, Corrias), Mabo Livorno-Sicilia Messina (Colucci, Ramilli, Chiari).

Classifica: Montepaschi Siena 52, Skipper Bologna 50, Benetton Treviso 48, Scavolini Pesaro e Pompea Napoli 44, Oregon Cantù 38, Lottomatica Roma e Metis Varese 36, Lauretana Biella, Tris Reggio Calabria, Snaidero Udine 30, Breil Milano 28, Euro Roseto, Teramo 26, Air Avellino 22, Mabo Livorno 20, Coop Nordest Trieste 18, Sicilia Messina 16.

Lorenzo Gatto

CAMPO22

Così in campo
(PalaTrieste ore 18.30)

COOP NORDEST		POMPEA NAPOLI	
4	THOMAS	6	SCHMIDT
5	SIMS	7	MORENA
6	GODINA	8	COSTANTINO
7	OLIVER	9	MOLDÙ
8	IMPAGNATIELLO	10	ALLEN
10	CAVALIERO	11	ALBANO
11	CASOLI	13	TORRES
12	MITCHELL	14	DAVISON
14	ZAANDAM	16	CITTADINI
15	CAMATA	17	PENBERTHY
16	CUSIN	18	ANDERSEN
20	FAJARDO		
	all. PANCOTTO		*all. MAZZON*

Arbitri: FACCHINI, SEGHETTI, BEGNIS

IERI SERA

BASKET
Serie C1
(Play-out)
Melsped Padova-Ildì Ronchi 73-68

Serie C2
Quarti di finale dei play-off
Bor Radenska-Credifriuli Cervignano 82-51
Jadran Ildì-Vis Spilimbergo 71-54
Cosatto Cbu-Iacuzzo Codroipo 90-74
(Play-out)
Bravimarket Gemona-Super Solar Pagnacco ...88-94

PALLANUOTO
Serie B
Triestina-Torino '81 5-12
Vicenza-Edera 36-3

BASEBALL
Serie A2
Al 16° inning
Alpina Acegas Aps-Roselle Maremma 2-3
(giocata solo una partita)

HOCKEY SU PISTA
Serie A1
Gorizia-Lodi 5-4

SOLIDARIETÀ

Oggi su tutti i parquet giocatori e arbitri indosseranno una maglietta a sostegno di una iniziativa umanitaria

Una firma per i bambini del Mozambico

BOLOGNA La Giba, associazione dei giocatori di basket, ha aderito alla campagna dell'Ordine dei Servi di Maria per fermare la tratta dei bambini in Mozambico: domani, nell'ultima giornata di gare della regular season, atleti e arbitri di serie A indosseranno la maglietta che invita anche a firmare l' appello on line al sito www.missioniosm.it.

Con lo slogan «La nostra partita per il Mozambico, ferma la tratta dei bambini, firma» sono già 180.000 le firme raccolte: «Contiamo di arrivare entro maggio a 250.000, poi le consegneremo al presidente della Camera Casini, all'ambasciatore del Mozambico a Roma, all'Alto commissariato per i diritti civili a Ginevra, ai presidenti della Commissione europea e del Parlamento Europeo, Prodi e Cox», ha detto fra' Benito Fusco, dell'Ordine dei Servi di Maria (che per primi nel 2001 hanno denunciato il traffico dei bambini e di organi soprattutto nella regione di Nampula) presentando l'iniziativa insieme al vice presidente della Giba, Maurizio Ragazzi.

«Lottiamo per il diritto a verità e giustizia - ha detto ancora Fusco - per tenere alta l'attenzione dell'opinione pubblica e di chi ha responsabilità».

«Il mondo del basket si è dimostrato sensibile - ha detto Ragazzi - perchè tutti abbiamo figli e sapere ci sono bambini trattati peggio della merce ci avvilisce e ci colpisce prima uomini, poi come sportivi».

CALCIO DILETTANTI

Serie D: oggi ultimi incontri della regular season. L'Itala San Marco cerca i due punti a spese della Sanvitese, in lotta per la salvezza

Gradisca punta al secondo posto in vista dei play-off

Eccellenza: la prossima settimana Monfalcone e Manzanese si giocano il quartultimo posto

DOMENICA SPORT

CALCIO
A (15): Udinese-Chievo, a. Rizzoli. **D (16):** Itala San Marco-Sanvitese; Cordignano-Sacilese; Trento-Tamai. **Play-off di Promozione (16.30):** Tricesimo-Centro Sedia, Juventina-Union Pasiano. **Spareggio promozione di Prima C (16.30):** Costalunga-Gallery Duino Aurisina (Ervatti). **Play-off di Seconda Categoria (16.30):** Liventina-Breg, Barbeano-Lavarian Mortean, Teor-Sesto Bagnarola, Medea-Caporiacco. **Play-off di Terza Categoria (16.30):** Sant'Andrea/San Vito-Cussignacco (Campanelle), Anthares Esperia-Azzurra Gorizia (via Felluga), Sagrado-Visinale, Talmassons-Begliano, Brian-Azzurra Premariacco, Coseano-Ronchis. **Allievi provinciali:** Breg-Chiarbola (10 Padriciano), Roiano Gretta Barcola-Domio (9 via Petracco), Opicina-Esperia (11 via Petracco), Sant'Andrea/San Vito-Gallery (10.30 Campanelle), San Luigi-San Sergio (10.30 via Felluga), Cgs-Costalunga giocata il 7/5. **Semifinali di Coppa Regione femminile (16.30):** San Marco-Trasaghis (Villaggio del Pescatore), Tre Stelle-Royal Eagles.

BASKET
A1 (18.15): Coop Nordest-Napoli (PalaTrieste). **B2:** play-out Pordenone-Dueville (18.30). **C1:** play off Roncade-Corno (18.30). **C2:** play off Portogruaro-Blue Service (18.30), play out Aviano-Muggia (18.30).

PALLANUOTO
Allievi: Plebiscito Padova-Triestina (12.30).

NUOTO
Quarta prova propaganda alla Bianchi di Trieste: alle 15.30 l'inizio delle gare.

HOCKEY IN LINE
B: Dlf Udine-Polet Trieste (15).

TENNIS
A2: Scaligero Verona-Gaja. **Torneo San Marco di quarta categoria:** alle 15 e alle 16, al Villaggio del Pescatore, le finali femminile e maschile.

CANOTTAGGIO
A Trieste una regata internazionale organizzata dalle società barcolane.

VELA
Coppa Primavera (due prove a bastone) al largo del Vallone di Muggia su iniziativa del Circolo della Vela di Muggia.

TRIS

Corsa Tris a Montecatini

Ai 2198 vincitori della Tris di ieri (8-2-1) vanno 544,25 Euro: è stato Bernard Di Già ad aggiudicarsi la corsa all'ippodromo di Montecatini.

SPAREGGIO IN PRIMA

Costalunga-Duino a Borgo Grotta

TRIESTE Per l'appassionante girone triestino della Prima categoria sta per scoccare l'ora della verità: oggi sul campo neutro dell'Ervatti a Borgo Grotta si disputerà lo spareggio tra Costalunga e Gallery, che vale il salto in Promozione. La partita, una finale secca, decide le sorti di ben nove mesi di campionato, chi vince guadagna il passaporto per la promozione diretta alla categoria superiore, chi perde dovrà sudarsela nei pericolosi play-off, spesso aperti a risultati clamorosi. L'evento si preannuncia, inoltre, come un'imperdibile occasione per riavvicinare gli appassionati al calcio dilettanti e magari rivedere quell'attaccamento alla formazione del quartiere andato un po' in disuso.

Molti sono i motivi tecnici e tattici nonché i dualismi con cui si può analizzare l'incontro: sarà quasi certamente una maratona di novanta minuti tesi, nei quali verosimilmente l'alta posta in palio consentirà poco allo spettacolo. Sulla carta non c'è una favorita, entrambe le formazioni a settembre si consideravano outsider, e alla fine si decideranno le residue energie nervose.

Da un lato c'è un Gallery in pieno stato di forma, che ha acciuffato lo spareggio con un finale in crescendo: gli uomini di Mendella hanno capito nelle ultime sei giornate che era il momento di osare e sono stati premiati. Il loro punto di forza è il centrocampo che tiene in piedi un'impalcatura capace di aspettare bene l'avversario, lasciarlo sfogare e beffarlo nel finale di gara. Il modulo è un classico 4-4-2 coperto che ha permesso di sopperire a carenze di natura tecnica puntando su un'eccellente preparazione atletica.

Completamente antitetico si configura invece l'atteggiamento del Costalunga: i gialloneri, fedeli ai precetti di Zurini che ha promesso le tre punte cercano di essere i protagonisti della manovra, pur consci di scoprirsi. L'arma principale è il pressing e la tranquillità del collettivo, all'interno dello spogliatoio dove nessuno si considera riserva. In via Paisiello, dopo la delusione per i risultati delle ultimi due match, che hanno permesso agli immobiliari di annullare il distacco, si sente molta fiducia. Dopo anni che la squadra del rione di Valmaura naviga in acque non troppo rosee, si torna a percepire la possibilità di raggiungere un traguardo come la Promozione è catalizzatore di entusiasmi.

Sul piano delle individualità la gara odierna metterà a confronto due delle migliori formazioni d'attacco oggi in circolazione: tra i duinesi Marzari punta completa che sa sacrificarsi in ripiegamento e Steiner, il capocannoniere del torneo, uomo gol e leader in campo.

Per la cronaca nei precedenti di campionato, il Costalunga si è imposto in entrambe le volte con un gol di scarto. Ora parla al campo.

Hudy Dreossi

TRIESTE Ultima giornata della regular season e, a parte il Portogruaro che festeggia la promozione in C2, ci sono da definire le posizioni finali delle quattro squadre che accedono ai play-off (andata e ritorno 23/5 e 30/5: 2ª contro 5ª e 3ª contro 4ª; 6/6 e 13/6 finale tra le vincenti), le retrocessioni delle ultime due in classifica (17ª e 18ª), e le quattro che disputeranno i play-out (23/5 e 30/5: 13ª contro 16ª e 14ª contro 15ª andata e ritorno, chi perde scende per le ulteriori due retrocessioni).

Già nei play-off l'Itala San Marco di Moretto che, per destino ingrato, ospita la Sanvitese impegnata nella lotta salvezza. I gradiscani puntano al secondo posto sempreché il Santa Lucia che ospita la Sambonifacese lo permetta. La regione tifa ovviamente Sanvitese, perché, se si salva, non ci sarà la quarta retrocessione dall'Eccellenza (Manzanese o Monfalcone) e di conseguenza una promozione in più per tutte le categorie.

Il resto della truppa, Tamai e Sacilese, ha fatto il suo meglio. La formazione di Tomei, con qualche ritocco in corsa ha sfiorato i play-off, mentre la formazione di Tortolo, pur con il rendimento deludente di qualche big, ha centrato un buona salvezza.

CLASSIFICA Portogruaro 61 (in C2); Santa Lucia, Itala San Marco 57 (play); Sambonifacese 54; Trento 53; Bassano 52; Tamai 48; Mezzocorona 46; Cordignano, San Polo 41; Cologna, Sacilese 40; Conegliano 37; Jesolo 36; Sanvitese, Bolzano 34; Lonigo 32; Pievigina 31.

Oscar Radovich

TRIESTE L'appendice dei campionati rappresentati da spareggi e play-off parte oggi. O meglio partono i play-off di Promozione e di Seconda categoria e continuano quelli di Terza. Per quanto riguarda gli spareggi, inizia quello di Prima C per il titolo tra Costalunga e Gallery. Dopo l'incredibile debacle del Ponziana l'ex Latte Carso, il Gallery, con una cavalcata incredibile per una neopromossa ha sorpassato tutti appaiando i giallo neri in testa. Si gioca sul campo Ervatti di Borgo Grotta Gigante, Sgonico.

La prossima settimana partono i play-off anche di Prima. Per quanto riguarda gli spareggi in Eccellenza la prossima settimana c'è da definire la quartultima nello scontro Manzanese-Monfalcone a Romans d'Isonzo. Sempre per l'Eccellenza il Rivignano il 23 e 30 maggio affronterà la seconda del Trentino Alto Adige che per l'ultima giornata, alle spalle del campione Arco (65), è il Comano Terme (55) cui basta oggi il pareggio per respingere l'assalto di Benacense e Brixen (52). Poi, passato eventualmente il primo turno, c'è il serio ostacolo Emilia Romagna.

Per i play-off di Promozione nel primo girone si affrontano Tricesimo-Centro Sedia. Sulla carta la squadra di casa di Peressotti è favorita ma quella di Tomizza ha già dispensato sorprese agguantando i play-off in un anno che era di transizione. Riposa il Muggia di Potasso. Nel secondo girone la delusa Juventina ospita l'ottimo Union Pasiano e riposa il Don Bosco.

o. r.

SNAIDERO

Per i calabresi la sfida del nono posto

Udine Ok fino al 30' il finale è della Tris

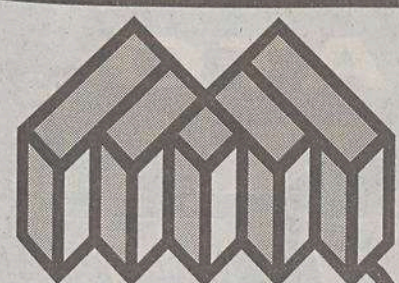
Tris Viola Reggio Calabria	**76**
Snaidero Udine	**62**

(18-31, 36-48, 58-57)
TRIS VIOLA REGGIO CALABRIA: Rombaldoni 9, Castets, Mazzarino 6, Lamma 2, Fajardo 8, Eze 10, Santarossa 4, Eubanks 10, Ivory 6, Alberti, Granucci, Blanchard 21. All. Lardo.
SNAIDERO UDINE: Gattoni, Kelecevic 8, MArkovic 4, Vujacic 16, Antoniutti, Venuto, Hicks 17, Shannon 6, Ferrari, Mian, Sekunda 16, Marnarinos 5. All. Alibegovic.
ARBITRI: Grossi, Borroni, Sahin.
NOTE - Fallo tecnico a Sekunda. Tiri da 3: Tris 5 su 17, Udine 7 su 24. Tiri liberi: Tris 17 su 27, Udine 13 su 17. Spettatori 1142, incasso 1750,00 euro.

REGGIO CALABRIA Nella sfida per il nono posto passa la Tris Viola: dopo una lunga rincorsa piega la Snaidero con il punteggio di 76 a 72. Gara dai due volti, prima parte nettamente a favore dei friulani, abili a non lasciare nulla al caso, poi la reazione dei reggini, determinanti nel recuperare l'ampio svantaggio in un terzo quarto esemplare e gestire un finale punto a punto, spezzato dalle triple di Mazzarino e da un atletico Blanchard, gelido dalla lunetta, quando la gara era ancora aperta.

Ultima sfida di campionato, pochi intimi al Pentimele, reggini chiamati all'ultima impresa casalinga, friulani proiettati per raggiungere il massimo di punti in un campionato di serie A. Una partita che a conclusione della stagione regolare valeva comunque la nona posizione, spartiacque tra i play-off e la terza fascia della classifica. Gara sottotono in avvio, equilibrata per i primi minuti(10-10), difese lente che non hanno aiutato la velocità di gioco. Prova spesso Sekunda ad animare il gioco, realizzando otto punti quasi di fila e caricando di falli i lunghi della Tris (Fajardo ed Alberti). Al primo giro a vuoto dei reggini ne approfitta subito la Snaidero, un primo parziale di (0-9) mette sottosopra l'attacco dei padroni di casa (10-19) nel pallone nonostante i continui cambi di quintetto. Con Sekunda bloccato dai falli, ci pensa Vujacic ad aprire la difesa della Viola, aumentando il vantaggio in conclusione di primo quarto (18 - 31). Stesso spartito anche nella seconda frazione, Udine trova vita facile in campo anche dalla distanza, chiudendo spesso i tentativi di recupero di Rombaldoni e compagni (28-35). Il lungo Kelecevic, in due occasioni firma il massimo vantaggio di Udine (30-43 e 34-48), con l'aiuto prezioso dei due giovanissimi compagni, Ferrari e Venuto. Prima del riposo, Lardo, manda tutto il quintetto titolare il panchina, utilizzando altri giocatori, ma la musica non cambia.

Nel terzo quarto la rimonta Tris e nel quarto i calabresi conquistano i due punti.

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE C.M.T.

GRATTACIELO
STUDIO IMMOBILIARE
Tel. 040635583

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

OCCASIONE: D'ALVIANO simpatico cucina, soggiorno, camera, bagno 60 mq. Solamente 77.000 €. Geom. MARCOLIN 040/366901

MANSARDA (giardino pubblico), 70 mq stimolantissimi con accattivante soppalchino in soggiorno!. E RA A Geom. MARCOLIN 040/366901

LIGNANO CITY, vicino alla spiaggia, miniappartamento recente all'ultimo piano panoramicissimo, cottura con tinello, una stanza, bagno, terrazza. QUADRIFOGLIO 040/630174

SEMICENTRO secondo piano in condominio recente, atrio, cucinino arredato con poggiolo, ampia stanza, bagno, ascensore riscaldamento centralizzato, adatto anche come investimento. QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRO STORICO, appartamentino affacciato sul Teatro Romano, zona cottura, camera, cameretta, bagnetto, riscaldamento e condizionamento autonomi, adatto single. QUADRIFOGLIO 040/630174

RISMONDO palazzo totalmente ristrutturato, primingressi di circa 70 mq composti da zona cottura con ampio soggiorno, matrimoniale, bagno, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174

7° E ULTIMO P., ascensore e terrazza zona Foraggi, vista aperta, silenzioso, soleggiatissimo, ottime condizioni: soggiorno, matrimoniale, cucina e bagno arredati, € 129.000,00 **(foto su www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

VIA BROLETTO epoca luminoso ristrutturato 3 stanze cucina, ripostiglio, doppi servizi RA. GRATTACIELO 040/635583

GRADO PINETA in ottimo stabile tranquillo appartamentino rifinito e arredato soggiorno angolo cottura 2 stanze bagno 2 terrazzi cantina posto auto coperto accesso spiaggia. GRATTACIELO 040/635583

VIA GIULIA veramente ottimo alloggio da quasi 95 mq, cucina, soggiorno, camera, cameretta, servizi, 2 poggioli, ripostiglio e cantina. Tutte ottime condizioni. Intenditori. A Geom. MARCOLIN 040/366901

MONFALCONE bellissimo alloggio in moderna palazzina. Cucinino, soggiorno + terrazzo, 2 camere (terrazzo), bagno. Piano alto vista aperta (colline). Zona centrale e verde. M RC A Geom. MARCOLIN 040/366901

V. BRUNNER epoca 3° p., cucina, saloncino con caminetto, 2 stanze, bagno, ripostiglio, lavanderia, climatizzazione, autometano, € 116.000,00. Disponibilità fine 2004. **Foto su www.pizzarello.it** E RA PIZZARELLO 040/766676

INIZIO CASTAGNETO palazzina tranquilla e semirecente: soggiorno, terrazzino, cucina, 2 camere, ripostiglio, cantina, posto auto in cortile € 160.000,00 RC L A P PIZZARELLO 040/766676

V. BATTISTI ingresso, salone, 2 stanze, cucinino, bagno, IV p., ascensore, rifiniture anni '60, 110 mq, € 160.000,00 **Foto su www.pizzarello.it** E RC L A PIZZARELLO 040/766676

ATTICO bipiano con terrazzone zona Teresiano, vista città, 105 mq.: salone, cucina, 2 stanze, servizi. € 170.000,00. Possibilità acquisto box. **Foto su www.pizzarello.it** L RC V A PIZZARELLO 040/766676

SOGGIORNO e cucinetta con terrazzo, 2 stanze, bagno, cantinona, p. auto condominiale, termoautonomo, tranquillissimo, splendida vista verde, € 100.000. CENTROSERVIZI 040/382191

ZONA GIORNO TRE E PIÙ STANZE

ZONA CENTRALE PEDONALE prestigioso appartamento d'ampia metratura mq 367, in storico palazzo; adatto anche a sede di rappresentanza. E A RA Intesa Real Estate vende tramite Geom. Gerzel 040/310990.

PASSEGGIO S. ANDREA, piano alto, doppio salone, cucina, 4 stanze, doppi servizi; mq 230. E A RA L Geom. Gerzel 040/310990.

ZONA PIAZZA C. ALBERTO, atrio, salone, cucina, 4 stanze, doppi servizi, poggiolo. E RC L Geom. Gerzel 040/310990.

MANSARDA CENTRALE! Primo ingresso! Soffitti alti, finestre! Cucina, salone, 3 camere, 2 bagni (idromassaggio), 125 mq incredibilmente tranquilli. € 240.000,00. Prezzo di 2 anni fa! E RA A L Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALE, ottimo 3° piano, cucina + sala pranzo, salone, 2 camere, servizi separati, ripostigli, poggiolo verandato, 140 mq forse "demodè" ma veramente di ampissimo respiro. Buonissime condizioni. In svendita! E RA Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMO particolare appartamento rifinito in stile liberty, 140 mq. circa, ingresso, soggiorno, sala pranzo, cucina, 2 stanze, studiolo, servizi, box auto. QUADRIFOGLIO 040/630174

ROZZOL ALTA, nei pressi di **CATTINARA,** in palazzina di soli due piani, recente e panoramica, ultimo piano con mansarda, totali 165 mq. circa, con terrazza, box auto. QUADRIFOGLIO 040/630174

S. GIACOMO, recente, 3° p. ascensore, luminosissimo: ingresso, cucinetta, soggiorno, 3 matrimoniali, bagno, terrazzino climatizzazione € 140.000,00. Consegna entro marzo 2005. RC A L M **Foto su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

ZONA P.ZZA SCORCOLA ultimo piano con mansarda: salone, 4 stanze, tripli servizi, 2 balconi, ripostigli, ottime condizioni, 215 mq., € 300.000,00 RC P A L V **Foto su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

TRIBUNALE, salone doppio, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostigli, grande cantina, soffitta, ascensore, ottimo stabile. CENTROSERVIZI 040/382191

CENTRALISSIMO recente soleggiato vista 3 stanze, soggiorno, cucina, 2 servizi, poggioli, cantina. GRATTACIELO 040/635583

VILLE/CASETTE

VILLETTA SPLENDIDA, MUGGIA (S. Barbara). Su due livelli, salone (caminetto), cucinona (fogolar), 3 camere, 2 bagni. Porticato con zona cucina/barbecue + box + locali accessori e giardino pianeggiante con alberi da frutto! Rifiniture molto accattivanti. Prezzo concorrenziale. Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCALI/AZIENDE MAGAZZINI/BOX

CMT VENDE BOX AUTO P. ZZA VITTORIO VENETO, PROSSIMA CONSEGNA, ESENTE MEDIAZIONE. Agenzia delegata IL QUADRIFOGLIO 040/630174

BOX AUTO affittasi zona Borgo Teresiano. QUADRIFOGLIO 040/630174

LOCALE PRIMO INGRESSO su zona pedonale Sangiacomina!! 110 mq con servizi. Zona popolosa. Adattissimo uffici, servizi, terziario. Posto auto! Geom. MARCOLIN 040/366901

CIVITAVECCHIA su piazzetta coccolissima vendesi, locale 90 mq adattissimo negozio etnico, mostra d'arte o simile. Da ristrutturare. Geom. MARCOLIN 040/366901

TABACCHI - GIORNALI! (con lotto e altro!) Non uno qualsiasi ma "IL TABACCHI/GIORNALI". Informazioni presso l'ufficio. Geom. MARCOLIN 040/366901

BAR alcune OCCASIONI: 1) BARETTINO ottima posizione commercialmente validissima - 2) CENTRALISSIMO ad alti livelli in tutto, tavoli esterni! - 3) MUGGIA coccolissimo BARETTO con tavoli estivi. Geom. MARCOLIN 040/366901

TRATTORIA/BIRRERIA CENTRALISSIMA nuovissima, attrezzatissima e avviatissima. 100 coperti. Cedesi attività. Splendida. In alternativa cedesi in GESTIONE magnifico RISTORANTE (conosciutissimo) persone referenziate. Geom. MARCOLIN 040/366901

INTIMO/BIANCHERIA negozio con splendido avviamento quasi secolare. Splendida posizione. Geom. MARCOLIN 040/366901

CAPANNONI ZONA INDUSTRIALE: (v. Caboto) 800 mq affittasi, altro 1100 mq vendesi PIZZARELLO 040/766676

LOCALI D'AFFARI AFFITTASI da 37 mq a 215 mq, da € 390,00. **Informazioni su www.pizzarello.it.** PIZZARELLO 040/766676

CEDESI ATTIVITÀ: ABBIGLIAMENTO CENTRALISSIMO € 15.000,00 **TABACCHI** da € 80.000,00 **PARRUCCHIERA ESTETISTA pluridecennale** € 15.000,00 compreso inventario. **www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

CENTRALISSIMO (ATTIGUO P.ZZA S. GIOVANNI), cedesi attività in negozio con vetrine, 86 mq + servizi e magazzino € 70.000,00. PIZZARELLO 040/766676

UNIVERSITÀ NUOVA VICINANZE, grande passaggio, ottima posizione commerciale, locale su strada di 450 mq con uffici, soppalco e servizi, accesso auto, vetrine € 520.000,00. PIZZARELLO 040/766676

AFFITTI

APPARTAMENTI E UFFICI vuoti o arredati, varie soluzioni da € 350,00. **informazioni e foto anche su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

V. LOCCHI - BELLOSGUARDO II p. ascensore: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno-wc, ripostiglio, terrazzino e poggiolo, € 580,00 + € 120,00 compreso riscaldamento. M RC A L PIZZARELLO 040/766676

UFFICIO V. SEVERO BASSA 4 stanze, ripostiglio, servizi, € 675,00+ € 50,00 compreso riscaldamento. M RC L PIZZARELLO 040/766676

V.LE MIRAMARE/STAZIONE casa recente, ottime condizioni: soggiorno, terrazza panoramica, 2 stanze, cucina, 2 bagni, € 650,00+ € 160,00 M RC A L PIZZARELLO 040/766676

V. REVOLTELLA arredato, soggiorno con cucinetta e poggiolo, matrimoniale, bagno, ascensore, € 500 CENTROSERVIZI 040/382191.

SALONE 2 stanze, cucina abitabile, bagno, arredato, tranquillissimo, p. auto fisso, € 650 CENTROSERVIZI 040/382191.

MONOLOCALI O BILOCALI arredati, centralissimi, termoautonomi, da € 350 a € 425 compreso spese RA CENTROSERVIZI 040/382191.

SPLENDIDA VILLETTA: con giardino, Monfalcone, perfetta, vuota, luminosa, con ampia mansarda, cantinona, porticato, box, € 1000. CENTROSERVIZI 040/382191:

UFFICIO via Coroneo, segreteria, 3 stanze grandi, servizi, perfetto, ottimo stabile, ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.

RICHIESTE

NOSTRA CLIENTE CERCA URGENTEMENTE IN ACQUISTO cucina, soggiorno, camera, servizi, centrale, ascensore, buone condizioni € 90 / 95.000,00. PIZZARELLO 040/766676

COME LEGGERE GLI ANNUNCI
RA = riscaldamento autonomo; RC = riscaldamento centralizzato; A = ascensore; E = stabile d'epoca; M = stabile moderno; V = vista panoramica; L = luminoso; P = parcheggio

Continuaz. dalla 24.a pagina

S. Antonio affittansi uffici primingresso in palazzo di prestigio metrature medio-piccole; ascensore riscaldamento e condizionamento; rifiniture di pregio. Telefonare 335/1041021.
(A3094)

SARDEGNA S. Teresa Gallura affittiamo appartamenti/villette mono / bilo / trilocali anche settimanalmente vicinanza mare. Prezzi a partire da € 257. Gulp immobiliare telefono 0789/755689/98 www.gulpimmobiliare.it info@gulpimmobiliare.it.
(FIL68)

UFFICI largo Barriera 70 mq, San Lazzaro 68 mq, XX Settembre 75 mq, Marconi 90 mq, Donota 105 mq, canoni da € 400 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003.
(A00)

VUOTI Fabio Severo/Università due stanze, cucina, bagno, poggioli, € 380, via Tolmezzo panoramico su due livelli salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, lavanderia, terrazzo, posto auto, € 1035; via Giustinelli ultimo piano vista mare salone, cinque stanze, cucina, doppi servizi, € 1050. Immobiliare Borsa 040/368003.
(A00)

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ADECCO ricerca commesse esperte, responsabile mensa esperienza settore risstorazione, ottimo inglese; periti elettronici; carropontisti, agente vendita settore arredamento, falegname, aiuto cuoco, operaie diplomate, manutentori elettrici impianti industriali. Adecco v. Severo 75/d, tel. 040/5708259.

AGENZIA di Trieste seleziona ambosessi automuniti per lavoro di consegna buste per Trieste e provincia per appuntamento telefonare 040/662079 dalle 14 alle 18.

AGENZIA Immobiliare TRE seleziona impiegata tempo pieno, diplomata, per mansioni di segreteria e contatti con il pubblico. Richiesta buona conoscenza informatica e inglese. Consegnare c.v. con foto presso gli uffici di Trieste, via San Nicolò 15.

AZIENDA alimentare cerca rappresentante esperto settore alimentare zona Ts, Go, Ud. Inviare curriculum fax 0481/712682. (C00)

AZIENDA commerciale europea operante in Italia da 66 anni per sviluppo organico proprio settore di Trieste Gorizia e provincia cerca quattro persone da inserire a tempo indeterminato. Richiedesi disponibilità immediata residenza in zona cultura media automunito. Offresi contratto di categoria più integrativo con stage iniziale pratico-informativo di quattro mesi con minimo garantito più incentivazione. Per appuntamento tel. 040/418821 ore ufficio.

Continua in 34.a pagina

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione.

La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

Informazione di qualità, pubblicità di successo

UN'OPPORTUNITÀ DAVVERO SPECIALE

In occasione della 77a Adunata Nazionale degli Alpini

in edicola con

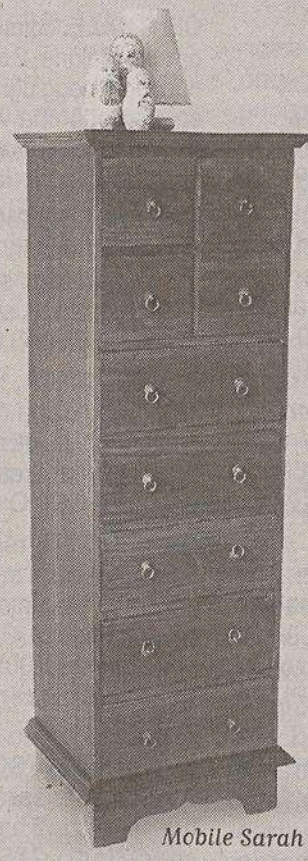
più IL PICCOLO più

CD *Alpini* Musiche e Cori
(Fanfara e coro della Brigata alpina "Julia")

10 cartoline commemorative

Il Piccolo + CD + 10 cartoline € 10,00
Il Piccolo + CD € 5,00 - Il Piccolo + 10 cartoline € 5,90

CD *Alpini* Musiche e Cori a soli € 4,10

10 cartoline commemorative a soli € 5,00

Continuaz. dalla 33.a pagina

AZIENDA in Monfalcone cerca panettiere anche apprendista. Tel. n. 0481/485000.

AZIENDA ricerca per assunzione o collaborazione perito meccanico attività collaudi controllo qualità settore industriale area Friuli-Venezia Giulia. E' richiesta conoscenza lingua inglese e uso pc. Telefonare 347/5299500.

AZIENDA zona Udine cerca rappresentante-collaboratore per zona Trieste per vendita articoli di cancelleria. Inviare offerte a fermo posta centrale Trieste C.I. AE8102944.

BANCA ricerca per Trieste e Gorizia persone con età compresa tra 25 e 35 anni da inserire come junior executive nella propria organizzazione. Si prediligono persone già inserite nel settore assicurativo e bancario. Scrivere C.P. 1274 p.zza Verdi Trieste.

BAR Para Due cerca apprendista banconiera pratica posto fisso. Presentarsi via Battisti 13. (A3162)

€ 1000 mensili guadagnerete confezionando accessori moda vostro domicilio. Telefona gratis Eurostyle 800.03.32.33 (escluso cellulari). (A00)

CENTRO estetico di prestigio ricerca estetista diplomata esperta referenziata con attitudine a lavorare in team. Inviare curriculum presso Am servizi Srl Trieste via Rossini 10. (A3025)

CERCASI cameriera con esperienza stagionale doppio turno per trattoria altipiano. Tel. 339/1295818.

CERCASI camerieri e cuochi max 30 anni per periodo estivo. Per info. tel. da lun. allo 040/308913 dalle 11 alle 12.

CERCASI collaboratore per coordinamento di cantieri edili preferibilmente con esperienza nel ramo. Inviare curriculum vitae dettagliato a fermo posta centrale Trieste C.I. AE8102944.

CERCASI cuoco 4 ore a sera per stagione estiva e cameriere stagionale. Tel. 393/923247474.

CERCASI neo-diplomata ragioniera per inserimento nel settore paghe. Inviare curriculum a Gortan, via Boveto 9. (A3119)

CERCASI personale serio e motivaato per salone di acconciature. Località Sistiana. Telefonare 040/299829, 335/669630.

CERCASI urgentemente personale per pulizie e aiuto cucina. Telefonare ore ufficio 8.30-16.30 040/365410.

CERCHIAMO persone per attività indipendente da casa. Part-time full-time per ulteriori informazioni infoline 02/30330927.

COOPERATIVA sociale che da anni opera nei servizi socio educativi e assistenziali cerca personale Adest/oss. Inviare curriculum: La Quercia Corso Italia 10 34121 Trieste fax 040/630762 e-mail: gru.quercia@libero.it. (A3099)

CORRIERE ricerca padroncini con autocarri fino 50 quintali portata utile. Distribuzione collettame in regione fax 0481/482520. (A3137)

CORRIERE ricerca per filiale Monfalcone: esperto magazziniere settore collettame, coordinamento attività autisti. Pratico uso computer, muletto. Gradita patente C. Scrivere fax 02/6688653. (A3137)

ELETTROTECNICA cerca strumentista e p.i. diplomato «A. Volta». Manoscrivere a C.I. Ad4769239 fermo posta 34018 S. Dorligo della Valle. (A00)

IMMOBILIARE Borsa cerca apprendista da avviare alla gestione amministrativa. Richiedesi predisposizione contatto con il pubblico e conoscenza programmi base computer. Consegnare curriculum in piazza della Borsa 13. (A00)

IMPIEGATA contabile massimo 30enne bella presenza cercasi per studio professionale. Inviare curriculum casella postale 1805 34100 Trieste. (A3105)

IMPORTANTE studio notarile cerca esperto/a diritto societario con buona conoscenza uso computer sono gradite referenze garanzia di remunerazione commisurata alla capacità scrivere a fermo posta centrale Trieste c.i. AH 4969155. (A3072)

INVALIDA cerca assistente. Richieste referenze e patente. Tel. 347/1280794.

MANPOWER Gorizia ricerca: manutentore elettromeccanico per azienda zona Villesse; periti anche neodiplimati per azienda settore elettronico; segretaria commerciale buon tedesco. Telefonare 0481/538823.

MANPOWER Monfalcone ricerca infermiere professionale esperienza p.s., impiegata amministrativa esperta, cameriere esperto. Tel. 0481/791686.

MANPOWER Trieste ricerca esperto fatturazione attiva Italia ed estero, diplomate max 30 anni per lavoro come operaie, perito elettronica, telecomunicazioni, impiegata esperta pratiche auto, macellaio, commesse max 22 anni, muratore esperto, contabile esperta settore assicurativo, operai turnisti per fabbrica, responsabile settore mensa-pulizia max 35 anni, contabile conoscenza syspac, disegnatori meccanici, segretaria operativa, Corso Cavour 3/a, tel. 040/368122. (A3159)

MOBILI Elio cerca addetto/a alle vendite con provata esperienza nel settore del mobile. Telefonare 040/225277.

OTTICO contattologo esperto cercasi. Inviare curriculum a Fedemar Srl via Rossini 8/d Trieste o fax 040/3728665. (A3139)

RISTORANTE Le Terrazze cerca personale stagionale: un cuoco, un cameriere di sala con conoscenza lingua straniera, un barman, un cameriere servizio piccole colazioni. Telefonare 040/2247033. (A3096)

SALONE in Romans d'Isonzo cerca lavorante parrucchiera/e con minimo di esperienza. Tel. 0481/90108, 338/9631410.

SELEZIONIAMO ragazze bella presenza per lavoro di promozione prodotti Telecom Italia da effettuare con stand espositivo in propria provincia di residenza periodo giugno-luglio. Scrivere a fermo posta centrale Trieste C.I. AD9813110.

SOCIETÀ di servizi cerca impiegata esperta contabilità ordinaria, redazione bilanci anche societari e dichiarazioni fiscali fermo posta Trieste 3 c.i. AE8102240. (A2839)

SOCIETÀ leader nel settore della sanità e assistenza agli anziani seleziona per ampliamento organico nelle residenze di Trieste e Palmanova 2 medici, 1 caposala, 20 addetti all'assistenza tutelare, 6 fisioterapisti, 10 infermiere professionali, 2 cuoche, 5 pulitrici, 1 coordinatore di struttura con capacità lavoro autonomo, 2 segretarie, 1 segretaria di direzione. Si richiede motivazione; attitudine al lavoro in équipe. Si offre lavoro a tempo indeterminato, stipendio a norma contratto di settore, condizioni di lavoro in ambiente fortemente protesico. Per informazioni telefonare allo 040/3223268. (A3166)

STUDIO ragioneria cerca addetto contabilità. Scrivere fermo posta centrale Trieste C.I. AE9303810.

URGENTE: società cooperativa ricerca personale educativo e ausiliario da inserire presso asili nido. Richiesti titoli di studio secondo norme vigenti ed esperienza minima di un anno nel settore. Curriculum da inviare a mezzo fax allo 0931/703325, e-mail info@lagarderie.it, infotel 0931/703325. (b00)

5 LAVORO RICHIESTA

Feriale 0,75 - Festivo 0,75

IMPIEGATA commerciale Italia-estero esperienza gestione ordini spedizioni crediti cerca zona limitrofa Staranzano Monfalcone Cervignano. 329/2134827.

INTERPRETE diplomata inglese tedesco, madrelingua tedesca con conoscenza mentalità, disponibile collaborazioni con aziende per contatti esteri, lettere d'affari, telefonate, colloqui di lavoro, trattative, per migliorare consolidare legami con partners commerciali industriali. Tel. 338/2148485.

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi, soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza, non le proposte troppo allettanti. Tel. 0432/510444, Uic 565. (Cf66)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE nuovissimo arrivo Trieste sensuale massaggiatrice bellissima da impazzire 320/2706280. (A00)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. 21ENNE cubana bellissima tutta ammirare 040/414316 340/9603604. (A3097)

A.A.A.A.A.A.A.A. DOTATISSIMA nera, con grossa sorpresa tel. 333/6365630. (A3084)

A.A.A.A.A.A.A.A. NUOVISSIMA trasgressiva messicana con grossa sorpresa molto tenera chiamami 333/2849820. (3143)

A.A.A.A.A.A. KISSY affascinante, VI misura, tacchi a spillo, lingerie. Tel. 333/5722745.(A00)

A.A. APPENA arrivata sexy, attraente, disponibilissima giovanissima, sono per te 346/2194130. (A00)

ACCATTIVANTE bella bruna, occhi verdi conoscerebbe vero uomo per momenti passionali. 328/0117481. (Fil 60)

ALESSANDRA triestina, maestra dell'amore, riceve senza fretta, né squallore. 338/3052937. (A3161)

26ENNE prosperosa bellissima con tanta voglia di fare nuove amicizie. 340/1239488.(A00)

BIONDA, fisico prorompente, labbra carnose, amo: mare sole e la bella compagnia. 328/9541715.(Fil 60)

MASSAGGI orientali vicino campo San Giacomo. Tel. 339/4397814. (A3071)

MORA 37.enne siciliana con marito fuori sede, cerca uomini per incontri trasgressivi. Cell. 334/3185733. (Fil37)

TRIESTE Maira nuovissima ragazza cubana. Dolce affascinante telefonare 10-24 al 333/3250298. (A3088)